LE INIZIATIVE PER I LETTORI » A Palmanova con Topolino e a Fagagna col Pestat ■ ALLE PAGINE 32 E 33

DOMENICA 18 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 66
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

LA CRISI

L'Udinese sprofonda anche il Sassuolo conquista il "Friuli"

■ OLEOTTO A PAGINA 60

CICLISMO

L'impresa di Nibali: scatta sul Poggio e trionfa a Sanremo

■ SIMEOLI A PAGINA 65

Tondo: da riformare Uti e Sanità

Lega in rivolta per l'esclusione di Fedriga. Bini: noi da soli se non cambia il candidato ■ PERTOLDI ALLE PAGINE 2 E 3

L'EDITORIALE

IL POLITICO IL CAPO E IL LEADER

di OMAR MONESTIER

Si è detto che Riccardo Riccardi è un capo, non un leader. Forse è solo un uomo con tratti spigolosi come ce ne sono tanti. Lo si voleva far fuori per questo? Mi pare un po' poco. Non lo si voleva alla guida dell'amministrazione regionale perché aveva annunciato, errore strategico grossolano, che non avrebbe fatto prigionieri fra quanti non si fossero allineati sulle sue posizioni. Mi pare più millanteria che possibilità reale.

■ SEGUE A PAGINA 3

■■ Renzo Tondo ieri al Messaggero Veneto intervistato dal giornalista Mattia Pertoldi

ECONOMIA

SERVIZI PUBBLICI

Acqua, gas ed energia impennata delle tariffe

■ A PAGINA 17

BANCHE VENETE

I risparmiatori: la situazione è sempre difficile ma non molliamo

■ ZANUTTO A PAGINA 19

L'ANALISI

SOPRAVVIVENZA UNA QUESTIONE DI FORMULE

di RENZO GUOLO

C'era una volta il centrodestra. Dalle urne è uscito un terremoto politico.

■ SEGUE A PAGINA 8

VERSO LE AMMINISTRATIVE

Fontanini senza certezze candidatura in sospeso

■ RIGO A PAGINA 22

IL QUARTO POLO

Sindaci, consiglieri e prof Cecotti schiera le truppe

■ A PAGINA 6

IL GIALLO

FIUMICELLO

Passeggia con il cane e trova ossa umane

di Elisa Michellut

Porta a spasso il cane a Fiumicello e trova uno scheletro.

■ A PAGINA 51

IL LUTTO

TAIPANA

Morto Carniato storico tipografo e colonna del volontariato

di Laura Pigani

Il suo cuore ha smesso di battere venerdì. Aveva 77 anni.

■ A PAGINA 44

LA STORIA DELLA DOMENICA

Francesco, l'artigiano che "cura" i sassofoni

di MONIKA PASCOLO

Di una cosa era certo quando ha concluso gli studi all'istituto Malignani di Udine. Nel suo futuro non ci sarebbe stato un impiego come perito chimico industriale, nonostante il diploma. «Il mio sogno era quello di fare l'artigiano». Così, dopo due anni da dipendente in alcuni laboratori chimici, la decisione di cambiare strada.

■ A PAGINA 15

LA MAFIA

Attilio Bolzoni a Udine racconta "Cosa Nuova"

■ DE FRANCISCO A PAGINA 58

CALMA & GESSO

LE STREGHE SON TORNATE

di ENRICO GALIANO

Ebbene sì: le streghe son tornate. È di questi giorni la notizia di un neosenatore che ha dichiarato guerra alle streghe.

■ A PAGINA 17

ELEZIONI 2018 » RENZO TONDO

«Azienda sanitaria unica e passiamo a cinque Uti»

Il candidato governatore del centrodestra apre la sua campagna elettorale «Finita l'epoca di chi ricomincia da zero, ma un errore abolire le Province»

di MATTIA PERTOLDI

Il "vecchio" leone ha voglia di tornare a ruggire. Lo si capisce dal tenore della sua voce e soprattutto dalla volontà di riuscire a scrivere il suo nome all'interno dei libri di storia del Fvg perché nessuno, in epoca recente, è riuscito a conquistare per tre volte nella sua vita lo scranno più alto di piazza Unità. **Renzo Tondo**, candidato all'ultimo momento, in "extremis" della coalizione di centrodestra, si appresta ad affrontare una corsa che da qui a 40 giorni potrebbe portarlo a prendere in mano, di nuovo, le redini della Regione. Se dovesse riuscirci, però, non ricomincerà da capo azzerando l'intero lavoro fin qui svolto dalla giunta di **Debora Serracchiani**, ma certamente ha intenzione di modificare, anche in maniera pesante, due delle principali riforme varate dal centrosinistra – enti locali e sanità – così come di riportare le nomine ai vertici delle principali direzioni regionali a uno schema più "made in Fvg" rispetto al disegno attuale.

Tondo prima di concentrarci sul futuro diamo una rapida occhiata al recente passato. Alla fine Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia hanno scelto lei come candidato. Converrà, però, sul fatto che il balletto cui abbiamo assistito non sia stato tra i più edificanti...

«Concordo. In certi momenti è stato perfino imbarazzante. Sembrava di assistere a un continuo scaricabarile in cui nessuno voleva prendersi le proprie responsabilità e nemmeno chiudere attorno a un nome condiviso. Per questo alla fine ho accettato di candidarmi. Sono consapevole che ci possano essere dubbi, così come sia un atto di presunzione, ma davvero ho ritenuto che rimettermi in gioco fosse utile alla coalizione come unica soluzione in grado di fare sintesi tra le diverse esigenze».

Non prova nemmeno un minimo di imbarazzo legato al fatto che, in caso di vittoria il 29 aprile, costringerà gli elettori di Trieste a tornare a votare per l'elezione suppletiva nel collegio in cui è appena stato eletto alla Camera?

«Certo, mi dispiace molto, ma onestamente credo sia più utile in questo momento mettere la mia esperienza a disposizione della Regione rispetto a sedere in un Parlamento traballante e che non so quanto possa realmente incidere nei prossimi mesi. L'errore clamoroso, però, è stato quello di non chiudere la partita del candidato presidente prima delle Politiche del 4 marzo. Era inevitabile, infatti, che andare oltre a quella data avrebbe gettato il Fvg nel calderone delle tensioni nazionali come poi è effettivamente avvenuto».

Guardiamo al futuro. Quali sono le principali "emergenze" da affrontare in caso di successo elettorale?

«Uti e sanità, ma prima permettetemi una considerazione più generale».

Prego...

«Bisogna mettere mano alla macchina amministrativa regionale che attualmente è incartata e poco efficiente».

Per colpa dei dipendenti regionali?

«No, perché si è scelto, deliberatamente, di non valorizzare il personale interno mettendo poca gente in posizioni in grado di incidere davvero. D'altronde basta osservare le nomine della giunta Serracchiani. Dalla sanità all'ambiente passando per Friulia, tutte le direzioni sono state affidate a professionisti extra-regionali. Persone senza dubbio valide e competenti, ma cui manca la visione strategica d'insieme in una realtà complessa e variegata come la nostra. E spesso con risultati non eclatanti come insegna la vicenda di **Roberto Finardi** arrivato e andatosene, sbattendo la porta, nel giro di poco tempo. Il tutto mentre le menti migliori, come **Paolo Bordon**, lasciavano il Fvg. Una situazione inaccettabile e sulla quale bisogna porre alla svelta rimedio».

Passiamo ai temi specifici. Partiamo dalla sanità?

«Va bene. Quando entro in un ospedale non passano cinque minuti senza che qualcuno, e non parlo soltanto dei medici, mi avvicini per dirmi che non funziona nulla. Certo, non tutte le colpe sono della

Il candidato governatore del centrodestra Renzo Tondo al Messaggero Veneto; nella foto piccola a destra Riccardi e Fedriga (Foto Petrussi)

giunta, considerato il trend nazionale di taglio alla spesa sanitaria, ma la riforma doveva essere gestita meglio. È vero che non si possono ascoltare tutti, ma quando si prende una decisione poi questa deve essere spiegata attraverso un coinvolgimento, e un processo di condivisione vero, non con procedure calate dall'alto».

Vuole azzerare tutto?

«No. Non sarebbe sinonimo di buona amministrazione cancellare ancora una volta l'esistente visto che produrrebbe soltanto ulteriore stress nel sistema. Bisognerà mettere mano alla gestione dei Distretti, così come tornare all'idea dell'Azienda unica, con sede a Gorizia, affiancata da un sistema che ruoti attorno a tre grandi ospedali: Udine, Pordenone e Trieste. Certo, non si potrà realizzare dall'oggi al domani. Ci vorrà calma e pazienza, ma la direzione sarà quella evitando, allo stesso tempo, la principale stortura della riforma attuale».

E quale sarebbe?

«L'integrazione tra ospedalieri e universitari ha creato una competizione, e un insieme di invidie, enorme all'interno del sistema. L'assessore **Maria Sandra Telesca** ha lavorato con innegabile passione, ma ha spostato eccessivamente la barra a favore degli universitari, senza gestire il malcontento dei medici, fino ad arrivare al punto in cui i rettori possono e devono dire la loro sulla programmazione sanitaria. Poi bisognerà affrontare, seriamente e non come in questi anni, il tema dei doppioni e soprattutto della spesa sanitaria per mantenere elevato lo standard dei servizi offerti».

A proposito di spesa. Visto che questa è legata alle compartecipazioni erariali cosa ne pensa del nuovo accordo firmato con lo Stato e, soprattutto, delle critiche legate a quello che lei siglò con l'allora ministro Giulio Tremonti?

«Mi permetto il rinvio all'opinione dell'ex vicepresidente della giunta di **Riccardo Illy** cioè **Gianfranco Moretton** che sostiene come il mio accordo non fosse vantaggioso, ma sicuramente meno scellerato del Padoan-Serracchiani. Ricordo, peraltro, che all'epoca il sottoscritto era costretto a trattare con un Governo tecnico, quello di **Mario Monti**, con il quale era impossibile stabilire un'interlocuzione di stampo politico, mentre la presidente poteva permettersi il lusso di trovare a Roma un esecutivo amico».

Sergio Cecotti sostiene che lei e Serracchiani siete due facce della stessa medaglia. E non è un giudizio positivo...

«Non ho mai avuto un'interlocuzione profonda con Cecotti. D'altronde ha criticato me, il mio predecessore e pure Serracchiani spiegando che soltanto lui, in appena un anno di presidenza, ha fatto qualcosa mentre gli altri hanno dormito. Di fronte a così tanta presunzione cosa posso rispondere?»

Facciamo un rapido flashback allora: tre cose di cui è orgoglioso di aver realizzato dal 2008 al 2013?

«La riduzione del debito, coerentemente proseguita in questa legislatura, aver completato la Villesse-Gorizia e avviato i lavori per la Terza Corsia, grazie al lavoro di **Riccardo Riccardi,** oltre al taglio dei consiglieri regionali sfidando l'Aula».

> **FORZA ITALIA E LA LEGA**
>
> Mi auguro che Riccardi accetti l'idea di entrare in giunta, mentre è logico che il principale partito della coalizione abbia la vicepresidenza

Ci racconta, invece, almeno un errore?

«Il più grosso è stato quello di non aver accelerato a metà legislatura, quando cioè ero più forte, la riforma sanitaria subendo lo stop imposto dai territori».

Ha citato Riccardi che, fino a qualche giorno fa, correva per la candidatura. Ha intenzione di coinvolgerlo nel caso di vittoria?

«L'ho chiamato questa mattina (ieri *ndr*) perché, al di là di qualche ruvidezza, è un politico e un professionista di assoluto valore. Per quanto mi riguarda, e spero di tutto cuore che accetti, farà parte della mia squadra di governo. Lo vorrei in giunta con me e mi auguro che ci stia».

La Lega, invece, avrà la vicepresidenza?

«Guardi, io non ho messo in piedi alcuna trattativa al momento dell'accettazione della candidatura. Il "bilancino", questa volta, verrà utilizzato molto poco, probabilmente esclusivamente per il rispetto delle quote rosa e della rappresentanza territoriale. Ma mi pare logico che il partito più forte della coalizione abbia il diritto di esprimere il vicepresidente della Regione».

Torniamo ai temi. Abbiamo lasciato in sospeso le Uti...

«A distanza di due anni dico che è stato un errore abolire le Province perché questi nuovi enti non funzionano. Sarà anche vero che una parte dei sindaci ha strumentalizzato la riforma, ma il caos è talmente elevato, e il malcontento così diffuso, che il sistema va modificato. Penso a uno schema con sole cinque Uti, così come concepito da **Roberto Revelant**, con un'Unione riservata alla montagna e in grado di toccare tre Province».

> **BOLZONELLO E I 5 STELLE**
>
> Ho più timore dell'esponente dem sia per il sistema di relazioni che ha saputo creare in questi anni sia per la sua esperienza da sindaco

Le cinque Uti sono anche la proposta di Bolzonello vero?

«Sì con la differenza che noi di Autonomia responsabile l'abbiamo proposta prima e, soprattutto, nessuno del centrodestra occupa lo scranno di numero due di Serracchiani, che ha governato in tutti questi anni, avallandone ogni singola scelta».

Sull'immigrazione, invece, come la mettiamo?

«Non sarebbe credibile sostenere di cacciare tutti gli stranieri, così come pensare di accoglierne a migliaia. Lo Stato, in questi anni, ha sottovalutato i problemi della frontiera che da Tarvisio arriva a Gorizia. Peccato che soltanto in Bosnia ci siano almeno 40 mila islamici radicalizzati e da quel confine continui a entrare una marea di delinquenti, soprattutto provenienti dall'Est, che arrivano da noi per compiere crimini. In generale, se parliamo di profughi, mi auguro che venga modificato a breve il regolamento di Dublino, mentre a livello locale sono favorevole all'accoglienza diffusa a patto che non si penalizzino eccessivamente i piccoli centri».

Chiederà al Governo la fiscalità di vantaggio per il Fvg?

«Sì, ma non sarà facile. In realtà credo che sarebbe più efficace pensare di modificare quel sistema a bandi per le imprese che attualmente – escludendo i bandi europei – vale dai 150 ai 180 milioni di euro trasformandolo in un modello di defiscalizzazione preventiva a sportello».

Da qui al 29 aprile teme di più il centrosinistra o il M5s?

«Sergio Bolzonello sia per la rete di relazioni che ha saputo creare sia per il passato da sindaco in cui ha dimostrato essere un buon amministratore».

Quindi lo slogan "un sindaco in Regione" coniato dal suo competitor è azzeccato?

«No, perché una cosa è tenere in mano le redini di un Municipio, un altro pensare di gestire una realtà complessa come una Regione. I due livelli non sono minimamente sovrapponibili».

Dei grillini, invece, cosa ne pensa?

«Quelli che ho conosciuto io mi sembrano brava gente e volenterosa, ma senza esperienza e molto spesso con ricette, economiche e sociali, all'insegna della demagogia».

DALLA PRIMA PAGINA

IL POLITICO IL CAPO E IL LEADER

L'uomo, pur capace, è incline al complottismo, il quale anima sentimenti di vendetta. In politica è, invero, prassi comune sbarazzarsi di ex amici ed ex alleati, ma è meglio parlarne dopo il voto e non prima. Riccardo Riccardi è caduto vittima del pregiudizio sulla sua persona, su qualche parola di troppo, sull'affievolirsi dei suoi contatti romani (la morte di Altero Matteoli, a esempio). Non sono state le elezioni politiche ad azzopparlo, giacché Berlusconi e Salvini sul Fvg si erano accordati da tempo, e questo lo sapeva anche Massimiliano Fedriga. Solo che Max ha raccontato ai suoi un'altra cosa finché ha potuto e dovuto per rispondere agli impegni assunti pubblicamente fra Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone passando per Martignacco.

Massimiliano Fedriga si è rivelato un leader ma non un capo, a quest'ultimo si chiede di riempire le piazze senza scordarsi, nel contempo, di decidere, di assumere responsabilità, di indicare con chiarezza le scelte. Il tiro al piccione ai candidati è stato volgare e non aveva alcuna finalità se non quella di portare all'esasperazione Forza Italia nel tentativo, che avrebbe avuto dell'incredibile se fosse riuscito, di far passare Stefano Balloch, Manuela Di Centa, Sergio Bini e chissà quanti altri purché non fosse l'odiato Riccardi. Non voglio in alcun modo sostenere che la Lega non avesse il diritto di manifestare contrarietà alla candidatura di Riccardo Riccardi. Non lo volevano? Affari loro. Mi rifiuto di credere, però, che Riccardi e Fedriga non potessero mettersi al tavolo e individuare un nome condiviso. Riccardi calante, Fedriga nascente. Non era la strategia leghista: la Lega puntava a imporre nel campo dell'alleato forzista un uomo scelto all'interno dell'area pubblicamente in antagonismo con Riccardi e la coordinatrice regionale Sandra Savino.

Queste dinamiche le aveva prefigurate prima di tutti il vecchio Renzo Tondo. Scrivo una cosa che conosco perché fu egli a profetizzarmela più di un anno fa, in uno scambio di opinioni fra cavalli di ritorno. Tondo non è un capo e non è un leader. Per questo Fedriga e Riccardi pensavano di averlo archiviato. L'ex presidente, però, è un Politico (con molti difetti) da cui questi emergenti hanno molto da imparare. Tondo dispone della furbizia di chi ha navigato per anni nei partiti e sa bene che stare un passo indietro può essere più vincente che sbracciarsi nelle prime file. Gioca a dama, sa che due pedine -una sopra l'altra- non si possono impilare all'avvio della partita. Ha lasciato che i due si sbranassero, ha cercato una sponda nazionale con Fitto, è riuscito a farsi eleggere a Trieste e adesso gongola.

Quel che è mancato sin qui, cari lettori, in questa faida fra gruppi di famigli del centrodestra è stato il Friuli. Non ricordo una discussione seria sulle cose da fare, sui temi per governare. Mi è parso che si volesse solo dimenticare in fretta Debora Serracchiani che è stata capo (aspro) e leader (determinato). Se è questo che gli elettori vogliono, si faccia. Vi do appuntamento fra un anno, chiunque esca vincitore, per sentire i ripensamenti di quanti cominceranno a dire che quando c'era Lei...

E' così che va il Friuli.

(om)

ELEZIONI 2018 » LE REAZIONI

Bini prova ad agganciare i malpancisti

L'annuncio: noi da soli se non cambia il candidato. Lega in conclave, la base protesta per l'esclusione di Fedriga

 UDINE

C'è chi scrive a Salvini: rompiamo tutto

UDINE

Rabbia, delusione, amarezza per come si è conclusa la trattativa nazionale sulla scelta del candidato governatore che, alla fine, ha incoronato Renzo Tondo e non Massimiliano Fedriga. Era questo il clima che si respirava, ieri, tra i leghisti locali che proprio non hanno accettato l'indicazione dell'ex presidente del Fvg.

Bastava dare un'occhiata ai social, infatti, per accorgersi del clima da "bollino rosso" a tal punto che nel corso della giornata Aurelia Bubisutti – cioè la candidata del Carroccio che sarebbe entrata alla Camera nel caso di candidatura e vittoria di Fedriga alle Regionali – ha scritto direttamente al segretario nazionale Matteo Salvini (con la mail che è stata poi postata su Facebook) chiedendo, espressamente, di spaccare la coalizione correndo «da soli con il possibile appoggio di parte di Forza Italia e liste civiche». In serata, poi, il Carroccio si è ritrovato per una riunione particolarmente "calda" nella sede di Reana in cui i militanti hanno gridato al «tradimento», al fatto che «gli elettori staranno a casa o voteranno M5s» e rischi di «perdere il 10%».

Nel frattempo, all'orizzonte si staglia la mossa di Sergio Bini che potrebbe avere le sembianze – per quanto più limitate visto il tempo a disposizione – di un "Bandelli-bis". Il leader di ProgettoFvg, assieme a Emanuele Zanon numero uno dell'associazione di ispirazione sariana Regione Speciale, ha diffuso un duro comunicato. «Progetto Fvg e Regione Speciale sono nati per rappresentare le esigenze di cambiamento e di rinnovamento – si legge –. I risultati del 4 marzo hanno rappresentato questa richiesta forte. Il nostro sostegno alla candidatura di Massimiliano Fedriga trae origine dalla consapevolezza della necessità di imprimere un'accelerazione sulle vie del rinnovamento e di una stagione di riforme condivise con il territorio e i cittadini. Le decisioni assunte fuori Regione che hanno ignorato il chiaro messaggio del 4 marzo ci hanno lasciato esterrefatti, perché in controtendenza con la volontà popolare espressa. Per questo, ritenendo ancora oggi la candidatura del segretario regionale della Lega, Massimiliano Fedriga, la migliore per rispondere alle istanze della regione, abbiamo fatto un passo indietro rispetto alla nostra ambizione di esprimere in prima persona un nome capace di guidare il Fvg. A fronte del forte disagio che sta emergendo da tutte le componenti della società – dai territori, dalla rete, dai social – rivolgiamo un appello alle forze del centrodestra perché si rivedano le decisioni assunte. Nel caso non venga raccolto, valuteremo la possibilità di presentarci con una lista autonoma». Insomma o si cambia il candidato o noi corriamo da soli sperando, magari, di agganciare i "malpancisti" dei diversi partiti che non hanno digerito Tondo.

(m.p.)

Il leader di ProgettoFvg Sergio Bini

FORZA ITALIA

Cacitti si dimette da segretario dell'Alto Friuli

Forza Italia perde il suo coordinatore nell'Alto Friuli. Luigi Cacitti, infatti, ha rassegnato le dimissioni in polemica con l'indicazione di Renzo Tondo alla candidatura alla presidenza della Regione. «Il partito cui ho aderito 23 anni fa – ha detto – con questa mossa di candidare Tondo a governatore per conto di Forza Italia ha fatto traboccare il bicchiere già pieno a dismisura e tutto ciò a discapito di potenziali candidati parimenti validi, uno su tutti Riccardo Riccardi. Il paradosso è che tutto viene deciso a Roma vendendo la figura di Tondo come uomo di Forza Italia, cosa assolutamente non vera». Cacitti se ne va, dunque, dal partito. D'altronde, specialmente negli ultimi mesi, il rapporto con Tondo era – a essere gentili – ai minimi termini. Senza dimenticare come alcune mosse compiute negli ultimi tempi – dalla richiesta di escludere l'ex sindaco di Tarvisio Renato Carlantoni dalle liste elettorali del 29 aprile fino allo "strizzare l'occhio" al Carroccio con l'idea di creare una lista regionale – avessero agitato parecchio le acque tra gli azzurri dell'Alto Friuli che da ieri, dunque, sono senza coordinatore locale.

PORDENONE

Carroccio deluso, a Tondo auguri formali

PORDENONE

Per un giorno la Lega di Pordenone ci ha creduto. Ha creduto che il candidato presidente della Regione potesse essere Massimiliano Fedriga. Da **Vannia Gava** (neo parlamentare) a Sacile a **Ivo Moras** a Brugnera, fino al capogruppo a Pordenone, **Simone Polesello**, il coro dei tifosi di Fedriga si è fatto sentire. Ma non è bastato. E la delusione brucia.

Il saluto a Renzo Tondo è più formale, i leghisti non ne fanno mistero nemmeno sui social. «Purtroppo Forza Italia, ancora una volta ha voluto mettere la propria bandierina candidando Renzo Tondo – scrive Gava sulla propria pagina fb –. E noi, popolo della Lega, ancora una volta lealmente e con grande senso di responsabilità per il programma condiviso per le politiche, accetteremo questa forzatura e andremo avanti e lavoreremo pancia a terra per ridare dignità al nostro Friuli Venezia Giulia». I commenti di molti militanti sono ben più duri e se il segretario provinciale **Stefano Zannier** scrive «Mai molà», **Enzo Bortolotti**, che ai tempi della prima candidatura (e poi vittoria) di Tondo, nel 2008, era segretario provinciale, risponde a distanza: «Comunque una grande delusione». Il segretario comunale di Pordenone, Massimo Zoppi sceglie l'ironia e, sul suo profilo social, ha scritto «Eterno riTondo». Simone Polesello, che salvo colpi di scena sarà il candidato di Pordenone nella lista per le regionali – «ho dato la mia disponibilità, attendo la decisione del partito» è il commento del consigliere delegato della giunta Ciriani e capogruppo in consiglio –, segue la linea dell' "andiamo avanti comunque". «Confermo che avrei voluto un presidente della Lega, Fedriga ci avrebbe permesso di ottenere il miglior risultato possibile, ma adesso è il tempo della responsabilità e lavoreremo per la vittoria del centrodestra in Friuli Venezia Giulia».

E se la base della Lega sembra tutto fuorché contenta – c'anche chi annuncia che non voterà mai Tondo – c'è anche chi vede nella scelta dell'ex presidente una opportunità di riscatto. È il caso per esempio di **Renzo Muzzin**, che è stato segretario della Lega Nord di Pordenone, ma che ha lasciato il partito quando la Lega gli ha preferito Alessandro Ciriani nella corsa al municipio di Pordenone. Muzzin, dopo la campagna elettorale in solitaria con una civica (Salviamo Pordenone) e dopo non essere riuscito a entrare in consiglio comunale, ha aderito – in tempi non sospetti – ad Autonomia responsabile, il movimento fondato da Tondo. Con lui anche altri "transfughi" del Carroccio, che hanno trovato nell'autonomismo di Tondo quanto di più vicino alle proprie idee. Le regionali potranno essere un'occasione per rientrare in scena. In amore e in politica, del resto, mai dire mai.

(m. mi.)

Renzo Muzzin e Simone Polesello, di Ar e Lega: per loro stati d'animo opposti

CON BOLZONELLO

Accordo chiuso, nasce Open-Sinistra Fvg

In Fvg almeno una parte di sinistra correrà unita per le elezioni Regionali del prossimo 29 aprile. «Si è svolto ieri a Grado – si legge in un comunicato – l'incontro definitivo tra forze e persone la cui sensibilità politica ha attraversato, autonomamente e diversamente in questi anni, spazi a sinistra del Pd. Si riparte dai giovani, dal mare e da una comune visione aperta. Il percorso è stato promosso dal nascente movimento Open Fvg che ha messo al lavoro negli ultimi mesi diverse rappresentanze del territorio regionale sotto forma di liste civiche locali ed esperienze di impegno civile. Sotto la sigla "Open-Sinistra Fvg" la nuova compagine si presenterà alle elezioni regionali, a sostegno del progetto di centrosinistra e del candidato presidente Sergio Bolzonello». Tra gli aderenti – oltre al blocco di fondatori Giulio Lauri, Alessio Gratton, Furio Honsell, ci sono, tra gli aderenti a Mdp, Mauro Travanut – che però non è candidabile essendo arrivato alla terza legislatura – e Massimiliano Pozzo che dunque correrà nel collegio di Udine il prossimo 29 aprile.

ELEZIONI 2018 » IL QUARTO POLO

Sindaci, consiglieri e prof Pronte le truppe di Cecotti

Firme raccolte sulle due sponde del Tagliamento, ora tocca a Gorizia e Trieste Il Patto per l'Autonomia è pronto a presentarsi alle elezioni del 29 aprile

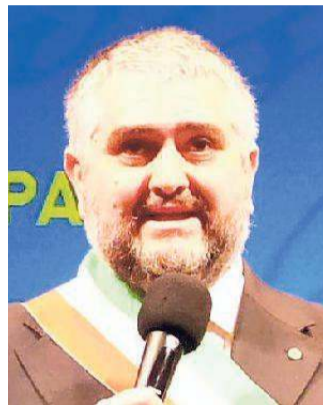
di Mattia Pertoldi
UDINE

Avanti senza fermarsi, fino al 29 aprile con l'obiettivo (minimo) di riportare in Consiglio almeno una pattuglia di eletti rigorosamente "local" e ben distanti da quelli che i vertici del movimento hanno sempre definito, con poco favore, come «partiti italiani».

Il Patto per l'Autonomia, dunque, non demorde e nonostante la non eccelsa performance alle Politiche – elezione che però è servita per fare conoscere in tutto il Fvg simbolo e principali volti degli uomini e delle donne che cercheranno di sedere nella prossima legislatura a piazza Oberdan guidati da **Sergio Cecotti** nel ruolo di candidato presidente – è pronto per le Regionali. Le liste sono chiuse e, in questi giorni, i componenti del Patto hanno completato la raccolta delle firme – mille per collegio – nelle circoscrizioni di Udine e Pordenone, nel tra oggi e domani si dedicheranno all'Alto Friuli (750 sottoscrizioni), mentre la prossima settimana toccherà a Gorizia e Trieste (anche in questo caso mille per singola area di riferimento).

Andando ad analizzare le liste sulle due sponde del Tagliamento, quindi, scopriamo che le truppe a disposizione di Cecotti sono un misto di amministratori – sindaci e consiglieri –, esponenti della società civile oppure persone provenienti dal mondo della scuola e del volontariato. A Udine, cominciando a elencare i singoli nominativi, troviamo come capolista il primo cittadino di Mereto di Tomba – nonché referente principale del Patto – **Massimo Moretuzzo**, ma si presenta anche un alto sindaco e cioè quello di Carlino **Diego Navarria**. Entrambi, inoltre, hanno corso nei collegi alle recenti Politiche, al pari del consigliere provinciale **Federico Simeoni** (Senato di Trieste e Gorizia) e di **Erika Furlani** (uninominale del capoluogo regionale alla Camera). Nell'elenco, poi, troviamo la consigliera comunale di Codroipo **Sonia Zanello**, quello di Tarcento **Walter Tomada** – anche docente ed ex portavoce di Cecotti ai tempi in cui il professore sedeva a palazzo D'Aronco –, quello di Udine **Mario Canciani** oltre all'ex assessore del capoluogo friulano **Chiara Franceschini**. La lista da 18 nomi, poi, è completata da **Rossella Malisan**, **Elisabetta Basso**, **Miriamo Causero** e **Sandra Romanin** come candidate "in rosa", mentre i maschi concludono lo schema con **Gianluca Bertozzi**, **Riccardo Bini**, uno dei due leader dei "Manovali per l'Autonomia" **Rosario Di Maggio**, **Francesco Fontanini**, **Federico Monti** e **Alessandro Pian**.

Sergio Cecotti

Massimo Moretuzzo

Diego Navarria

Tullio Avoledo

Nel Pordenonese, invece, l'elenco si apre con lo scrittore – e in corsa al Senato meno di due settimane or sono – **Tullio Avoledo**, mentre non può "metterci la faccia" in questo caso il sindaco di Valvasone Arzene **Markus Maurmair** considerate le mancate dimissioni 90 giorni prima del voto come da legge regionale vigente. Saranno in campo, invece, il consigliere comunale **Valerio Delle Fratte** – ex candidato sindaco a San Vito al Tagliamento dove ha raccolto il 13,79% dei voti –, il primo cittadino di Tramonti di Sotto **Giampaolo Bidoli** e l'ex numero uno di Spilmbergo, nonché già presidente della scuola mosaicisti, **Alido Gerussi**. Per quanto riguarda le donne, poi, si presentano **Arianna Casagrande**, **Nelvia Giacomin**, **Luigina Lorenzin** e **Monia Montechiarini** con la lista da dodici candidati completata dai nomi e volti di **Enrico Poniz**, **Sante Sartor** e **Osvaldo Tramontin**.

Passando a Tolmezzo, nell'Alto Friuli il tridente è formato da **Domenico Romano**, **Olga Passera** e **Gianpietro Zanini**, mentre a Gorizia la pattuglia autonomista schiera **Michele Calligaris**, **Paola Boscarol**, **Fabio Mauriss**, **Tiziana Tellini** e **Fabrizio Mascarin**. Infine Trieste. Nel collegio che, probabilmente, rappresenta il test più impegnativo, il Patto ci prova con **Paola Pini**, **Federica Romanin**, **Luisa Bulzis** come esponenti femminili oltre a **Federico Monti**, **Franco Strain**, **Gherardo Arsa**, **Massimo Braini**, **Christian Calabrese** e **Roger Coianiz**.

POLITICA » PROVE DI GOVERNO

Di Maio parla con tutti e punta a Montecitorio

Obiettivo: eliminare i vitalizi. Attacchi contro Brunetta, Berlusconi insorge Rosatellum troppo complicato, gli eletti non sono stati ancora proclamati

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Non ho intenzione di chiudere l'individuazione dei presidenti delle Camere solo a un accordo tra due forze politiche. Sarà molto importante dialogare con tutti per individuare personalità di garanzia». Alle cinque della sera il candidato premier dei 5Stelle Luigi Di Maio annuncia che entro oggi, sentirà per telefono Salvini, Brunetta, Meloni, Martina, Grasso e assicura che i nomi dei due presidenti delle Camere non usciranno da un accordo blindato tra Lega e 5 Stelle. «Sarà molto importante dialogare con tutti per individuare personalità di garanzia» puntualizza il leader pentastellato, che vorrebbe concordare uno schema per cui le persone che saranno individuate dovranno essere «più condivise possibile». Quanto ai nomi, ieri è spuntata anche una nuova opzione: quella di trattare la presidenza della Camera per lo stesso Di Maio. Il M5S nega con tutte le forze. Ma nel caso in cui sia Salvini sia Di Maio dovessero decidere di tornare al voto, lo scranno più alto di Montecitorio sarebbe il luogo ideale per fare la riforma elettorale.

Dopo aver ribadito che le intese sulle presidenze delle Camere non riguardano assolutamente le intese sul futuro governo, Di Maio torna a invocare l'abolizione dei vitalizi e spiega perché la guida di Montecitorio potrebbe spianare la strada. «La composizione degli uffici di presidenza di Camera e Senato, con i loro presidenti, i vicepresidenti, i questori e i segretari, sarà importante per abolire un privilegio odioso come quello dei vitalizi». Quanto ai possibili candidati alla presidenza delle Camere, Di Maio sbarra la strada ai condannati o a chi è sotto processo: «Considereremo inaccettabili le proposte di candidati, per qualsiasi carica istituzionale in ognuna delle due Camere, che siano condannati o sotto processo. Ne va della credibilità e dell'onorabilità delle istituzioni, un valore a cui non rinunceremo mai». In questo caso, dunque, scomparirebbe dalla lista di ipotetici presidenti del Senato il nome di Paolo Romani, fatto da Forza Italia, che però ha una condanna per peculato. Porta chiusa anche per Roberto Calderoli, sul quale pende l'accusa di odio razziale nei confronti Cecile Kyenge. Di Maio torna poi a rivendicare per il suo partito la guida di Montecitorio. «Noi con il 36% dei seggi alla Camera rivendichiamo il diritto a esprimere la presidenza dell'Aula» taglia corto il leader 5Stelle, che vede il Movimento in ulteriore crescita rispetto al 32,5% del 4 marzo.

Per Di Maio i vitalizi sono il primo punto. Ma Salvini non è d'accordo: «L'emergenza vera è il lavoro. Il taglio dei privilegi lo abbiamo già fatto in passato» dice il leader del Carroccio, che ribadisce il suo no a ogni ipotesi di governissimo: «Abbiamo vinto con un programma elettorale e proveremo a portarlo al governo. Ma sia chiaro che, se qualcuno pensa di tirarla per le lunghe e dice andiamo tutti insieme al governo per tirare a campare due anni, io non ci sto». Quel che è certo è che il protagonismo di Salvini fa innervosire i suoi alleati. «C'è totale determinazione nell'accompagnare Salvini verso la guida del governo. Ma senza condivisione salta tutto» avverte Renato Brunetta (Fi), che non riconosce a Salvini la leadership del centrodestra. «A Brunetta mando un bacione» risponde il leader del Carroccio. «All'amico Salvini mando due baci, un abbraccio e un cuoricino... perché sono più affettuoso di lui e con qualche anno in più di esperienza» è la replica di Brunetta, che è uno tra i più fieri oppositori di intese con il M5S e che per questo è stato fatto a pezzi dai quotidiani Libero e Il Tempo. «Un gattino che non capisce niente, neanche di conti. È ancora convinto che i forzisti, sebbene sonoramente sconfitti alle urne, conserverebbero il diritto di tenere il timone del (quasi) disciolto centrodestra» attacca Vittorio Feltri. Parole che scatenano la rivolta degli azzurri e spingono Berlusconi a dettare una durissima nota: «Considero gli attacchi giornalistici dei quali è oggetto Forza Italia e il particolare il suo capogruppo Brunetta ben al di là del legittimo diritto di critica della nostra azione politica. Né Forza Italia né io ci siamo mai fatti intimidire da questo tipo di aggressioni e continueremo a lavorare con la serietà e la serenità di sempre per far uscire il Paese da questa situazione di stallo e assicurare all'Italia un governo stabile».

Intanto, 13 giorni dopo il voto, ancora non sono stati proclamati gli eletti, nonostante che domani e martedì neo senatori e neo deputati siano attesi a Roma per gli adempimenti di rito. Colpa dei complessi calcoli del Rosatellum che hanno spinto molti presidenti di seggio a rinviare la verifica sulle schede alle Corti d'appello. Tocca ora a loro completare le operazioni per la proclamazione degli eletti.

Appendino trova l'accordo con il suo gruppo Torino sarà candidata alle Olimpiadi 2026

Il passo tanto atteso è arrivato. La sindaca di Torino Chiara Appendino ha inviato la lettera al Coni con la quale esprime la «manifestazione d'interesse» della Città per le Olimpiadi e le Paralimpiadi Invernali del 2026. L'iniziativa della prima cittadina anticipa di due giorni la seduta del consiglio comunale di Torino che domani pomeriggio è chiamato a votare le "mozioni olimpiche". Ed è una scelta «appoggiata» dal gruppo consiliare M5S, che evidentemente l'ha condivisa nella riunione di maggioranza di venerdì sera, e apprezzata dalle opposizioni, anche se il Pd la reputa uno strappo. Mandarla «prima della discussione in consiglio – è la critica del segretario cittadino Carretta e del capogruppo Lo Russo – non è un gesto di forza ma solo un escamotage tattico che fa emergere la paura ed è un segno di grande debolezza politica». Con la comunicazione al comitato olimpico nazionale, si avvia, in pratica, l'iter verso una possibile futura candidatura di un'Olimpiade low cost e a "misura" di M5S, vent'anni dopo Torino 2006. «È il passo necessario – ha spiegato la sindaca – per poter accedere alla fase di dialogo col Cio, nella quale si potranno approfondire rischi e opportunità di un'eventuale candidatura. Nei prossimi mesi lavoreremo per individuare i presupposti di fattibilità che abbiano come prerogativa la sostenibilità economica, ambientale e sociale». Concetti ribaditi dal gruppo M5S in Sala Rossa, nel quale restano differenze di vedute sull'organizzazione di un grande evento come un'Olimpiade, manifestate lunedì scorso con l'assenza in consiglio di 4 "dissidenti" Ma gli incontri degli ultimi giorni hanno smussato gli angoli.

Sopra il leader dei Cinquestelle Di Maio. A destra i due leader del centrodestra Berlusconi e Salvini. A sinistra Brunetta tra i maggiori oppositori dell'accordo tra Forza Italia e M5S

CINQUESTELLE

«Così ho smascherato Casalino»

Svelato il master inesistente. A Pomezia i grillini fanno cadere il loro sindaco

Rocco Casalino

di Lara Loreti
EMPOLI

«Mi hanno dato molto fastidio, in occasione della riunione dei parlamentari del Movimento 5 Stelle neo eletti, i toni di Casalino contro i media, e quelle sue indicazioni ai colleghi di chiusura ai rapporti con i giornalisti. Sono un convinto fautore della libertà di stampa e penso che ce ne sia tanto bisogno, oggi più mai nel nostro Paese». Paolo Polverosi è un imprenditore 52enne di Empoli, titolare dell'agenzia di consulenze aziendali Sigma Sei. E' lui ad aver sollevato il caso Rocco Casalino, facendo emergere un presunto master "fantasma" nel curriculum dell'ex Grande Fratello, responsabile della comunicazione del M5S. «Incuriosito dal personaggio, sono andato a vedere il suo curriculum e mi ha colpito il master in Business Administration negli Usa alla Shenandoah University. Uno studente italiano che va all'estero, di solito punta su un'università più prestigiosa. Inoltre, mi è parso strano che Casalino quel master l'avesse fatto nel 2000, anno in cui era al Grande Fratello». L'imprenditore toscano non si ferma. «Ho scritto all'università chiedendo informazioni, e in breve mi hanno risposto che quel nome non risultava tra gli iscritti». Polverosi lascia a Casalino il beneficio del dubbio: «Non so se quel curriculum sia stato creato da lui, certo, può succedere che qualcuno l'abbia falsificato. Ma ho visto quello che lui aveva presentato alle Regionali in Lombardia nel 2013: l'ho trovato, e non è stato facile, nell'archivio del blog di Grillo, e anche lì Casalino scriveva di aver fatto un "master in economia negli Stati Uniti". Lui invece, quando è scoppiato il caso, ha detto di non aver mai fatto un master. Non so come faccia a negare di aver fatto una cosa simile. Non ce l'ho coi grillini. Mi ha creato antipatia il personaggio e come si è posto».

Il M5S difende Casalino: «Nel marzo 2013, mentre ero capogruppo al Senato – dice il senatore Vito Crimi - Casalino mi ha presentato il suo curriculum e non era indicato il possesso di alcun master, bensì la semplice partecipazione a un corso negli Usa in Business Administration. Ringraziamo comunque i giornali che hanno scritto di una polemica inesistente perché grazie a loro ora i lettori sanno che il nostro capo comunicazione Rocco ha una laurea in ingegneria elettronica, ha frequentato vari corsi e parla 4 lingue».

Intanto scoppia un altro caso a Pomezia, comune in provincia di Roma retto dai 5Stelle, dove lo scontro tra il sindaco uscente Fabio Fucci e la maggioranza arriva alle estreme conseguenze. I consiglieri 5Stelle si sono dimessi in blocco facendo cadere la giunta. «Hanno fatto esattamente quello che fece il Pd all'ex sindaco di Roma, Marino», tuona Fucci, il sindaco entrato in rotta con il Movimento a causa della sua volontà di ricandidarsi nonostante il limite dei due mandati. «Volevano colpire me - dice Fucci - hanno fatto solo un danno a Pomezia». Fucci ha già annunciato che si ricandiderà comunque con una sua lista civica.

Balzerani: «La vittima è un mestiere». L'ira di Fida Moro

FIRENZE

Ancora polemiche per le dichiarazioni degli ex brigatisti nel quarantennale del sequestro Moro. Ad alimentarle è Barbara Balzerani, componente del commando che rapì lo statista ed uccise la scorta. A Firenze alla fine della presentazione del suo libro "L'ho sempre saputo" organizzato proprio lo stesso giorno dell'anniversario della strage di via Fani, ha così commentato l'anniversario di quel 16 marzo 1978. «C'è una figura, la vittima, che è diventato un mestiere – ha detto l'ex brigatista della colonna romana delle Br – questa figura stramba per cui la vittima ha il monopolio della parola. Io non dico che non abbiano diritto a dire la loro, figuriamoci. Ma non ce l'hai solo te il diritto, non è che la storia la puoi fare solo te». Una risposta a chi le ricordava le parole pronunciate dal capo della polizia, Franco Gabrielli che aveva sostenuto che «vedere i brigatisti in tv era un oltraggio ai morti».

Immediata la reazione della primogenita di Aldo Moro, Maria Fida, che ha replica duramente: «Prendo atto della sua inconsulta dichiarazione. Avrei immaginato che avrebbe risposto con il silenzio, che è d'oro». «Negli ultimi quaranta anni mentre io mi arrampicavo sugli specchi per mantenere mio figlio – ha proseguito la figlia di Moro – voi ve la siete "goduta" senza fatica, senza dolore e senza merito. Ciò detto ricordo che io sono quella del perdono nei vostri confronti, che mi è costato un baule di parolacce e minacce di morte (compresa la carta igienica sporca inviata per posta). Altri hanno trasformato in mestiere ed in una lucrosa fonte di reddito il nostro dolore. Detesto anche solo l'idea del mestiere di vittima, che ho sempre rifiutato. Sono andata in giro gratis attraverso l'Italia per portare un messaggio di pace, nonostante tutto. Se c'è qualcuno che ha trasformato in mestiere una morte ingiusta siete voi». E ancora. «È paradossale che viviate da allora a braccetto con il sistema che dicevate di voler combattere», ha concluso Maria Fida Moro .

Solo il 9 gennaio scorso, sempre Barbara Balzerani in un post su Facebook, poi cancellato, aveva scritto: «Chi mi ospita oltre confine per i fasti del 40ennale?» Il riferimento all'anniversario di Moro era parso evidente e qualche giorno fa, la figlia dell'esponente Dc in un video aveva risposto: «Che palle il quarantennale lo dico io che non l'ho provocato e che l'ho subito e che ho il titolo per dirlo. Perché il quarantennale mi dà dolore. Ma la signora Balzerani non può dirlo perché è tra coloro che l'hanno provocato».

L'ex brigatista Barbara Balzerani

«Se Mattarella chiama il Pd sarà responsabile»

Il segretario reggente Martina: «All'opposizione, ma non faremo l'Aventino» E mette in guardia dai rischi di un asse tra Movimento 5 Stelle e Carroccio

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Davanti ad un panorama politico ancora incerto, il Pd chiarisce alle forze che hanno vinto le elezioni il 4 marzo, che non ha alcuna intenzione di restare a guardare le loro mosse. E se da una parte resta confermata, almeno per il momento, la linea di rimanere all'opposizione come sancito dalla direzione sulla linea renziana, il Pd avverte che non si metterà sull'Aventino. Non solo, la linea della fermezza a restare all'opposizione a tutti i costi, si attenuerebbe se dovesse arrivare un appello alla responsabilità da parte del presidente della Repubblica. «Non siamo indifferenti agli indirizzi che il presidente Mattarella intenderà dare a questa legislatura», ha precisato il segretario reggente Maurizio Martina.

L'occasione per fare il punto della situazione alla vigilia dell'insediamento dei nuovi parlamentari, è stata l'assemblea della Sinistradem convocata da Gianni Cuperlo al Nazareno. Sala strapiena con i ministri Orlando e Calenda. Chiare le parole di Maurizio Martina: «Il 4 marzo ci ha consegnato l'opposizione, ma guai a pensare ad un Pd sull'Aventino. Anche io penso che un governo M5S-Lega sia pericoloso per il Paese», ha detto rispondendo a Cuperlo che poco prima aveva ribadito l'impossibilità di un accordo con i vincitori delle elezioni, ma «non ci tireremo indietro al confronto. Reagiremo, contrattaccheremo e cercheremo di organizzare l'alternativa con un lavoro di centrosinistra aperto, plurale», garantisce Maurizio Martina che sottolinea «al momento però quello che abbiamo visto dai vincitori, dal 4 marzo somiglia più al secondo tempo di una campagna elettorale».

Maurizio Martina

Martina: «Leadership collettiva». Il rischio comunque è che nella discussione sulla partecipazione o meno ad un eventuale governo, il Pd già in grave difficoltà, si disorienti ancora di più. Da qui l'appello continuo di Martina all'unità lanciato anche ieri a tutte le "anime" del partito: «Chiedo una mano, penso davvero che ne usciremo con una leadership collettiva, con un'idea di comunità nuova», ha detto ieri facendo proprie le parole di Cuperlo che, aprendo l'iniziativa al Nazareno, aveva detto: «C'è da rimettersi in piedi con collegialità, che va praticata, non basta professarla o prometterla. Non è una questione di posti, ma riconoscere che una leadership è più forte se coltiva le ricchezze umane che compongono il Pd». Tutti d'accordo sulla necessità di un cambio di passo a partire dalla leadership, che nel post-Renzi deve essere "collegiale". «Non vogliano però rifare la "ditta" perchè non funziona più» ha precisato Orlando «vogliamo un partito che sappia interpretare in tempo reale le richieste della società».

Se Mattarella chiama il Pd. Un Pd dunque all'opposizione, ma con un limite: fino a quando il presidente della Repubblica, nello sforzo di dare un governo al Paese, non chieda un sacrificio al Pd. «Se dopo vari tentativi a vuoto» fosse rivolto «un appello a tutte le forze per un governo e per fare nuove regole diverse, anche sulla legge elettorale, io non sarei per l'Aventino», ha affermato perfino Cuperlo. Sulla stessa linea il ministro Calenda che dopo aver lanciato un chiaro messaggio al M5S e la Lega «se devono fare un governo insieme lo facciano. Dopodichè bene la linea di Martina e Cuperlo di stare all'opposizione, ma se ad un certo punto bisogna fare un governo istituzionale, un governo di tutti, un governo del presidente insieme a tutti gli altri è un altro paio di maniche».

FIRENZE

False fatture, indagati i genitori di Renzi

Tiziano Renzi e Laura Bovoli, padre e madre dell'ex premier Matteo Renzi, sono stati iscritti sul registro degli indagati dalla procura di Firenze per un'inchiesta su false fatturazioni riguardanti la società di famiglia, la Eventi 6, e la Party. Coinvolta anche la Tramor di Luigi Dagostino, imprenditore del settore degli outlet di lusso. È proprio da un'inchiesta avviata sulle attività di Dagostino che la procura è arrivata ai movimenti con le società dei Renzi. Due i documenti fiscali finiti nel mirino delle fiamme gialle: una fattura da 130mila euro tra Tramor ed Eventi 6, una da 10mila euro, tra Party ed Eventi 6.

L'OPINIONE di RENZO GUOLO

PER LA SOPRAVVIVENZA È QUESTIONE DI FORMULE

C'era una volta il centrodestra. Il terremoto politico uscito dalle urne, con il sorpasso leghista su Forza Italia, manda in rotta di collisione Berlusconi e Salvini. L'ex-Cavaliere disarcionato punta a un governo di coalizione guidato da un forzista o, comunque, da un leghista non salviniano e poco convinto della linea lepenista del Matteo di turno: Maroni, magari. Un'operazione che consentirebbe a Berlusconi di mantenere un certo controllo sullo schieramento verdeazzurro e di tutelare i suoi vasti interessi aziendali, assai sensibili a quanto avviene nel campo della politica.

Un'ipotesi, quella del Patriarca che si rifiuta ostinatamente di assecondare i tempi, lunghissimi, del suo inevitabile autunno, che viene perseguita anche attraverso lo scouting. Contando di reclutare non solo tra il manipolo di parlamentari eletti ma già espulsi dal M5S per le vicende di Rimborsopoli o per difetti di requisiti, ma anche nelle fila di quelli che, ancora stupiti dalla direzione presa dalla ruota dalla fortuna che li ha catapultati in un universo di privilegi tanto vituperati quanto calamitanti, potrebbero non essere disponibili a tornare a casa, a breve, in nome della purezza ideologica del Movimento e dei suoi primari obiettivi politici. Come liquidare quel che resta del Pd in nuove elezioni in autunno.

L'operazione "adotta un grillino" varata a Arcore ha questo preciso intento: stoppare Salvini. Evitare che si possa formare un governo di scopo tra Lega e M5S, che abbia come principale obiettivo il varo di una nuova legge elettorale, con premio di maggioranza. Una legge che consenta al vincitore di avere i numeri per affrontare una nuova legislatura che si profila, comunque, turbolenta. Sul piano interno e internazionale.

L'interesse di Salvini, in questo convergente con quello di Di Maio, è evidente. Polarizzare il paese. Trasformarlo in un'arena dalla quale nasca un nuovo bipolarismo giallo-verde. Un parto che, per riuscire, ha come logico corollario la scomparsa, a sinistra del Pd, a destra di Forza Italia. Consapevole che il tempo in politica è fattore decisivo, Salvini è tentato di portare il colpo subito, tornando al voto tra pochi mesi.

Il calcolo è chiaro. Il leader leghista è convinto che in una competizione a due che metta fuori gioco forzisti e democratici, può fare il pieno di voti a destra. Unendo quel che, a livello territoriale, particolarmente fuori dalle grandi aree urbane, è già unito. Quell'elettorato forzaleghista accomunato dall'avversione alla sinistra, al mercato regolamentato, all'Europa, a politiche solidaristiche sul versante dell'immigrazione, alla redistribuzione territoriale, alla tassazione progressiva.

Un elettorato che, al di là degli ondivaghi rapporti tra Berlusconi e i leader leghisti di turno, si è sempre dimostrato compatto ogni qualvolta, in elezioni amministrative o in elezioni politiche regolate da leggi elettorali che prevedevano quote di maggioritario nei collegi, si è trattato di votare questo o quell'esponente dell'ex-centrodestra.

Una sfida mortale, per l'ex Cavaliere, la cannibalizzandone di Forza Italia da parte della Lega a trazione lepenista, che lo consegnerebbe al definitivo tramonto. Così, in queste ore disperate, Berlusconi è impegnato, nel tentativo di sbarrare la strada all'alleato rivale con ogni mezzo. Anche cercando appoggio nella Meloni, che da un Salvini capace di coprire con la sua capacità di manovra le posizioni sovraniste e quelle ostili all'immigrazione, rischia di essere ridotta alla marginalità.

La partita per il governo, dunque, non è solo una questione di formule, ma ha come posta, a destra e a sinistra, la ridefinizione dell'assetto del sistema politico italiano nei prossimi anni. Per questo è così intricata e dura. Per questo ogni errore dei protagonisti rischia di essere fatale per il proprio partito.

LA CHIESA

Il Papa: «Un paese che litiga non cresce»

Il monito del pontefice in visita ai luoghi di San Padre Pio. L'elogio del frate, esempio di comunione e dedizione agli altri

di Mariaelena Finessi
PIETRELCINA

«Un paese che litiga tutti i giorni non cresce, non si costruisce». Ieri, per il primo discorso della sua visita pastorale a Pietrelcina, paesino natale di padre Pio, papa Francesco ha lanciato un monito – dal retrogusto politico – a quel popolo che nel cercare lo scontro manifesta di essere «malato e triste». «Invece un paese che cerca la pace – ha spiegato – e dove le persone si vogliono bene, più o meno, ma si vogliono bene, non ci si augura del male. E questo paese, benché piccolo, cresce e diventa forte». Sempre a braccio ha aggiunto: «Non spendete tempo a litigare tra voi. E se a qualcuno viene voglia di chiacchierare, mordetevi la lingua».

L'esempio di vita a cui ispirarsi, secondo Francesco, è padre Pio, al quale il pontefice – primo nella storia della Chiesa – ha voluto rendere omaggio con un pellegrinaggio personale a Pietrelcina per il centenario dell'apparizione delle stimmate del frate, proclamato santo nel 2002. «Voi annoverate san Pio tra le figure più belle e luminose del vostro popolo» ma «questo umile frate cappuccino ha stupito il mondo con la sua vita tutta dedita alla preghiera e all'ascolto dei fratelli», ha proseguito Francesco che del santo è particolarmente devoto tanto da averlo annoverato come esempio di carità concreta nel Giubileo straordinario della Misericordia. Dunque no agli screzi e proprio come il frate, «considerando la sua incondizionata fedeltà alla Chiesa, darete testimonianza di comunione – suggerisce – perché solo la comunione edifica». Dopo essere stato accolto dall'arcivescovo di Benevento, Felica Accrocca, da padre Fortunato, guardiano del convento dei Cappuccini di Pietrelcina, dal governatore della Campania Vincenzo De Luca, Francesco ha sostato alla cappella dell'Olmo. Qui padre Pio, giovane sacerdote, ricevette le stimmate. Rivolgendosi ai fedeli che in migliaia lo hanno atteso con una veglia di preghiera già dalla sera prima, dal palco il Papa ha proposto un Nobel per gli anziani, da «proteggere perché custodi della memoria», e ha chiesto «di aiutare giovani costretti a lasciare la loro terra per cercare lavoro».

Dopo il paesino campano, il pontefice ha raggiunto in elicottero San Giovanni Rotondo per la concomitante ricorrenza del 50° anniversario della morte del frate. Prima tappa, l'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, fondato da padre Pio nel 1956. Dopo la benedizione dei malati, il commosso incontro con i bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica. Con loro ha scattato foto, firmato dediche e a un bimbo che ha manifestato il desiderio di andare a Roma, Francesco ha subito replicato: «Organizza con i dottori. Io ti aspetto». Recatosi al vecchio santuario Santa Maria delle Grazie, Francesco si è fermato a venerare il corpo di padre Pio deponendo sulla teca di vetro una stola sacerdotale. Quindi la preghiera davanti al crocifisso ligneo, presso il quale il frate ricevette le stimmate il 20 settembre 1918. Nella messa, davanti a 30mila pellegrini, il Papa ha pronunciato un ultimo atto d'accusa. Ricordando quando a scuola la maestra gli parlava della cattiveria degli antichi spartani che gettavano dalla cima del monte i bambini nati con malformazioni, ha puntato il dito contro la «cultura dello scarto», che elimina «ciò che non serve, che non produce»: «Noi facciamo lo stesso, con più crudeltà, con più scienza».

Papa Francesco in preghiera davanti alla teca che racchiude il corpo di San Padre Pio

La grande devozione popolare per il mistero delle stimmate

Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, nasce a Pietrelcina, provincia di Benevento, il 25 maggio 1887. Novizio a 16 anni, nel 1910 viene ordinato prete a S. Giovanni Rotondo, provincia di Foggia, dove poi creò un grande ospedale e diverse opere caritative. Padre Pio, dei minori cappuccini, era noto anche per le stimmate. Raccontava di averle ricevute durante la prima guerra mondiale, quando era cappellano militare. Il suo corpo sanguina e Padre Pio comincia a essere circondato da fama di santità e da grande devozione popolare. Ma le stimmate gli procurano anche nemici e l'accusa di essere un impostore. Padre Agostino Gemelli, tra i padri dell'Università Cattolica, lo definisce «psicopatico, autolesionista, imbroglione». Altre accuse di rapporti disonesti in confessionale, un'inchiesta del Sant'Uffizio culminata col divieto di ogni contatto con i fedeli che però gli restano devoti nonostante tutte le critiche. Muore in fama di santità il 23 settembre 1968.

Mosca risponde a Londra Cacciati 23 diplomatici

La "rappresaglia" russa dopo l'analoga decisione britannica per il caso Srkipal May ribadisce: «Hanno tentato di uccidere due persone sul nostro territorio»

di Maria Rosa Tomasello

ROMS

Occhio per occhio. La rappresaglia di Mosca contro Londra si consuma rapida, alla vigilia delle elezioni presidenziali che oggi chiameranno alle urne 110 milioni di persone per un voto che appare scontato: la rielezione di Vladimir Putin. Alle prime ore di sabato l'ambasciatore britannico a Mosca, Laurie Bristow, viene convocato al ministero degli Esteri russo per comunicazioni urgenti. La decisione è presa: esattamente come ha fatto Londra il 14 marzo, 23 diplomatici britannici vengono espulsi dal territorio della Federazione nella "battaglia" tra le due capitali per l'avvelenamento a Salisbury dell'ex colonnello dell'intelligence russa Serghei Skripal e di sua figlia Yulia, colpiti con un agente nervino. Sono «persone non grate», dovranno lasciare il Paese entro una settimana. Allo stesso tempo, Mosca dispone la cessazione dell'attività in Russia del British Council, l'ente per la promozione delle relazioni culturali, accusato di «avere dato copertura a molti agenti dell'intelligence britannica», e revoca l'autorizzazione ad aprire un consolato generale britannico a San Pietroburgo. Mosca si riserva inoltre ulteriori misure restrittive in caso di nuovi passi «ostili». «Questo dovrebbe dare una calmata ai politici britannici, in particolare al ministro degli Esteri Boris Johnson, che ha osato offendere il nostro capo di Stato, accusandolo di avere ordinato l'avvelenamento di Skripal» dice il primo vice capo della Commissione Affari esteri del Consiglio della federazione russa Vladimir Dzahabarov.

Ma Londra non intende ritirare le proprie accuse, sostenute da tutti i suoi principali alleati, Stati Uniti e Unione europea in testa. «La risposta della Russia non cambia i fatti, ovvero il tentativo di uccisione di due persone sul suolo britannico – ribadisce il Foreign Office – un atto per il quale non c'è conclusione alternativa se non che la Russia sia colpevole». «La Russia è in flagrante violazione del diritto internazionale e della convenzione sulle armi chimiche – ribadisce la premier Theresa May parlando a un forum del (suo) Partito conservatore – Il Regno Unito non tollererà mai alcuna minaccia a cittadini britannici o di altri Paesi sul suo territorio da parte del governo russo. Il governo, dunque, «sta valutando i prossimi passi con gli alleati». Ma il Regno Unito, avverte il leader dell'opposizione laburista Jeremy Corbyn, deve «smettere di essere al servizio del capitalismo clientelare dei russi»: «Il denaro russo deve essere escluso dal sistema politico britannico».

Da Mosca arriva un nuovo affondo: «Nessuno sa dove si trovi Serghei Skripal, o quali siano le sue condizioni, tranne le persone che hanno secretato tutte le informazioni» dice la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, ribadendo che Londra non ha presentato prove credibili sulla colpevolezza russa. «Il primo ministro britannico non ha una formula: usa un nome in codice, Novichok, che evoca istantaneamente la Russia». Secondo Alexander Shulgin, inviato della Russia presso l'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche (Opac), è invece «molto probabile che il componente chimico utilizzato a Salisbury provenga da laboratori dei Paesi occidentali, dove sono state sviluppate con successo le ricerche su tali sostanze, come dimostrato da pubblicazioni accessibili. E i Paesi sono soprattutto la stessa Gran Bretagna e gli Stati Uniti».

L'ambasciatore britannico Bristow lascia il ministero degli Esteri russo

In questo clima da nuova Guerra fredda, i russi tornano oggi al voto, preparandosi ad altri sei anni di presidenza Putin. La vittoria appare scontata, con il gradimento per il presidente in crescita costante dopo l'annessione della Crimea e con un boom di popolarità a ogni nuovo scontro con l'Occidente. Secondo un sondaggio del centro demoscopico statale Vtsiom, Putin dovrebbe ottenere tra il 69 e il 73% dei voti. Alle sue spalle, a distanza abissale, il comunista Pavel Grudinin con il 10-14% e il nazionalista Vladimir Zhirinovsky con l'8-12%. Il grande oppositore di Putin, Alexiei Navalni, che a causa dei guai giudiziari non ha potuto candidarsi, punta sull'astensione: ha invitato tutti a disertare le urne, e intanto ha sguinzagliato 70mila osservatori in giro per il Paese per verificare la correttezza del voto.

Fuga dall'inferno In Siria 150 mila abbandonano Afrin

Il bollettino di guerra in Siria scandisce giorno dopo giorno il dramma dei civili. Sono almeno trenta gli uccisi ieri dai raid governativi supportati dai russi nella Ghouta, e 150mila le persone costrette ad abbandonare Afrin, l'enclave curda bersagliata dai turchi. L'esodo da Afrin ha ormai assunto numeri biblici, con le truppe di Ankara che si preparano a chiudere la partita per sradicare le milizie curde dell'Ypg, ritenute una minaccia alla sicurezza del confine. La fuga dei civili è resa possibile da un corridoio umanitario, mentre l'artiglieria e i raid aerei turchi non smettono di colpire i loro obiettivi neanche durante la notte. L'Osservatorio nazionale per i diritti umani ha accusato i turchi di aver colpito il principale ospedale della città, uccidendo dieci persone tra cui due donne incinte. Nella Ghouta, oltre 40mila le persone che hanno lasciato le proprie case.

AUTONORDFIORETTO

2017
NISSAN
GLOBAL AWARD

«Il lavoro è l'antidoto alle mafie»

Parla Don Luigi Ciotti, presidente di Libera: «In Italia c'è chi paga il pizzo prima che gli sia chiesto»

di Andrea Scutellà

ROMA

Una giornata, la ventritrésima, per ricordare le vittime innocenti delle mafie. Il presidente di Libera Don Ciotti la celebrerà il 21 marzo a Foggia, per dare voce a un territorio perseguitato da organizzazioni criminali pericolose e sottovalutate: le mafie della Capitanata. Ieri ha incontrato 500 familiari di persone colpite dai clan, giunti nel Tavoliere in rappresentanza di circa 15mila parenti che condividono il loro dolore. Il ricordo contagerà altri 4mila luoghi: da Roma a Sarzana, da Pisa a Mantova, attraversando i confini d'Europa per arrivare fino in America Latina.

Qualche mese fa l'omicidio di due contadini testimoni involontari di una faida ha acceso i riflettori sulla mafia del Gargano. Nasce da qui la scelta di Foggia per il 21 marzo?

«No, risale al maggio scorso, prima degli omicidi dei fratelli Aurelio e Luigi Luciani. È da tempo che Libera denuncia il problema. Quello delle mafie della Capitanata nelle loro "varianti" foggiana, cerignolana, garganica, è stato certo un fenomeno sottovalutato. Basti pensare che proprio ai suoi albori, alla fine degli anni '70, venne scambiata per una faida pastorale. Sono in realtà mafie con una notevole lucidità strategica, violente fino alla brutalità, ma anche capaci di un capillare radicamento socioculturale. Tanto che alcuni magistrati hanno parlato di "estorsione ambientale" per definire l'atteggiamento di alcuni imprenditori che hanno pagato il pizzo prima che gli venisse espressamente richiesto, considerandolo alla stregua di una polizza».

Don Luigi Ciotti presidente di Libera

I fratelli Luciani sono tra le 970 vittime innocenti delle mafie. Quanto è importante, oggi, ascoltare le loro storie?

«È fondamentale. Abbiamo bisogno di una memoria viva, che si traduca in impegno e in responsabilità. Perché non dobbiamo dimenticarci che accanto a chi muore fuori, a chi viene assassinato, ci sono coloro che muoiono dentro. Sta a noi non lasciare soli i familiari. Perché rischiano di diventare vittime a loro volta della nostra indifferenza e rassegnazione».

In che zone insistono oggi le mafie più pericolose?

«Le mafie sono presenti dovunque sia possibile arricchirsi illegalmente o in modo formalmente legale con capitali illeciti. Oggi sfruttano nuovi e redditizi mercati come quello agroalimentare, della ristorazione, del doping, del gioco d'azzardo legale e dei rifiuti tossici. Per la sua capacità di penetrazione e radicamento, non solo in Italia ma all'estero – come raccontano le recenti notizie dalla Slovacchia e l'omicidio del giornalista Jan Kuciak – e per il fatto di dominare il mercato della droga, la 'ndrangheta calabrese è senz'altro la mafia più potente e pericolosa».

Un anno fa le scritte a Locri: "Don Ciotti sbirro". Come le rivede oggi, ad un anno di distanza?

«Come le vidi allora: il segno che quello che fa non don Ciotti ma oltre 1.600 associazioni che si riconoscono nell'impegno di Libera, disturba i mafiosi e i loro complici. Quanto all'appellativo di "sbirro", era e resta un complimento. Quelli che i mafiosi chiamano "sbirri" sono persone al servizio dello Stato, cioè di tutti noi. Ho verso queste persone un grande debito di gratitudine».

Nelle analisi post-voto c'è chi ha sostenuto che il Sud ha votato il Movimento 5 Stelle per la proposta del "reddito di cittadinanza". Libera propone da anni un "reddito di dignità". Cosa ne pensa?

«Sono semplificazioni che non danno conto di una realtà complessa. In trent'anni di frequentazione assidua ho imparato a conoscerla nei suoi drammi, ma anche nella sua voglia di riscatto: c'è chi non chiede assistenzialismo ma lavoro e opportunità. Quanto al reddito di dignità, è indirettamente uno strumento di lotta alle mafie, ma è innanzitutto una misura di giustizia sociale. Ed è un mezzo, non un fine: si tratta di garantire condizioni minime di sostentamento affinché le persone siano messe in condizioni di lavorare, accorciando le distanze economiche e sociali che ci rendono una società fragile, frammentaria e impaurita. L'ultimo governo ha fatto un passo in questa direzione con il "reddito d'inclusione", anche se tocca solo un terzo delle famiglie che vivono in povertà assoluta».

Le mafie danno lavoro, l'antimafia no. Quanto è pericoloso questo luogo comune?

«Sì, una delle scritte apparse un anno fa diceva anche "più lavoro, meno sbirri". Ora, da sempre Libera afferma che il lavoro, insieme alla cultura, all'istruzione e alle politiche sociali, è il primo antidoto alle mafie. Ma dev'essere un lavoro onesto, tutelato da diritti, non certo quello procurato dalle organizzazioni criminali, che è una concessione che implica sempre una servitù, una fedeltà imposta, una reverenza timorosa».

Agente ammazzato per rubargli l'arma Presi tre minorenni

Un padre di famiglia, una guardia giurata brutalmente aggredita da tre ragazzini che gli volevano rubare la pistola per venderla e ricavare 5-600 euro. Un'arma che non sono riusciti a trovare e che la vittima, Francesco Della Corte, 51 anni, morto nei giorni scorsi in ospedale, ha difeso anche quand'era a terra rantolante. Autori di quella che il Questore di Napoli, Antonio De Iesu, ha definito, «un evento crudele, abietto e drammatico», accaduto la notte dello scorso 3 marzo, sono stati due 16enni e un 17enne, sottoposti a fermo, venerdì sera, in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura dei Minorenni. «Un branco di lupi», li ha definiti De Iesu. Della Corte, morto dopo una lunga agonia, la notte tra giovedì e venerdì scorsi, è stato vittima di un agguato: i tre lo hanno atteso nei pressi della stazione della metropolitana di Piscinola e poi lo hanno colpito più volte alla testa, con il piede di un tavolo da cucina in legno trovato in strada, fino a ridurlo in fin di vita. L'aggressione estremamente brutale, è stata ripresa dai sistemi di video sorveglianza e alla fine le immagini hanno condotto ai colpevoli, che hanno ammesso le loro responsabilità senza mostrare alcun pentimento.

L'INIZIATIVA DI ALBERGATORI E COMUNE

Cassino, stele per i parà tedeschi

Esplode la polemica. L'Anpi: «Uno sfregio». Condanna di Zingaretti

CASSINO

Dopo il mausoleo per il gerarca Rodolfo Graziani ad Affile, in provincia di Roma, stavolta nel Lazio la polemica sulla tragica eredità del nazi-fascismo esplode a Cassino, nel Frusinate, dove Associazione albergatori e Comune vogliono dedicare una stele ai paracadutisti tedeschi del 1944. «Iniziativa di riconciliazione», secondo gli organizzatori, «senza alcuna valenza politica», per ricordare tutte le vittime. Ma la cerimonia di oggi, rivelata dal "Fatto Quotidiano", nella città martire che pagò un prezzo durissimo durante la seconda guerra mondiale, fa infuriare il presidente della Regione Nicola Zingaretti, che parla di «un gesto grave» e condanna l'evento. «È uno sfregio alla guerra di liberazione – dice il presidente dell'Associazione partigiani di Roma – Coinvolgendo anche l'Anpi nazionale siamo pronti a fare denuncia». «È un monito e un ricordo delle vite stroncate dall'assurdità e dalla violenza della guerra e per tutti i militari e tutti i civili morti nella battaglia», secondo l'Associazione paracadutisti tedeschi, promotrice dell'iniziativa. La stele sarà collocata a Cassino nel punto della Grotta di Foltin, posto di comando del capitano dei paracadutisti nazisti Ferdinand Foltin. L'Associazione degli albergatori Parco di Montecassino ha coinvolto il sindaco di centrodestra Carlo Maria D'Alessandro e l'abate di Montecassino Dom Donato Ogliari. Quest'ultimo, a leggere la locandina online dell'evento, dovrebbe benedire la stele.

Zingaretti parla di «grande stupore e profonda inquietudine». «Sul manifesto appare un paracadute aperto che richiama la prima Divisione che ha operato nella zona», fa notare il governatore. A novembre scorso il sindaco di Affile Ercole Viri e due assessori sono stati condannati a otto e sei mesi per apologia di fascismo per il sacrario di Graziani, nativo di Filettino, nel Frusinate, a pochi chilometri di distanza. Il monumento è stato aspramente osteggiato dall'Anpi e dallo stesso Zingaretti.

La locandina dell'iniziativa promossa a Cassino

POZZALLO

Sbarco per 216 dopo la contesa coi libici

«Alla fine, a 48 ore dal primo soccorso, siamo entrati nel porto di Pozzallo dopo aver sopportato una notte in più di attesa con onde di due metri». Così gli operatori a bordo della nave della ong spagnola Proactiva Open Arms, hanno salutato ieri l'approdo, dopo il braccio di ferro prima con la guardia costiera libica, che pretendeva di avere i 216 migranti soccorsi dalla nave umanitaria, e poi con le autorità italiane, che in un primo momento non avevano concesso l'ok allo sbarco. L'autorizzazione per Pozzallo è arrivata solo nel tardo pomeriggio di venerdì a causa delle precarie condizioni di salute dei migranti a bordo. « Continueremo a proteggere le vite invisibili, con un costo elevato, perché questa è la nostra missione» ha detto la ong. Il fondatore, Oscar Camps, ha aggiunto: «Non avremmo mai permesso a nessuno di restituirli all'inferno». All'arrivo l'equipaggio è stato ascoltato dalla polizia.

LA STORIA DELLA DOMENICA

Francesco, l'artigiano che “cura” i sassofoni

Aggiusta strumenti a fiato, ma il suo mestiere non ha nome «Riparo tutto, spesso anche i danni causati dal fai da te»

di Monika Pascolo

UDINE

Di una cosa era certo quando ha concluso gli studi all'istituto Malignani di Udine: nel suo futuro non ci sarebbe stato un impiego come perito chimico industriale, nonostante il diploma. «Il mio sogno era quello di fare l'artigiano». Così, dopo due anni da dipendente in alcuni laboratori chimici, la decisione di cambiare strada. «Non sapevo esattamente in che settore». Ma lo attirava tanto l'idea «di navigare da solo, di essere indipendente». Uno dei desideri, fin dai banchi di scuola, era quello di fare il meccanico. «Ma proprio in disegno meccanico andavo malino», racconta.

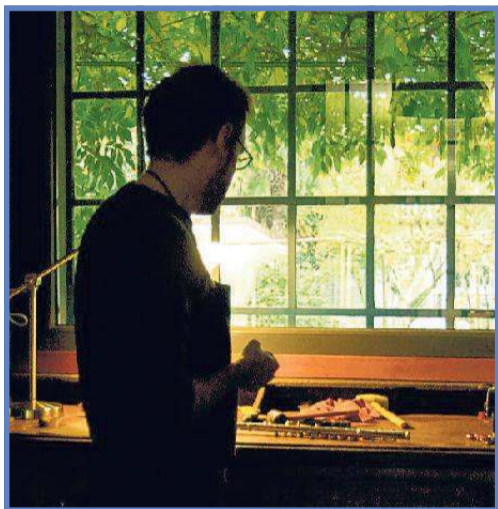
È stato così che Francesco Berini, 37enne udinese, ha deciso di rispondere a un annuncio di lavoro letto sul giornale. Dando avvio, pur senza saperlo, a quella che sarebbe stata la sua “carriera” lavorativa. «Cercavano personale per un laboratorio che restaura strumenti musicali».

Per quattro anni, dunque, è andato a bottega a imparare il mestiere, facendo la spola tra Udine e San Giovanni al Natisone. Oggi è uno dei pochi esperti in Italia. «Siamo forse un centinaio in tutto» nella riparazione e manutenzione di strumenti a fiato.

Il suo percorso, dopo l'apprendistato – un periodo da un artigiano di Milano e vari corsi –, lo ha portato alla convinta decisione di aprire una attività tutta sua. Così, quegli spazi che in via San Martino a Udine erano stati l'antica officina meccanica di nonno Antonio (classe 1906) e zio Libero – nei quali Francesco ha voluto conservare i mobili e gran parte dell'attrezzatura che veniva usata al tempo per riparare qualsiasi cosa, «dalle automobili alle macchine per la panificazione» – sono oggi il suo modernissimo laboratorio, dove non manca mai un sottofondo musicale. Pieno zeppo di sassofoni (ci sono anche due sax tenore in ottone argentato del 1918 e del 1924), clarinetti e flauti. «Può capitare che sia richiesto il “pronto soccorso” per corni e ottoni», in attesa di finire sotto i suoi ferri. Ferri del mestiere che Francesco spesso si costruisce da solo, oppure prende in prestito da altre professioni, come gli strumenti da dentista e orafo o quella spiritiera che lui usa per scaldare la colla, ma che «è tipica roba da infermiere». C'è pure un tornio da banco “nato” da un motore di scala mobile riadattato: «Me l'ha dato un collega di Genova e lo comando con un pedalino che si usa nelle tastiere delle chitarre». Insomma, capita spesso che sia necessario «inventarsi» la strumentazione adatta per rimettere in sesto parti di strumento che altrimenti risulterebbero irraggiungibili.

Francesco non è certo uno che si tira indietro. «Riparo sempre tutto, ma a volte è più conveniente comperare un nuovo strumento piuttosto che rimettere in vita il vecchio. In quel caso, sono io che sconsiglio la riparazione».

E non si è tirato indietro nemmeno quando ha compreso che per dare il meglio nella sua attività sarebbe stato più opportuno imparare a suonare gli strumenti su cui poi mette mano. «Per il sassofono – racconta – ho preso lezioni private, per il flauto mi sono arrangiato da solo. D'altra parte non sono “il pilota”, ma “il meccanico”».

Quindi, l'importante è capire, una volta finito l'intervento, se i “legni” funzionano a dovere. Sarà poi il musicista a chiedere la taratura finale. Alla quale ci capita di assistere mentre Francesco racconta il suo mestiere. In bottega entra Stefano Marcogliese, un cliente che deve ritirare il suo amato clarinetto, messo fuori uso dai ladri che credendolo un computer lo hanno rubato (con la custodia) dalla sua automobile per poi lanciarne i pezzi sull'asfalto. Francesco ha fatto il miracolo. Lo si legge in faccia a Stefano, musicista e insegnante alle medie a indirizzo musicale a San Vito al Tagliamento, che improvvisa una mini esibizione in laboratorio. “Meccanico” e “pilota” si intendono alla perfezione e dopo un paio di aggiustamenti – con una lametta da barba – quello che fino a qualche settimana fa era solo un ammasso di metallo fuori uso è pronto per i prossimi concerti.

Non sempre chi ha uno strumento fuori uso abita in regione. Le “cure” di Francesco sono richiestissime da una clientela composta dai Conservatori italiani prima di tutto, ma anche da professionisti o semplici appassionati che per lo più arrivano dal Centro-Nord Italia. Persino dalla Puglia.

C'è chi, pur di non rischiare guai con la spedizione, preferisce portare sax, clarinetti e flauti direttamente in bottega da Francesco. Il tecnico gentiluomo che non solo “cura” gli strumenti, ma assiste anche i suoi clienti, in tutto e per tutto. «Ho un profondo senso di gratitudine verso queste persone che a volte affrontano viaggi molto lunghi per venire fino da me». Così, chi arriva da lontano, se la riparazione può essere fatta in giornata, grazie alla guida di Udine messa a disposizione da Francesco (e ai suoi consigli), può approfittare per un tour alla scoperta della città.

Un mettersi a disposizione degli altri che a questo giovane artigiano viene naturale. Per questo, sempre ben disposto, condivide senza problemi il suo sapere. Anche oltre le mura del suo atelier. È, infatti, l'unico riparatore di strumenti a fiato in Italia ad essere anche youtuber. Nel suo canale, al momento, sono già postati oltre venti video attraverso i quali offre in maniera dettagliata, chiara e precisa, informazioni e consigli: da come eliminare giochi meccanici su sassofono e clarinetto a come eseguire l'autotaratura del sax o capire se la laccatura è quella originale, da come comprendere se lo strumento ha necessità di una revisione generale a come oliare il clarinetto per prevenire le crepe, fino alle recensioni sugli strumenti. «Con piccoli suggerimenti cerco di evitare il “fai da te” – dice –. Spesso i musicisti usano metodi davvero “barbari” per tentare di riparare i danni, facendone purtroppo altri». L'attak, spiega, «è uno dei materiali più usati prima di arrivare da me». E non mancano le autoriparazioni che hanno quasi dell'incredibile, come quella volta che, persa una vite in un sax, c'è stato chi ha pensato bene di sostituirla con una autofilettante che di solito si usa nel cartongesso.

Ma anche in questi casi Francesco trova una soluzione. Più difficile, ammette, è riuscire a star dietro alla mole di lavoro. «Fatico a chiudere due settimane per le ferie estive», commenta.

Per non parlare dei periodi da dedicare ai corsi, come quello in programma tra qualche settimana a Parigi, alla Selmer, leader mondiale nella costruzione di sassofoni. «Ho chiesto la cortesia di poter spezzare il corso in due periodi, così il laboratorio non resta chiuso per troppo tempo».

I clienti, per lo più raggiunti grazie al passaparola e al tam-tam dei social – il tecnico ha anche un sito sempre aggiornatissimo (www.francescoberini.com) –, non mancano. Quello che manca è, invece, altro: il suo mestiere non ha un nome. «Purtroppo non esiste una parola che ci definisca e capita spesso di essere scambiati per liutai».

Il 37enne udinese Francesco Berini ritratto nel suo laboratorio (foto Antonella Oliana e Angelo Salvin)

Francesco Berini fotografato dagli udinesi Antonella Oliana e Angelo Salvin per il loro progetto in cammino “Dentro le botteghe, oltre i mestieri”

Acqua, gas ed energia elettrica tariffe più alte dell'inflazione

Il rapporto dell'ufficio studi della Cgia evidenzia i rincari sui servizi pubblici In vetta i trasporti ferroviari a +7,3%. Segno meno solo per la telefonia

UDINE

Nel 2017 le tariffe pubbliche sono tornate a crescere, invertendo la tendenza che si era registrata nei due anni precedenti. Ad eccezione dei servizi telefonici (-0,8 per cento), tutte le altre 9 voci analizzate dall'Ufficio studi della Cgia sono aumentate: i trasporti ferroviari addirittura del 7,3 per cento, l'acqua del 5,3 per cento; i servizi postali del 4,5 per cento, l'energia elettrica del 3,8 per cento, il gas del 2 per cento, i pedaggi dell'1 per cento, i taxi dello 0,6 per cento, i rifiuti dello 0,5 per cento e i trasporti urbani dello 0,2 per cento. L'inflazione, invece, è salita dell'1,2 per cento.

Aumenti, comunque, che non hanno nulla a che vedere con l'escalation verificatasi negli ultimi 10 anni: se il costo della vita tra il 2007 e il 2017 è cresciuto di quasi il 15 per cento, l'acqua ha segnato un +90 per cento, i biglietti ferroviari un +46,4 per cento, i servizi postali un +45,4 per cento, rifiuti e pedaggi/parcheggi entrambi del 40 per cento. Nel decennio preso in esame solo i servizi telefonici hanno subito una contrazione di prezzo.

Tariffe più care per gas ed energia

«Il rincaro delle materie prime avvenuto nell'ultimo anno, in particolar modo dei prodotti petroliferi – segnala il coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia, Paolo Zabeo - ha riacceso i prezzi di una buona parte delle principali tariffe pubbliche. Non va nemmeno dimenticato che il blocco delle tasse locali imposto dal Governo in questi ultimi anni ha spinto molti enti locali a far cassa con le proprie multiutility, attraverso il ritocco all'insù delle tariffe amministrate. Come dimostrano i dati, l'effetto combinato di queste due operazioni ha avuto un impatto economico molto negativo sui bilanci di famiglie e imprese».

Per quanto concerne la tariffa dell'acqua è necessario fare una precisazione. E' vero che gli aumenti che si sono registrati in Italia negli ultimi anni sono stati molto importanti, tuttavia va ricordato che il prezzo medio al metro cubo a Roma, pari a 1,63 dollari, è nettamente inferiore a tutte le tariffe medie applicate nelle principali capitali europee. Come annunciato dall'Authority per l'energia elettrica e il gas verso la fine del 2017 – ricorda il segretario della Cgia Renato Mason - a partire dall'1 gennaio di quest'anno le bollette di luce e gas sono aumentate rispettivamente del 5,3 e del 5 per cento, provocando un aumento dei costi per una famiglia tipo di 59 euro l'anno. Va anche segnalato che la tanto agognata liberalizzazione del mercato vincolato sia dell'energia elettrica sia del gas, è slittata di un anno. Prevista inizialmente per il prossimo 1 luglio, scatterà, invece, sempre lo stesso giorno, ma del 2019».

Se compariamo il peso delle nostre tariffe con quello degli altri paesi europei, il risultato che emerge presenta luci ed ombre. Per quanto riguarda il prezzo dell'energia elettrica per una famiglia con un consumo domestico medio annuo compreso tra 2.500 e 5.000 Kwh, ad esempio, il nostro paese si piazza al sesto posto con un risparmio rispetto al dato medio dell'Area euro del 2,5 per cento. Per il gas, invece, le cose vanno meno bene. Il costo medio che grava una famiglia italiana con un consumo domestico compreso tra 20 e 200 GJ (Giga Joule – unità di misura dell'energia) è il terzo tra i 19 paesi che utilizzano la moneta unica. Rispetto alla media dell'Area Euro paghiamo l'8,1 per cento in più. Viceversa, spostarsi con i mezzi pubblici in Italia è conveniente, almeno in termini di prezzo.

Calma & gesso

LE STREGHE SONO TORNATE

di ENRICO GALIANO

Ebbene sì: le streghe son tornate. È di questi giorni la notizia di un neosenatore che ha dichiarato guerra alle streghe, prendendo spunto da un progetto interculturale di una scuola in provincia di Brescia: progetto che prevedeva l'incontro con una scrittrice vestita con abiti tipici e il ricorso ad amuleti "magici" e "formule segrete". In realtà si trattava solo di leggere e drammatizzare alcune fiabe, ma poi ci si è messo di mezzo anche il direttore di Radio Maria: «Il prete non può entrare in classe per fare le benedizioni ma si invitano le streghe. Queste praticanti dell'oscuro sono in connubio col diavolo!», e dal niente è nato il caso. Che i bagliori oscuri di un nuovo Medioevo si stessero affacciando su questo inizio di millennio, dovevamo capirlo da un po': dall'improvvisa attrazione fatale che sempre più persone provano per ciò che è ascientifico, dall'insorgere di nuove guerre religiose e, soprattutto, dall'imperversare social di fenomeni di ignoranza collettiva al cospetto dei quali un servo della gleba medievale sembrerebbe un laureato ad Harvard. In tutto questo, che un deputato arrivi ad annunciare una battaglia in Parlamento per contrastare la stregoneria nelle scuole non dovrebbe stupirci più di tanto: là fuori è pieno di intellettuali convinti di prevenire la meningite con le erbette e che magari da tre giorni piangono per la morte dello scienziato Stephen Hawking. Menti superiori strasicure che i vaccini siano il Male e che poi hanno come immagine profilo la foto di Einstein... I cari Galileo e Newton li abbiamo messi nel cassetto, preferendo affidarci non alle verità della scienza ma a quelle cui crediamo noi. A questo punto suggerirei di ripristinare anche alcune materie scolastiche ingiustamente escluse dai nostri programmi. Alchimia, al posto della chimica, astrologia anziché astronomia. Medicina? Non scherziamo, non ce n'è bisogno, da quando c'è Google! E se dovete operarvi, non vi preoccupate: là fuori è pieno di gente laureata all'università della vita!

Economia

FINEST » IL PARTNER PER L'ESTERO

FINEST, PARTNER PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- **Finest è una Spa** nata nel 1991 con legge dello Stato allo scopo di **agevolare lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale** nel territorio
- **È una società partecipata da Friulia**, la finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, **Regione Veneto**, Provincia Autonoma di Trento, **Simest**, istituti di credito
- È la società con il maggior numero di partecipate nell'Europa Centro-Orientale e Balcanica
- **È operativa in 44 Paesi** compresi tra l'Europa centro-orientale, balcanica, Russia e Paesi CSI. Dal 2014 anche sul Nord Africa
- **Sono 550 le operazioni** estere avviate con imprese del Triveneto per un totale di **320 mln** di euro impegnati e un **volume di investimenti** generati **pari a 2 miliardi**
- **In portafoglio oggi conta 75 partecipazioni** per una esposizione complessiva di **101 milioni** di euro in equity e financing
- Tra i Paesi in cui ha realizzato maggiori operazioni in passato ci sono, nell'ordine, **Romania, Croazia e Slovacchia**
- Nell'esercizio 2016-2017 i Paesi interessati sono **Polonia, Romania, Bulgaria**
- Nel 2018 intende operare soprattutto in **Russia, Kazakistan, Balcani, Nord Africa, Turchia**

«Internazionalizzarsi è la strada vincente per le Pmi friulane»

Del Savio: vanno colte le opportunità dei nuovi mercati
Nel 2018 si punta su Russia, Kazakistan, Balcani, Turchia

di Elena Del Giudice
UDINE

Esportazioni da record per il Friuli Venezia Giulia nel 2017. «Un ottimo risultato - concorda Mauro Del Savio, presidente di Finest -, ma se l'obiettivo è il consolidamento, la strada è l'internazionalizzazione». Anche per una regione dove le Pmi rappresentano oltre il 90% del tessuto produttivo? «Certamente sì. La dimensione può essere un limite, e non solo per le imprese friulgiuliane, ma la sfida è saper cogliere le opportunità».

E può non essere una "mission impossible" se si può contare su un partner come Finest, «una piccola, muscolosa società - la definisce il suo presidente - che da decenni ha come compito proprio quello di accompagnare le piccole e medie imprese ad approcciare i mercati esteri. Ieri quelli dell'Est Europa, oggi in un orizzonte più ampio».

Rimarca con un pizzico di soddisfazione un altro dei primati del Fvg: «la regione che ha il più elevato tasso di imprese che innovano». Un valore che si affianca «alla propensione ad investire, anche questa in crescita negli ultimi anni, alle caratteristiche vincenti del made in Italy», ovvero un insieme di fattori che costituiscono la base per una crescita che può avvenire anche oltre i confini nazionali o regionali. «Che ovviamente non vuol dire delocalizzare - chiarisce Del Savio - anzi le nostre regole sono chiare a questo proposito: sosteniamo esclusivamente progetti che puntano ad accrescere le aziende sul territorio garantendo i livelli occupazionali. Ci interessano progetti che gettano le basi per presidiare nuovi mercati e nuovi clienti, che spesso risultano utili per consolidare l'attività in regione, se non addirittura per implementarla».

In questo disegno, Finest riveste un ruolo cruciale per la sua conoscenza dei mercati dell'Europa centro-orientale e Balcanica, della Russia e dell'area del Mediterraneo. Ma anche per il ruolo di partner che assume sostenendo i progetti di internazionalizzazione, condividendo il rischio.

Tra i Paesi che possono rappresentare un'opportunità per le aziende regionali, Finest inserisce convintamente la Russa. «È un paese in forte ripresa - rileva il direttore di Finest, Eros Goi - nel quale si iniziano a vedere gli effetti della politica di import substitution avviata dal governo negli ultimi anni. Finest - prosegue Goi - conosce bene le opportunità che la Russia sta offrendo e anche le insidie di questo mercato. Da qui la scelta di presidiarlo in modo completo, attivando un centro sevizi a Mosca e attivando la rete d'impresa Bridge to Russia, assieme ad altri operatori italiani e russi, per seguire tutte le fasi del progetto internazionale delle aziende partner». Una scelta vincente, se è vero che diverse aziende di fuori regione hanno chiesto la consulenza di Finest per valutare l'avvio di nuovi progetti e joint venture in Russa.

Mauro Del Savio

Eros Goi

Quali suggerimenti ad una Pmi che abbia ambizioni di crescita all'estero? «Valutare il tipo di prodotto o servizio che si offre e chiedersi se possa essere proposto a un mercato diverso da quello nazionale. E poi vanno valutati i rischi e le opportunità. Ma come ben sanno gli imprenditori, i rischi vanno affrontati - conclude Del Savio - e le opportunità colte».

Sede storica a Basiliano e filiale in Croazia l'esempio di Carr Service

Lo show room della Carr Service srl di Basiliano

UDINE

È un esempio di come l'internazionalizzazione di prossimità sia una strada possibile, e vincente, per una Pmi friulana. Si chiama Carr Service Srl e ha sede a Basiliano, ed è nel pieno di un progetto di crescita che passa anche attraverso la ristrutturazione di un capannone recentemente acquistato, per la creazione di un nuovo show room e per dare spazio agli uffici commerciali chiamati ad ospitare un numero crescente di dipendenti. In meno di 2 anni infatti la Carr Service è passata da 4 mila a 13 mila metri quadrati; nel 2017 il fatturato è aumentato del 10%, 15 (+30%) le nuove assunzioni che hanno portato l'organico a 65 addetti, con previsione di incrementarlo quest'anno.

«Carr Service Srl racconta la storia di successo di un'azienda familiare friulana, nata come officina per la riparazione di mezzi nel 1984 e cresciuta fino a diventare, in Italia, leader nella sua nicchia di settore: vendita, noleggio e assistenza su carrelli elevatori, piattaforme aeree, batterie e scaffalature industriali. Una realtà di piccole dimensioni ma di grande lungimiranza - spiega il direttore di Finest, Ermes Goi -, che nonostante gli ottimi risultati in Italia ha saputo guardare oltre confine, per cercare ulteriori sbocchi di business nei mercati di prossimità».

«Il 2016 ha segnato una tappa importante nel nostro percorso di crescita con l'avvio a Kastav, vicino a Rijeka (Croazia), della controllata Carr Service Doo, che oggi occupa 7 dipendenti e serve il mercato balcanico – dichiara Enrico Della Picca, Ad dell'azienda -; l'investimento si è rivelato subito positivo, non solo in loco ma anche e soprattutto per le ricadute che ha generato sull'azienda italiana, il cui fatturato è cresciuto per una parte considerevole proprio grazie all'investimento croato. Abbiamo acquisito nuovi clienti, assunto 15 dipendenti a Basiliano, tra cui una persona italo-croata destinata a far da ponte operativo e culturale tra le due realtà aziendali. Abbiamo investito in digitalizzazione e formazione del personale e stiamo costruendo uno showroom adatto ad accogliere i clienti internazionali».

ENOLOGIA

Il gruppo Villa Sandi presenta la Ribolla gialla in Germania

SPILIMBERGO

In occasione della fiera internazionale del vino di Dusseldorf e a due anni dall'acquisto delle tenute di Spilimbergo, Villa Sandi presenta la prima produzione di Ribolla gialla. Si tratta di un vino spumante brut che nasce dal vitigno autoctono friulano e che viene prodotto con il metodo "Charmat lungo", una tecnica che prevede 12 mesi di fermentazione e di maturazione in autoclave. Ribolla gialla Villa Sandi, quindi, unisce la tradizione di un vitigno locale in forte espansione alla passione e alla competenza del gruppo trevigiano nelle bollicine. Giallo paglierino con ottima consistenza, con un profumo fine ed elegante con note aromatiche e sentori fruttati e minerali, Ribolla gialla Villa Sandi ha un sapore deciso, vellutato e aromatico. Si abbina perfettamente ai primi piatti della cucina mediterranea e ai pesci al cartoccio. «La Ribolla gialla è una grande novità per il nostro gruppo – ha affermato il presidente di Villa Sandi Giancarlo Moretti Polegato – ma si inserisce bene nella nostra produzione di spumanti».

PREMIO

Il Col Disôre di Russiz Superiore è il terzo miglior bianco d'Italia

CAPRIVA

Ben 96 punti e tutta la soddisfazione di Roberto Felluga: il Collio bianco Col Disôre 2015 Russiz Superiore è il terzo miglior vino bianco d'Italia. L'esperto enologo Luca Maroni lo inserisce all'interno dell'Annuario dei migliori vini Italiani del 2018, giunto oggi alla ventiquattresima edizione. Uno dei cru più prestigiosi del Collio, presente con elevati punteggi anche sulle riviste internazionali di settore come Wine Spectator, Robert Parker e James Suckling, ha ottenuto le "4 Viti" dalla guida Vitae 2018 e recentemente è stato tra i protagonisti dell'evento "Simply the Best" – il top delle Guide vini 2018 di civiltà del bere, al quale hanno preso parte solamente i 50 vini italiani più premiati. Con l'annata 2001 era già stato considerato dall'autorevole rivista inglese "The world of fine wine" il miglior vino bianco italiano, consolidandosi nel gruppo dei "dodici bianchi immortali" accanto ai più grandi nomi dell'enologia italiana. È un equilibrato uvaggio di Pinot bianco, Friulano, Sauvignon e Ribolla gialla.

RISPARMIO TRADITO » CONSUMATORI ATTIVI

«Situazione difficile, ma non molliamo»

Puschiasis incontrerà Salvini e M5s. Intesa ha pronto il regolamento per il fondo di sostegno e attende ok da Bankitalia

di Michela Zanutto
UDINE

Crac delle popolari venete, è ancora lontana la soluzione per i 16 mila azionisti – per lo più over 65 – che da cinque anni non hanno più accesso ai propri risparmi, per una perdita di 1,6 miliardi. «La situazione è difficile. È una strada lunga e in salita. Ma non si può assolutamente mollare», ha detto l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione Consumatori attivi nel corso dell'affollato convegno organizzato ieri in sala la Valduga per fare chiarezza sulla situazione dopo il tracollo di Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Proprio Puschiasis, incontrerà domani a Udine il numero uno della Lega, Matteo Salvini. Intanto Intesa ha fatto sapere di avere predisposto il regolamento per aiutare i propri clienti, ma di essere in attesa dell'ok di Banca d'Italia e Consob.

L'associazione Consumatori attivi incontrerà Matteo Salvini domani per chiedergli «di farsi parte attiva in maniera determinata per far passare un regolamento che possa riconoscere un ristoro a tutti coloro che hanno subito delle violazioni nella crisi delle banche venete – ha spiegato Puschiasis –. Abbiamo chiesto un incontro alla Lega nord così come lo chiederemo ai Cinque stelle e a tutti i partiti. Ci troviamo in un momento assolutamente cruciale. Il sottosegretario uscente Pier Paolo Baretta ha dichiarato che il regolamento sul fondo governativo è pronto, ma dovrà essere condiviso con la maggioranza che si sta formando. E in campagna elettorale abbiamo sentito diverse dichiarazioni, sia da parte del M5s sia del Centrodestra che, partendo dalla consapevolezza di quello che è stato il grande disastro, dichiaravano che se fossero andati al Governo avrebbero trovato il modo per far riavere i soldi agli azionisti. Questo è il primo banco di prova».

In tantissimi al convegno di Consumatori attivi (Foto Petrussi)

Intanto Intesa, dopo l'articolo del Messaggero Veneto che denunciava la mancata attivazione del fondo a sostegno degli ex azionisti delle popolari venete, ha fatto sapere di avere pronto il regolamento, ma di attendere il nulla osta di Banca d'Italia e Consob. «A quel punto convocheranno le associazioni per presentarlo e poi attiveranno il sussidio – ha spiegato Puschiasis –. Ma i possibili 15 mila euro a persona saranno riconosciuti attraverso strumenti finanziari, quindi i risparmiatori non potranno toccarli per anni». In più Banca Intesa, che dall'operazione ha guadagnato un milione e 300 mila nuovi clienti, ha aumentato i tassi dal 3 al 22 per cento per chi è esposto con fidi e applica un costo sui conti di 30 o 60 euro a semestre per tenere le azioni azzerate su un conto di deposito titoli. «Ma queste persone devono conservare le azioni, non le possono vendere – ha sottolineato la presidente di Consumatori attivi – quindi sarebbe meglio creare un conto apposito che non abbia costi».

Nel corso del seguitissimo incontro di ieri, cui hanno partecipato anche la vicepresidente della neonata associazione, Barbara Venuti, e gli avvocati Massimo Borgobello, Denaura Bordandini ed Elisa Sottosanti, è stata ricordata la scadenza del 23 aprile fissata dai commissari delle liquidazioni coatte amministrative delle vecchie banche per poter presentare le domande da parte dei creditori per chiedere la liquidazione del risarcimento del danno. «È una scadenza che raccomandiamo di non lasciar passare perché è la possibilità di costituirsi tempestivamente», ha proseguito Puschiasis ricordando che «sono già oltre 7 mila in tutta Italia le domande presentate». Un numero destinato a crescere ancora. C'è poi l'attenzione ai procedimenti penali, su cui incombe la scure della prescrizione. Consumatori attivi si sta organizzando per aiutare le persone che lo vorranno a costituirsi entro il dibattimento. In questo caso la scadenza è dopo l'estate. Infine, l'associazione ha chiesto che il fondo per le spese legali stanziato dal Veneto (500 mila euro per il 2017 e 500 mila per il 2018) sia utilizzato per acquisire documentazione e studi da mettere a disposizione delle associazioni di consumatori e degli azionisti per tutelare i propri diritti.

Crac Veneto Banca la Procura adesso chiede l'insolvenza

Il sostituto procuratore Massimo De Bortoli, titolare dell'inchiesta trevigiana sul tracollo di Veneto Banca, ha chiesto al tribunale la dichiarazione dello stato di insolvenza dell'istituto stesso. I presupposti stanno nell'incapacità di Veneto Banca, a giugno 2017, di rimborsare le obbligazioni subordinate, nei riscontri della Guardia di Finanza in base ai quali il patrimonio di vigilanza dell'istituto nel 2013 «era largamente sovrastimato», e nello stato di insolvenza di fatto per deficit patrimoniale. Sulla base di tale ricostruzione, il giudice delegato di Treviso Caterina Passarelli ha fissato l'udienza convocando Banca d'Italia, i commissari liquidatori, il ministro dell'Economia e gli ex rappresentanti legali dell'istituto.

IL SOLE
Sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.16
LA LUNA
Sorge alle 7.00 e tramonta alle 19.21
IL SANTO
V di Quaresima

PROVERBIO
Tons di Març, nêf di Mai.
Tuoni di Marzo, neve di Maggio.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

TRAFFICO AI RIZZI

Macchine sopra aiuole e marciapiedi nel quartiere dei Rizzi, vicino allo stadio Friuli: sono molte le vie prese d'assalto dagli automobilisti indisciplinati

Arrivano i vigili ma è comunque sosta selvaggia

Transennate e piantonate le vie Brescia, Sondrio e Crema
Gli automobilisti indisciplinati occupano i marciapiedi vicini

Lo **stop alle macchine** potrebbe essere esteso in futuro anche **ad altre vie** del quartiere prese d'assalto dai tifosi prima della partita

di Viviana Zamarian

Nemmeno un'auto parcheggiata sopra i marciapiedi. In divieto di sosta o davanti ai passi carrai. La sperimentazione ha funzionato. Le strade chiuse alle macchine (a eccezione di residenti e frontisti) - via Brescia, via Crema e via Sondrio (lato Ovest) - ieri pomeriggio, durante la partita in casa dell'Udinese, erano sgombre. La polizia locale dell'Uti Friuli Centrale ha monitorato la zona interessata dal divieto. Nessun automobilista furbetto, dunque.

La sosta selvaggia, però, non è stata debellata. Anzi. Perché le auto hanno "occupato" le altre strade del quartiere dei Rizzi, in particolare via Sondrio (nella parte non interessata dal divieto), via Milano, via Fagagna, via Como. Riecco i veicoli lasciati sopra aiuole e marciapiedi, intralciando in alcuni punti il traffico. Riecco sbucare, mentre i bianconeri sono impegnati contro il Sassuolo, mezzi un po' ovunque. All'altezza dello Stop o in curva. Eppure nel parcheggio Sud della Dacia Arena, almeno 500, ieri, erano i parcheggi vuoti. Posti snobbati dai tifosi. Vuoi per l'abitudine di lasciare la propria macchina nel luogo utilizzato da sempre o forse più "comodo" incuranti però delle norme del codice della strada.

Parcheggio selvaggio ai Rizzi ma non, come detto, nelle vie interessate dalla sperimentazione avviata dal Comune che prevedeva lo stop alle auto dalle 14 alle 22. Sperimentazione, questa, che era stata concordata in un recente incontro con il questore Claudio Cracovia, il vicario Luca Carocci, il sindaco in carica Carlo Giacomello e il consigliere delegato di quartiere Massimo Ceccon insieme con la polizia locale che ha monitorato la zona interessata dall'ordinanza.

Proprio nelle strade in cui in futuro si vorrebbe estenderla - via Fagagna, via Milano, via Lombardia - i tifosi hanno lasciato le loro vetture dove capitava. Creando - per l'ennesima volta - non pochi disagi ai residenti che in più occasioni hanno segnalato il problema chiedendo all'amministrazione comunale di adottare dei provvedimenti risolutivi. Dalle parole sono già passati alla provocazione. Posizionando a inizio febbraio, prima della partita contro il Milan, delle sagome di cartone di gatti neri "porta sfortuna", proprio in via Brescia, una delle vie in cui è entrato in vigore il divieto e che ieri infatti era libera da auto.

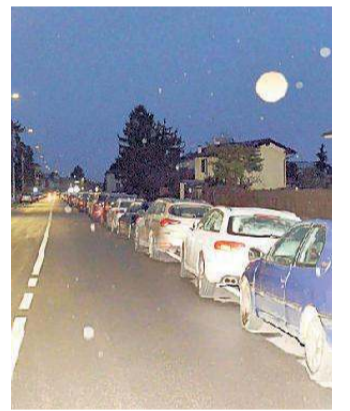
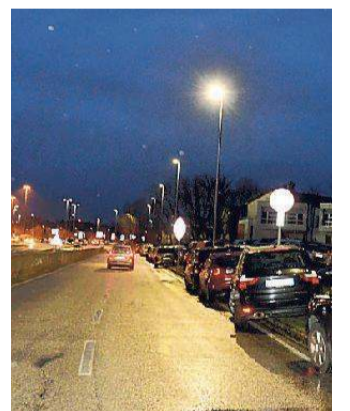
Una protesta simbolica per sensibilizzare le istituzioni a prendere in esame in modo definitivo la questione. Un messaggio chiaro agli automobilisti indisciplinati.

I residenti a più riprese hanno lamentato il caos della sosta selvaggia durante le partite casalinghe dell'Udinese rivendicando il diritto di poter passeggiare sul marciapiede senza fare slalom tra le macchine ed essere costretti a camminare in strada. Rimarcando inoltre la necessità per i mezzi di soccorso «di potersi muovere in totale sicurezza». E chiedendo a chi va allo stadio per guardare la partita di rispettare chi vive nel quartiere dei Rizzi.

Una situazione di disagio, a detta di molti, davvero «impossibile da sostenere». In precedenza, sullo stesso marciapiede occupato dai gatti neri di cartone la sosta delle auto era stata bloccata da alcune famiglie con dei passeggini, compresi quelli giocattolo di figli e nipoti. «Se i vigili non multano, allora ci difendiamo noi, a modo nostro» avevano detto quella volta alcuni residenti in via Brescia, una delle vie allora preferite dai parcheggiatori indisciplinati.

Non ieri. A quanto appreso, non è stato necessario l'intervento del carro attrezzi. Tutti hanno rispettato lo stop alle auto nelle vie in cui è stata avviata la sperimentazione, vie costantemente monitorate dalla polizia locale. Un divieto, dunque, che potrebbe essere esteso. Considerati i tanti posti vuoti nel parcheggio Sud dello stadio che però non vengono utilizzati. Trovando così una soluzione al problema cronico della sosta selvaggia che continua ai Rizzi nonostante le sanzioni dei vigili.

Mentre il parcheggio dello stadio Friuli resta mezzo vuoto

Nessun carro attrezzi in azione e pochi fogli rosa sui parabrezza

Via Milano, Fagagna e Como invase da mezzi in divieto

Incuranti delle norme pur di "scappare" a casa il prima possibile

VERSO LE AMMINISTRATIVE

di Cristian Rigo

Il calvario di Fontanini

Dopo il tira e molla per la presidenza regionale Forza Italia frena sul candidato sindaco

Pietro Fontanini resta, al momento, solo il candidato della Lega. Dopo il via libera per Renzo Tondo alla Regione, Forza Italia ha preso tempo e questa mattina ci sarà un vertice congiunto tra il coordinamento comunale e provinciale per fare il punto sulla corsa a Palazzo D'Aronco mentre ieri sera a Reana si è riunita la Lega al gran completo.

«Nessun dubbio che Fontanini sia un ottimo candidato – chiarisce il sindaco di Pasian di Prato, Andrea Pozzo che dopo l'addio di Massimo Blasoni è stato incaricato di fare da "supervisore" alle comunali – ma anche Riccardo Riccardi lo era per la Regione. In precedenza c'era un accordo che in qualche modo prevedeva di garantire a Lega e Fi i candidati per Regione e capoluogo della provincia di Udine. Se Riccardi fosse stato indicato da tutti per piazza Unità immagino che ci sarebbe stata una convergenza anche su Fontanini, ma così non è stato. E Tondo non è certamente espressione di Fi di conseguenza è naturale ridiscutere gli accordi in base alla nuova situazione che si è venuta a creare».

A buona parte degli azzurri insomma l'esclusione di Riccardi e degli altri forzisti non è andata giù. E il timore di essere tagliati fuori dalle poltrone più prestigiose se Fontanini dovesse, come pare, essere comunque confermato come sfidante di Martines è reale. Fi si interroga sul futuro, perché dopo l'addio dell'imprenditore Massimo Blasoni, che ha lasciato il partito dopo essere stato escluso dalle politiche per la seconda volta consecutiva pur avendo gestito il tavolo della coalizione per le comunali chiudendo una prima intesa su Fontanini, e lo smacco subìto da Riccardi, il partito soprattutto a Udine deve ricostruirsi. Inutile nascondere infatti che buona parte della base non ha condiviso alcune scelte dei vertici vissute da chi ha lavorato sul territorio come un'invasione di campo. Il balletto sulle regionali e il contestuale congelamento della candidatura di Fontanini ovviamente non ha aiutato. Perché l'impressione, netta, è che Udine sia in fondo alle priorità dell'agenda politica del centrodestra. Che secondo molti militanti non sembra indicare il miglior candidato per provare a vincere in una città che da 15 anni viene amministrata dal centrosinistra, ma si preoccupa prima di tutto di far quadrare i conti in una spartizione di poltrone e potere.

> **ANDREA POZZO**
> Renzo Tondo non è certamente espressione di Fi, di conseguenza è naturale ridiscutere gli accordi precedenti

> **ZORRO GRATTONI**
> Per quanto ci riguarda non è cambiato niente e il presidente della Provincia resta il miglior candidato per la città di Udine

E al momento questi conti non sembrano tornare per Fi. Così come non sembra emergere una figura in grado di raccogliere l'eredità di Blasoni. Insomma i temi sul tavolo sono tanti. Il coordinatore provinciale Ferruccio Anzit e quello comunale Stefano Ceccotti oggi proveranno a chiudere almeno il discorso per le comunali. Le divisione interne saranno quasi sicuramente accantonate anche per non pregiudicare il risultato elettorale, ma la resa dei conti all'interno del partito sarà soltanto rimandata. E, soprattutto nel caso in cui i deludenti risultati delle politiche dovessero essere confermati alle amministrative, c'è il rischio di una vera e propria rivoluzione.

La Lega e Pietro Fontanini intanto aspettano. Ieri i vertici del Carroccio si sono incontrati nel quartier generale di Reana. «Per quanto ci riguarda – ha sintetizzato il coordinatore provinciale Zorro Grattoni – il candidato per il Comune di Udine è Pietro Fontanini. È stato individuato dopo Natale e poi confermato da tutta la coalizione. La situazione poi è rimasta bloccata per le regionali ma la scelta di Tondo, condivisa da tutti, per quanto ci riguarda non cambia il ragionamento fatto su Udine dove Fontanini resta il migliore candidato. Se per qualcuno la situazione è cambiata ridiscuteremo, ma al momento aspettiamo solo di aggiornare le valutazioni dopo la chiusura del tavolo regionale». Un "aggiornamento" che potrebbe garantire a Fi visibilità compensando in qualche modo la mancata candidatura di Riccardi. Ma il tempo per questo aggiustamento stringe perché domani Matteo Salvini sarà a Udine e alle 18. 30, prima del bagno di folla annunciato al Palamostre, il leader leghista andrà in visita a Palazzo Belgrado, sede della Provincia e l'auspicio della Lega è che in quella circostanza Fontanini possa fare gli onori di casa da candidato sindaco.

Una soluzione che vede anche il favore di Fdi come conferma il coordinatore comunale Ugo Falcone: «Per quanto ci riguarda restano valide le riflessioni già fatte con i nostri candidati che sono Lega e Fi. A meno che qualcuno non ci dica che c'è la necessità di rivedere le cose quindi, Fontanini sarà anche il nostro candidato, ma ci deve essere una scelta condivisa».

LA REPLICA

«Metodo diverso, la mia sarà la prima giunta Martines»

«La mia sarà la prima "giunta Martines", non sarà certamente la "terza giunta Honsell" e le cose saranno ovviamente molto diverse dal passato. E se Bertossi ha già da tempo i nomi degli assessori della sua ipotetica giunta, li dica e finiamola qui a meno che non voglia continuare ad annoiare gli udinesi con questa filastrocca. Noi invece andiamo avanti parlando di temi e competenze, non di persone, né tanto meno di poltrone». Questa la replica del candidato sindaco del centrosinistra Vincenzo Martines che aggiunge: «I cittadini di Udine chiedono ai candidati la capacità di dialogare alla pari con loro, il contrario di quanto Bertossi ha dimostrato nel tempo, famoso piuttosto per essere un amministratore dal piglio dispotico, poco adatto quindi al ruolo che vorrebbe ricoprire. La sua ossessione a voler parlare sempre di me dimostra oltretutto una certa inaspettata apprensione. Io sto portando avanti un metodo di lavoro nuovo e diverso, capace di creare un dialogo tra le forze politiche e il civismo, per cambiare e migliorare sempre di più Udine. Perché io mi sento un candidato con i cittadini, concittadino degli udinesi».

Pietro Fontanini aspetta la conferma della sua candidatura. A sinistra un'immagine di palazzo D'Aronco, sede del Comune (Foto Petrussi)

I quaranta nomi di Bertossi Più donne (21) che uomini

Il candidato sindaco di "Prima Udine" ha inaugurato la nuova sede in via Poscolle Giovedì al Palamostre presenta il programma: «Chiediamo il voto a destra e sinistra»

di Cristian Rigo

Prima Udine si tinge di rosa: le donne in lista sono la maggioranza, 21 a 19. «E il vicesindaco – ha promesso Enrico Bertossi – sarà donna». Ieri il candidato ha inaugurato la sede elettorale di via Poscolle mentre giovedì prossimo al Palamostre, a partire dalle 20.45, i 40 candidati e il programma saranno presentati agli udinesi. «Grazie a Prima Udine la nostra città ritornerà guida e capitale del Friuli con i fatti, non con le parole – si legge nel volantino che sostiene Bertossi –. Amministreremo la città come farebbe un buon padre di famiglia». Bertossi si rivolge a tutti gli elettori indipendentemente dallo schieramento politico: «Facciamo proposte concrete ed efficaci senza preoccuparci se siano di destra o di sinistra perché con noi vince la città e non uno schieramento».

Ecco tutti i candidati di Prima Udine nella foto scattata all'interno del palasport Carnera

Qui di seguito tutti i candidati: il capolista è **Giovanni Marsico**, impiegato nella pubblica amministrazione, 55 anni, è consigliere con Identità civica; **Alessandro Berghinz**, geometra, 71 anni, per molti anni presidente della circoscrizione di Chiavris; **Giuliano Berloffa**, organizzatore di eventi, 34 anni, è il dj noto come Julio Montana; **Francesca Bertoli**, 55 anni, pedagogista clinica, mediatrice familiare, consulente e perito grafologa del tribunale; **Marta Biasutti**, 53 anni, dirige l'agenzia formativa Ial Fvg; **Luisa Bindoni**, imprenditrice, 60 anni, speaker e doppiatrice; **Gianfilippo Bisogni**, 51 anni, maestro di ballo; **Simonetta Daffarra**, architetta, 62 anni, insegnante di storia dell'arte, per 13 anni componente della commissione edilizia del Comune di Udine; **Douglas De Marco**, 64 anni, è vicepresidente del gruppo agenti di commercio della Federazione nazionale di categoria e consigliere di Confcommercio; **Francesca Dellacasa**, impiegata, 36 anni, appassionata di ciclismo e giudice di gare nazionali; **Eleonora di Caporiacco**, studentessa lavoratrice, 25 anni, ha ereditato dal padre e dal nonno, storici esponenti dell'autonomismo friulano, l'amore per la sua città; **Andrea Fabris**, architetto di 29 anni; **Francesco Ferro**, dirigente d'azienda, 52 anni; **Teodora Silvia** (detta Dora) Flutur, casalinga, 38 anni, italiana di origini rumene; **Silvia Formaio**, project manager, 50 anni; **Giorgio Frassetto**, geometra, 67 anni; **Marzia Gorini**, commercialista, 62 anni; **Stefano Gos**, 53 anni, perito industriale edile; **Emanuela Lorenzutti** in **Parodi**, infermiera, 44 anni; **Adriano Lualdi**, libero professionista, 73 anni; **Laura Mansutti**, avvocato, 52 anni; **Sergio Marini**, assicuratore, 69 anni, già presidente regionale della Confesercenti; **Livio Mastrorosa**, preparatore atletico, 32 anni; **Michela Mauro**, impiegata nel gruppo Luci, 28 anni; **Faisal Uddin Mohammad**, imprenditore, 37 anni, nato in Bangladesh, moglie friulana; **Cristiana Nicoletti**, geometra, 53 anni; **Lorenzo Pegoraro**, funzionario della Regione, 42 anni; **Annamaria Peruch**, neuropsicologa, 60 anni, portavoce del "Coordinamento civico udinese di Borgo stazione"; **Giancarlo Piubello**, consulente, 62 anni; **Bruno Ronco**, pensionato, 72 anni, ex dipendente Atm; **Ester Soramel**, avvocato, 43 anni; **Alessandra Spizzo**, artista, 59 anni; **Alessandra Stella**, avvocato, 53 anni; **Carmen Strazzeri**, imprenditrice, 51 anni, membro del consorzio ambulanti Fvg; **Daniele Strizzolo**, imprenditore, 61 anni; **Paola Tam in Tabacchi**, impiegata, 43 anni; **Maria Tomat**, 53 anni, medico estetico; **Mihai Tudor**, libero professionista, 43 anni; **Mario Vicedomini**, 61 anni, è direttore di una struttura odontoiatrica e volontario Cri; **Paola Zilli**, pensionata, 67 anni.

MOVIMENTO 5 STELLE

Via libera a Capozzi gli altri ancora top secret

L'avvocato praticante Rosaria Capozzi è ufficialmente il candidato sindaco del movimento 5 stelle. Da Milano è infatti arrivata la tanto sospiratacertificazione della lista e da ieri è iniziata la campagna elettorale dei 29 grillini inseriti in un elenco sul quale però resta al momento il massimo riserbo. «Nel nostro movimento vogliamo presentarci di persona e di conseguenza organizzeremo una conferenza in cui ognuno avrà modo di farsi conoscere - spiega la 37enne di origini pugliesi -. Stiamo lavorando al programma che dobbiamo ancora mettere a punto ma abbiamo una lista giovane di persone motivate e molto preparate per cui sono fiduciosa. Presenteremo agli elettori la nostra idea di Udine che deve essere proiettata al futuro. Vogliamo rivitalizzare il centro con eventi e iniziative perché l'impressione è che la città sia rimasta in stand-by da troppo tempo».

Già da ieri i militanti hanno iniziato la raccolta delle firme. «È un'occasione anche per confrontarci con i cittadini e raccogliere spunti che poi svilupperemo nel nostro programma - continua la Capozzi -. L'obiettivo è quello di individuare i problemi e di cercare soluzioni concrete. Abbiamo lavorato su diversi temi, dalla sicurezza all'urbanistica».

L'assemblea del M5s convocata dopo le esclusioni contestate dalle liste

Rosaria Capozzi del M5s

Nella lista convalidata da Casaleggio dovrebbero esserci tra gli altri anche alcuni militanti storici come il geometra Giuseppe Villotta, Denny Mirgillo, Lorenzo Balloch e Domenico Liano. Ma tanti militanti, sull'onda delle polemiche scoppiate per le esclusioni eccellenti alle regionarie, hanno contestato anche le scelte fatte dal meetup di Udine. «Qualcuno è rimasto fuori senza motivo altri invece sono quasi sconosciuti nel senso che alle attività dei meetup non si sono praticamente mai visti». A denunciare irregolarità è stato il meetup di Udine sud che in una nota aveva evidenziato: «La lista per le comunali è stata presentata senza che il meetup di Udine sud sia stato coinvolto e risulta essere definita da una mera presa di posizione di alcuni attivisti del solo meetup Udine 5 stelle». Un'accusa questa che era già stata avanzata da altri attivisti rimasti esclusi, come per esempio la consigliera comunale Claudia Gallanda che aveva parlato di «riunioni carbonare organizzate in segreto tra alcuni militanti alla faccia della tanto sbandierata trasparenza». Il meetup di Udine sud aveva criticato anche la scelta della Capozzi la quale «oltre a non essere sicuramente espressione del territorio in quanto e residente a Udine solo da un biennio, non ha alcuna storia in seno all'attivismo udinese». *(c.r.)*

Tornano le giostre in Giardin Grande: cambia la viabilità

Domani i primi arrivi. Attrazioni aperte da sabato al 15 aprile
Sempre accessibile, anche nei festivi, il parcheggio sotterraneo

di Giulia Zanello

Torna il Luna Park di primavera e cambia la sosta in piazza Primo Maggio.

Da domani la circolazione di Giardin Grande subirà alcune modifiche per fare spazio alle giostre che da sabato prossimo al 15 aprile animeranno la città anche in occasione delle festività pasquali. Come da tradizione, anche quest'anno sarà la piazza ad accogliere le attrazioni, pronte a regalare divertimento ed emozioni a grandi e piccini, mentre carovane e roulotte saranno ospitate nel parcheggio dello stadio Friuli.

Domani partiranno le operazioni di montaggio delle strutture, che si concluderanno nei prossimi giorni in attesa di sabato, con l'apertura ufficiale delle giostre, mentre il 16 aprile sarà completata la fase di smontaggio e la situazione rientrerà alla normalità. Il Luna Park sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 24 (con fascia obbligatoria dalle 15 alle 19), mentre il venerdì Santo le giostre apriranno dopo le 16. La circolazione, nell'ellisse, rimarrà aperta mentre sarà occupata la gran parte dei parcheggi per consentire alle attrazioni di posizionarsi in sicurezza.

Sempre aperto il parcheggio sotterraneo di piazza Primo Maggio, accessibile, a pagamento e in via straordinaria dalle 14 alle 21 domenica prossima, Pasqua e pasquetta oltre a domenica 8 e 15 aprile. Si conferma anche per questa edizione la possibilità di presentare il ticket del parcheggio sotterraneo alle casse delle giostre per ottenere lo sconto: la proposta, già sperimentata con successo in precedenza, permetterà di ottenere tutti i giorni una riduzione di 50 centesimi. Roulette e carovane degli ambulanti – in accordo con la questura – sosteranno nel parcheggio sud (lato via Bottecchia) dello stadio, sempre da domani al 16 aprile, (prima della partita di campionato Udinese/Crotone), con la prescrizione che il parcheggio andrà completamente sgomberato l'8 aprile dalle 10 alle 19 (o di altra data/ora in caso di anticipo o posticipo della partita) in occasione della partita Udinese-Lazio, per assicurare la disponibilità dell'area.

RIUSO DEGLI SPAZI: SERATA CON ITALIA NOSTRA

Secondo appuntamento con gli incontri promossi da Italia Nostra di Udine sul tema "Beni culturali fra restauro riuso e recupero", domani alle 17.30 nella sede della Società Filologica Friulana (via Manin 18, in sala magna) quando Francesca Agostinelli, architetto storico e critico d'arte indipendente, terrà una conferenza su "Governare Ad Arte l'abbandono. Pratiche creative e riuso degli spazi nella città contemporanea italiana". Il tema è di grande attualità, in quanto fotografa le condizioni critiche di alcuni centri storici compreso quello cittadino. Infatti uno degli argomenti che la relatrice ha affrontato nella tesi di dottorato, da poco conclusasi all'Università di Trieste, ha preso in esame la breve ma incisiva esperienza dell'ex Upim trasformato per alcuni mesi – prima dell'apertura del cantiere – in palazzo Contemporaneo, luogo dedicato all'arte e gestito da giovani artisti, fotografi architetti capaci di trasformare un edificio abbandonato in uno spazio creativo.

Da sabato 24 a sabato 15 aprile tornano le giostre in Giardin Grande

PROSTITUZIONE

Sequestrati 14 appartamenti «I proprietari non rischiano»

I cinesi avevano siglato contratti di affitto per le loro abitazioni a luci rosse
Il procuratore: «Non si può parlare di mafia. Attività investigativa a 360 gradi»

di Christian Seu

Sono stati sequestrati i quattordici immobili utilizzati da una banda di donne cinesi come centri massaggi al cui interno venivano fornite prestazioni sessuali a pagamento. Le strutture, secondo quanto emerso dalle indagini, sono state affittate da proprietari "autoctoni". Che, probabilmente all'oscuro di quanto accadeva all'interno dei centri benessere, non rischiano nulla sotto il profilo penale.

L'inchiesta

A confermare questo aspetto è il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Marco Zearo: «Gli immobili posti sotto sequestro e utilizzati dagli arrestati risultano essere in locazione – spiega l'ufficiale –. I proprietari degli edifici verranno sentiti nelle prossime ore, ma non rischiano, a patto che il contratto di locazione risulti regolare». In questa fase l'indagine mira «a ricostruire il volume d'affari, accertando la fonte del denaro che è stato rinvenuto nel corso dell'operazione. Come già ribadito, l'intento dell'inchiesta è quello di debellare il fenomeno della prostituzione, senza criminalizzare in maniera indiscriminata una comunità che può vantare parecchie centinaia di persone che lavorano in maniera tranquilla e beata».

Il procuratore

Secondo il capo della Procura di Udine, Antonio De Nicolo, l'episodio non può essere collegato ai meccanismi della mafia cinese: «È presto per dirlo. In ogni caso faremo degli accertamenti in questo senso, che eventualmente coinvolgeranno anche la Direzione distrettuale Antimafia di Trieste. Al momento, tuttavia, non abbiamo segnali di attività criminali ad ampio spettro. L'azione degli investigatori è un deterrente all'diffondersi dell'attività illecita: è indubbio che chiunque passi per le nostre strade non possa notare il moltiplicarsi di centri massaggi orientali. Non è automatico che questi vengano utilizzati come schermo protettivo per nascondere attività che costituiscono reato», indica il procuratore.

I carabinieri sequestrano materiale in uno dei centri massaggi posti sotto sequestro nell'ambito della operazione "Veneralia"

La soddisfazione del sindaco

«Voglio ringraziare a nome di tutta la città di Udine l'Arma dei carabinieri per l'egregio lavoro svolto a beneficio del decoro del capoluogo di Udine». Con queste parole il sindaco di Udine Carlo Giacomello ha voluto portare il ringraziamento dell'amministrazione comunale alle forze dell'ordine che hanno condotto l'operazione che ha portato all'arresto di tredici persone con le accuse di sfruttamento della prostituzione e favoreggiamento e al sequestro preventivo di quattordici immobili utilizzati come case d'appuntamento e mascherati da semplici centri massaggi.

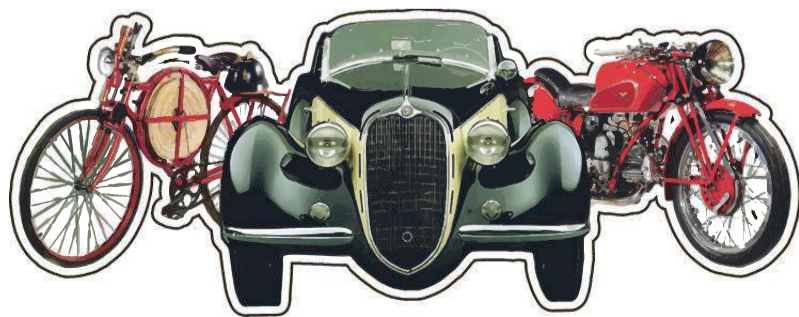
Controlli su strada ritirate sei patenti denunciati in tre

Nella notte tra venerdì e sabato le pattuglie della Sezione Polizia Stradale con il personale dell'Ufficio Sanitario della Questura di Udine a bordo dell'attrezzato Ufficio Mobile hanno svolto un servizio per il contrasto alla guida sotto l'effetto di alcol e stupefacenti, anche con l'apporto di un equipaggio della Polstrada Pordenone.
Nessuna delle persone controllate tra Castions di Strada e Udine è risultata positiva ai test anti-droga. Sei conducenti sono stati invece sanzionati per la guida in stato di ebbrezza alcolica; si tratta di due uomini e una donna denunciati penalmente, che guidavano con un tasso alcolico superiore a 0, 80 g/l. Per un 33enne con un tasso pari a 1, 72 g/l e una 35enne con un tasso di 1,70 g/l, oltre alla denuncia penale, si proceduto al sequestro del veicolo, in quanto di proprietà dei soggetti controllati.
Infine, tre conducenti, tutti uomini con un tasso alcolico tra 0,5 e 0,8 g/l, sono stati sanzionati. Per tutti patente sospesa e decurtazione di 10 punti.

FURTI

Ladri acrobati in azione in un palazzo di viale Ledra

Un ladro in una foto d'archivio

Ladri "acrobati" ancora in azione in città. Nella serata di venerdì i malviventi hanno colpito in un condominio di viale Ledra, prendendo di mira un appartamento al primo piano. Dopo essersi arrampicati sulla grondaia dell'edificio, hanno forzato una finestra dell'alloggio, riuscendo a penetrare nell'appartamento, da cui hanno asportato gioielli in oro per un valore ancora da quantificare. Il furto è stato segnalato attorno alle 23 ai carabinieri. Altri due raid ladreschi si sono verificati a Cividale e Fiumicello. Nella città ducale i malviventi hanno colpito un'abitazione di via Trieste: nel primo pomeriggio, dopo aver forzato una porta posteriore, hanno saccheggiato la casa, asportando monili e contanti per un valore di 2 mila euro. Da quantificare il furto avvenuto a Fiumicello, in viale Indipendenza. Anche in questo caso è stata denunciata la sparizione di gioielli in oro.

A BASALDELLA

Rapinata sotto casa insegue i malviventi

Il rapinatore ha sfondato il finestrino dell'auto della donna (Foto d'archivio)

Forse l'hanno seguita. Ma non è neppure escluso che l'attendessero nel parcheggio, consapevoli dell'imminente ritorno. Una donna di mezza età è stata rapinata l'altra sera, poco prima di mezzanotte, mentre stava rincasando dopo una serata trascorsa al Bingo di viale Palmanova. L'episodio si è verificato a Basaldella, in via San Sebastiano.

La donna stava rientrando a casa. Ha parcheggiato la sua vettura nella piazzola di sosta sotto l'abitazione e, quando si è materializzata la figura di un uomo, alto circa 170 centimetri, corpulento, con un berretto calato sulla fronte e un paio di occhiali scuri. Che all'improvviso, senza dare il tempo alla signora di reagire, ha sfondato il finestrino, strattonandola con forza per strapparle la borsa. All'interno della pochette la donna aveva contanti, gioielli e un iPhone. Prima di infrangere il vetro l'uomo si è limitato a sillabare un paradossale «Mi scusi», all'indirizzo della donna. Impossessatosi del bottino, il malvivente si è dileguato, salendo su un'utilitaria scura, guidata da un complice. L'auto dei due ha imboccato via San Sebastiano, dirigendosi poi verso l'area sud della città. La donna, spaventata ma non ferita, ha tentato di inseguire i due malviventi, mantenendo il contatto visivo con la vettura fino a via Lumignacco.

Poi la signora ha raggiunto Pozzuolo, dove abita la figlia, che ha tentato di tranquillizzare la madre e contattato attorno all'una i carabinieri. Sul posto sono intervenuti i militari del Nucleo operativo Radiomobile di Udine, guidati dal tenente Ilaria Genoni. I carabinieri sono hanno verificato quanto accaduto e si sono occupati di raccogliere i primi elementi utili alle indagini, che dovranno permettere di risalire all'identità dei due rapinatori.

Aperta in via Del Bon l'undicesima area di sgambatura per cani

Lo spazio recintato è stato realizzato nel giardino "Salgari" La prossima superficie dedicata sarà allestita al parco Moretti

Gli amici a quattro zampe – sempre più numerosi anche in città – hanno un nuovo "parco-giochi": da pochi giorni possono contare su uno spazio in più dove poter scorrazzare liberamente.

È stata inaugurata ufficialmente mercoledì scorso, nel giardino "Emilio Salgari" in via del Bon a Udine la nuova area di sgambatura recintata, facendo salire così a undici il numero complessivo delle zone dove si possono far correre i propri cani. Al taglio del nastro c'erano il sindaco in carica Carlo Giacomello, l'assessora con delega ai Servizi Veterinari, Cinzia Del Torre, l'assessore alla Mobilità e ambiente, Enrico Pizza, il consigliere comunale delegato di quartiere Matteo Mansi, oltre ai tecnici di palazzo D'Aronco.

«Il costante aumento di richieste per spazi da destinare a questo scopo – ha sottolineato Cinzia Del Torre – è un segno evidente della sensibilità che i cittadini hanno nei confronti degli animali. A Udine vivono quasi 10 mila cani e con l'apertura di ulteriori aree di sgambatura cerchiamo di dare risposta alle tante associazioni animaliste e diversi cittadini amanti dei cani. Ma non solo. Perché il nostro obiettivo era quello di realizzare delle aree in vari quartieri della città, così da permettere ai proprietari di fare una passeggiata sotto casa con il proprio cane al guinzaglio e raggiungere un'area attrezzata poco distante per far correre il proprio animale».

Attualmente, come ricordato, le aree per la sgambatura dei cani presenti sul territorio comunale sono undici e si dividono in tre tipologie. Quelle recintate, ad uso esclusivo per la sgambatura dei cani e aperte 24 ore su 24, quelle recintate, ma utilizzabili per la sgambatura negli orari indicati nelle tabelle esposte presso i rispettivi ingressi, e quelle non recintate utilizzabili liberamente per la sgambatura dei cani.

L'inaugurazione dell'area di sgambatura cani di via Del Bon

A queste undici, di cui sette recintate, presto se ne aggiungerà un'altra. Nell'ultima seduta della giunta comunale, infatti, è stata approvata la realizzazione di una nuova area delimitata che sorgerà nell'ambito del parco Moretti vicino al parcheggio che si affaccia su via Podgora.

«Prosegue – ha spiegato l'assessore comunale, Enrico Pizza – il piano del Comune nel voler realizzare nei parchi e nelle aree verdi cittadine diversi servizi a seconda dell'utenza. Come nel caso di via del Bon, infatti, la nostra intenzione è che ci siano sempre più aree verdi in cui convivono diversi servizi, dai giochi per bambini alle attrezzature per fare ginnastica o alle aree dove poter far correre liberamente il proprio cane. E questo – conclude – per far sì che le varie attività che i cittadini si possano svolgere liberamente senza sovrapporsi ed avere così dei parchi sempre più luogo d'incontro».

IN VIA BARIGLARIA

Spazio verde intitolato a Luigi Schiavi

Un'area verde di via Bariglaria è stata dedicata a Luigi Schiavi, veterinario (1926 - 2006). L'evento è stato organizzato dall'ordine dei medici Veterinari della provincia di Udine alla presenza della famiglia, dei colleghi e delle autorità. Nel corso della cerimonia, la figlia del dottor Schiavi, Silvia, ha piantato in loco un albero di ulivo. L'evento si è concluso con piacevole momento conviviale agli Amici di Godia

Claudia Della Vedova

Elena Milan

Luca Milan

Silvano Milan

Ivo Cargnelutti

Marco Bolzicco

Renato Barbui

Stefano Zorzi

Stefania Barbui

Barbara Bernardino

Sabrina Bernardino

Glauco Ciesch

SAN GIUSEPPE

Un giorno speciale per 58 imprenditori di Confartigianato

Stamattina a Fagagna la consegna delle benemerenze Un momento di festa, di confronto e di approfondimento

Stamattina si sono chiusi la porta di casa alle spalle, dopo aver indossato il vestito della festa, pronti per un giorno a dimenticare le rispettive botteghe. Quasi una missione impossibile per gli artigiani, che di lavoro vivono. Ma nel giorno di San Giuseppe, santo patrono della "categoria", c'è un tradizionale appuntamento da rispettare: quello organizzato dalla Confartigianato provinciale. L'occasione per consegnare le benemerenze ai suoi associati. L'occasione per confrontarsi.

In 58, in rappresentanza di 35 aziende, oggi saliranno dunque sul palco del teatro Vittoria, a Fagagna, dove tutto è pronto per l'attesa cerimonia. Un po' festa, un po' spettacolo, un po' occasione per segnare il punto, quest'anno – lo dirà il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti – un passo oltre gli anni bui della crisi economica.

Sono, le benemerenze, un riconoscimento simbolico cui gli associati danno grande valore. Si tratta infatti di un premio che in qualche caso celebra il lavoro di una vita, in altri saluta l'intraprendenza dei giovani e delle donne. Sul palco saliranno uno dopo l'altro volti "vecchi" e nuovi dell'artigianato provinciale, motori d'imprese attive nel segno della tradizione o in quello della più spinta innovazione, entrambe protagoniste di un Friuli che si è rimesso in moto, anche grazie alle piccole e piccolissime botteghe. «Aziende che negli anni più duri – rivendica Tilatti – hanno dimostrato capacità di resistenza e di cambiamento, hanno stretto i denti per non mandare a casa i propri dipendenti e oggi sono ancora qui, ancora colonna vertebrale della nostra economia».

Condotta dal rodato tandem composto da Bettina Carniato e Claudio Moretti, la cerimonia avrà inizio alle 10 con i saluti del sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio, del vicepresidente della Regione, Sergio Bolzonello, del presidente della zona del Friuli Occidentale di Confartigianato, Paolo Bressan, e del leader provinciale Tilatti. L'occhio di bue passerà quindi ad illuminare i volti degli imprenditori benemeriti mentre, con emozione, riceveranno gli attestati dalle mani delle autorità. Non mancheranno i momenti di svago, firmati quest'anno dalla cabarettista Catine. Tantome-

Albino Cigliani

Mirco Cigliani

Osvaldo Cignacco

Gianpietro Colavizza

Adriano Colosetti

Luca Colussi

Marco Colussi

Mario Colussi

Marcello Cosatto

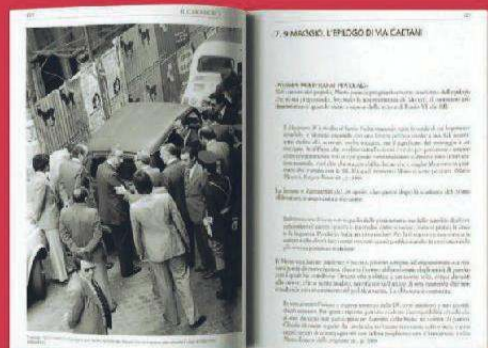
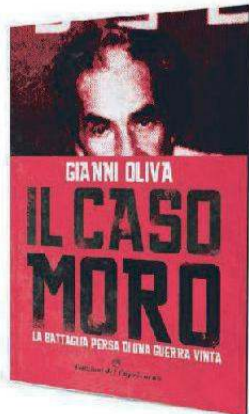
Marco Cosatto

Giulia Lo Piccolo

Stefania Venturini

Adriano Cudizio

Massimo Cudizio

Angelo De Michielis

Roberto Didomenico

no quelli di riflessione che culmineranno nelle conclusioni affidate al presidente nazionale di Confartigianato-Imprese, Giorgio Merletti.

Ecco i nomi dei premiati.

Friuli Orientale

Luciano Sega della Cofeal srl di Pavia di Udine; Stefania Venturini e Giulia Lo Piccolo della rete d'impresa Pane Cucina e Bontà di Tarcento; Marco Bolzicco della Salt srl di Corno di Rosazzo; Giovanni e Massimiliano Gobbo del panificio pasticceria Del Fabbro di Cividale del Friuli; Glauco Ciesch della Nuova Iles Imballaggi srl di Tarcento; Roberto Didomenico dell'omonima impresa edile di Treppo Grande; Lucilla Scaravetto della Julia Marmi sas di Cividale.

Friuli Occidentale

Orieta Mattiussi parrucchiera di Mereto di Tomba; Adriano e Massimo Cudizio, pittori edili di Codroipo; Rienzi Rosso odontotecnico di Fagagna; Ermanno, Marco e Michele Schiratti della Essericami srl di Fagagna; Marcello e Marco Cosatto della Cosatto Legno srl di Varmo; Adriano Colosetti della Colosetti Gastone di Fagagna; Luciana Colin dell'Elettrodiesel snc di Basiliano.

Alto Friuli

Stefano Zorzi, Stefania e Renato Barbui del laboratorio BS srl di Raveo; Albino e Mirco Cigliani della Cigliani Primo di Arta Terme; Gianni D'Orlando della Color 3000 Service di Tolmezzo; Elisa Vaccari dell'estetica Elysè di Pontebba; Marco Pittini dell'omonima officina fabbrile di Gemona; Claudia Della Vedova, Luca, Elena e Silvano Milan dell'Autolavaggio snc di Gemona, Ivo Cargnelutti dell'Autoservice sas di Gemona.

Basso Friuli

Giacomo Gruer, termoidraulica/condizionamento di Lignano Sabbiadoro; Gianni Godeas, installazione impianti elettrici di Ruda; Fausto, Ivan e Mario Antonio Luvisutti della Fratelli Luvisutti snc, produzioni casearie di Palazzolo dello Stella; Pietro Paron, Carlo e Deni Biasin dell'Euro Edil snc di Latisana; Silver Spagnul e Elbi Stabile della Iride Impianti Snc di Aquileia; Donatella Rossi e Vittorino Brocchetta della Ricami DoRo di Marano Lagunare; Mario, Marco e Luca Colussi della Colussi Mario snc di Bagnaria Arsa.

Udine

Osvaldo Cignacco, autotrasporto merci conto/terzi di Pradamano; Valter e Remo Nonino della Nonino snc autoriparazioni di Udine; Gianpietro Colavizza acconciatore di Udine; Vanni Nadalutti autoriparazioni di Udine, Giuseppe Perissutti orologiaio di Udine; Barbara e Sabrina Bernardino della Carrozzeria Udinese srl di Udine; Angelo De Michielis della Dental Udine.

Riconoscimenti speciali

Il premio donne imprese a memoria di Donatella Pressello va all'associazione Abio Udine Onlus (Associazione per il bambino in ospedale), mentre il premio Pmi (piccole e medie imprese) – alla memoria di Giorgio Clocchiatti va all'impresa Fratelli Natolino Costruzioni srl di San Daniele.

Gianni D'Orlando

Luciana Colin

Carlo Biasin

Deni Biasin

Pietro Paron

Elbi Stabile

Silver Spagnul

Fausto Pietro Luvisutti

Tra gli ospiti anche il presidente nazionale Giorgio Merletti

Ivan Luvisutti

Mario Antonio Luvisutti

Orieta Mattiussi

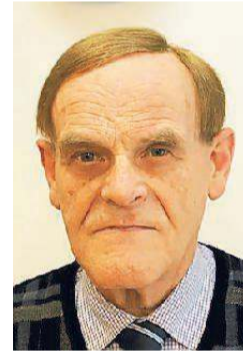
Vanni Nadalutti

Bruno Natolino

Pietro Natolino

Valter Nonino

Massimiliano Gobbo

Giovanni Gobbo

Giuseppe Perissutti

Marco Pittini

Rienzi Rosso

Lucilla Scaravetto

Marco Schiratti

Ermanno Schiratti

Michele Schiratti

Luciano Sega

Elisa Vaccari

Donna Impresa

Frank Espinosa, illustratore Disney e Warner Bros, ha riprodotto Mickey Mouse sui biglietti dell'evento in collaborazione con la Camera di Commercio di Udine

Topolino e Rocketo scoprono la fortezza e incontrano i lettori

All'interno del Friuli Future Forum l'evento con Espinosa A Palmanova gli iscritti NoiMv giudici della gara di disegno

di Gabriele Franco

PALMANOVA

Un pomeriggio "a fumetti" per gli iscritti alla community NoiMv. Nel cuore di Palmanova i nostri lettori hanno potuto osservare da vicino artisti, arrivati da tutta Italia, confrontarsi con la bellezza unica della città stellata e intervistare in prima persona il celebre disegnatore Frank Espinosa. Con un finale a sorpresa: vedere l'illustratore all'opera.

L'"Illustration Marathon", una gara tra illustratori e artisti per valorizzare Palmanova con la creatività dei giovani, rientra nell'edizione 2018 di Friuli Future Forum ed è frutto della sinergia tra Camera di Commercio di Udine e Comune di Palmanova. Quattro le ore a disposizione dei disegnatori che hanno potuto esprimere la loro creatività liberamente, compresa la tecnica da utilizzare. E alla fine sono stati proprio i lettori del Messaggero Veneto a fare da giurati nell'elezione del vincitore.

Ma al di là della competizione, il momento clou si è avuto nell'incontro privilegiato con la star di giornata, una stella dei fumetti caduta nella città a forma di stella. Per anni Art Director in Warner Bros e collaboratore per la Disney, Espinosa rappresenta di certo una delle figure di maggior spicco nel panorama internazionale dell'illustrazione grafica. E i nostri lettori lo hanno tenuto ben presente nel momento in cui sono stati chiamati a vestire i panni dei giornalisti per scoprire tutti i segreti di una carriera incredibile. «All'età di sette anni sono arrivato da Cuba in America – ha risposto subito Espinosa – lì mio padre, che faceva il calzolaio, ha aperto una bottega in cui le persone entravano a raccontare le proprie storie: io, leggendo i miei fumetti preferiti, li osservavo e disegnavo». Un percorso di studi impeccabile lo ha poi portato all'occasione della vita: «Stavo per mollare il college per problemi economici, finì per essere l'unico disegnatore in America selezionato per uno stage alla Disney».

Da lì la carriera prese il volo, prima dentro la casa di padre Walt, poi in Warner Bros a ricoprire anche il ruolo di capo progetto: «Niente è più bello di disegnare di tuo pugno la storia – ha risposto a un lettore – ma ho avuto la possibilità di selezionare quelli che attualmente sono i migliori disegnatori al mondo». E tra i tanti aneddoti sui personaggi di cartoni animati e fumetti che Frank ha contribuito a rendere vivi – il suo preferito in assoluto resta comunque Braccio di Ferro – l'evento inaspettato: pennello in mano, Espinosa ha disegnato Topolino e una versione speciale del suo ultimo eroe "Rocketo" intento a leggere il Messaggero Veneto. Con una dedica: «A tutti i lettori, con affetto Frank».

Nella cornice del Friuli Future Forum, la "Illustration Marathon" con disegnatori arrivati da tutta Italia. Giudici d'eccezione i membri della community NoiMv (Foto Petrussi)

Rocketo legge il Messaggero Veneto: il disegno "esclusivo" di Espinosa

I PRESIDI SLOW FOOD

Un viaggio "lento" tra i profumi e i segreti del Pestàt di Fagagna

Nuova tappa del tour gastronomico riservato agli iscritti NoiMv
Il lardo friulano inserito tra i trenta migliori salumi d'Italia

di Anna Casasola
FAGAGNA

L'aspetto a prima vista è quello di un salume tradizionale da gustare sul pane ma il Pestàt di Fagagna è assolutamente unico com'è facilmente intuibile al taglio della prima fetta: si tratta di un insaccato di lardo fresco macinato con verdure, erbe e spezie da utilizzare come condimento su arrosti, spezzatini, minestroni e sughi, ottimo sulle patate al forno o sulla polenta. E proprio il Pestàt di Fagagna, presidio Slow food dal 2006, è stato il protagonista dell'ultima tappa del viaggio alla scoperta dei sapori tradizionali della community del Messaggero Veneto.

Quasi un centinaio di persone ha preso parte all'appuntamento che a Cjase cocèl ha visto protagonisti Daniele Chiarvesio, sindaco di Fagagna, Carolina Missana, produttrice del pestàt e titolare dell'agriturismo Casale Cjanor, Elisabetta Brunello Zanitti del Museo della Vita contadina Cjase Cocèl, Gianluigi D'Orlandi consigliere comunale e già sindaco di Fagagna nonché Mario Lizzi, produttore, macellaio e storico norcino della cittadina collinare.

Anche se il riconoscimento come presidio Slow food è relativamente recente, la storia del Pestàt di Feagne affonda le sue radici nella tradizione friulana. Alla fine del secolo scorso infatti, quando freezer e frigoriferi non esistevano, c'era la necessità per i contadini di conservare per l'inverno le ultime verdure dell'orto. A quei tempi, però, ogni famiglia contadina aveva almeno un maiale, il cui lardo veniva utilizzato anche come "conservante", sia per la carne che per le verdure e le spezie. La particolarità di questo prodotto però, rispetto ad altri simili nel resto del Paese, sta nel fatto che il tutto, non essendoci contenitori alternativi, veniva macinato e insaccato.

> I produttori di Pestàt seguono un rigido disciplinare che impone l'utilizzo di prodotti a "km 0", ingredienti certificati e assolutamente naturali

«Questo – ha spiegato Carolina Missana – è il dado di una volta». Ma rispetto all'insaporitore industriale, il Pestàt conferisce un sapore ai piatti, capace di riportare alla memoria la cucina delle nonne. «I produttori di Pestàt – ha spiegato ancora Missana – seguono un rigido disciplinare che impone l'utilizzo di prodotti a "km 0" e naturali. Tra i tanti riconoscimenti ottenuti, c'è anche quello del Gambero rosso che l'ha inserito tra i 30 migliori salumi d'Italia».

Il Pestàt di Fagagna è composto, oltre che dal lardo di maiale friulano, allevato senza l'utilizzo di prodotti ogm, da carota, sedano, cipolla, porro, rosmarino e altre erbe aromatiche, sale e pepe. Non casuale il fatto che sia nato proprio a Fagagna. «Impossibile parlare di Pestàt senza parlare di maiali – ha affermato D'Orlandi -. Bisogna tornare indietro al 1870 quando il fagagnese Gabriele Luigi Pecile, dopo essersi reso conto dei difetti della razza friulana di maiali, come l'eccessiva magrezza o il fatto di avere pochi piccoli per volta, fece arrivare dall'Inghilterra un suino con maggior indice di grasso e carne. Così nacque il maiale nero di Fagagna, animale che scomparve nel 1976». Ma perché il Pestàt di Fagagna è tanto speciale? «Non ve lo dico» ha scherzato Mario Lizzi, tagliando una fetta e diffondendo quel incredibile profumo. Ogni dubbio è così sparito.

Più di cento lettori, iscritti alla community NoiMv, hanno partecipato all'appuntamento con Slow food. Dopo l'aglio di Resia e la cipolla di Cavasso, il tour gastronomico ha fatto tappa a Fagagna per il Pestàt (Foto Petrussi)

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

GELATERIA ITALIANA centro Vienna (A) cerca personale serio, volenteroso, buona presenza, possibilmente conoscenza della lingua tedesca per stagione 2018 (aprile - settembre). Offresi buona retribuzione, vitto, alloggio, giornata libera. Tel. : 00436 763548419 - 3462100273

PRESTIGIOSA AZIENDA vitivinicola del Collio cerca enologo - cantiniere esperto. Per informazioni rivolgersi al nr. 333 3038368.

RISTORANTE IN Udine ricerca camerieri/e con esperienza . Telefonare al 3482378997

STUDIO COMMERCIALISTI in Udine cerca Consulente del lavoro operativo o dipendente provetta/o gestione libri paga da inglobare in propria struttura per sviluppo pacchetto cedolini da gestire con proprio Hardware .Gradita conoscenza programma Teamsystem. Indirizzare proposte a reclutamentopersonale@fastem.com

CM® CM trasporti srl
TRASPORTI CON GRU

CM TRASPORTI SRL
dispone di un vasto parco mezzi composto da camion

- Automezzi con gru fino a 35 metri
- Mezzi per trasporti eccezionali
- Traslochi Montaggi industriali

Via dell'Artigianato, 11
TARCENTO (UD)
Tel. 0432 877166 Fax 0432 783946
cm_trasporti@virgilio.it

www.cmtrasporti.net

email: agenda@messaggeroveneto.it

Parole e note raccontano gli alpini

"Teatro di Primavera", la rassegna di spettacoli nei quartieri promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Udine, fa tappa allo Spazio Venezia con un evento speciale. "Di qui non si passa - La storia degli alpini", in programma oggi alle 17.30 in via Stuparich 3 (laterale di viale Venezia), è un monologo di teatro civile scritto e interpretato da Luca Piana con la partecipazione del coro degli alpini di Passons diretto da Marius Bartoccini. L'opera teatrale, arricchita dal contributo musicale del coro rigorosamente a cappella e per questo ancora più suggestivo e intenso, è prodotta dall'associazione culturale Espressione Est di Udine. Parole e canti raccontano il cammino del corpo degli alpini dalla nascita all'evoluzione. Ingresso libero.

La follia di Utoya arriva in teatro

A Utoya in Norvegia nel 2011 durante un campus della sezione giovanile del Partito Laburista, il simpatizzante dell'estrema destra, Anders Breivik, uccise a colpi d'arma da fuoco 69 persone, ferendone altre 110, oltre agli 8 morti dell'autobomba piazzata a Oslo prima del blitz sull'isola a scopo di distrarre le forze dell'ordine dall'obiettivo principale. La penna di Edoardo Erba e la regia di Serena Sinigaglia portano sul palcoscenico una riflessione su quello che è stato l'atto più violento accaduto in Norvegia dalla fine della Seconda Guerra mondiale. Utoya arriva nel circuito Ert per una sola data, martedì 20 marzo, alle 20.45 al teatro Bon di Colugna, ultimo appuntamento di prosa di Smartheater, la rassegna teatrale della Fondazione Bon.

La Maddalena in lingua originale

Nuovo appuntamento con "Sounds Good!" ciclo di film in lingua originale con sottotitoli in italiano: domani alle 20 sullo schermo del Visionario in prima visione "Maria Maddalena", ritratto autentico e umano di una delle più enigmatiche e incomprese figure spirituali della storia. Dopo numerosi film incentrati su Gesù di Nazareth, che relegavano Maria Maddalena a figura di contorno, questo nuovo lungometraggio a tema biblico la rende invece protagonista con il volto di Rooney Mara. A dirigere il film Garth Davis (Lion - La strada verso casa), con Joaquim Phoenix nei panni di Gesù. Il film sarà in programma in versione originale anche il 20 e 21 marzo alle 21.40. Info: www.visionario.movie e 0432227798.

APPUNTAMENTI

GRUPPO ANTEAS

Fitoterapia e benessere

Il gruppo Anteas di borgo Grazzano con la collaborazione della parrocchia di San Giorgio Maggiore, organizza domani alle 15.30 presso l'oratorio San Giorgio in via Grazzano a Udine, vicolo San Giorgio, un incontro su: "Fitoterapia per il benessere e la salute di tutti".

LA PRESENTAZIONE

Fantasia e arti visive al progetto Int/Ar

Dopo il successo della prima serie dedicata ai protagonisti della musica, l'attenzione del progetto "Int/ar" ideato da Agherose si sposta al mondo delle arti visive: dalla fotografia alla scultura, passando per il fumetto. "Storie di giovani artisti friulani tra l'amore per l'arte e l'identità culturale e linguistica" è il titolo della seconda serie del progetto che sarà presentata martedì 20 marzo alle 11.30 nel foyer del cinema Visionario a Udine.

FORMA DELL'IMMAGINE

La mostra a S. Martino fino all'8 aprile

Nel museo civico delle carrozze d'epoca, via San Pietro 6 a San Martino di Codroipo, prosegue fino al 8 aprile la mostra "La forma dell'immagine". In esposizione dipinti di Italo Coccolo e sculture di Livio Fantini. Visitabile: da mercoledì a venerdì 10.30-12.30 e 15-18.30; sabato 15-18.30 e domenica 10.30-12.30 e 15-18.30.

PERCOTO CANTA

Da tutta Italia per inseguire un sogno e convincere Mirò, Giò di Tonno e Pedrini

Dopo aver festeggiato, con una splendida serata finale e il trionfo della bergamasca Alessia Berardi, le tre decadi di attività, torna con più entusiasmo di sempre il concorso canoro Percoto Canta, gara di voci di livello nazionale, 31ª edizione.

Nata nel 1988 dall'idea di un gruppo di amici, la manifestazione ha saputo crescere e attestarsi negli anni a livello nazionale, valorizzando centinaia di talenti. Per alcuni di loro il sogno si è avverato, come per esempio Lodovica Comello, ora star internazionale, o la giovane Shari Noioso, già finalista del programma "Tu si que Vales" e scelta dai ragazzi de "Il Volo" per prendere parte al loro tour italiano.

Un concorso che ha fatto della qualità la sua prerogativa, affiancando una vera e propria orchestra, diretta dal maestro Nevio Lestuzzi, all'esibizione dei concorrenti, in gara in tre distinte categorie "Junior", "Senior" e "Cantautori/brani inediti". Anche quest'anno a giudicare le proposte sarà chiamata una giuria d'eccezione composta da Andrea Mirò, cantante, autrice, polistrumentista e direttore d'orchestra, Giò Di Tonno, cantautore, attore e volto televisivo e Omar Pedrini, autentica icona del rock italiano, front man e leader dei mitici Timoria. Grandi nomi che si aggiungono a quelli delle edizioni passate, dove troviamo la già citata Lodovica Comello, Bungaro, Rossana Casale, Silvia Mezzanotte, Peppe Vessicchio, Remo Anzovino, Simona Molinari, Adriano Pennino, tra gli altri.

La bergamasca Alessia Berardi, vincitrice dell'edizione dell'anno scorso

La fase delle iscrizioni al concorso terminerà ufficialmente il 26 aprile. Le migliori proposte vagliate dai giurati verranno quindi ammesse alla seconda fase, quella delle selezioni live (sabato e domenica 5 e 6 maggio alla Casa della Musica di Cervignano del Friuli), che promuoverà gli artisti ammessi alla serata finale, che avrà luogo sabato 14 luglio a villa Frattina Caiselli di Percoto di Pavia di Udine.

Con la finalità di supportare ancora di più il percorso artistico dei concorrenti in gara, ai vincitori (votati dalla giuria di qualità, dalla sala stampa e dal pubblico) saranno consegnati premi in borse di studio per un valore di 3 mila e 500 Euro.

La corsa al titolo di migliore voce della 31° edizione di "Percoto Canta" è dunque cominciata! Per consultare le modalità di iscrizione, il regolamento e tutte le info: www.percotocanta.it e info@percotocanta.it. Tutti gli aggiornamenti in tempo reale anche sulle pagine dedicate di Fb e Twitter.

Omaggio a Vivaldi e lo Stabat Mater di Pergolesi

È in programma oggi alle 18, il secondo appuntamento della rassegna musicale organizzata dal Comune di Pagnacco in collaborazione con la Fondazione Bon, presso la Chiesa di San Floriano a Plaino di Pagnacco, con ingresso libero. A esibirsi, assieme all'orchestra d'archi dell'Accademia Arrigoni saranno il soprano Giulia Bolcato e il mezzosoprano Valeria Giraldello.

Il programma, prevede, nella prima parte della serata, un omaggio a Vivaldi con l'esecuzione del Concerto "ripieno" in Do maggiore per archi e b.c RV 114, e il concerto, tratto dall'Estro Armonico, per 4 violini e violoncello obbligati, archi e b.c. RV 580. La seconda parte prevede invece l'esecuzione dello Stabat Mater di Pergolesi, completato, secondo una tradizione, della quale non è possibile appurare l'attendibilità, il giorno stesso della morte dell'autore alla giovane età di 26 anni.

FARMACIE

DOMENICA 18 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aiello via Pozzuolo 155 — 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 — 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 — 0432 502877
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00. A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Farmacie aperte con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 — 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

Zona A.S.S. n. 2
Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A — 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter corso Marconi 10 — 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros via Roma 50 — 0432 991202
Latisana al Duomo piazza Caduti della Julia 27 — 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina piazza XX Settembre 6 — 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin via 2 Giugno 4 — 0431 324979

Zona A.S.S. n. 3
Basiliano Santorini via III novembre 1 — 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 68 — 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte piazza Pieroni 2 — 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 — 0432 908299
Coseano Di Fant largo Municipio 18 — 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Paluzza San Nicolò via Roma 46 — 0433 775122
Rigolato Secchiero piazza Durigon 23 — 0433 618823
Socchieve Danelon fraz. Mediis via Roma 22/A — 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 — 0428 2046
Varmo Mummolo via Rivignano 9 — 0432 778163
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 — 0433 44118

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 — 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè via Aquileia 70 — 0432 759057
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea fraz. Zugliano via Lignano 41 — 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi fraz. Remugnano via del Municipio 9/A — 0432 857283
Remanzacco Roussel piazza Missio 5 — 0432 667273

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Metti la nonna in freezer 15.00, 17.00, 19.00, 21.00
Nome di donna 15.00, 19.20
Il filo nascosto 16.50
La forma dell'acqua - The shape of water 21.10

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
VisioKids:
È arrivato il broncio 14.30
Maria Maddalena 14.20, 16.40, 19.00, 21.20
Oltre la notte 15.00, 17.05, 19.10, 21.15
Ricomincio da noi 16.20, 18.30
Lady Bird 20.40

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Rudolf 15.00, 16.00, 18.00
La forma dell'acqua 17.30, 20.00, 22.30
Il giustiziere della notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il Broncio 15.00, 17.30
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni) 20.00
Red Sparrow 15.00, 18.00, 21.00, 22.30
Oltre la notte 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Metti la nonna in freezer 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La vedova Winchester 20.00
The Lodgers - Non infrangere le regole 22.30
Maria Maddalena 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tomb Raider 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Belle & Sebastien 16.00
Black Panther 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Mary Magdalene 14.40, 17.15, 19.20, 20.05, 22.00, 22.40
È arrivato il Broncio 14.15, 14.45, 15.10, 15.25, 17.10
Tomb Rider 14.50, 16.45, 17.25, 18.50, 20.00, 21.30, 22.35
Black Panther 17.40, 22.35
Lady Bird 20.25
Red Sparrow 16.30, 19.35, 22.30
Il giustiziere della notte 14.20, 17.30, 19.55, 22.20
Benvenuti a casa mia 17.20
Metti la nonna nel freezer 15.30, 16.50, 17.45, 19.30, 20.00, 21.45, 22.15
Belle & Sebastien - Amici per sempre 14.30, 15.20, 16.40
Oltre la notte 19.15, 21.50
La forma dell'acqua 14.25, 17.05, 19.50, 22.25
Il filo nascosto 19.25, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Film solo per adulti. Rig. v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
L'ora più buia 13.30 v.o. con sott. italiani
Il vegetale 16.00
A casa tutti bene 18.00
L'ora più buia 20.30

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
È arrivato il Broncio 16.30
La forma dell'acqua 18.30

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8
Belle & Sebastien - Amici per sempre 16.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 - tel. 0433 44553
www.cinemadavidtolmezzo.it
info@cinemadavidtolmezzo.it
È arrivato il Broncio 15.00, 17.00
A casa tutti bene 20.30

Estrazioni del LOTTO

17/03/2018

BARI	47	31	38	25	34
CAGLIARI	48	60	2	71	27
FIRENZE	1	47	56	41	7
GENOVA	5	60	13	58	47
MILANO	28	18	55	29	73
NAPOLI	56	15	83	4	21
PALERMO	57	84	34	20	78
ROMA	6	17	76	78	52
TORINO	56	40	9	55	17
VENEZIA	31	68	63	22	66
NAZIONALE	26	37	15	39	1

10eLotto

1	13	28	47	57
2	15	31	48	60
5	17	38	55	68
6	18	40	56	84

Oro 47 Doppio 31

SuperEnalotto

7 35 52 85 88 90 Jolly 72 Super Star 87

ANSA centimetri

Pietro Romano assieme agli alpini nel giorno del suo compleanno

ZUGLIO

Addio all'alpino Pietro Romano, aveva cento anni

di Gino Grillo
ZUGLIO

È stato accompagnato all'ultima dimora ieri pomeriggio Pietro Romano, il centenario di Zuglio. Dopo la morte della figlia Maddalena era rimasto solo e ha trascorso gli ultimi mesi nella Rsa di Tolmezzo, dove è spirato. Nato a Rimini, in quanto dopo la disfatta di Caporetto la famiglia era stata sfollata oltre il Piave, dopo la guerra è ritornato a Sezza di Zuglio, luogo d'origine della sua famiglia. Nel dopoguerra emigrò in Francia, da dove rientrò per la chiamata alle armi durante il periodo bellico del 1940-45. Fu al fronte in Grecia, Albania e Russia, dove perse una mano. Rientrò a casa nel dicembre 1945 invalido, senza lavoro, per essere assunto poi alla CoopCa, dove ha lavorato sino alla pensione.

A fine guerra ha voluto lasciare un ricordo della sua esperienza bellica raccontando la sua epopea in Albania prima e in Russia poi, in un libro autobiografico. Dei cinque fratelli della famiglia Romano, tutti ultra novantenni, tra cui l'ex sindaco Dante, lascia il fratello Achille e la sorella Rita. Uomo di carattere, con una tempra fortissima, si è lasciato abbattere dalla scomparsa della figlia. A festeggiarlo nel giorno del suo compleanno, gli alpini con il capogruppo Alberto Bearzi del Gruppo "Tite Copetti" e da alcuni soci dell'Ana, che gli hanno consegnato in quell'occasione il bollino per il 2018. Ieri i funerali, celebrati nella chiesa del paese da don Giordano Cracina.

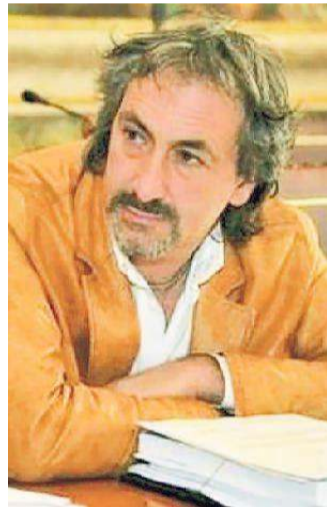
Carnia Welcome chiude a giugno Aveva debiti per 800 mila euro

Il Consorzio di promozione turistica composto da un'ottantina di soci è stato posto in liquidazione Peresson: tagliati i costi, ma senza fondi e con crediti inesigibili era impossibile andare avanti

di Alessandra Ceschia
TOLMEZZO

La fine è segnata: entro il mese di giugno Massimo Peresson, nominato liquidatore, dovrà far rientrare i crediti e liquidare i debiti di Carnia Welcome. Suo il compito di chiudere e rendicontare i progetti realizzati incassando dalla Regione 350 mila euro. «Ciò permetterà – spiega l'ex presidente Peresson – di ripianare l'esposizione debitoria del Consorzio e chiudere in pari».

Sarà l'ultimo atto di un'impresa ventennale che ha portato luci e ombre in Carnia e che ha rappresentato la promo-commercializzazione per 28 comuni e cinque poli turistici, alla quale è destinata a succedere una nuova creatura.

Non una storia semplice, sulla quale Peresson non lesina sottolineature: «Quando nel 2011 mi è stata affidata la presidenza ho subito tagliato i costi – esordisce – dimezzando il personale e azzerando le spese del direttivo che ammontavano a 50 mila euro all'anno. Ho rischiato personalmente, mettendo la firma in più di qualche documento quando la liquidità mancava e c'erano i conti da pagare. La verità – riflette – è che tenere in piedi una struttura di quel calibro con le sole quote associative non era possibile, visto che quei 35 mila euro annui non hanno mai coperto i costi».

Il liquidatore di Carnia Welcome Massimo Peresson, a fianco, la sede del Consorzio

Nel curriculum del consorzio, rammenta il liquidatore, la promozione di una cinquantina gli eventi – da Mistiirs a Fasin la mede, fino a Orlois e fasois – promossi in Carnia, oltre alla difficile gestione delle terme di Arta nel 2011, 2012 e 2015, «quando – chiosa Peresson – quella struttura perdeva mille euro al giorno».

Ma come ha fatto il Consorzio ad accumulare 800 mila euro di debiti? «Avevamo altrettanti crediti, molti dei quali con enti pubblici, che però non riuscivamo e incassare, senza contare che molti progetti finanziati dalla Regione prevedevano una compartecipazione del consorzio, e quando la stretta creditizia ci ha penalizzati, togliendoci liquidità, è diventato difficile far funzionare una struttura che solo di costi vivi richiedeva 150 mila euro all'anno».

La stangata poi è arrivata nel 2014 con la promocommercializzazione *de minimis*, che ha fissato a 200 mila euro il tetto dei finanziamenti. «Risultò che l'avevamo già oltrepassata e per tre anni non abbiamo ricevuto altro. Ho tagliato ovunque ma la moltiplicazione dei pani e dei pesci non mi è riuscita» ironizza. Così l'assemblea ha deliberato la messa in liquidazione. «Chiuso il consorzio ne potrebbe rinascere un altro – commenta Peresson – ma potrà reggersi solo su basi solide, con una partecipazione dei privati capace di garantire i fondi per farlo funzionare e realizzare progetti finanziati al 60 per cento».

Fiabe e racconti della Val Resia in una mostra

RESIA

Anche in Val Resia, un tempo, era molto viva la tradizione del raccontare favole, fiabe e leggende. Ci si ritrovava la sera accanto al fuoco in casa o negli stavoli e le nonne raccontavano storie sulla volpe e sul suo compare lupo, oppure sulle Dujacese, che abitano nei boschi ed hanno un loro lingua, o le avventurose vicende di Kraj Matjaž, re Mattia Corvino d'Ungheria e di Lincica turkincica. Poi, quando i bambini erano ormai a letto, si proseguiva con i racconti sulla Mora, sugli spiriti e sulle streghe. Molti racconti sono giunti fino ai nostri giorni. Per far conoscere questo patrimonio e tramandarlo, in occasione della Giornata mondiale del racconto, martedì il Museo della gente della Val Resia propone la visita guidata alla mostra, allestita nei nuovi spazi museali in una casa settecentesca a Stolvizza, dedicata a favole, fiabe e leggente di Resia. Le visite guidate sono previste martedì e domenica a partire dalle 15. La mostra si sviluppa in quattro ambienti: quello dedicato ai racconti e ai loro protagonisti, quello sull'arte di raccontare, quello dedicato alle favole oggi, e, infine, quello dedicato agli studiosi della narrativa di tradizione orale. *(g.m.)*

TOLMEZZO

La nuova Pro loco sarà guidata dai giovani

Rinnovato il direttivo nel corso dell'assemblea. A giorni sarà designato il presidente

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

Dopo la fumata nera di un mese fa, ecco il nuovo direttivo della nuova Pro loco Tolmezzo con tanti giovani e un componente del consiglio uscente.

I nuovi membri del direttivo, eletti venerdì sera, sono Giuseppe Coloni, Enrico Radivo, Veronica Rossi, Enrico Citran, Valentina Coletti, Marco Maieron, Nika Vodopivec, Giulia Michelli, Marco Silvestri, Valentina Marega, Sascha Marcuzzi, Roberto Ajello e Francesco Gozzer. Puntano molto sullo spirito di squadra, si riuniranno la prossima settimana per individuare vicepresidente, presidente e segretario e mettersi da subito all'opera, perché il lavoro non manca. L'assessore comunale alla cultura, politiche giovanili, innovazione, agenda digitale e turismo, Marco Craighero, aveva anticipato in consiglio comunale martedì che tutta la serie di contatti intessuta nell'arco di questo mese faceva ben sperare in una svolta positiva e così è stato. La sala quasi deserta di un mese fa ha lasciato questa volta spazio a ben altro scenario.

Una delle scorse edizioni della Festa della mela, organizzata dalla Pro loco

«È andata benissimo – commenta infatti Craighero – ieri sera (venerdì per chi legge *ndr*) è stata fatta l'assemblea nella quale sono stati eletti i 13 membri del direttivo e tre revisori dei conti. In settimana ci sarà la prima riunione del nuovo direttivo, che al suo interno indicherà il suo presidente, vicepresidente e segretario. C'è anche Marco Maieron, l'unico rimasto del vecchio direttivo e che ha 50 anni e che porta dalla sua l'esperienza, gli altri sono tutti nuovi, il più giovane ha 22 anni. Nel complesso, l'età media è sui 30 anni. Dopo la prima assemblea andata a vuoto, queste sono state settimane impegnative, abbiamo fatto un grande lavoro di ricerca, contatti e convincimento tutti assieme. Anche come amministrazione comunale ci siamo presi a cura la cosa. C'è soddisfazione per il risultato, che conta non solo per Tolmezzo, ma per tutto il territorio, per la Carnia. È stato un mese tosto, ma ne è valsa la pena. Questa è una Pro Loco giovane, fresca, entusiasta, rinnovata: quello che ci serviva per un mix di continuità sugli eventi storici e novità. Buon lavoro a chi entra per la prima volta, grazie a chi ha rinnovato il suo impegno e a chi ha operato per la Pro Loco finora. Sicuramente – conclude – da parte dell'amministrazione comunale ci sarà tutto il sostegno possibile».

ARTA TERME

Colture biologiche in montagna ci sono i fondi per l'essiccatoio

ARTA TERME

Nel sistema agricolo della montagna si aggiunge un nuovo tassello. Verrà realizzato un essiccatoio per le balle di fieno nel Comune di Arta Terme per risolvere una serie di problematiche che vanno dal miglioramento delle colture biologiche alla valorizzazione delle risorse di calore. Nell'ambito dell'assestamento di bilancio votato dal consiglio regionale, grazie a un emendamento presentato dal consigliere del Pd Enzo Marsilio, sono stati stanziati 200 mila euro per finanziare la Esco Montagna srl, società pubblica. Con questo stanziamento, la società che si occupa di teleriscaldamento, spiega Marsilio, «potrà realizzare un impianto per l'essiccazione delle balle di fieno utilizzando e valorizzando la risorsa calore prodotta dall'impianto. Questo progetto pilota permetterà di raggiungere obiettivi importanti e risolvere nel contempo alcune criticità».

Innanzitutto, elenca Marsilio, «permette di aumentare la qualità delle produzioni foraggere, riducendo i tempi per lo sfalcio e la raccolta, eliminando la quantità di plastica oggi utilizzata per fasciare le balle di fieno». E ancora, permette di attivare progetti di valorizzazione qualitativa dei foraggi in primis, nei terreni incolti recuperati dai Comuni grazie agli oltre 3 milioni erogati dalla Regione attraverso la legge sui terreni incolti 10 del 2010.

«Il miglioramento della qualità dei foraggi – continua Marsilio – permetterà di implementare le produzioni biologiche e di raggiungere un obiettivo strategico per la montagna friulana, quello della filiera biologica con la realizzazione del modello di caseificio biologico». Gli alimenti per i bovini sono foraggi e mangimi. «Considerato che i foraggi sono la componente più naturale, è facile intuire il riflesso che questo progetto ha sulle produzioni» conclude Marsilio.

(g.g.)

Messaggero Veneto immobiliare

NOVITÀ » DAL TELAIO PRATICAMENTE INVISIBILE ALL'EFFICIENTE SISTEMA DI AERAZIONE INTEGRATO

Nuove prestazioni e design per tutti gli infissi e serramenti

L'utilizzo di scambiatori d'aria garantisce un ambiente più aerato e salubre all'interno dell'abitazione

Il settore delle finestre, negli ultimi anni, ha fatto passi da gigante: ne sono una conferma le continue novità che caratterizzano il comparto e la costante ricerca di nuove soluzioni in grado di coniugare al meglio funzionalità ed estetica. E non solo: design, risparmio energetico e sicurezza spesso si riuniscono in un unico prodotto.

MOLTE LE SOLUZIONI CHE CONSENTONO DI INSERIRE IL TELAIO DIRETTAMENTE ALL'INTERNO DELLA PARETE

LE INNOVAZIONI

Alcune aziende propongono, ad esempio, soluzioni che consentono di inserire il telaio della finestra direttamente all'interno della parete. In questo modo viene limitata la copertura in alluminio o in legno e viene anche azzerata la necessità di effettuare interventi di manutenzione. Inoltre, tra le novità presentate da alcune realtà del settore, c'è anche l'introduzione di scambiatori d'aria nelle finestre. Si tratta di una soluzione pensata per recuperare un'elevata percentuale di calore e avere, grazie ad un ricambio costante, un'aria più salubre e pulita in casa. Questi filtri, inoltre, assicurano un vantaggio in più, ossia quello di impedire l'ingresso di polvere, pollini o insetti. Tra le più recenti tendenze del settore infissi rientrano poi anche le nuove finestre con una superficie vetrata più ampia del 22 per cento rispetto alle finestre tradizionali. Una tipologia di infissi, questa, che permette di avere una luce molto naturale all'interno della casa e di migliorare il bilancio energetico, riducendo l'energia utilizzata per il riscaldamento degli ambienti. Per quanto riguarda il risparmio energetico, inoltre, il futuro degli infissi è rappresentato dai modelli a invetriatura tripla: rispetto alla vecchia invetriatura semplice, questa soluzione disperde solo un decimo del calore, permettendo di ottenere un'efficienza tangibile. La nuova generazione di infissi si caratterizza anche per la presenza di camere d'aria stratificate che isolano la casa dalle temperature esterne. All'interno viene impiegato per lo più argon, un gas inerte che ha una capacità coibente maggiore dell'aria.

LA NUOVA GENERAZIONE DI INFISSI HA CAMERE D'ARIA STRATIFICATE

IL BONUS

La sostituzione degli infissi dell'abitazione fruisce della detrazione del 50 per cento e rende applicabile anche il bonus mobili, a condizione che tali spese vengano sostenute entro il 31 dicembre 2018.

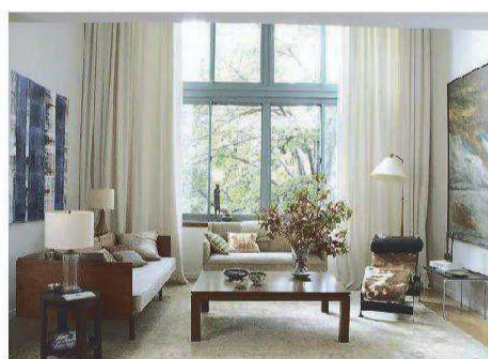
» GLI IMMOBILI "SMART"

TECNOLOGICHE E IN CLASSE A LE CASE ORA PIÙ RICERCATE

Se fino a pochi anni fa la domotica era un'esclusiva delle case più avanzate e "futuristiche", oggi sembra che governare gli impianti casalinghi da remoto sia un optional immancabile per chi compra un'abitazione nuova. La conferma arriva dal Politecnico di Milano, che ha presentato uno studio sulle cosiddette case "smart". Sembra che presto in molti potranno attivare l'impianto di illuminazione, far partire la lavastoviglie, regolare il riscaldamento o controllare il sistema di videosorveglianza dal proprio smartphone. Inoltre, sempre più importante è l'efficienza energetica degli immobili: molti preferiscono puntare su una casa che garantisca alte prestazioni e bassi consumi. Gli immobili di classe A sono, dunque, sempre i più richiesti.

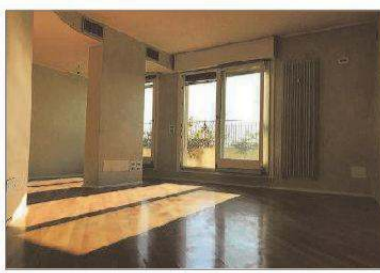
» INTERVENTI PRIMAVERILI

TEMPO DI CAMBIARE: I VARI TIPI DI TENDE

Con la bella stagione arriva anche il momento perfetto per rinnovare i tendaggi dell'abitazione, sia interni che esterni. Per quanto riguarda gli esterni, scegliere il giusto tendaggio è fondamentale: optando per una soluzione che coniuga stile e qualità si ha la garanzia di avere il proprio balcone o terrazzo riparato dal sole e dalle intemperie. In questo modo, si possono coltivare piante e fiori e lo spazio outdoor diventa un vero e proprio ambiente da abitare. Le soluzioni più in voga sono quelle su misura. Ma questo vale anche per le tende da interno. In particolare quest'ultime hanno un enorme potenziale, spesso trascurato, nell'arredamento di una casa. In un colpo solo possono trasformare il carattere di uno spazio, rinnovare l'atmosfera di un'ambiente e ovviamente modificare la luce che filtra dall'esterno.
E hanno anche il vantaggio di essere un intervento facilmente reversibile, oltre a quello di poter essere cambiate secondo le stagioni.

Si tratta spesso di scegliere il tessuto giusto, ma non è solo una questione di materiali, pattern e colori, poiché contano anche le dimensioni e le forme.
Così come è importante capire il tipo di luce che filtra dalla finestra.
Ma quando si parla di tende per interni, si possono immaginare anche delle soluzioni oscuranti, in quanto una bella tenda può avere anche altri usi. A tal proposito, quest'ultima può diventare una parete mobile in un open space, dare privacy alle vetrate interne, coprire un armadio o uno scaffale pensile.

VILLA A SCHIERA, LIGNANO PINETA

A pochi minuti dal mare, in una via interna, interessante **villetta a schiera di testa** con cucina separata, soggiorno, 3 camere, doppi servizi e un comodo seminterrato uso lavanderia. giardino di proprietà e posto auto. € 240.000

ATTICO, UDINE – LARGO PECILE

All'ultimo piano di un palazzo, **attico** con panorami a 360° sulla città, 2/3 camere, 2 bagni, lavanderia, terrazzo di mq. 30 esposto a sud con vista incantevole ... completamente ristrutturato e dotato di domotica, ampio garage. € 339.000

ATTICO, UDINE

Strepitoso **attico** con soppalco, travi a vista e terrazzone abitabile, oltre mq. 250 con volumi introvabili, garage doppio. Info riservate

BICAMERE, UDINE – VIALE CADORE

Bicamere recente con 3 lati liberi, 2° piano in curata palazzina con ascensore ... arredi compresi, cantina e garage… € 108.000! !Classe F

ATTICO, PRIMA PERIFERIA DI UDINE

Stupendo **attichetto** con 2 camere, pavimenti in legno, travi a vista, riscaldamento a pavimento, ascensore diretto in casa, terrazzone da mq. 30, cantina e garage. € 205.000

BICAMERE, FELETTO UMBERTO

In piccola e recente palazzina dal gusto moderno, **bicamere** biservizi (vasca-doccia) con zona giorno open space e giardino di proprietà ... doppio garage e doppia cantina. Termoautonomo, climatizzato, eventuale arredo di qualità! € 195.000

IN AFFITTO

PASIAN DI PRATO: mini al piano terra in casale in sasso ristrutturato, arredo moderno, risc. autonomo, posto auto scoperto... solo € 415 mensili!

VIA SUPERIORE: in caseggiato bifamiliare recentemente ristrutturato, **mini** su 2 livelli con cucina arredata, bagno finestrato con terrazo, cantina, € 500 mensili senza spese condominiali!

VIA POSCOLLE LATERALE: ampia **mansarda** arredata con terrazzo abitabile, angolo cottura separato, camera matrimoniale molto ampia, bagno finestrato, soffitti alti con travi a vita, risc. autonomo... € 550 mensili!

PIAZZA I° MAGGIO VICINANZE: in piccola palazzina ristrutturata, grazioso **bicamerino** con doppi servizi, terrazzino, ampia cantina, ascensore, completamente arredato, € 550 mensili!

VIA TIBERIO DECIANI: in piccola palazzina di 3 unità, spaziosissimo **bicamere** biservizi su 2 livelli con cucina e soggiorno separati, arredato, risc. autonomo... € 700 mensili!

VIA CIVIDALE INIZIO: in palazzina con poche unità abitative, carino **mini** arredato con risc. autonomo, garage, adatto per single... solo € 380 mensili!

CASA/LOFT, UDINE – ZONA VAT

Importante **casa** da ristrutturare interno/esterno, con enorme ed introvabile loft pertinente ed unito alla casa. Grandi spazi in una delle zone più interessanti della città.

QUADRICAMERE, UDINE

Zona Via Gemona, in palazzo degli anni '70 ristrutturatissimo **quadricamere** biservizi con garage ... arredato, spese contenute

UFFICI, UDINE SEMICENTRO

In elegante condominio, coppia di uffici separati (ma facilmente riunibili) per un totale di mq. 300 ... recentemente ristrutturati, videosorveglianza con antifurto, pompe di calore, clima, cablati completamente e ottimamente rifiniti. Rara occasione! Maggiori info previa telefonata.

LOFT, UDINE – PRIMA PERIFERIA NORD

Ampia casa terra-cielo open space, altezze importanti, realizzata in una vecchia fabbrica, 2 camere, terrazzona in teak per cene, arredo su misura, mq. 130… € 270.000!

CASA, UDINE - BORGO POSCOLLE

Zona centrale, importante, recente ed elegante, oltre mq. 250, triservizi, studio, ampia cucina, finiture di altissimo livello, ascensore interno, garage doppio, piccolo giardino. Info riservate.

TRICAMERE, LIGNANO PINETA

Panoramico **tricamere** dalle finiture eleganti e studiate ... mq. 145 con studio, biservizi e 4 terrazzoni. Vicinissimo al mare, prezzo molto interessante.

LUSSUOSA VILLA IN ZONA COLLINARE

Incantevole, ampio parco con vista a 360°, livello prevalente di oltre mq. 300! Piscina, campi da tennis, vari annessi ... favolosa! ! Trattative riservate.

UDINE – RIVA BARTOLINI

In palazzo del 1600 splendida unità di oltre mq. 130 ora adibita a studio ma nata come tricamere. Condizioni perfette, luminosa, ascensore, affascinante! € 320.000

TRICAMERE, VARIANO

Piccolo e curato contesto, splendido bilivello all'ultimo piano ... zona giorno open, biservizi, ampia terrazza/pranzo, cantina e garage. Rifiniture di pregio e grande luminosità!!

CASA, MORUZZO

Rara opportunità!! Lotto di mq. 1000 circa, 3 livelli (mq. 70 l'uno), adiacente atelier bilivello (mq. 60 a piano) per 2a abitazione. Scoperto attrezzato e curato. € 278.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Palazzo "Cossio", ampie metrature, cucina, veranda, biservizi finestrati e terrazza. Bisognoso di una rinfrescata ma dal grande potenziale!! € 220.000, classe F

TRICAMERE, UDINE NORD

Elegante 1° piano, generosa zona giorno, biservizi, quasi mq. 150 (possibile 4a camera). Pav. legno, termoautonomo (risc. a pavimento), doppio garage!! € 239.000

BICAMERE, UDINE CENTRO

Recente e prestigiosa palazzina, luminoso piano alto con ascensore ... soggiorno, cucinotto, bagno finestrato, 2 terrazze (una grande coperta). Classe B, risc. a pavimento!! Cantina e comodo garage ... € 220.000

CASA, UDINE – ZONA MANTICA

In contesto tranquillo, graziosa casetta sviluppata su 2 piani fuori terra, mq. 120 totali, 2 camere + studio, posto auto, classe B. € 255.000

BICAMERE, COLLOREDO DI M.TE ALBANO

Recente bilivello, zona giorno open, biservizi, terrazza abitabile, termoautonomo, clima, garage doppio!! Ottime condizioni, parziale arredo! € 145.000

TERRENO, TAVAGNACCO

In recente lottizzazione bellissimo **terreno edificabile** rettangolare ... posizione interna e tranquilla, già urbanizzato... € 125.000!

TRICAMERE, UDINE – VIA PETRARCA

Soleggiato **tricamere** al 5° piano in palazzo "Cossio", piccoli lavori per renderlo attuale, classe F, garage comodo al piano terra... prezzo ribassato, € 110.000! !

CAPANNONE/LOFT, S. VITO DI FAGAGNA

Fabbricato artigianale di mq. 400 con possibile ampliamento a mq. 600 per realizzo abitazione + magazzino di classe energetica elevata. € 90.000 non tratt. (foto, ipotesi ristrutturazione)

CASA ACCOSTATA, UDINE PERIFERIA

Interni Via Pozzuolo, 2 corpi distinti: piccolo loft sul fronte, vecchia fornace e casa bilivello sul retro, adatta per la zona notte… € 79.000! !Altra indipendente nelle vicinanze, ad € 80.000!

FriulcasA ®
Servizi Immobiliari

TOLMEZZO - Via Matteotti, 54
Tel. 0433 2980

MOGGIO UD. - Via alla Chiesa, 7/a
Tel. 0433 2980

ZUGLIO, nella caratteristica frazione di Fielis, vendesi ben rifinita casa in linea su tre livelli, recentemente e totalmente ristrutturata; composta da soggiorno, cucina e ripostiglio al piano terra; camera, bagno, disimpegno e terrazza al piano primo; due camere, bagno e terrazza al piano secondo. Da vedere!

SAURIS di SOTTO, nei pressi delle piste da sci, in recente palazzina immersa nel verde, graziosissimo appartamento al piano terra, con ingresso indipendente, completamente arredato e termo-autonomo, composto da cucina-pranzo, zona notte con sette posti letto, bagno, portico, ampio giardino e posto auto di proprietà esclusiva. Da vedere!

TRICESIMO, vicinanze centro, vendesi luminoso appartamento al secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, disimpegno, tre camere, bagno, due terrazze, cantina e garage. Da vedere! Cl.Energetica G. Euro 70.000 trattabili

LIGNANO SABBIADORO, Pineta, in graziosissima villetta a schiera, luminoso appartamento al primo piano, composto da una camera, cucina-pranzo, bagno finestrato, due terrazze e posto auto esclusivo. Classe Energetica G

AMPEZZO, nel centro storico del paese, in casa bifamiliare, interessante appartamento completamente arredato e ristrutturato, termo-autonomo, su due livelli, composto da cucina, sala da pranzo, doppi servizi, due camere matrimoniali, e due terrazze. €75.000,00

ZUGLIO, Fraz. Formeaso, a 10min dal Capoluogo Tolmezzino, ampia casa in linea sviluppata su quattro livelli, recentemente rinnovata e completamente ammobiliata; l'unità abitativa risulta così composta: ampio ingresso, cucina-soggiorno, cantina e vano scale al piano terra; due camere bagno al piano primo; due camere e bagno al piano secondo ed ampia soffitta a grezzo al piano sottotetto. Classe Energetica G. Da vedere!

VERZEGNIS, a soli 5 minuti dal capoluogo di Tolmezzo, in ottima posizione, recente e ben curata casa di testa su quattro livelli, totalmente ristrutturata e parzialmente arredata, composta da tre camere, cucina, soggiorno con caminetto, doppi servizi, cantina, garage e posto auto, soffitta, due terrazze e giardino recintato. APE in corso. Da vedere!

CAVAZZO CARNICO ampia villa su quattro livelli con finiture di pregio; composta da tre camere, cucina, ampio soggiorno con stube, triservizi, tre terrazze, taverna, cantina, spazioso porticato, garage e mq. 1000 di giardino recintato. Cl.Energ.G. Da vedere!!!!

TREPPO CARNICO, graziosa villetta di recente costruzione su unico livello, termoautonoma, completamente arredata, composta da cucina-soggiorno, due camere, biservizi, ampia terrazza coperta e area scoperta di pertinenza. Da vedere!

ARTEGNA, vicinanze, in posizione dominante, esclusiva e recente villa su tre livelli, termoautonoma, completamente arredata, composta da tre camere, ampio soggiorno con caminetto, cucina con spolert, tre bagni, sei vani pluriuso, due cantine, lavanderia, C.T., sottoportico, posto auto coperto e giardino, ben curato recintato e piantumato con piccolo deposito attrezzi in legno. Classe energetica E.

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - 33100 Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE CENTRO - ZONA PIAZZA GARIBALDI
Spazioso **bicamere** biservizi di 100 mq più' tre terrazze, cantina e comodo garage doppio! Signorile e recente condominio in centro citta'. Classe C. Euro 260.000

UDINE - ZONA PIAZZALE XXVI LUGLIO
Stupendo **bicamere biservizi** con finiture di alto livello. Affaccio sul verde, ampia terrazza. Cantina, garage e posto auto. Domotica, impianto ricircolo aria. Classe A.

UDINE CENTRO NORD - VIA DI TOPPO
Spazioso **bicamere** (due matrimoniali) ristrutturato con cucina separata in condominio anni sessanta. Cantina e parcheggio condominiale. Classe F. Euro 91.000!

UDINE - VIA VOLTURNO
Luminoso **tricamere** termoautonomo di 150 mq in caratteristico palazzo anni trenta. Soffitta uso ripostiglio. Zona signorile a ridosso del centro. Classe F. Occasione! Euro 159.000

UDINE - INTERNI VIALE VENEZIA
Signorile **villaschiera di testa** anni ottanta in zona semicentrale. Sviluppo su due livelli più' mansarda e piano interrato con taverna, garage doppio e lavanderia. Classe E. Euro 275.000

UDINE - CENTRO STORICO - VIA ANTON LAZZARO MORO
Casa in linea bicamere biservizi con soppalco. Ingresso indipendente, travi a vista, pavimenti in legno. Ottima per investimento. Classe G. Affare! Euro 155.000

BASALDELLA
Villa di testa esposta a sud-est-ovest. Tre ampie camere, tre bagni più lavanderia, studio. Due autorimesse. Fotovoltaico da 4 kw. Class en. in definizione. Euro 260.000

MORUZZO
Interessantissimo **rustico** con terreno di circa 900 mq. Ristrutturato in parte negli anni ottanta, grandi potenzialita'. Signorile zona collinare a 10 minuti da Udine. Classe G. Euro 120.000

AFFITTO

UDINE - Via Nievo:
in curato palazzo liberty, tricamere al secondo piano con soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza verandata ed ulteriori due bagni.
A.P.E. in fase di redazione
€ 800

UDINE - Via del Bon:
bicamere al secondo piano composto da grande soggiorno con terrazza, cucina separata ed abitabile, ripostiglio, bagno finestrato con doccia, studio. Soffitta, cantina e posto auto scoperto in corte privata.
A.P.E. in fase di redazione
€ 500 + 37

UDINE - Via San Pietro:
mini appartamento parzialmente arredato, dalle ampie dimensioni, sito al primo piano, con cortile per posteggio auto...
Senza spese condominiali!
A.P.E. in fase di redazione
€ 450

UDINE - Via Ronchi:
in una tranquilla e riservata corte, deliziosa casetta in linea disposta su due piani di mq. 70 con cucina arredata, bagno di servizo, due camere da letto con bagno. Riscaldamento termoautonomo
G - 286,68 kWh/mq anno
€ 600

MANZANO - cuore:
caratteristica casa in linea in sasso a vista, con cortiletto privato, parzialmente arredato, cucina separata, due camere, ampia soffitta
G - 651,5 kWh/mq anno
€ 550

UDINE - Corte Savorgnana:
nel centro storico di Udine, in signorile contesto commerciale-direzionale, luminoso ufficio al primo piano con ascensore, di mq. 30 composto da ingresso, due vani e bagno
A.P.E. in fase di redazione
€ 700 + 166

UDINE - Via Manzini:
negozio vetrinato con doppio ingresso composto da: vano unico, ripostiglio e bagno al piano terra di mq. 45 e vano unico uso deposito al piano interrato mq. 35
A.P.E. in fase di redazione
€ 550

UDINE - Via San Valentino:
negozio vetrinato di 115 mq. con magazzino di 117 mq. al piano interrato.
Possibilità di box auto di 74 mq.
A.P.E. in fase di redazione
€1.200

VENDITA

UDINE - Via Malegnano:
villa indipendente di 267 mq. con giardino piantumato di 800 mq.
tre camere da letto, triservizi, soffitta, lavanderia, taverna, ampio garage...
G - 208,40 kWh/mq anno
€ 355.000

TRIVIGNANO:
casa indipendente in ottimo stato su lotto di 2.100 mq. con bel giardino piantumato; ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto, splendida terrazza, 3 camere da letto, ulteriore stanza, seminterrato attrezzato...
APE in fase di redazione
€ 290.000

UDINE - Viale Ungheria:
luminoso bicamere di 107 mq. al 5° piano composto da soggiorno, terrazza, cucina, ripostiglio, due camere, bagno con vasca, ulteriore terrazza. soffitta al settimo piano
APE in fase di redazione
€ 75.000

UDINE - Via Cividina:
bicamere di 150 mq. con cucina, terrazza, salotto, 2 camere da letto, studio, 2 bagni finestrati al piano rialzato e ampia taverna attrezzata con cucinino e caminetto al piano interrato...
F - 187, 74 kWh/mq anno
€ 175.000

UDINE - Via Molini:
in piccola palazzina ristrutturata mini appartamento di 45 mq. al 2° piano composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, antibagno e bagno.
F - 254, 2 kWh/mq anno
€ 74.000!

UDINE - Viale Volontari della Libertà:
in zona di forte passaggio, negozio vetrinato di 140 mq. con scantinato di 100 mq. composto da un unico vano con antibagno, due servizi e zona archivio.
A.P.E. in fase di redazione
DA VEDERE!

UDINE - Via Crispi:
In zona strategica, di fronte al Tribunale, ufficio di 105 mq. al piano terra composto da 3 vani, 2 disimpegni, bagno, cantina e posto auto scoperto.
F - 25,44 kWh mc anno
€ 180.000

UDINE - Viale Palmanova:
ampio mini appartamento al 1° piano recentemente ristrutturato; soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza
F - 178,41 kWh mq anno
€ 115.000

Udine, Via Parini 16 Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a. www.savoia.net

CODROIPO 0432 1637206

GRANDE POTENZIALE

Ampia casa attualmente suddivisa in due unità, completa di rustica taverna con caminetto. Offre la possibilità di accogliere comodamente 2 famiglie, grazie anche alla spaziosa soffitta. Posizione soleggiata.
€ 200.000 Cl. G

CODROIPO 0432 1637206

PREGEVOLE CONTESTO

Splendido recupero di tipico casale friulano di fine '800. Unità a schiera con ampio porticato e cucina separata, con grande vetrata sul giardino. Tre camere e terrazzo di 20 mq, oltre a mansarda tutta da vivere.
Cl. C

LATISANA 0431 476267

DESIGN MODERNO

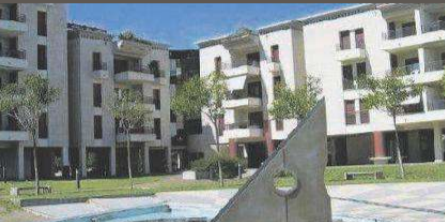
Villa in zona residenziale di recente realizzo, con giardino che la abbraccia. Luminosa zona giorno openspace e portico con zona barbecue, tre camere da letto. Elevato confort abitativo per te e la tua famiglia.
Cl. A1

BIBIONE 0431 476269

PRONTO PER L'ESTATE

Al primo ed ultimo piano in un grazioso villaggio con piscina, appartamento che offre ben 5 posti letto, per accogliere famiglia ed amici. La comoda terrazza sarà il luogo perfetto per rilassarsi.
€ 98.000 Cl. G

LIGNANO 0431 476268

CONTESTO SIGNORILE

In zona Darsena, splendido appartamento in moderno residence con spiaggia privata. Ampia zona giorno con magnifico terrazzo sul quale rilassarsi; camera matrimoniale e bagno. Luminoso, posizione esclusiva!
€ 237.000 Cl. G

GRADO 0431 476270

IN ZONA PEDONALE

Grande soggiorno e spaziosa cucina, 3 belle camere e doppi servizi, oltre al pratico ripostiglio e a 12 mq di terrazze anche con vista mare. Appartamento luminoso, già climatizzato, da vedere!
Cl. C

S. GIOVANNI AL N. 0432 1637208

OTTIMA OPPORTUNITÀ

In recente residence, elegante appartamento pari al nuovo. Zona giorno dagli ambienti spaziosi, luminosa e con terrazzo; tre camere e a completare la cantina ed un garage. Ottime finiture e dettagli.
€ 108.000 Cl. E

POVOLETTO 0432 1637207

POSIZIONE SOLEGGIATA

Impeccabile appartamento di 90 mq, con ampia e luminosa zona giorno con riservato terrazzo. Due le camere, comode, di cui una con terrazzo. Completato da generosa cantina e garage.
€ 120.000 Cl. E

TOLMEZZO 0433 786101

ANCHE PER GIOVANE COPPIA

Bella opportunità a due passi dal centro. Al secondo piano, appartamento dalle ottime metrature che offre cucina separata e soggiorno con terrazzo, due camere comode. Con cantina e posto auto.
€ 98.000 Cl. D

TARVISIO 0433 786101

CON VISTA PANORAMICA

Perfetto punto d'appoggio per le vacanze, appartamento al primo piano a ridosso delle piste da sci. Soggiorno con terrazzo, una camera comoda e completo di autorimessa. Un caldo nido per il tuo relax.
€ 99.000 Cl. F

OSOPPO 0432 1637209

TANTO SPAZIO PER TUTTI

Ottima opportunità questa villa a schiera con scoperto ed autorimessa. Ambienti accoglienti e comodi, zona giorno con sala da pranzo, tre ampie camere e doppi servizi. Adatta anche ad una grande famiglia.
€ 144.000 Cl. G

TARCENTO 0432 1637212

RISERVATA, NEL VERDE

A soli 8 minuti da Tarcento, in splendido contesto collinare, casa indipendente con ampio giardino e portico dove rilassarsi in estate. Due piani di 80 mq l'uno, tre camere e doppi servizi. Davvero spaziosa!
€ 100.000 Cl. G

UDINE 0432 1637210

ESCLUSIVA OPPORTUNITÀ

Da una sapiente ristrutturazione in chiave moderna, nasce questa villetta a ridosso del centro. Su due piani, ampia zona living in openspace, tre camere con accesso a terrazzo e bagno padronale. Gradevole spazio esterno.
Cl. A+

CAMPOFORMIDO 0432 1637210

ALTERNATIVA ALL'APPARTAMENTO

Originale casa indipendente su due piani, con posti auto ad uso esclusivo. La zona living è un ambiente ampio e ben disposto, mentre dalla scala a chiocciola si accede all'intima zona notte con terrazzo. Climatizzata.
€ 79.000 Cl. G

BAGNARIA ARSA 0431 476266

PRESTAZIONI AL TOP

In palazzina di soli 4 appartamenti, moderno appartamento con ingresso indipendente all'ultimo piano. Luminosa zona openspace, due camere e doppi servizi. Splendido il terrazzo di 20 mq.
€ 175.000 Cl. A4

MORTEGLIANO 0432 1637211

MODERNO PRIMO INGRESSO

Nuova bifamiliare in fase di costruzione, caratterizzata dell'utilizzo di materiali di ultima generazione. Tre camere e zona giorno che si affaccia al giardino, comodo porticato per le auto.
€ 249.000 Cl. B

COLLOREDO DI M.A. 0432 1637205

COMODA, SU PIANO UNICO

In tranquilla zona collinare, casa indipendente ben esposta e soleggiata. Zona giorno openspace e due camere, oltre all'utilità di cantina e lavanderia nel seminterrato. Bello il giardino di 1.200 mq.
€ 139.000 Cl. F

SEQUALS 0427 466121

SPAZIO E TRANQUILLITÀ

A due passi dal centro, ampia e luminosa villa con portico perfetto per godersi l'estate. Soggiorno e cucina separata, tre ampie camere matrimoniali e seminterrato con cantina e comoda lavanderia.
€ 164.000 Cl. G

SAN VITO AL T. 0434 1696226

COMFORT PER TUTTI

Ottima opportunità per chi desidera ampi spazi per la propria famiglia. Casa indipendente con ben 5 camere ed una grande zona giorno. Circondata da 500 mq di giardino, necessita di un vostro ammodernamento.
€ 130.000 Cl. E

SACILE 0434 1696304

GENEROSE METRATURE

Ristrutturato di recente, spazioso appartamento in curata palazzina. Ambienti luminosi, comoda cucina separata, pratico ripostiglio e due camere accoglienti. Pronto da vivere, in zona ricca di verde.
€ 100.000 Cl. D

MANIAGO 0427 466121 — NEL CUORE DELLA CITTÀ

LUMINOSI, PRONTI DA VIVERE!
In Piazza Italia, nuovo residence composto da 3 palazzine con appartamenti di varia tipologia e metratura, tutti con garage e cantina. Mini, bicamere e tricamere, finiture moderne ed attenzione all'efficienza energetica.
Possibilità di contributo regionale.

TAVAGNACCO 0432 1637210 — LUMINOSI, MODERNI E PANORAMICI

CON AMPI TERRAZZI
Nuova palazzina di recente costruzione, a pochi passi dal centro di Colugna. Appartamenti di varia metratura, con terrazzi tutti vivibili ed ottime finiture da personalizzare. Elevati standard per il risparmio energetico! **Classe A.**

Si scia fino al 2 aprile ma da domani impianti a regime ridotto

A Sella Nevea la stagione proseguirà invece fino al 25
A Sauris e Forni di Sopra non si potrà salire dopo le 14

di Alessandra Ceschia

TARVISIO

Una stagione sciistica da ricordare quella che, da dicembre, ha valorizzato la montagna friulana, grazie alle abbondanti nevicate.

E, visto che il manto nevoso sulle piste delle principali località sciistiche è ancora notevole, si potrebbe pure andare avanti fino alla fine di aprile.Proprio come accadrà a **Sella Nevea**, dove gli impianti resteranno aperti fino al 25 aprile. Chiusura degli impianti di risalita fissata per il 2 aprile invece a **Forni di Sopra**, **Sauris**, **Piancavallo**, **Ravascletto**, **Sappada** e **Tarvisio**.

Le prime limitazioni annunciate da Promotur, però, scatteranno già a partire da domani: a **Forni di Sopra** la risalita alle piste finirà alle 14, dal lunedì al venerdì. Nel versante Davost, sempre dal lunedì al venerdì, saranno fruibili solo i tappeti, mentre nei festivi e prefestivi sarà aperta la sciovia e la seggiovia in base alle prenotazioni ricevute. Anche **Sauris** rimodula il calendario a partire dalla prossima settimana: da domani gli impianti di risalita saranno funzionanti solo al week-end, fatta eccezione per le festività pasquali.

Con un manto di neve in pista che va dai 30 ai 225 centimetri, il polo di **Tarvisio** si pone come protagonista in questo fine settimana, che lo vede preso d'assalto in occasione del "Lussarissimo". Il gigante parallelo considerato il più lungo del mondo richiamerà non solo tantissimi atleti e appassionati, ma anche campioni di sci del passato.

Impianti, tappeti e piste sono tutti aperti, fatta eccezione, ovviamente, per la Di Prampero, che resterà blindata oggi fino alle 13. Vasta la gamma di proposte per chi intende abbinare altri sport allo sci, a partire dalla passeggiata naturalistica con le ciaspe di domani in **Val Saisera**, a quella di martedì ai laghi di **Fusine** e ai prati Oitzinger, fino a quella dedicata ai più piccoli martedì e giovedì con la scuola sci Tarvisio e poi ancora, le escursioni in snow bike, le gite in slitta trainata da cavalli, fino all'arrampicata sportiva al palazzetto dello sport, mercoledì.

Oggi **Sappada** ospiterà la gara internazionale di sci di fondo Ski for fun. Anche in questo caso, gli eventi in programma sono numerosi e spaziano dall'ice climbing, alle iniziative di nordic walking, fino alle passeggiate con il siberian husky e al tour con le motoslitte.

Tutti gli impianti aperti a **Forni di Sopra**, come del resto le piste sulle quali il manto nevoso arriva a 160 centimetri. Pienamente operativo anche il polo dello **Zoncolan**, dove ci sono dai 35 ai 130 centimetri. E, in tema di appuntamenti, stamattina da piazza Nascimbeni a **Paularo** partiranno due ciaspolate, sullo Zoncolan nella tarda mattinata saranno proposte cavalcate, lo snow party, a baita Goles si esibiranno gli Alta tensione con un concerto live e al bar Mr Zoncolan di **Sutrio** alle 15 scatterà l'après ski.

Due sciovie e altrettanti tappeti in funzione, infine, a **Sauris**, dove si possono trovare dai 50 ai 160 centimetri di neve in pista.

Alcuni sciatori impegnati sulle piste di Tarvisio

Sono intervenuti gli operatori del Soccorso alpino sloveno (Foto d'archivio)

TARVISIO

Malore mentre è in pista: muore un turista sloveno

TARVISIO

Uno sciatore sloveno di 60 anni ha perso la vita ieri pomeriggio attorno alle 13 per un malore, mentre stava percorrendo l'anello dello sci da fondo a Fusine, a poca distanza dal confine con la Slovenia.

L'uomo - colto all'improvviso da un infarto - è stato soccorso da alcuni compagni che erano con lui, che hanno allertato il Soccorso alpino sloveno e l'equipe medica d'oltreconfine. I medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso del sessantenne.

I soccorsi sloveni hanno contatto le autorità locali italiane per la constatazione del decesso e per il recupero della salma.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Tarvisio, guidati dal capitano Robert Irlandese.

TARVISIO

Entrano nel garage di un palazzo e rubano gli sci da 2 mila euro

TARVISIO

Furto nella notte tra venerdì e sabato in un condominio di via Alpi Giulie, a Tarvisio. I soliti ignoti, si sono introdotti nelle cantine di un palazzo e, dopo aver forzato uno dei cancelli d'ingresso ai depositi nel seminterrato del condominio, sono riusciti a rubare un paio di sci per un valore stimato in duemila euro. Sul furto indagano i carabinieri di Tarvisio.

Negli ultimi mesi non sono mancati i blitz ladreschi anche nell'area della val Canale e nell'Alto Friuli. In questo caso, i malviventi hanno sfruttato l'oscurità e la posizione relativamente isolata del deposito. I ladri sono entrati in azione attorno alla mezzanotte. Il blitz è parzialmente riuscito, se è vero che i malintenzionati si sono impossessati di un paio di sci di buona fattura. I militari dell'Arma, che hanno raccolto la denuncia dei proprietari dell'attrezzatura, dovranno ora raccogliere elementi utili a risalire agli autori del raid.

Craxi, Wojtyła e il sisma Buja nelle foto di Alvio

Il paese celebra con una targa l'ultimo titolare dello storico studio Baldassi Nei suoi scatti immortalati i principali avvenimenti locali degli ultimi 90 anni

Il Monte Ercole Trail corre in memoria di Lorenzo Tulisso

È dedicata all'atleta Lorenzo Tulisso la seconda edizione del "Monte Ercole Trail", evento podistico che si svolge oggi a Gemona, organizzato da Team Sky Friul. Mancato prematuramente l'anno scorso in occasione della prima edizione, da sempre appassionato di corsa in montagna, Tulisso risiedeva a Cividale ed era direttore della filiale di Cormòns della Banca popolare di Cividale. Il Monte Ercole Trail è un giro podistico ludico-motorio aperto a tutti, con partenza libera dalle 9 alle 10. La manifestazione prevede un duplice percorso che si snoderà sui monti Cumieli, Ercole, Sella Sant'Agnese e borgo Ledis. Il Trail (partenza dall'area festeggiamenti del Laser di Gemona in via da Fornas)si svolge su un tragitto di 16 chilometri con un dislivello positivo di 700 metri, mentre la Monte Ercole 9K si sviluppa su 9 chilometri (250 metri di dislivello).

La manifestazione rientra nel calendario Fvg-Trail Running Tour 2018. Il tragitto dei due percorsi sale su una pista forestale verso sella Sant'Agnese e Monte Cumieli, da cui scende verso il Forte di Monte Ercole parzialmente distrutto nella ritirata del 1917 dalle truppe italiane. Il tracciato prosegue su un sentiero molto panoramico che riporta i concorrenti in Sella Sant'Agnese e poi al Laser. (p.c.)

di Piero Cargnelutti
BUJA

Una vita dietro a quell'obiettivo che ha immortalato novant'anni di storia bujese e del territorio circostante.

Buja ha festeggiato ieri, nell'area festeggiamenti di Ursinins Grant, il fotografo Alvio Baldassi, 78 anni, che ha da poco chiuso la sua storica attività in piazza Mercato, aperta nel lontano 1928 dal padre Tarcisio.

La cittadina collinare ha voluto stringersi con forza accanto a una figura che è sempre stata presente con la sua macchina fotografica a raccontare, fermando con uno scatto, momenti fondamentali della storia bujese: anche per questo l'amministrazione comunale ha voluto donare ad Alvio Baldassi una targa quale riconoscimento per la fattiva collaborazione che ha messo a disposizione della comunità bujese.

L'archivio Baldassi di Buja, che ha ricevuto richieste di copie del materiale anche dal Centro di ricerca e archiviazione della fotografia (Craf) del Fvg, conta davvero una documentazione straordinaria e molto varia del territorio nel corso degli ultimi novant'anni. Ci sono alcune foto in cartoncino ruvido che rappresentano Buja e Gemona prima degli anni Quaranta: tra queste anche una che raffigura la lapide di Arnaldo Mussolini, fratello del Duce, a Collosomano dove «mio padre – ricorda Alvio – cercò di riprodurre l'effetto di un'alba, anche se scattò la foto al tramonto».

Con lo scorrere degli anni, dallo sterminato archivio spuntano anche le foto dei coscritti di Buja. «Allora – ricorda il fotografo – si andava a fare la visita due volte all'anno a Gemona. Nel 1960 ci andammo in corriera e tornammo a piedi, fermandoci sulla Pontebbana a fare qualche scatto».

Dalla camera oscura del laboratorio di piazza Mercato sono uscite molte fotografie del carnevale bujese, tra le tradizioni più amate nella cittadina collinare e che solo il terremoto del 1976 fu capace di interrompere per alcuni anni: «Di quel 6 maggio mi viene in mente la locandina che c'era fuori dall'ex cinema a Santo Stefano: quel giorno proiettavano "La città verrà distrutta all'alba"».

Con lo scorrere dei decenni, Alvio Baldassi ha continuato a raccontare il suo territorio con le sue foto: matrimoni, celebrazioni, ma anche eventi importanti come l'arrivo del presidente del consiglio Bettino Craxi a Treppo Grande nel 1988 oppure papa Giovanni Paolo II a Gemona nel 1992. Ora, dopo una vita di lavoro, Alvio ha ancora il suo grande archivio da conservare.

La devastazione a Santo Stefano di Buja dopo il terremoto del 1976

Bettino Craxi a Treppo Grande nel 1988 con l'allora sindaco Giordano Menis

A sinistra Alvio Baldassi nel suo studio fotografico, a destra i coscritti di Buja festeggiano a Gemona (1960)

«Guardia medica in via Cadorna»

Appello del consiglio comunale di San Daniele che chiede all'Aas3 di ripristinare la vecchia sede

di Anna Casasola

SAN DANIELE

La sede della Guardia medica deve tornare dov'era: nella vecchia sede di via Cadorna.

Per questo motivo il Consiglio comunale, all'unanimità, ha approvato un atto di indirizzo che impegna il sindaco a proporre un nuovo trasferimento all'azienda sanitaria.

Tutto è nato alla fine dello scorso anno, quando l'Ass3 ha annunciato che dal 10 gennaio 2018 il medico di continuità assistenziale (Guardia medica) sarebbe stato spostato dallo stabile dove ha sede il Centro residenziale ai locali del nuovo Centro di assistenza primaria (Cap), situato nell'area interna del presidio ospedaliero della cittadina collinare, con accesso per gli utenti dal portone di via Carducci 8.

Il centro per anziani in via Cadorna a San Daniele

Appena venuto a conoscenza dello spostamento, il gruppo di minoranza presentò un'interrogazione e un atto di indirizzo per il ripristino. Quel documento ha costituito la base per la redazione di un nuovo documento che è stato condiviso e approvato da tutto il consiglio comunale. A muovere i consiglieri verso la richiesta di trasferimento il fatto che la decisione dell'amministrazione sanitaria è stata presa dopo le decisioni di una riqualificazione del centro previo recupero e l'avvio di alcuni lotti continuativi per l'esecuzione di interventi di sistemazione e restauro di locali e impianti. «Una volta completati i lavori per la rimessa in uso del Centro residenziale per anziani – si legge nel documento – appare necessario dare una rinnovata prospettiva sinergica e solidale a un servizio, quello della Guardia medica, che aveva a suo tempo rappresentato una valida alternativa civica all'integrazione tra offerta di assistenza sanitaria e bisogni quotidiani della comunità».

Con l'atto di indirizzo si è dunque impegnato il sindaco Paolo Menis, la giunta e l'intero consiglio comunale a richiedere ai vertici dell'Ass3 di riposizionare, non appena possibile, la sede del medico di continuità assistenziale (Guardia medica) nell'ambito del complesso di via Cadorna, con l'obiettivo di potenziare i servizi connessi al rinnovato complesso socio-residenziale, con la conferma della presenza di un rassicurante presidio sanitario.

Non solo, dal documento prodotto dai capigruppo di maggioranza e minoranza anche la richiesta di integrare la Guardia medica con l'autentico tessuto cittadino per l'implementazione dell'assistenza primaria e di contribuire alla riduzione della pressione esercitata sul comprensorio urbano dell'area ospedaliera dal gravame prevalentemente ineludibile dei tanti accessi automobilistici concentrati e quotidiani.

Salotto musicale: a Fagagna arriva il pianista Cardini

FAGAGNA

Il Salotto musicale del Fvg fiorisce in due appuntamenti. Sabato 24, alle 21, in Villa Aurora a Fagagna è in programma la serata di musica insolita "Autunno in via del Fico": inaspettato autunno in primavera. Una fantasia d'ascolto tra le opere del pianista e compositore Giancarlo Cardini, che sarà presente in sala. Prevista una sorpresa musicale unica, un ascolto in dedica esclusiva per il compositore e i partecipanti (al pianoforte Agnese Toniutti). La serata sarà accompagnata da un'opera d'arte selezionata dell'artista e restauratrice Caterina Vallini. Il giorno prima, alle 19, alla libreria Martincigh di via Gemona 40 a Udine si potrà incontrare il compositore all'evento "Conversazione, Novecento e MusiCA: CArdini, CArradori, CAntarutti". *(a.c.)*

DIGNANO

Al Comune mancano 1,5 milioni: servizi ridotti e niente scuolabus

DIGNANO

Al Comune di Dignano manca un milione e mezzo di extragettito maturato in quattro anni. Un mancato introito che determina capitoli vuoti (senza soldi) e conseguenti difficoltà nel gestire le attività amministrative. Difficoltà che impediscono anche di acquistare uno scuolabus nuovo.

Rimasta inascoltata la richiesta fatta dall'amministrazione comunale alla Regione per la determinazione dell'extragettito Imu/Tasi standard per gli esercizi dal 2014 in poi. Il Comune era certo che la problematica venisse definita entro il mese di novembre 2017, sulla base dei dati trasmessi dal ministero, «invece – rileva il sindaco Riccardo Zuccolo – i fondi che per legge devono essere restituiti ad oggi non sono stati predisposti. Questa situazione ha determinato una serie difficoltà».

Da evidenziare che il Comune di Dignano dal 2014 ad oggi ha dovuto riconoscere allo Stato, ogni anno, circa 400 mila euro quale extragettito Imu, pari all'89 per cento dalle entrate Imu complessivamente previste nel bilancio per il medesimo esercizio (nel 2013 tale extra gettito era di circa 100 mila euro). La Corte Costituzionale, con la sentenza numero 188 del 14 giugno 2016, ha dato ordine alla Regione di ristorare quei Comuni che avevano un extragettito così elevato. Dignano risulta quindi penalizzato dall'applicazione della formula per il calcolo dell'extragettito stesso. «Paradossalmente la formula penalizza quei Comuni che sono stati virtuosi e che hanno tenuto le imposte basse durante gli esercizi antecedenti al 2014 - spiega il sindaco -. Nonostante questo siamo riusciti a erogare i servizi a tutti i cittadini di Dignano anche se inevitabilmente abbiamo dovuto intervenire in maniera drastica a tagliare quelli non obbligatori: l'aiuto alle persone anziane e fragili, il sostegno alle famiglie con figli, il bonus bebè, la manutenzione delle strade e degli immobili comunali e il welfare. Dispiace anche non avere fondi per le varie iniziative culturali che l'amministrazione voleva proporre. Inoltre non abbiamo potuto dare contributi alle associazioni. Sono molto deluso che la Regione non sia riuscita a riequilibrare i fondi». *(m.c.)*

Pasqua e Pasquetta a Pignano tra cerimonie e divertimento

RAGOGNA

Si rinnova l'appuntamento con i festeggiamenti di Pasqua a Pignano che quest'anno compie 75 anni. Ricco il programma proposto dell'associazione Amici Pignano: i festeggiamenti prenderanno il via sabato 31 marzo con il 7° raduno delle Panda 4x4 e il giro turistico tra le strade sterrate del Friuli collinare. Alla sera musica e attività fisica con la prima camminata notturna Amici Pignano organizzata dal gruppo "quelli della notte" di Ragogna.

La domenica di Pasqua si aprirà alle 9.30 con la Santa Messa nella chiesa parrocchiale mentre il pomeriggio ci si alternerà tra il 13° torneo di briscola e le lezioni di composizioni floreali, oltre a una mostra-mercato di orchidee. Prima di cena lo spettacolo del mago Deda, dalle 20 serata danzante con Alvio & Elena.

Ricca di eventi anche la giornata di Pasquetta: alle 9.15 il 12° raduno per auto, moto e vespa d'epoca, la messa del Lunedì dell'Angelo (accompagnata dal coro "Vôs di Vilegnove"), alle 12 animazione per bambini. Nel pomeriggio giochi popolari e la camminata storico-naturalistica per i sentieri di Ragogna. In serata aperitivo "Vergognosissimo" in compagnia di Galantennis, che alle 19 condurrà anche l'estrazione della lotteria. *(a.c.)*

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

18 MARZO 2018
prossima inserzione: 25/03/2018

CONDIZIONI DI VENDITA
Le vendite giudiziarie immobiliari si tengono nell'aula delle udienze civili del Tribunale di Udine, al primo piano del Palazzo di Giustizia (Largo Ospedale Vecchio, 1). Le vendite giudiziarie immobiliari sono aperte a tutti (eccetto il debitore esecutato) senza bisogno di assistenza legale. Oltre al prezzo di aggiudicazione si pagano i soli oneri fiscali (imposte di registro o IVA, imposte ipotecarie e catastali) con le eventuali agevolazioni di legge (prima casa, ecc.) e senza provvigioni o mediazioni. Di tutte le ipoteche e dei pignoramenti è ordinata la cancellazione a cura del Tribunale.

VENDITA NUOVO RITO SENZA INCANTO:
gli offerenti dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12:30 del giorno precedente l'udienza una busta chiusa contenente l'offerta d'acquisto, su carta bollata da € 16,00, ad un prezzo non inferiore di 1/4 di quello indicato come prezzo base nell'ordinanza di vendita, allegando a titolo di cauzione, un assegno circolare di importo pari al 10% del prezzo offerto intestandolo come indicato in ordinanza. Le buste verranno aperte all'udienza davanti al G.E. e nel caso di più offerte si procederà immediatamente ad una gara tra gli offerenti sulla base dell'offerta più alta, con rilanci minimi come specificati in ordinanza di vendita. Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente come descritto in perizia di stima in atti.
Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG s.r.l., via Liguria 96 Udine – tel.0432/566081 fax.0432/565289, websites: www.ivgudine.it - www.udine.astagiudiziaria. com, email: immobili@coveg.it e la Cancelleria.

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 32/11 promossa da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA
Lotto UNICO

In Comune di RIVIGNANO TEOR sez. Teor, via vicolo Basso, 13
C.F. Fg. 5 mapp. 306 cat. A/4; mapp. 307/ cat. A/4
C.T. Fg. 5 n. 309 - n. 310
Corpi di fabbrica comprensivi di due unità immobiliari gravate da servitù di transito con beni accessori e due terreni.
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 40/2015 promossa da SIGMAR VERNICI s.r.l.
LOTTO UNO

Comune di CORNO DI ROSAZZO, via Quattroventi
C.F. Fg. 10 n. 435 sub 5 p T-1 cat. A/3
C.T. Fg. 10 n. 584 - 585
Trattasi di fabbricato ex laboratorio artigianale adibito ad abitazione
Prezzo base: € 162.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
LOTTO TRE
per la quota di 1/2 - Comune di TIVIGNANO UDINESE
C.T. Fg. 3 n. 75 - 77 - 78 - 79 - 145
Terreni agricoli a breve distanza dal letto del fiume Torre.
Prezzo base: € 7.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 43/2015 promossa da Calcestruzzi Trieste srl
LOTTO 01

Unità commerciale (LOCATA) per la quota di 1/1 in comune di FIUMICELLO (UD), via Adamo Zanetti
C.C. di Fiumicello P.T. 4464 C.T. 2° E.I. 74 della p.c. 59/64
Prezzo base: € 42.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 02
Unità commerciale (LOCATA) per la quota di 1/1 in comune di FIUMICELLO (UD), via Adamo Zanetti
C.C. di Fiumicello P.T. 4464 C.T. 3° E.I. 75 della p.c. 59/64
Prezzo base: € 47.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 03
Terreni in comune di BAGNARIA ARSA (UD)
C.T. Comune di Bagnaria Arsa per la quota di 1/1
Fg. 12 p.c. 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 -239
Prezzo base: € 3.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 57/13 promossa da METALMECCANICA ALBA S.r.l.
LOTTO 1

Porzione di capannone produttivo - artigianale *LOCATO*
Comune di REMANZACCO, via Strada Oselin
C.F. Fg. 14 mapp. 540 sub 9 cat. D/7
Prezzo base: € 80.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 121/10 promossa da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio
LOTTO UNICO

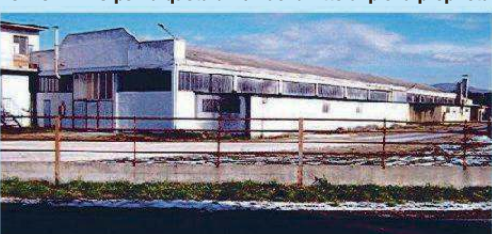
Comune di PRADAMANO
C.T. Fg. 10 mapp. 512 Ente Urbano di mq 4.116,00
Prezzo base: € 96.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 146/2015 promossa da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA Soc. coop.
LOTTO 1

Unità immobiliare commerciale locata con area pertinenziale parzialmente gravata da servitù, il tutto censito al Comune di RIVIGNANO TEOR C.F. Fg. 15 mapp. 643 cat. A/7
Prezzo base: € 72.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 151/2016 promossa da ATER UDINE
LOTTO UNICO

Comune di UDINE - NCEU - Fg. 19 part. 438 cat. A/3 via Val Meduna 3. Abitazione con accessorio nello scantinato.
Prezzo base: € 54.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 158/2011 promossa da B. P. VICENZA
LOTTO PRIMO per la quota di 1/1 del diritto di piena proprietà

Comune di MANZANO
C.T. Fg. 1 mapp. 311 - 312 - 313
Comune di PREMARIACCO
C.T. Fg. 32 mapp. 132 - 385 - 379 - 380
Prezzo base: € 4.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
LOTTO SECONDO per la quota di 1/8 del diritto di piena proprietà
Comune di PREMARIACCO, via Armentarezza
Catasto Urbano:Fg. 31 mapp. 95 sub 1 cat. D/7 p. S1-T; Fg. 31 mapp. 95 sub 2 cat. A/3 p. 1
Prezzo base: € 33.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 162/13 promossa da Unicredit Private spa
LOTTO UNICO

Comune di RAGOGNA casa di abitazione e pertinenze
C.F. Fg. 7 mapp. 745 - 1103 cat. A/3
Prezzo base: € 39.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 178/11 promossa da Nobile Mario
LOTTO UNICO

Comune di PALMANOVA, C.T. Fg. 1 mapp. 137 - 138 terreno edificabile e agricolo, via Ontagnano
Prezzo base: € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. imm. n. 179/2015 promossa da ZANUTTA S.R.L.
LOTTO UNICO

Comune di MUZZANA DEL TURGNANO, via Municipio n. 17
Fabbricato principale "al grezzo" e fabbricati accessori in parte crollati, con corte gravata da servitù di transito
C.F. Fg. 10 mapp. 193 p. T-1-2 cat. A/3
Prezzo base d'asta: € 24.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. imm. n. 191/2015 promossa da BERICA 6 RESIDENTIAL MBS Srl
LOTTO 1° per la quota di 1/1 del diritto di proprietà

Unità immobiliare in Condominio a UDINE viale Palmanova
C.F. Fg. 51 pc. 708 sub 9 cat. A/3 p. T2
Prezzo base dasta: € 26.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 272/15 promossa da MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.P.A.
LOTTO 1

In comune di CIVIDALE DEL FRIULI in via Del Vat n. 5, in zona Borgo San Lazzaro, fabbricato abitativo e costruzioni di matrice rurale, con area scoperta (BCNC sub 1) così censiti:
C.F. Fg. 21 mapp. 36 sub 2 cat. A/3; sub 3 cat. D/10
Prezzo base d'asta: € 217.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 3.000,00
LOTTO 2
In comune di CIVIDALE DEL FRIULI, terreni agricoli di varie dimensioni, così censiti: C.T. Fg. 33 n. 28; Fg. 27 n. 40 - 71 - 79 - 83; Fg. 28 n. 65; Fg. 34 n. 15 - 252
Prezzo base d'asta: € 45.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 4
In comune di PREMARIACCO, terreni agricoli di varie dimensioni, così censiti: C.T. Fg. 1 n. 223 - 233 (AA SEMINATIVO - AB INCOLTO PROD)
Prezzo base d'asta: € 6.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 500,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 323/2015 promossa da REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
UNICO LOTTO

Immobile a uso alberghiero, in disuso e danneggiato da incendio, costituito da fabbricato e corte ubicato a UDINE, via Barcis n. 4
C.F. Fg. 42 p.c. 2629 sub 3 cat. D/2 p. S1-T-1-2-3
Prezzo base d'asta: € 1.600.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 10.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 328/2015 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A.
LOTTO UNICO

In Comune di FIUMICELLO, via Nazionale 70
Edificio con corte e annesso ripostiglio
P.T. 2668 del C.C. di Fiumicello 1° c.t. p.c. 1834/119
C.F. Fg. 5 Particella 1834/119 - Ente urbano di mq 89 piani T-1 cat. A/3
Prezzo base d'asta: € 36.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 333/2015 promossa da CONDOMINIO "PICOTTI"
LOTTO UNICO

Comune Censuario di CERVIGNANO DEL FRIULI - *LOCATO*
P.T. 4706 c.t. 3° - unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al piano primo della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "86" nel piano sub G.T. 1406/92 in colore giallo e rosso a strisce con 1,05/1000 p.i. della P. Madre
P.T. 4706 c.t. 4° - unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al piano primo della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "87" nel piano sub G.T. 1406/92 in colore giallo e verde a strisce con 1,05/1000 p.i. della P. Madre
P.T. 4706 c.t. 5° - unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al piano primo della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "88" nel piano sub G.T. 1406/92 in colore giallo e arancione a strisce con 1,07/1000 p.i. della P. Madre
P.T. 4706 c.t. 6° - unità condominiale costituita da posto macchina coperto sito al piano primo della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "89" nel piano sub G.T. 1406/92 in colore giallo e viola a strisce con 1,05/1000 p.i. della P. Madre
P.T. 4706 c.t. 8° - unità condominiale costituita da ufficio sito al secondo piano della casa costruita sulla p.c. n. 123/9 in P.T. 4649 marcato "152" nel piano sub G.T. 1406/92 orlato in giallo con 79,38/1000 p.i. della P. Madre
Prezzo base: € 264.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 336/15 promossa da Condominio Palazzo Celeste
LOTTO UNICO

Comune di LIGNANO SABBIADORO
C.F. Fg. 43 mapp. 201 sub 119 cat. A/3
Monolocale con servizio al quinto piano del condominio denominato "Celeste" con la competente quota di 1.873/1000 delle parti comuni condominiali
Prezzo base: € 37.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 337/15 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.P.A.
LOTTO UNICO

Comune di PASIAN DI PRATO, via Udine n. 10/1
Casa in corte, addossata ad altre, avente due piani fuori terra e soppalco con ampio giardino
C.F. Fg. 7 mapp. 348 T-1-2 cat. A/3
Prezzo base: € 72.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE

Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 338/15 promossa da UNICREDIT SPA
LOTTO UNICO

In Comune di UDINE C.F. Fg. 15 mapp. 256 sub 2 cat. A/3
Abitazione, via Tricesimo, 112 - Quota 1/1 proprietà
Prezzo base: € 48.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. imm. n. 382/11 + 109/13 promossa da Mainardi Food srl - Andrioli Tania
LOTTO UNICO

Comune di TORREANO C.F. Fg. 30 mapp 6 sub 9 cat. A/3; sub 10 cat. C/2; sub 11 cat. C/2; sub 14 cat. C/1; sub 15 cat. C/2 locale commerciale ed abitazione con relativi accessori e corte via dei Laghi 34, fr. Torlano
Prezzo base: € 186.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 5.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 386/12 promossa da UNICREDIT BANCA SPA
LOTTO UNICO

Comune di TORREANO, abitazione frazione Masarolis, 52
C.F. Fg. 9 mapp. 56 cat. A/2
Prezzo base: € 21.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 412/2015 promossa da BANCA POPOLARE DI VICENZA
PRIMO LOTTO

Del condominio "Centro Commerciale BETA" in TRICESIMO, via Roma n. 279. L'ufficio al primo piano.
C.F. Fg. 15 mapp. 656 sub 5 cat. D/8
Prezzo base: € 43.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 422/11 promossa da Sinicco Flavio +1
LOTTO UNICO

Comune di RAGOGNA, casa di abitazione con scoperto pertinenziale, via Osoppo 46
C.F. Fg. 7 mapp. 701 sub 1 cat. A/4; sub 2 cat. C/6
C.T. Fg. 7 mapp. 704 terreno
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 433/15 promossa da CONDOMINIO AURORA 2
LOTTO UNICO

Appartamento tricamere con cantina comune di UDINE viale Europa Unita n. 163/3
C.F. Fg. 50 mapp. 38 sub 13 cat. A/2
Prezzo base: € 35.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. imm. n. 574/12 promossa da BELLELI ENRICO
LOTTO UNICO

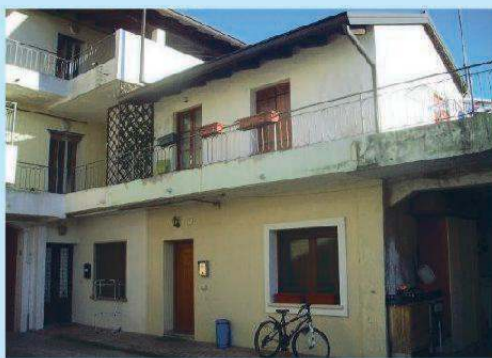
Unità abitativa con annessi rustici Comune di COSEANO (UD), catasto fabbricati:
Fg. 11 n. 336 sub 2; Fg. 11 n. 338 sub 2 cat. A/3 /1, vani 11,5, Rc 409,81, via Codroipo 42 S1-T-1-2 spettante alla Ditta Esecutata per intero.
Prezzo base: € 49.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. imm. n. 619/14 promossa da BANCA DI CARNIA E GEMONESE - CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.
LOTTO 1

Comune di CIVIDALE DEL FRIULI (UD), strada di Planez
C.F. Fg. 39 mapp. 80 sub 4 unità immobiliare a stalla con corte
Prezzo base: € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
LOTTO 2
Comune di CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
C.F. Fg. 39 mapp. 80 sub 5 unità residenziale censita a deposito allo stato grezzo con corte gravata da servitù di transito
Prezzo base: € 23.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. imm. n. 03/13T promossa da MPS GESTIONE CREDITI BANCA SPA
LOTTO UNICO

In comune di BUJA, fr. Ursinis Piccolo, via S. Giuseppe 23 capannone
C.F. Fg. 16 mapp. 690 cat. D/7 piano T-1
Prezzo base: € 102.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 91/16 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA s.p.a.
LOTTO UNICO

Comune di TALMASSONS, in via Luigi Cadorna 7 - C.F. Fg. 11 mapp. 335 - Casa unifamiliare composta da due piani fuori terra con autorimessa e sovrastante terrazza
Prezzo base: € 29.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 273/2016 promossa da UNICREDIT SPA
LOTTO UNICO

In Comune di CODROIPO fr. Biauzzo, via Codroipo n. 3
C.F. Fg. 33 mapp. 336 sub 3 cat. A/3 piano S1-T-1
Trattasi di un vetusto fabbricato non abitabile da ristrutturare
Prezzo base: € 75.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 338/2016 promossa da BANCA DI CARNIA E GEMONESE Credito Cooperativo - Soc. Copop.
LOTTO 1

In Comune di ARTEGNA, via Sottocastello n. 1
Unità immobiliare residenziale, tricamere, posta su tre livelli (S1-T-1°) e corte gravata da servitù di transito.
C.F. Fg. 5 mapp. 1517 sub 3 - 5 - 6
Prezzo base: € 111.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 379/2015 promossa da Confartigianato Udine Servizi s.r.l.
LOTTO UNICO

Comune di CAMINO AL TAGLIAMENTO (UD), frazione Glaunicco, via Ippolito Nievo n. 25 - Fabbricato vecchia costruzione in linea con ampliamento, accessori ed area pertinenza - *CON ONERI*
C.F. Fg. 85 n. 320 cat. A/4; C.T. Fg. 85 n. 321 vigneto Are 1,90
In vendita per l'intero
Prezzo base d'asta: € 37.500,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 340/15 promossa da BANCA POPOLARE FRIULADRIA S.p.A.
LOTTO UNICO

Comune di TALMASSONS, via XXIV Maggio n. 46
Unità immobiliare residenziale su tre piani fuori terra con perti-

SEGUE

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

nenza ed accessorio esterno, censito al C.F. Fg. 14 mapp. 447 sub 3 cat. A/3.
Prezzo base: € 31.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 292/2015 promossa da UNICREDIT S.P.A.
LOTTO UNICO

Abitazione. Comune di MONTENARS, Borgo Isola n. 1
NCEU Fg. 16 mapp. 318 sub 4
Prezzo base: € 81.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 507/2014 promossa da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA soc. coop.
LOTTO 4

Terreni in zone agricole in comune di CARLINO
C.T. Fg. 27 mapp. 11 - 23 - 24; Fg. 30 mapp. 3
Prezzo base: € 31.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 597/12 promossa da DE TROIA FRANCESCA
LOTTO UNICO

Comune di CASTIONS DI STRADA casa di abitazione piccola porzione di fabbricato di servizio al grezzo, area urbana
C.F. Fg. 14 mapp. 385 - 413 - 414 - 415 area urbana Fg. 14 mapp. 439
C.T. Fg. 14 mapp. 410
Prezzo base: € 21.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 1.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 11
Es. n. 476/11 + 353/16 promossa da SIVILOTTI Mario
LOTTO UNICO

Fabbricato abitativo e limitrofi appezzamenti di terreno in SAN DANIELE DEL FRIULI, loc. Aonedis - C.F. sez. A Fg. 25 mapp. 5 cat. A/3 - C.T. sez. A Fg. 26 mapp. 8 - 11 - 12 - 9 - 10 - 363 - 13 - 14 - 15 - 294 - 326 - 4 - 16 - 17 - 18
Prezzo base: € 72.000,00
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00
Il Funzionario Giudiziario
Assunta Marini

TRIBUNALE di UDINE
CANCELLERIA CIVILE
Vendita senza incanto
08/05/2018 ore 10.30 e ss.
Causa Civile 1409/2016 R.A.C.C. promossa da P.E. c/ P.S.

Unità Immobiliari site nel Comune di PAGNACCO, censite: al Catasto dei Fabbricati:
1 - UNITÀ IMMOBILIARE N. 1 Abitazione - in Comune di Pagnacco, via Pazzan, 28 piano terra, primo e secondo, composta da vani catastali 9; censito al catasto urbano al foglio 13, particella 257, sub 5, categoria A3 (abitazione di tipo economico), classe 2, con superficie catastale di mq 243 (escluse aree scoperte mq 241). Rendita € 511,29;
2 - UNITÀ IMMOBILIARE N. 2 - Autorimessa - in Comune di Pagnacco, via Pazzan, 28 piano terra, della superficie di mq 15; censito al catasto urbano al foglio 13, particella 257, sub 6, categoria C/6 (autorimessa) con superficie catastale di mq 15. Rendita € 49,58;
3 - UNITÀ IMMOBILIARE N. 3 - b.c.n.c.-, bene comune non censibile - corte - in comune di Pagnacco, via Pazzan, 28 piano terra, censita al catasto urbano al foglio 13, particella 257, sub 7, Corte comune ai sub 5 e 6;
così intestati:
- PAESANI Ezio nato a UDINE il 01/11/1958, CF. PSNZEI-58S01L483V, Proprietà per 2/3;
- PAESANI Sandro nato a UDINE il 09/02/1956, CF. PSNSDR-56B09L483C, Proprietà per 1/3

dispone

che alla vendita si procederà con le seguenti modalità:
LOTTO UNICO
Immobili sopra indicati e descritti;
Catasto dei Fabbricati
come sopra;
Prezzo base d'asta riferito all'intera proprietà e già ridotto (**di € 17.000,00**) in considerazione dei presumibili costi per sanatorie urbanistiche e regolarizzazioni catastali: **€ 164.000,00**
Rilancio minimo in caso di gara: € 2.500,00
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Valentina Bordet

TRIBUNALE di UDINE
Avviso di vendita ad offerte segrete

Il Curatore del fallimento nr 61/17 ha disposto la vendita dei seguenti beni mobili:
LOTTO UNICO
articoli rinvenienti dalla liquidazione di supermercati (articoli alimentari, cancelleria, articoli di abbigliamento, cosmetici ecc.) + Facoltà di subentro nei locali detenuti dalla fallita.
Prezzo base Euro 4.000,00 oltre ad iva se dovuta.
Condizioni di vendita
1. Le offerte d'acquisto irrevocabili, non inferiori al prezzo base, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo lettera raccomandata in doppia busta chiusa, oppure mediante consegna a mani, al seguente indirizzo: "Fallimento n. 61/17 presso il Curatore dott. Maurizio Trequadrini con studio in Codroipo, Via Circonvallazione sud n. 88" tel. 0432 904178, entro e non oltre la data di apertura delle buste come a presso indicato. Le buste dovranno contenere un assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione.
2. Le buste saranno aperte presso lo studio del curatore, alla presenza degli offerenti, il giorno 31/03-2018, alle ore 15,00;
3. Saranno accolte le offerte ritenute, a giudizio discrezionale del Curatore più convenienti per gli interessi della procedura;
4. Le offerte contenute in busta unica, così come quelle non corredate da cauzione, non verranno prese in considerazione;
5. Nell'ipotesi di più offerte si procederà mediante gara a rilancio tra i presenti;
6. Tutte le spese e le imposte gravanti sui beni sono a carico dell'acquirente;
7. Il pagamento deve avvenire improrogabilmente, a pena di decadenza, mediante assegno circolare a favore della Curatela entro 24 ore dalla comunicazione del Curatore ed i beni dovranno essere ritirati entro 10 gg. (dieci) dal pagamento;
8. I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, liberi da ogni gravame pregiudizievole, a corpo, esclusa ogni eccezione dell'acquirente per eventuali contestazioni qualitative, quantitative e/o tipologiche riscontrabili rispetto ai dati di inventario.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore Fallimentare dott. Maurizio Trequadrini, Via Circonvallazione sud n. 88 Codroipo, tel. 0432-904178.

TRIBUNALE DI UDINE
Fallimento n. 19/2017
AVVISO DI VENDITA MOBILIARE PER OFFERTE MILIORATIVE

Si rende noto che è pervenuta un'offerta d'acquisto dei seguenti beni mobili:

LOTTO UNICO – QUOTA DEL 46% del capitale della società HOTEL SAN GIORGIO srl – iscritta al Registro delle Imprese di Udine al num. 02489440301
Valore di stima del lotto Euro 44.000,00=.
Prezzo offerto Euro 50.000,00 (cinquantamila/00), oltre a imposte di legge.
Altre condizioni di vendita
Si invita chiunque sia interessato a presentare offerta, a condizioni migliorative rispetto a quelle sopra indicate, a trasmettere la stessa all'attenzione della curatela fallimentare presso lo studio del dott Ivan Jogna Prat in Udine, in via Gorghi n. 6, esclusivamente a mezzo PEC alla casella **f19.2017udine@pecfallimenti.it** o a mezzo lettera raccomandata a.r. o equipollenti, che dovrà pervenire entro le ore 13,00 dell'17 aprile 2018. L'offerta dovrà essere corredata da copia della contabile di bonifico effettuato a favore del fallimento per l'importo pari al 10% del prezzo d'acquisto offerto, da accreditarsi a titolo di deposito cauzionale sul c/c della procedura acceso presso la Banca di Credito della Bassa Friulana – filiale di Porpetto IBAN IT 08 F 08330 64510 000000064481.
Saranno considerate ammissibili anche offerte che prevedano la successiva designazione del terzo acquirente / contraente ai sensi degli artt. 1401 e 1402 c.c.
Sarà considerata migliore l'offerta che risulterà finanziariamente più conveniente per il fallimento che si riserva comunque, a insindacabile giudizio dei suoi organi, la valutazione delle offerte ricevute e l'ammissione delle stesse ad eventuale ulteriore gara per offerte migliorative.
Si fa presente che lo statuto della società Hotel San Giorgio srl prevede l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci.
Gli offerenti sono sin d'ora invitati a presentarsi **il giorno 18 aprile 2018 ad ore 09:30 presso lo studio del notaio dott. Pierluigi Comelli**, in Udine, Via Gorghi n.6, ove una volta completata la valutazione delle offerte ricevute, all'eventuale presenza del Comitato dei Creditori, la curatela potrà procedere ad eventuale gara informale tra gli offerenti presenti al fine di raccogliere la migliore offerta finale che sarà inoltrata ai soci per l'esercizio del diritto di prelazione secondo Statuto.
Le cauzioni degli offerenti non aggiudicatari saranno loro restituite nel termine approssimativo di 15 giorni.
La partecipazione alla procedura di vendita presuppone la conoscenza integrale delle condizioni di vendita indicate nel programma di liquidazione della procedura e della perizia di stima, nonché la presa visione dello statuto della società Hotel San Giorgio srl, cosicché non saranno accolte contestazioni.
L'aggiudicazione sarà disposta in via provvisoria, condizionatamente al versamento dell'intero prezzo maggiorato delle imposte e spese di vendita, preventivamente comunicate dal curatore, dedotta la cauzione prestata, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione provvisoria ovvero anche contestualmente all'atto di vendita da perfezionarsi nel medesimo termine. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dall'aggiudicatario con conseguente acquisizione della cauzione all'attivo del fallimento. In caso di decadenza dell'aggiudicatario sarà facoltà del Curatore, su autorizzazione del Comitato dei Creditori, disporre nuova aggiudicazione a favore del secondo offerente ovvero dar corso a nuova gara.
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita e le imposte e tasse, saranno a carico e onere dell'aggiudicatario.
Gli interessati potranno visionare l'offerta base, senza generalità degli offerenti, e richiedere eventuali chiarimenti e maggiori informazioni in orario d'ufficio direttamente al curatore fallimentare alla casella PEC del fallimento **f19.2017udine@pecfallimenti.it** ovvero al seguente recapito - dott. Ivan Jogna Prat, 33100 Udine, via Gorghi 6 – tel e fax 0432.508792- e-mail: ivanjogna@libero.it.

Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.

Tarcento, giochi più sicuri al parco in piazza

TARCENTO

Il Comune ha messo in sicurezza alcuni giochi per bimbi al parco di piazza Mercato, area che sarà oggetto di altri interventi di sistemazione. È stata montata una nuova altalena con seduta adatta anche ai più piccoli e un nuovo molleggiato. L'intervento si aggiunge a quelli previsti, e in parte già realizzati, destinati all'infanzia e interessanti parchi gioco e scuole: «Il sito di piazza Mercato così com'è – dice il vicesindaco Toso – necessita di un ripensamento. Parco giochi, fontana a raso in disuso e lo storico monumento ai Caduti non possono continuare a convivere in questo modo». *(p.c.)*

Il Comune di Tarcento ha sistemato il parco giochi

Talmassons, Cda al festival della sostenibilità

TALMASSONS

Tra le 17 realtà del Triveneto ammesse al Festival nazionale della sostenibilità, c'è la Cda, che dal'76 installa e gestisce distributori automatici per la ristorazione, unica ditta friulana a partecipare a Green week 2018. Nel programma dell'iniziativa, Cda ha accolto a Talmassons una quarantina di visitatori per spiegare la green economy in termini di processi produttivi, risparmio energetico e uso di materie prime. Nel 2017 l'azienda ha studiato come utilizzare i fondi di caffè per produrre funghi e quest'anno è concentrata sull'abbattimento del consumo della plastica. *(p.b.)*

I visitatori accolti nella sede della Cda di Talmassons

È morto Gianpietro Carniato storico tipografo e anima di Taipana

Aveva 77 anni, da tempo soffriva di problemi cardiaci. Martedì l'ultimo saluto a Udine
Dopo la pensione si era ritirato in una frazione. Per dieci anni è stato corrispondente della zona

di Laura Pigani

TAIPANA

È morto Gianpietro Carniato, ex tipografo del Messaggero Veneto e per anni corrispondente del quotidiano per i comuni della valle del Torre. Il suo cuore ha smesso di battere venerdì mattina all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove Carniato era ricoverato dalla fine di febbraio. Aveva 77 anni.

Da anni soffriva di problemi cardiaci, era stato infatti sottoposto all'impianto di tre by-pass e l'ultimo intervento chirurgico risale a un anno fa. Si era ripreso dall'ictus che lo aveva colpito a gennaio, ma dalla fine di febbraio le sue condizioni di salute si erano aggravate tanto da rendere necessario il ricovero in ospedale. Nato e cresciuto a Milano, è arrivato in Friuli nel 1971 con la moglie Gabriella (ma da tutti conosciuta come Pierangela), originaria di Gemona, e la figlia Bettina, che allora aveva due anni. Lasciato l'impiego di telegrafista alla Italcable, dal capoluogo lombardo si è quindi trasferito a Udine dove ha lavorato alla Sip, alla tipografia Fulvio, quindi al Messaggero Veneto come tipografo e scrivendo di tanto in tanto qualche articolo, soprattutto di cronaca sportiva. Dopo 13 anni, nel 1994, è andato in pensione e si è ritirato a Monteaperta di Taipana da dove, per altri 10 anni, ha fatto il corrispondente del giornale per i comuni della valle del Torre.

«Mio padre – racconta Bettina, presentatrice di eventi, insegnante di teatro, attrice e speaker radiofonica per Radio Gioconda – era un uomo tutto d'un pezzo. Una persona con una grande integrità morale, sincera, molto schietta. La trasparenza era per lui un principio fondamentale, voleva arrivare subito al nocciolo delle questioni, a costo di risultare un po' brusco». Un uomo che non subiva il fascino dell'esteriorità e dell'apparenza, convinto invece della solidità della sostanza. Per cementare rapporti professionali e intessere amicizie. «Mi ha lasciato un'eredità morale molto forte – si commuove Bettina – mi ha trasmesso valori importanti come l'onestà, il non scendere a compromessi per raggiungere i propri scopi. In pensione – ricorda infine la figlia –, era contento di poter fare la vita che desiderava, si era ritirato nel suo eremo con mia mamma, a contatto con la natura e gli animali che amava tanto. Ma allo stesso tempo cercava la compagnia degli amici, per i quali organizzava grigliate a pranzo o a cena».

I funerali di Gianpietro saranno celebrati martedì, alle 15, nella chiesa del Bearzi di Udine.

Gianpietro Carniato e, a destra, ritratto in una foto di famiglia con la figlia Bettina e la moglie Gabriella

Il sindaco: «Ha fatto tanto per il paese e le associazioni»

La notizia della scomparsa di Gianpietro Carniato si è diffusa a Taipana suscitando grande dolore in tutta la comunità. Da sempre innamorato della zona, aveva scelto di acquistare un'abitazione a Ponte Sambo, un borgo di tre case, contribuendo a riqualificare l'area. «Gianpietro teneva tanto a Taipana – è il ricordo del sindaco Alan Cecutti –, ha dedicato molto tempo alle associazioni del territorio: ricordo che si era attivato molto per l'apertura del confine, nel 2007, con la celebrazione a Ponte Vittorio. Era disponibile verso le amministrazioni comunali e si spendeva per il paese. Lo ringrazio anche per ciò che ha fatto a Prossenicco con l'associazione locale». (b.c.)

LUSEVERA

Lavori sull'edificio che ospita farmacia e assistente sociale

LUSEVERA

Nuovi interventi, a Vedronza, sull'edificio di proprietà comunale che ospita sia la farmacia che l'ufficio dell'assistente sociale.

Il municipio ha infatti recentemente ricevuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia un contributo pari a 80 mila euro per migliorare le prestazioni energetiche dell'immobile.

Più nello specifico, saranno rifatti il tetto e anche i serramenti, con l'obiettivo di diminuire i costi di gestione dell'edificio, ma con ricadute positive anche sul benessere di chi frequenta i locali o vi lavora.

Gli interventi in programma saranno prevedibilmente completati entro l'anno, il Comune ha già assicurato però che non comporteranno né discontinuità né periodi di chiusura per i servizi ospitati.

«Si tratta – è il commento del sindaco di Lusevera, Guido Marchiol – di un contributo per noi sicuramente importante, nell'ottica del mantenimento dei servizi per la montagna».

La farmacia di Vedronza è, infatti, il punto di riferimento per tutti i paesi dell'alta val Torre. *(b.c.)*

CIVIDALE

Riutilizzo di edifici esistenti: la variante in aula il 26 marzo

CIVIDALE

A 11 anni dall'entrata in vigore (15 febbraio 2007) del nuovo piano regolatore generale del Comune, da allora sottoposto a numerose varianti di carattere puntuale, arriva una revisione «con natura di sostanzialità strutturale», citando il professionista incaricato, l'architetto Marcello Rollo.

La variante numero 19 approderà in assemblea civica, per l'adozione, lunedì 26 marzo: «Non di variante generale si tratta», precisa l'architetto, perché le direttive espresse dall'amministrazione «hanno dato priorità alla verifica e al completamento dell'assetto urbanistico-insediativo-residenziale del territorio, ponendosi inoltre gli obiettivi di un contenimento del consumo di suolo e del riutilizzo, ove possibile, dei diffusi volumi esistenti». Ulteriore finalità dell'operazione è il superamento delle difficoltà gestionali di alcune scelte zonizzative a suo tempo compiute: rientrano nel novero «le modalità procedurali – chiarisce Rollo, fornendo alcune anticipazioni all'illustrazione di dettaglio dei contenuti, che verrà proposta in sede consiliare – in vigore nel tessuto edilizio storico delle frazioni».

Esula completamente dalla rivisitazione il nucleo urbano, sottoposto a piano particolareggiato. Le modifiche hanno invece riguardato tutte le rimanenti zone residenziali, come detto, nonché il ramo dei servizi; l'aggiornamento dello strumento urbanistico ha inoltre incluso l'adeguamento al piano regionale della viabilità. Pressoché confermate nella loro dimensione le zone produttive industriali/artigianali e commerciali, mentre il comparto agricolo è stato in parte rivalutato in funzione delle caratteristiche e delle qualità agronomiche che contraddistinguono i singoli siti. *(l.a.)*

CIVIDALE

È il giorno del design a sostegno del turismo

Corte San Francesco ospiterà una proposta di "Noi dell'arte" che piace a Confartigianato

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Si tratta – naturalmente meteo permettendo – del grande giorno del design a impronta cividalese.

Corte San Francesco, spazio che per quanto centralissimo e a ridosso del punto di maggior passaggio turistico, la via del ponte del Diavolo, è attualmente snobbato dai flussi dei visitatori, si trasformerà quest'oggi nel fulcro di un progetto all'anno zero, ma già proiettato verso promettenti sviluppi.

Confartigianato, infatti, ha manifestato interesse a dare un seguito all'iniziativa, permettendole di toccare altri angoli del centro storico penalizzati da una scarsa affluenza.

«Un ottimo segnale», è il commento dell'assessore alle attività produttive, Angela Zappulla, che è convinta delle potenzialità della proposta lanciata dal sodalizio "Noi dell'arte", gruppo di creative che ha concepito e, appunto, concretizzato l'idea di un'articolata linea di souvenir ispirati alla città ducale, alla sua ricca storia e all'affascinante ambiente della forra del fiume Natisone.

Tessuti ispirati a trame e decorazioni longobarde

«La manifestazione prevista per oggi – sottolinea ancora l'esponente della giunta Balloch – segna la nascita di un piccolo quartiere artistico, che da mattina a sera offrirà ai residenti e ai visitatori raffinati oggetti tematici, legati appunto al nome di Cividale, ma pure una mostra nella Casa delle arti, a cura di Formae Mentis, e un'esposizione in Spazio Corte 4, "Design per Cividale"; completeranno il quadro musica e giocolieri».

«Corte San Francesco come una Montmartre in miniatura, insomma – aggiunge l'assessore alle attività produttive –: il modello è piaciuto molto anche a Confartigianato, che mi ha chiesto se si possa estendere il piano ad altre zone urbane».

«Lavoreremo in tal senso – conclude Angela Zappulla –, con l'obiettivo di dar vita a quartieri della creatività, dell'hobbistica, dell'artigianato, dell'arte, sempre all'insegna della qualità e dell'originalità e, auspicabilmente, con un filo conduttore che rimandi alla storia, alla cultura e, naturalmente, alle tradizioni locali».

Porte urbane rimosse a Feletto e a Branco

Tavagnacco: il Comune ha assecondato la richiesta (con petizione) dei residenti
I cittadini invitano l'ente locale a contrastare con altri mezzi l'eccesso di velocità

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

La rimozione delle tanto discusse porte urbane – i manufatti che restringono la carreggiata con l'obiettivo di limitare la velocità degli autoveicoli – dal territorio comunale, come richiesto dai cittadini, sono finalmente diventate realtà.

E ciò grazie anche alla mobilitazione popolare che ha portato l'amministrazione comunale a prendere atto e ad asecondare l'esigenza manifestata dai residenti.

Sono cominciati, come da programma, i lavori sui marciapiedi e sulle strade previsti dall'amministrazione comunale di Tavagnacco. Il doppio intervento – un "pacchetto" da 250 mila euro, secondo il quadro economico – comprende in primis la sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi nelle frazioni di Branco e Feletto Umberto e nelo stesso capoluogo Tavagnacco.

In merito alla seconda tranche di lavori, quella sulle strade comunali, è già stato ripristinato l'asfalto di viale Trieste a Tavagnacco, mentre ora si procederà con via Roma (in tutta la sua lunghezza) e via Pascoli a Branco e con la curva che porta al cimitero di Tavagnacco.

Ma non solo. Il Comune – come detto – ha fatto in modo che venisse finalmente risolta anche la questione delle famose porte urbane. I primi risultati, del resto, sono già sotto gli occhi di tutti. Basta passare in questi giorni in via Manzoni, a Feletto Umberto, dove la porta urbana è già stata rimossa, o a Branco, dove si sta provvedendo allo spostamento dell'installazione verso nord.

Rimozione in atto per la porta urbana di via Manzoni, a Feletto

Insomma, promessa mantenuta. La porta urbana di via Manzoni, la più discussa e contestata tra tutte quelle presenti sul territorio comunale, è stata finalmente demolita.

I cittadini che abitano nelle vicinanze di via Manzoni, che l'hanno più volte definita causa di pericoli, di inquinamento (sia atmosferico che acustico) e di intralcio al passaggio degli automobilisti che devono raggiungere le vie laterali, possono gioire per aver vinto la loro piccola "battaglia".

«Sono trascorsi sedici mesi dalla nostra prima segnalazione – ha commentato uno dei residenti, Luigi Segale –. La mobilitazione di noi cittadini, la petizione presentata nel dicembre del 2016, con ben 226 firme, e gli interventi sul quotidiano locale, alla fine hanno aiutato a risolvere un problema di non poco conto».

«Questo importante risultato – ha aggiunto – va dedicato al compianto Ennio Valent (venuto a mancare nel settembre del 2017, ndr) che ci sostenne da subito in questa iniziativa».

La speranza dei cittadini, ora, è che l'amministrazione comunale di Tavagnacco, dopo avere installato la colonnina arancione di Velo-Ok, continui a prendere opportuni provvedimenti per ridurre la velocità degli autoveicoli lungo l'asse viaria principale.

TAVAGNACCO

Caro affitti, un nuovo bando per contributi

Una boccata d'ossigeno per chi, con un lavoro precario e magari una famiglia numerosa da mantenere, si trova caricato di spese di ogni genere. Il Comune di Tavagnacco presenta il nuovo bando contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione sostenuti nel 2017 per gli immobili adibiti a uso abitativo. Gli interessati in possesso dei requisiti potranno presentare domanda entro venerdì 6 aprile. Ma come si approcciano i residenti a queste opportunità? Nel 2017 le domande volte a ottenere il contributo per canoni di locazione pagati nell'anno 2016 sono state 139, di cui 129 accolte e 8 rigettate per mancanza dei requisiti di legge. In due casi i richiedenti hanno optato per chiedere la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi. Una situazione che non si discosta di molto rispetto all'anno precedente, quando sono state 141 le istanze totali, 125 ammesse a contributo e 12 respinte. Lo stanziamento della Regione era stato di 151 mila euro, mentre il Comune ha partecipato con fondi propri all'intervento per un totale di 35 mila euro (il 10% è la misura minima per legge). «I dati dell'anno scorso sono più o meno in linea con quelli del 2016 – commenta l'assessore a politiche per il lavoro e inclusione sociale, Marco Duriavig (foto) –. Rispetto alla popolazione complessiva esistono alcune situazioni ormai note che hanno più bisogno di altre di aiuto: noi siamo ben disposti, per quanto possibile, a dare a queste famiglie una mano e ad andare incontro alle loro esigenze anche sul tema casa». Il Comune, infine, ha previsto un secondo, e non meno importante, bando contributi a favore di soggetti pubblici o privati che mettono a disposizione alloggi sfitti a locatari meno abbienti (informazioni sul sito internet dell'ente). (m.t.)

Partita la sistemazione del rio Manganizza

Manzano: un intervento da 160 mila euro per evitare esondazioni come quella dell'estate scorsa

Il rio Manganizza ha bisogno di lavori per essere messo in sicurezza

di Davide Vicedomini
MANZANO

A Manzano partono i lavori per la sistemazione idraulica del rio Manganizza.

L'intervento prevede il taglio della vegetazione infestante e la rimozione dei depositi dei sedimenti per evitare esondazioni, come è accaduto la scorsa estate.

Giorni fa è stato consegnato da parte del Consorzio di bonifica della pianura friulana all'impresa appaltatrice il cantiere dell'importo di 160 mila euro.

Beneficiando di un contributo della direzione ambiente della Regione Friuli Venezia Giulia di 275 mila euro, l'ente ha predisposto un progetto di sistemazione idraulica del corso d'acqua che dall'abitato di Ronchi verso Orsaria scorre fino a immettersi nel torrente Torrenei, nei pressi della confluenza tra lo stesso e il fiume Natisone, con uno sviluppo di circa otto chilometri, parte ai piedi delle ultime propaggini collinari e gran parte nella pianura.

«È un intervento necessario e auspicato in quanto la presenza di vegetazione arbustiva ed arborea, sia nell'alveo che sulle sponde, unitamente ai sedimenti di materiali sul fondo – spiega l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Manzano, Angelica Citossi – avevano ridotto la sezione utile allo smaltimento della portata d'acqua soprattutto in occasione di eventi meteorologici di una certa importanza, che oramai sono assai frequenti».

L'intervento presuppone il ripristino della capacità di deflusso con taglio della vegetazione infestante, la sistemazione della sezione e la rimozione dei depositi localizzati.

«Trattandosi di un corso d'acqua che è tutelato dal punto di vista paesaggistico – sottolinea l'esponente della giunta Iacumin –, avrà un impatto ambientale minimo. Anzi, saranno riqualificati alcuni suoi aspetti».

L'importo dei lavori appaltati è di 160 mila euro, a fronte di un importo di progetto e di contributo di 275 mila euro. La durata del cantiere è di 90 giorni.

Sempre da parte del Consorzio di bonifica sono in avanzata fase di pianificazione anche gli interventi di manutenzione del rio Case.

«Si tratta di un'opera molto importante per la comunità manzanese – commenta ancora Citossi –, in quanto il rio Manganizza anche lo scorsa estate era esondato allagando alcune strade principali del paese come via Orsaria e via Sottomonte. Il contributo ottenuto a favore del nostro territorio sarà determinante per ridurre questi rischi e, quindi, la nostra amministrazione è molto soddisfatta del risultato ottenuto».

CAMPOFORMIDO

Bertolini sul Lavia: tutti i lavori saranno eseguiti

CAMPOFORMIDO

«L'iter per l'intervento a valle è pronto e si procede. Si partirà poi con le progettazioni a monte», parole del sindaco Monica Bertolini.

Non pare quindi efficace l'appello della consigliera Erika Furlani, a supporto di una raccolta di firme a Bressa, perché il Consorzio di bonifica della pianura friulana dia priorità ai lavori nell'alto corso del Lavia, nei Comuni di Pasian di Prato e Martignacco, rinviando e rivedendo quelli programmati in Comune di Campoformido, contestati dai residenti per impatto e vincoli.

Anzi, l'iter prosegue spedito: «Il 26 febbraio – spiega il sindaco – erano stati protocollati gli atti del progetto da parte del Consorzio, le firme sono arrivate due giorni dopo. Saranno informati i capigruppo che tali atti sono a disposizione e che per ogni chiarimento ci si deve rivolgere al Consorzio. La variante sarà in consiglio per l'adozione e, trascorso il periodo per le osservazioni, per l'approvazione».

La richiesta di Furlani per un intervento complessivo sul torrente, fa capire il sindaco, sfonda una porta aperta: «Siamo stati i primi – afferma – a sollecitare un intervento organico su tutta l'asta. Però, se si deve iniziare a monte o a valle – continua Bertolini – lo deciderà il Consorzio, che si avvale di tecnici specializzati. È la Regione che eroga le risorse: 400 mila euro per i lavori a Bressa, ma un altro milione è stato stanziato per il completamento a monte. C'è quindi certezza che tutti i lavori saranno eseguiti». Su un punto della petizione Bertolini concorda: «La sicurezza degli agricoltori per lavoro e transito va garantita, così come per chi usa la ciclabile».

La conclusione: «Ritengo importante che l'abitato di Bressa non sia investito dall'acqua, con pesanti conseguenze. Maggior sicurezza e minor impatto quindi, ma sicurezza di tutti». *(p.b.)*

LESTIZZA E MORTEGLIANO

Elettrodotto, in lotta restano solo due Comuni

LESTIZZA

Si rompe il fronte dei sindaci contrari all'elettrodotto aereo Redipuglia-Udine di Terna spa. Solo Mortegliano e Lestizza sono sulla breccia, con la linea elettrica già in funzione, a disputare l'ennesima battaglia legale.

A Mortegliano la giunta ha autorizzato il sindaco Alberto Comand a ricorrere in appello al Consiglio di Stato avverso una sentenza del Tar del Lazio del 2017, ravvisandone motivi di illegittimità. Anche a Lestizza è stato dato mandato al sindaco Geremia Gomboso di agire contro la bocciatura del tribunale amministrativo romano, che aveva respinto il ricorso con cui i Comuni contestavano al Ministero dell'ambiente il rilascio nel 2016 di nuova compatibilità ambientale positiva per l'elettrodotto.

Alla base di tutto il parere negativo iniziale del Ministero dei beni e delle attività culturali sull'impatto della linea aerea, che aveva imposto al Consiglio di Stato un primo stop all'opera.

Basiliano, Lestizza, Mortegliano, Palmanova, Pavia di Udine, San Vito al Torre e Trivignano Udinese erano compatti a chiedere l'interramento. Ora la maggior parte dei Comuni ha gettato la spugna, ma Gomboso è convinto che ci sono margini di ragione, sconcertato anche perché ai Comuni soccombenti sono state accollate le spese legali, mentre non è stato lo stesso quando è toccato a Terna.

Comand, da noi interpellato sul ricorso, non ha risposto. Gli altri sindaci motivano la rinuncia con difficoltà di bilancio. Così Del Negro di Basiliano, pur solidale con i ricorrenti. Così Martines di Palmanova che, sfiduciato per il procedere di Terna a precorrere la giustizia mettendola di fronte all'elettrodotto compiuto, lancia il concorso artistico sui piloni. Fedele di Trivignano chiosa: «Solita farsa all'italiana, se le cose vanno bene è merito di altri, se vanno male i sindaci vanno nel tritacarne». *(p.b.)*

IN BREVE

TAVAGNACCO

Associazione di Comuni per la Protezione civile

■■ Domani alle 18.30, in sala Feruglio a Feletto, si riunirà il consiglio comunale. In agenda l'approvazione della convenzione per l'associazione dei Comuni di Pagnacco, Tavagnacco e Udine per un ambito territoriale per la Protezione civile e l'approvazione della convenzione in forma associata per il servizio di segreteria con Pagnacco.

RIVIGNANO TEOR

Trofeo di bocce "Corrado Gallino"

■■ Oggi, nel bocciodromo di Rivignano, si terrà il 47esimo trofeo intitolato alla memoria di Corrado Gallino. Questa gara di bocce Triveneta, aperta a tutte le categorie, è stata promossa dalla sezione Ana di Udine in collaborazione con il gruppo Alpini di Codroipo e la Bocciofila Codroipese. Si consolida così l'amicizia e la stima reciproca che da sempre contraddistingue il rapporto tra bocciofili e alpini. Hanno aderito numerosi gruppi del Friuli e del Veneto. L'inizio delle eliminatorie è in programma alle 8.30 a Rivignano e in contemporanea a Vidulis, Chiasiellis e al Palabocce di Udine. Sempre a Rivignano dalle 14.30 si svolgeranno i quarti di finale e a seguire le semifinali e la finale.

CHIOPRIS VISCONE

Festa per San Giuseppe patrono degli artigiani

■■ Domani 25esima edizione della festa di San Giuseppe, patrono degli artigiani. Alle 19 in via Faidutti 22, nei capannoni della ditta Lammec snc di Maurizio Berin, nella zona industriale di Viscone, si terrà la serata celebrativa. La cerimonia avrà inizio con la messa officiata dal monsignor Carlo Roberto Maria Redaelli, arcivescovo di Gorizia, accompagnata dalle voci del coro di Castions delle Mura, diretto da Michele Gallas.

BASILIANO

Mostra ornitologica a Blessano

■■ Oggi a Blessano la 41esima edizione della mostra ornitologica: saranno esposti tordi, merli, sasselli, allodole, fringuelli, tordine, quaglie, peppole, canarini, esotici, pappagalli, ibridi, nonché conigli, galliformi, palmipedi, pavoni, fagiani, colombi, nonché cani da caccia, utilità, difesa, pastori, compagnia, meticci. Numerose le bancarelle con prodotti per orticoltura e giardinaggio, nonchè chioschi con specialità locali. Questa prima manifestazione di primavera che richiama l'interesse di numerosi appassionati, non solo del Friuli Venezia Giulia, anche di Veneto, Slovenia, Croazia e Austria. L'organizzazione è della Pro loco, presieduta da Antonino Dall'Oste.

MANZANO

Paoluzzi espone fino al 15 aprile

■■ "Spauraz, ricordi ed emozioni" è il titolo della mostra di Renato Paoluzzi di Oleis, visitabile sino al 15 aprile alla filiale della BancaTer. L'esposizione è frutto della collaborazione tra l'istituto di credito e l'Utem del Manzanese, dove Paoluzzi funge da docente in un corso di pittura ad acquerello. Sono opere realizzate a tecnica mista raffiguranti spaventapasseri che raccontano attraverso forme e colori vecchi ricordi.

Linussio, grandi numeri ma alle professionali "salta" la classe prima

Codroipo: iscrizioni alle superiori, premiati agrario e scientifico Continua la chef-mania: agli studenti piace l'enogastronomico

di Viviana Zamarian

CODROIPO

Una delle numerose attività promosse all'istituto Linussio

L'unico dato negativo riguarda l'indirizzo professionale per i Servizi commerciali. Le iscrizioni arrivate, infatti, sono poche per attivare, il prossimo anno scolastico, la classe prima. In generale, però, i numeri sono positivi come sottolinea la dirigente scolastica, Maddalena Venzo, alla guida dell'istituto superiore Linussio da settembre scorso. Confermano il loro trend positivo il liceo scientifico, con i suoi 32 iscritti, e l'istituto tecnico economico con 28 nuovi studenti. «Due indirizzi di spessore – spiega la dirigente – e diversi per quanto riguarda gli sbocchi futuri: il liceo fornisce una preparazione di base globale ai fini delle scelte universitarie successive, grazie a un ampliamento dell'ambito sportivo e linguistico, a cui dal prossimo anno si aggiunge un approfondimento dell'area matematico-scientifica. L'istituto tecnico economico fornisce una preparazione di base coniugata a una specificità quale il recente corso in relazioni internazionali per il marketing o il corso storico in Amministrazione, finanza e marketing, per prepararsi al mondo del lavoro».

Apprezzabile, in termini di iscrizioni, è il risultato conseguito dall'indirizzo di Enogastronomia e ospitalità alberghiera, con i suoi 32 iscritti. Il dato conferma l'interesse costante delle famiglie e degli allievi al mondo di servizi nei comparti turistico/ricettivi, dove la richiesta di figure specializzate è in crescita sia nel comprensorio del Medio Friuli che in tutto il Fvg.

L'istituto professionale agrario di Pozzuolo «che vanta una proposta formativa specializzata» per il prossimo anno può contare su 46 nuovi allievi provenienti anche da fuori regione, grazie alla preziosa sinergia con il convitto annesso. Per l'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica dell'Ipsia le nuove iscrizioni sono 17, dato che conferma «la continua ricerca nel Codroipese di figure professionali specializzate nel settore meccanico, motorista e termoidraulico». Numeri nel complesso buoni, come ribadisce la dirigente. Un punto di partenza per raggiungere ulteriori obiettivi «sempre con la consueta strategia didattica del Linussio: centralità dell'allievo e dei suoi bisogni formativi ed educativi. Un particolare ringraziamento lo rivolgo ai docenti e agli allievi impegnati nei mesi scorsi nelle attività di orientamento per il lavoro svolto con entusiasmo e passione».

NUMERI DELLE ISCRIZIONI ALL'ISTITUTO SUPERIORE LINUSSIO DI CODROIPO

anno scolastico 2018/2019

32 Liceo scientifico

28 Istituto tecnico economico

32 Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera

46 Istituto professionale agrario di Pozzuolo

17 Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica dell'Ipsia

Indirizzo professionale per i Servizi commerciali numero di iscrizioni insufficienti, non sarà possibile attivare la classe prima

In questo ultimo biennio il Linussio si è candidato con vari progetti didattici a fruire di finanziamenti europei: già tre sono stati finanziati e saranno attuati. Riguardano il perseguimento delle competenze di base, italiano-matematica e inglese, scienze motorie, e progetti speciali dedicati in particolare all'alternanza scuola-lavoro

La dirigente: servizi commerciali da ripensare

Niente prima, il prossimo anno, al professionale per i Servizi commerciali. Le iscrizioni sono poche. «È un trend negativo – spiega la dirigente Maddalena Venzo (nella foto) – che ci induce a riconsiderare le strategie di promozione sul territorio di questo indirizzo anche alla luce dell'imminente riforma dei professionali». «Per il Linussio – conclude – i numeri nel complesso rappresentano un buon successo e costituiscono un importante punto di partenza per raggiungere nuovi traguardi». (v.z.)

BUTTRIO

Pista ciclopedonale più sicura con 70 mila euro

Inaugurato il tratto che dal centro va a Camino e Caminetto eludendo la pericolosa sr 56

di Davide Vicedomini

BUTTRIO

Da sinistra Damiani (Fvg Strade), il sindaco Sincerotto e l'assessore Santoro

Un piccolo intervento che dà una grande risposta al territorio. È stato inaugurato il tratto della pista ciclopedonale che conduce al piazzale antistante il cimitero comunale e consente la messa in sicurezza di persone e amanti delle bici che dal centro di Buttrio si dirigono negli abitati di Camino e Caminetto "bypassando" così la strada regionale 56, trafficata e spesso pericolosa, attraverso il collegamento con la rampa del sottopasso in prossimità della rotatoria.

L'intervento, costato circa 70 mila euro e realizzato grazie alla convenzione tra Fvg Strade e Comune, era indispensabile per rendere funzionale la pista. Un'opera molto attesa dai residenti e che è stata portata a termine, anche se con un anno di ritardo rispetto al cronoprogramma: 150 metri che permetteranno a ragazzi e famiglie di Camino di recarsi a Buttrio in sicurezza, anche solo per usare il parco giochi, e che contribuiranno a unire le due comunità da sempre divise dal passaggio della strada regionale 56.

I lavori sono stati effettuati da Fvg Strade, mentre al Comune, che si è occupato dell'iter espropriativo, spetterà in futuro la manutenzione dell'infrastruttura.

«È un collegamento molto importante non solo per la comunità di Buttrio – ha detto il sindaco Giorgio Sincerotto –. Un'opera voluta dal Comune, che vede in questo tratto di strada un prolungamento delle piste ciclabili presenti sul territorio sempre più vocato al turismo "slow"».

«Era un tratto che mancava – ha spiegato il presidente di Fvg Strade, Giorgio Damiani –, utile a pedoni e ciclisti che erano costretti a immettersi sulla 56, notoriamente molto pericolosa. Così con un po' di sforzi e grazie all'intesa con l'amministrazione siamo riusciti a raggiungere il risultato. Abbiamo buttato il cuore oltre l'ostacolo superando gli aspetti burocratici».

«Quando il sindaco mi ha illustrato il problema – ha sottolineato l'assessore regionale Mariagrazia Santoro – è risultato subito evidente che dovevamo andare a rimediare un errore visto che la rotonda era stata progettata per risolvere l'incrocio, ma non era stato previsto il collegamento della pista ciclabile. Con questo risultato abbiamo aggiunto un altro pezzo alla mobilità sicura che, ahimè, è sempre più difficile da realizzare rispetto alle grandi infrastrutture».

VARMO

Il Comune cerca gli sponsor per le attività archeologiche

VARMO

Comune a caccia di sponsor per le attività archeologiche sul territorio, a cominciare dalla riscoperta del castello fluviale. Come spiega l'assessore alla cultura Michela De Candido, «si è scelta la forma di collaborazione pubblico e privato per incitare il mecenatismo, l'attaccamento al proprio territorio, un rientro di immagine positiva che potrebbe stimolare ulteriormente lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e di nuova creazione».

Il Comune invita dunque eventuali sponsor per il progetto pilota/sperimentale riguardante il castello fluviale di Varmo come volano di sviluppo turistico, ambientale e culturale. In particolare, si prevede per il 2018 lo scavo di trincee e sondaggi esplorativi, con rielaborazione dei dati raccolti e per il 2019 una campagna di scavo archeologico, con rielaborazione dati raccolti. Il progetto dedicato alla riscoperta del castello di Varmo di Sopra rappresenta dunque «una opportunità per riqualificare dal punto di vista culturale/economico un'area che di fatto si trova già inserita in un ambito paesaggistico peculiare. Sarà importante garantire la divulgazione dei risultati conseguiti, predisponendo opportuni supporti turistici e didattici per favorire la percezione dell'identità storica del luogo e integrarla al più ampio contesto locale e regionale».

Le manifestazioni di interesse alla sponsorizzazione dovranno pervenire al Comune di Varmo – servizio amministrativo – mediante lettera indicante sulla busta la dicitura "Proposta sponsorizzazione attività archeologiche", che potrà essere presentata anche via fax allo 0432 778608 e all'indirizzo di posta elettronica segreteria@comune.varmo.ud.it o pec: comune.varmo@certgov.fvg.it entro le 12 di lunedì 30 aprile. *(m.a.)*

PREPARAZIONE › UN UTILE VADEMECUM, PER POLLICI VERDI E NON SOLO, DELLE OPERAZIONI DA EFFETTUARE IN QUESTO PERIODO DELL'ANNO

Dare il benvenuto alla bella stagione rendendo lo spazio esterno un Eden

L'OUTDOOR RICHIEDE UNA BUONA DOSE DI ATTENZIONI E CURE

Le giornate si allungano, il clima si fa più mite e la natura comincia piano piano a risvegliarsi dal torpore dell'inverno: la primavera è ormai alle porte e il giardino, in questo particolare momento dell'anno, richiede una buona dose di coccole e attenzioni. Gli appassionati di giardinaggio, il cui numero è in costante crescita, possono così tornare, nel corso di queste settimane, a coltivare il loro passatempo preferito. Un hobby, secondo le più recenti indagini di settore, praticato quotidianamente da un italiano su tre, in quanto ha il merito di rilassare, divertire e allontanare i pensieri più stressanti.

LA PULIZIA

Il mese di marzo è uno dei più importanti dell'anno in quanto è proprio in queste settimane che vengono poste le basi per vantare, nel corso della primavera e dell'estate, una casa piena di fiori colorati e di verde rigoglioso. Tuttavia, prima ancora di scegliere le piante e i fiori che ravviveranno la bella stagione, è importante finire le operazioni di pulizia cominciate nel mese di febbraio e occuparsi della manutenzione del balcone, del terrazzo o del giardino. In particolare se il clima è ragionevolmente mite, occorre rimettere in attività l'impianto di irrigazione automatico, verificandone il corretto funzionamento.

Un occhio di riguardo è da riservare al prato. Le opzioni: seminarne uno nuovo o infoltire quello esistente

LA CONCIMAZIONE

Da marzo in poi è opportuno ricominciare le periodiche concimazioni, indispensabili sia nell'immediato sia per dare energia alle piante che sbocceranno nel periodo estivo. Se si possiede un giardino molto grande e non si ha molto tempo per seguire queste operazioni , il consiglio è quello di optare per i pratici concimi granulari a rilascio graduale. Ogni piccola compressa contiene una determinata percentuale di macro e microelementi, in una proporzione adatta alle piante da concimare. I concimi granulari, una volta raggiunto il terreno, si aprono e rilasciano lentamente le sostanze nutritive.

I BULBI A DIMORA

Mentre i bulbi a fioritura primaverile - come tulipani, giacinti e narcisi - cominciano a sbocciare, quelli a fioritura estiva - gladioli, dalie, begonie - più sensibili al freddo, possono essere piantati soltanto a partire da marzo e fino a fine maggio nelle zone fredde. Da non dimenticare, poi, che il mese di marzo è il momento ideale per preparare il prato, seminandone uno nuovo oppure aggiungendo semi per infoltire quello già esistente. Si può inoltre cominciare a seminare alcune piante direttamente nel terreno o nei vasi. Qualche nome? Ad esempio portulaca, papaveri, bocche di leone, fiordalisi e garofani.

L'AGEVOLAZIONE

Bonus Verde: le novità del 2018

Buone notizie per chi desidera rinnovare e migliorare l'aspetto degli spazi verdi. La legge di Bilancio 2018 ha infatti introdotto per l'anno in corso il Bonus Verde, una nuova agevolazione fiscale legata agli interventi di sistemazione a verde degli immobili. Si tratta di una detrazione Irpef del 36% sulle spese sostenute nel 2018 per i seguenti interventi: la sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e la realizzazione di pozzi, coperture a verde e giardini pensili.
La detrazione va ripartita in dieci quote annuali di pari importo e va calcolata su un importo massimo di 5mila euro per unità immobiliare a uso abitativo, comprensivo delle eventuali spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi.
Come affermato dall'Agenzia delle Entrate, il bonus verde è previsto anche in relazione alle spese sostenute per interventi eseguiti sulle parti comuni esterne degli edifici condominiali, fino a un importo massimo complessivo di 5mila euro per unità immobiliare a uso abitativo.

› IN ALTA QUOTA

Potare in tutta sicurezza con le piattaforme aeree

Quando ci si trova a dover potare alberi ad alto fusto o di grandi dimensioni è fondamentale affidarsi a strumenti in grado di garantire un lavoro all'insegna della qualità e della sicurezza: le piattaforme aeree. L'impiego di una piattaforma aerea può essere necessario in caso di piante pericolose o mal disposte (ad esempio alberi sradicati e in appoggio su altre piante o alberi disseccati o malati da molti anni) e quando si rivela fondamentale evitare di calpestare radici o rovinare parti della chioma.
In alcuni casi, inoltre, la piattaforma può integrare l'intervento in arrampicata, andando ad operare sulle zone più esterne della chioma.
In ogni caso, a seconda delle piante e del loro contesto, è compito dell'arboricoltore decidere quale tecnica di intervento utilizzare.

Questi strumenti permettono di raggiungere un'altezza di lavoro pari a 28 metri e contano su dimensioni di ingombro molto compatte. Forti delle loro caratteristiche vincenti, negli ultimi anni le piattaforme aeree, il cui impiego è strettamente legato anche al settore edile e agricolo, hanno riscontrato un buon successo, connesso al fatto che le aziende noleggiatrici, presenti su praticamente tutto il territorio italiano, sono cresciute notevolmente.

STRUMENTI › IL ROBOT RASAERBA SI CONTROLLA CON L'APP E IL TAGLIASIEPI È SILENZIOSISSIMO

Un'attrezzatura hi-tech per lavori a regola d'arte

Per fare giardinaggio impegno e passione non bastano, occorrono anche gli attrezzi giusti, essenziali per la cura e la corretta sistemazione degli spazi verdi. Accanto ai classici strumenti, come zappa, forbici, rastrello, ci sono anche alcuni attrezzi che mettono in evidenza quanto, anche nell'ambito del giardinaggio, la tecnologia stia facendo passi da gigante.

IL ROBOT RASAERBA

Il robot rasaerba è uno degli aiuti tecnologici in grado di venire in soccorso a chi vuole contare su un prato curatissimo ma non ha molto tempo da dedicare alla cura del manto erboso.
A venire in aiuto è dunque il robot rasaerba, uno strumento in grado di funzionare senza la guida fisica e la spinta meccanica: alcuni modelli sono perfettamente autonomi, altri possono essere guidati attraverso un'app per smartphone. In questo modo si potrà far sì che il robot eviti di tagliare aiuole fiorite o piantine che si voleva far crescere, ottenendo invece un prato perfetto proprio là dove si desidera intervenire.

IL TAGLIASIEPI

Quanto, invece, ai tagliasiepi elettrici, i più recenti modelli disponibili sul mercato sono silenziosi, puliti e potenti. Maneggevoli, leggeri e sicuri, questi strumenti offrono grandi prestazioni e un'eccellente qualità di taglio.
Meritano una certa attenzione anche i tagliasiepi a scoppio, che fanno valere i loro vantaggi non solo nella cura dei parchi e paesaggi, ma anche se impiegati per il verde intorno a casa.
Questi potenti apparecchi con motore a scoppio, oltre alla loro pratica dotazione, sono robusti, leggeri e comodi da usare. I migliori risultati, inoltre, li ottengono con siepi fitte, molto lunghe o alte.

IL TAGLIABORDI

Uno degli strumenti più importanti per i pollici verdi che vogliono assicurarsi un giardino perfetto, quasi chirurgico, è il tagliabordi.
I modelli più diffusi sono quelli elettrici, di peso contenuto e buona efficienza, spesso caratterizzati da un buon rapporto qualità - prezzo. Inoltre, questi attrezzi sono particolarmente indicati per contenere la crescita di ricacci legnosi. Il limite di questi strumenti è però rappresentato dall'estensione del cavo elettrico e dal rischio, sempre presente, di strappo.

Per assicurarsi un risultato perfetto meglio seguire i consigli degli esperti del settore

Questi problemi sono tuttavia superati dai modelli a batteria ricaricabile in grado di sostenere circa venti minuti di lavoro.
Valore aggiunto di questi attrezzi essenziali è il fatto che la loro manutenzione è molto contenuta: occorre infatti verificare l'integrità del cavo elettrico, sostituire il carter rotto e tenere pulito l'innesto della testa di taglio.

TAGLIASIEPI ELETTRICI, SEMPRE PIÙ PERFORMANTI E SILENZIOSI

IL SISTEMA › RIDURRE LE PERDITE, PROGRAMMARE LE OPERAZIONI E "FARE TESORO" DELLA PIOGGIA CADUTA

Impianto d'irrigazione 2.0 e addio agli sprechi d'acqua

Non solo un giardino esteticamente curato e piacevole agli occhi, ma anche uno spazio verde ecosostenibile e attento agli sprechi. È questo il volto del l'Eden domestico del nuovo millennio, un angolo green che tiene conto di alcuni fattori come il risparmio energetico, il metodo di irrigazione, l'utilizzo di materiali di recupero e la presenza di piante e fiori adatti a quel determinato ambiente e, soprattutto, a quel clima specifico.

IRRIGAZIONE AUTOMATICA E RISPARMIO ENERGETICO VANNO A BRACCETTO

LE SOLUZIONI

Quando si parla di ecosostenibilità il primo pensiero va all'oro blu. Non sprecare acqua, infatti, è fondamentale.

In primis, è dunque importante non trascurate il valore del recupero dell'acqua piovana: l'idea in più consiste nel riporre nel giardino alcuni contenitori in cui raccogliere l'acqua in caso di pioggia in modo da riutilizzarla poi per l'irrigazione delle piante. Oltre al recupero dell'acqua piovana, è però importante prevedere anche un sistema di irrigazione capace di ridurre al minimo gli sprechi e di far risparmiare sulla bolletta idrica ed elettrica.

Una delle scelte più azzeccate, a questo proposito, è optare per gli irrigatori da giardino.

Gestire in maniera automatica l'irrigazione permette di andare in vacanza senza alcun pensiero

Nel caso in cui si disponga di un piccolo giardino, dalla superficie pari a circa 80 metri quadrati (di solito una "striscia" rettangolare), è necessario dotarsi di 8 irrigatori statici, 4 sugli angoli che lavoreranno a 90 gradi e i rimanenti sui lati lunghi, con irrigazione a 180 gradi. In questo caso il consumo è di circa 40 litri al minuto. Altro fattore da considerare è il risparmio energetico: l'irrigazione automatica permette infatti di programmare l'irrigazione per il solo tempo necessario e all'orario desiderato. È quindi consigliabile irrigare di sera o alla mattina presto, dando acqua a prato e piante quando l'evaporazione è ridotta: una scelta che fa bene all'ambiente e al portafoglio.

LE TEMPISTICHE

Una volta realizzato l'impianto e installati gli irrigatori da giardino è importante sapere per quanti minuti bisogna attivare gli irrigatori, soprattutto in estate. Un'idratazione insufficiente, come pure un'irrigazione eccessiva, possono essere molto pericolose per la salute del prato e del giardino. Non è facile, tuttavia, sapere per quanti minuti al giorno è consigliabile irrigare il prato in quanto sono numerose le dinamiche in gioco: dalla tipologia di prato, all'esposizione, alle condizioni meteo. Considerando che mediamente sono necessari dai 4 ai 7 litri di acqua al giorno per metro quadro di prato, se si dispone di irrigatori statici da giardino possono bastare 5 minuti al giorno in primavera e autunno 5 minuti al giorno, 10 in estate.

Nel caso in cui, invece, si posseggano irrigatori dinamici da giardino, è opportuno, nel corso del periodo primaverile e autunnale, lasciar agire il sistema di irrigazione per 20 minuti al giorno, 40 in estate.

› FIORI E PIANTE PER IL BALCONE O IL GIARDINO

CROCUS E RANUNCOLI: LA NATURA SI RISVEGLIA

Con il concludersi della stagione fredda scatta la voglia di abbellire balconi e giardini con fiori e piante.

In questo periodo sono tantissime le specie da piantare: i fiori, con i loro colori e profumi, mettono tutti di buonumore e danno gioia e freschezza alla propria casa. Il crocus, ad esempio, fiorisce tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo: sembra un fiore timido quando sbuca dall'ultima neve di primavera, ma poi mostra tutta l'energia dei suoi colori vitaminici: viola, giallo, lilla, arancio e il candido bianco. Semplice da coltivare, il crocus non ama il terreno troppo bagnato: basta infatti un'innaffiatura una volta ogni 8, 9 giorni. Un altro classico fiore da piantare in primavera, che esiste in numerose varianti (circa 500 specie), è la primula. Questi fiori, da piantare all'inizio della primavera in vasi da mettere sul balcone, hanno bisogno di uno spazio a mezza ombra per mantenersi sani e in piena forma.

Fiorisce in questo periodo anche il ranuncolo, una pianta che può essere coltivata in pieno sole, ed è quindi perfetta per ravvivare i giardini, ma cresce bene anche nei vasi.

HI-TECH

Pollice verde: applicazioni su misura

Passione e tecnologia rappresentano due elementi fondamentali per chi desidera occuparsi al meglio del proprio giardino. Grazie ad alcune apposite applicazioni anche chi ha scarse conoscenze nel campo dell'agronomia o sa poco o nulla di piantumazione, ha la possibilità di fare crescere un giardino rigoglioso. Ad esempio Garden Tags, una sorta di social network dedicato agli appassionati di giardinaggio, riunisce i pollici verdi patiti di giardinaggio: qui gli iscritti possono condividere le fotografie di piante e fiori, seguire altri giardinieri e prendere ispirazione da loro, apprezzare i post di altri utenti con un like, commentare e chiedere consigli, ricercare piante specifiche tramite hashtag e identificare specie sconosciute.

L'ARREDO › UNA SOLUZIONE VERSATILE E CONTEMPORANEA PER VIVERE APPIENO GLI SPAZI ESTERNI IN COMPAGNIA DI AMICI E PARENTI

Affidarsi all'intramontabile gazebo per ricreare un angolo di paradiso

Con l'avvio della primavera il pensiero vola già alla bella stagione e alle calde e soleggiate giornate estive da vivere all'aperto. In questo contesto, per valorizzare ulteriormente la bellezza dello spazio outdoor non può di certo mancare il gazebo, una soluzione ideale per avere uno spazio in cui rilassarsi, pranzare e trascorrere del piacevole tempo insieme agli ospiti.

SPAZIO ALLA CREATIVITÀ E ALLE STRUTTURE PIÙ ORIGINALI

GRANDI VANTAGGI

Il gazebo diventa quindi una scelta utile e intelligente per vivere maggiormente gli spazi esterni, un luogo riparato dai raggi solari o dalle intemperie: ma come scegliere il modello giusto? Esistono diverse tipologie di gazebo realizzate in svariati materiali: il legno, dal sapore antico, il moderno alluminio oppure il ferro battuto per un tocco più rustico e shabby. Le esigenze cui rispondere possono essere differenti: dalla volontà di allestire un gazebo a bordo piscina che possa riparare dal sole estivo al desiderio di progettare uno spazio esterno fisso da sfruttare tutto l'anno. A ogni necessità corrisponde il giusto modello di gazebo.

Un modello per ogni esigenza: numerose le soluzioni per adattarsi ad ogni tipologia di ambiente

IN LEGNO

Quello in legno è la "versione" più nota e apprezzata di questa struttura: la bellezza di questo materiale, le sue venature e il suo colore lo rendono un elemento d'arredo di grande bellezza e pregio, perfetto per inserirsi armonicamente in giardino oppure in terrazzo. Oltre ad adattarsi perfettamente ad ogni contesto abitativo, il legno è un materiale eco friendly dalle alte prestazioni: a differenza di ciò che comunemente si potrebbe pensare, si tratta di una soluzione resistente a qualsiasi condizione atmosferica e molto duratura nel tempo. Facile da montare e da smontare, questa tipologia di gazebo si rivela molto versatile.

IN FERRO BATTUTO

Elegante e raffinato, il gazebo in ferro battuto è un elemento di design dal fascino unico in grado di esaltare gli spazi esterni della casa. La sua struttura, inoltre, può essere decorata con particolari motivi: chi è alla ricerca di un gazebo funzionale e di grande impatto non può che scegliere il ferro e le sue suggestioni romantiche e chic.

IN ALLUMINIO

L'alluminio, infine, è un materiale da lungo tempo utilizzato in edilizia grazie alla sua facilità di lavorazione e duttilità.
Non è un caso che venga adoperato anche per la realizzazione di gazebo: l'alluminio ha un'ottima resistenza nel tempo e non richiede una manutenzione particolare.
Inoltre la sua leggerezza consente di trasportarlo con facilità e costruirlo a seconda delle esigenze. Il gazebo in metallo è adatto, infatti, a essere montato e smontato velocemente: chi necessita di una struttura per l'allestimento di eventi trova in questo materiale un compromesso tra resistenza e design.

Dal legno al ferro battuto: ogni materiale sa assicurare ottime performance

LA SCOPERTA

Porta a spasso il cane e trova ossa umane

Fiumicello: è accaduto ieri pomeriggio in campagna a Cortona. Recuperata anche una protesi. Si farà l'esame del Dna

di Elisa Michellut
FIUMICELLO

Porta a spasso il cane e trova uno scheletro. È successo ieri pomeriggio, verso le 17.30, in località Cortona, al confine tra Fiumicello e Villa Vicentina. È mistero sull'identità del cadavere. Si cerca tra le persone scomparse. In base ai resti trovati potrebbe trattarsi di un anziano.

A fare la macabra scoperta è stato Davide Mian, residente a Ruda, che stava passeggiando in aperta campagna assieme al suo cane. All'improvviso, l'animale è scappato per rincorrere una lepre ed è entrato in una zona impervia, un luogo difficilmente accessibile alle persone, in mezzo ai rovi e alle sterpaglie. Mian, con l'aiuto dello zio e di altri parenti, nel frattempo arrivati sul posto, ha iniziato a cercare il quattro zampe. A un certo punto, ha avvistato il cane e ha notato che stava annusando con insistenza a terra. A quel punto, Davide Mian ha trovato i resti umani.

Immediata la chiamata alle forze dell'ordine. In pochi minuti sono giunti i carabinieri delle stazioni di Aquileia e Villa Vicentina, rimasti sul posto fino a tarda sera, e il medico legale. Quanto rinvenuto è stato sequestrato e portato nella cappella mortuaria di Fiumicello, a disposizione del magistrato per i necessari accertamenti. Per l'identificazione sarà necessario procedere con l'esame del dna.

Una pattuglia dei carabinieri

«Mio nipote Davide – racconta lo zio, Paolo Mian, persona conosciuta e stimata nella zona –, stava cercando il cane, scappato per rincorrere una lepre. È successo dentro il primo argine sul fiume Torre. È un luogo difficilmente accessibile. Il cane stava annusando a terra. Abbiamo notato un osso umano, un femore con una protesi in titanio ancora attaccata. Poco distante, c'erano altri resti sparsi, tra cui il bacino. Abbiamo trovato anche un paio di pantaloni blu. Mio nipote Davide ha portato a casa il cane e io sono rimasto sul posto per dare una mano. Abbiamo subito chiamato i carabinieri. È la prima volta che capita una cosa del genere – commenta Paolo, ancora comprensibilmente sconvolto –. Spero sia anche l'ultima. Sicuramente una macabra scoperta, che non avremmo mai voluto fare. Speriamo almeno che si possa dare un nome a questa persona e soprattutto una degna sepoltura».

Anche il commissario del Comune di Fiumicello Villa Vicentina, Ennio Scridel, e il vice, Gianni Rizzatti, sono stati informati in merito all'accaduto.

SANTA MARIA LA LONGA

Con la macchina contro un platano esce e va a casa

SANTA MARIA LA LONGA

Ha destato preoccupazione in chi passava sulla Regionale 352, nelle prime ore del mattino di sabato, la vista di un'automobile finita contro un platano in comune di Santa Maria la Longa, all'altezza di Santo Stefano Udinese. Tuttavia all'interno dell'auto non vi era nessuno.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Radio Mobile della Compagnia di Palmanova che hanno rintracciato il proprietario della Volkswagen Polo. Si tratta di un uomo residente nella Bassa friulana.

L'automobilista, dopo essere uscito di strada, non essendo rimasto ferito, era rientrato autonomamente a casa, ripromettendosi di far recuperare l'auto il giorno seguente.

Sul posto è poi stato fatto intervenire il carro attrezzi per rimuovere il veicolo. *(m.d.m.)*

FIUMICELLO

Gas dalla bombola: lievi ustioni per un 24enne

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Un ragazzo di 24 anni, dipendente di una ditta di Fiumicello, è rimasto lievemente ustionato al volto mentre stava sostituendo una bombola a gpl in un'abitazione di via Matteotti.

Il ragazzo è stato medicato sul posto.

L'incidente si è verificato venerdì pomeriggio, poco dopo le 16. Il giovane stava eseguendo un intervento di routine, ovvero la sostituzione di una bombola gpl che alimenta la cucina a gas.

All'improvviso, è stato investito da una fiammata, che l'ha raggiunto al viso. Immediatamente soccorso, è stato medicato sul posto dai sanitari della Croce Verde Basso Friuli di Cervignano.

Ha riportato ustioni solo superficiali. Sul posto anche i carabinieri. *(e.m.)*

MARANO

Soccorsi due inglesi rimasti incagliati con la barca a vela

MARANO LAGUNARE

Sono state recuperate dai vigili del fuoco di Cervignano due persone di mezza età di nazionalità inglese, rimaste incagliate con la propria imbarcazione sui fondali sabbiosi al largo dell'isola Porto Buso a Marano Lagunare.

Il salvataggio è avvenuto verso le 16,30, a seguito di una segnalazione alla Capitaneria di Porto di Grado. Subito sono stati attivati i soccorsi e i due inglesi recuperati. L'imbarcazione è stata invece assicurata nel luogo in cui si era arenata e si provvederà al recupero.

I due uomini erano partiti da Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro per un giro a bordo di una barca a vela di 12 metri, quando in concomitanza con la bassa marea, nella fase di rientro, sono rimasti incagliati nel banco di sabbia all'imbocco del canale di accesso del Fiume Corno, in direzione della marina. I due velisti non hanno avuto nessun danno da questa spiacevole avventura. *(f.a.)*

Mattinata dedicata alla pulizia dei bastioni

Organizzata dal Comune di Palmanova, appuntamento sabato 24. All'opera decine di volontari

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Una mattinata dedicata alla pulizia dei bastioni. Il Comune di Palmanova l'ha indetta per sabato prossimo, con partenza alle 10, dalla Loggia della Gran Guardia di Piazza Grande. Qui verranno distribuiti sacchetti e attrezzature utili per la pulizia di alcune zone della cinta muraria. I volontari partiranno alla volta di fossato, rivellini, spianata e diverse altre aree dei Bastioni. Una volta ultimata la raccolta di rifiuti, bottigliette e cartacce, presumibilmente attorno alle 12, è prevista, come da tradizione, la foto ricordo al rientro e un brindisi a coronamento del lavoro svolto.

Commenta l'assessore alla valorizzazione dei Bastioni, Luca Piani: «Con l'avvicinarsi della bella stagione sarà un piacere godere della bellezza dei nostri bastioni per una piacevole camminata nella natura, una corsa rigenerante per i più sportivi o anche come attrattiva per i turisti che vengono a visitare la città stellata. Per renderli ancor più puliti e accoglienti, proponiamo anche quest'anno una Giornata di Pulizia dei bastioni per raccogliere le cartacce e gli altri piccoli rifiuti presenti sui sentieri. Un modo semplice per dare un importante aiuto». E aggiunge: «Più saremo, meglio faremo e più ci divertiremo». Tutti possono partecipare, comunicando la propria adesione alla mail comunicazione@comune.palmanova.ud.it oppure telefonando allo 0432 922130. L'idea alla base di questa iniziativa è quella di valorizzare anche la partecipazione dei cittadini alla tutela e conservazione del patrimonio storico culturale che è valso alla città il riconoscimento Unesco. Il Comune agisce anche in altre direzioni per il mantenimento della cinta fortificata. Grazie alla convenzione con la Regione, ogni anno, nei mesi invernali, 25 forestali del Servizio gestione del territorio montano sono operativi per la pulizia, manutenzione e tutela della cinta muraria. Il Comune inoltre fa realizzare da ditte specializzate tre sfalci all'anno dell'erba sui bastioni, un intervento completato anche dall'opera di alcuni agricoltori locali.

«Vi sono infine – conclude Piani - gli Amici dei bastioni che svolgono un'opera meritoria sia di raccolta periodica di rifiuti sia di mantenimento di una lunetta napoleonica. Vanno poi ricordati il gruppo Bastioni Bike, il Gruppo Storico, il gruppo Ana, il nucleo dell'Arma aeronautica, l'azienda agricola Calligaris che hanno preso l'impegno di tener pulite alcune precise zone della cinta e lo fanno con impegno. A loro va il ringraziamento dell'amministrazione».

PALMANOVA

La scherma storica compie 25 anni

Ecco i programmi del 2018 della Compagnia d'arme Malleus

PALMANOVA

Compie venticinque anni il gruppo di scherma storica "Compagnia d'Arme Malleus". Costituitosi con questo nome e come associazione indipendente nel 1998, il gruppo ha infatti mosso i suoi primi passi già dal 1993, sotto la guida di Roberto Battilana e in seno al Gruppo Storico Città di Palmanova, con il quale tuttora la collaborazione è strettissima. Battilana, il presidente del Malleus, dopo aver studiato per tanti anni scherma sportiva, si dedicò allo studio di quella storica a Bologna, maturando una competenza che poi ha portato nella città stellata. Attualmente il gruppo conta una ventina di iscritti che si allenano in due sale d'armi, una a Trieste e una a Palmanova.

«La scherma ricostruttiva – spiega Battilana- non è una disciplina da competizione e non ha velleità agonistiche. Punta invece al combattimento secondo le modalità e i criteri di un'epoca specifica, con attenzione alla ricostruzione delle armi, del contesto, degli abiti. Il nostro gruppo è specializzato in due periodi della scherma di tradizione veneziana: quello tra il 1480 e il 1520 e quello tra il 1590 e il 1630». La Compagnia è presente in numerosissime manifestazioni rievocative, spesso assieme al Gruppo Storico, in Italia e all'estero, come ad esempio in Olanda a Grolle, a Praga per la Battaglia della Montagna Bianca, ma anche in Austria e Germania. Tra gli impegni del 2018 vanno annoverati, a Palmanova, la Rievocazione Storica di luglio e soprattutto quella di settembre, di cui Battilana è direttore artistico, ma anche un campo addestramento che si terrà a metà aprile. L'associazione sarà inoltre presente quest'anno in diverse manifestazioni in Italia, ma anche a Budapest e a Bratislava. Chi fosse interessato alle attività della Compagnia d'Arme può contattarla tramite la pagina facebook o presentarsi il mercoledì alle 21, nell'Aula Magna della scuola Dante Alighieri di Palmanova. *(m.d.m.)*

Alcuni soci dell'associazione di scherma storica in azione a Palmanova

Due immagini della Riserva

L'AREA NATURALE

L'ex valle da pesca ha una estensione pari a 12 ettari e si sviluppa in una "Iba" (Important bird area). Vi stazionano 300 specie di uccelli, di cui una trentina nidificanti. L'ultimo censimento segnalava la presenza di cigni reali, oca selvatica, coppie di falco di palude, 20 coppie di airone rosso, 10 coppie di tarabusino, circa 40 coppie di airone cenerino e altri aironi che hanno probabilmente nidificato come la sgarza ciuffetto e la nitticora. Alcuni anni fa è stata accertata la nidificazione del raro tarabuso e del variopinto basettino. (f.a.)

Valle Grotari è Riserva: nasce l'oasi faunistica

Il via libera dal consiglio regionale. Oltre 300 specie d'uccelli in un'area di 12 ettari La soddisfazione di Marano: lo aspettavamo da anni. Si punterà sul birdwatching

di Francesca Artico

MARANO LAGUNARE

Valle Grotari diventa la nuova Riserva naturalistica della Laguna di Marano e Grado. Il via libe della Regione è giunto nell'ultima seduta d'aula del consiglio. Giornata storica amministrazione comunale e ambientalisti, euforico Roberto Pizzutti del Wwf che si era battuto per salvarla quando nel 2011 era stata posta in alienazione per 2,5 milioni di euro.

Attualmente Valle Grotari è uno dei più spettacolari esempi in Fvg di come una piccola zona umida abbandonata (12 ettari circa) possa diventare uno straordinario bacino di naturalità e biodiversità. In quest'area (compresa in una Important Bird Area (Iba) e limitrofa al Sito di Importanza Comunitaria (Sic) e Zona di Protezione Speciale(Zps)) è stata segnalata la presenza di circa 300 specie di uccelli, tra cui 30 regolarmente nidificanti. Tra le specie più importanti il cigno reale, l'oca selvatica, il falco di palude, l'airone rosso, il tarabusino, l'airone cenerino, la sgarza ciuffetto e la nitticora, il raro tarabuso e il variopinto basettino.

«Una notizia meravigliosa. È stata protetta un'area di estremo valore naturalistico – commenta il sindaco Devis Formentin – Ringrazio i consiglieri regionali che ci hanno creduto, in maniera trasversale. Che hanno accolto la richiesta dell'amministrazione comunale e dei cittadini. Un luogo di una bellezza naturale indescrivibile. Ora compito nostro valorizzarla». Infatti potrebbe diventare uno dei luoghi in cui praticare il birdwatching, un tipo di turismo in grande crescita.

A propotte l'istituzione della Riserva è stato il MoVimento 5Stelle, con il capogruppo Cristian Sergo: «Strumento fondamentale per la difesa e lo sviluppo turistico del territorio regionale. Il consiglio regionale ha approvato una norma, da noi presentata, che getta le basi per tutelare questa area che ha tra le sue finalità quelle di mantenere l'equilibrio ambientale e di proteggere la biodiversità. Con questo provvedimento diamo una risposta concreta alle associazioni ambientaliste che da anni chiedevano la nascita della Riserva in questa parte della Laguna. E poi - aggiunge Sergo – diamo la giusta soddisfazione al Comune di Marano che lo scorso luglio aveva approvato la variante al piano regolatore F4-Zone di tutela ambientale di interesse agricolo paesaggistico e a dicembre una delibera con cui chiedeva alla Regione di approvare la riserva. Con questo strumento difenderemo un'area meravigliosa e unica del Friuli Venezia Giulia. Le bellezze di questa riserva devono diventare un volano fondamentale anche per lo sviluppo turistico della nostra regione».

Come spiega una nota del Pd, «per il riconoscimento della Riserva c'è stato l'appoggio politico in consiglio comunale dei consiglieri Pavan e Regeni, e dell'ex assessore alla Pesca Giancarlo Dal Forno, che sentiti nel merito dalla consigliera provinciale Daniela Corso, su sollecitazione della Regione, hanno condiviso l'approvazione della norma che salvaguardia un'area importante di Marano». Il sindaco Formentin conclude ricordando che Marano ora «ha ben tre riserve, un porto invidiabile, un centro storico piccolo ma suggestivo, tradizioni, pesca, usi civici: dobbiamo sentirci speciali». E ricorda «che il turismo negli ultimi tre anni è praticamente raddoppiato».

SAN GIORGIO

Via Melaria sarà allargata: avviato l'intervento

SAN GIORGIO DI NOGARO

Consegnati i lavori dell'intervento denominato "Ristrutturazione di via Melaria" in comune di San Giorgio di Nogaro per un importo complessivo pari a 1.324.000 di euro. Si tratta dell'ultimo cantiere dei Patti Territoriali della Bassa friulana, un'opera da tempo attesa dalla comunità di Porto Nogaro a causa dei gravi problemi di sicurezza della strada.

Presenti l'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro e il sindaco di San Giorgio Pietro del Frate.

«Con grande soddisfazione – ha annunciato l'assessore alle Infrastrutture Mariagrazia Santoro – consegniamo i lavori dell'ultimo intervento dei Patto territoriale della Bassa friulana, i cui fondi erano bloccati dal 1997. Con questo intervento tutte le opere programmate sono o concluse o in cantiere e daranno in tempi molto rapidi solide infrastrutture ad un territorio fortemente vocato allo sviluppo industriale. La Regione dimostra così in modo concreto la sua attenzione per il rilancio dell'area economica dell'Aussa-Corno».

I lavori riguardano l'allargamento della sede viaria di via Melaria e dell'accesso sulla strada provinciale Sp 80 (via Fermi), con realizzazione delle reti dei sottoservizi e di una porzione di marciapiedi; inoltre sono previsti degli interventi di modifica all'impianto ferroviario per evitare che in corrispondenza del futuro attraversamento stradale siano presenti deviatoi.

L'importo dei lavori posti a base di gara ammonta a complessivi euro 926.817 di cui euro 28.700 per oneri per la sicurezza e non soggetti a ribasso, al netto di Iva. L'aggiudicazione dell'appalto è stata disposta a favore dell'impresa Valle Costruzioni Srl di Enemonzo, per l'importo di euro 802.966 euro al netto di Iva.

«L'occasione di quest'ultima consegna – conclude Santoro – ci ha consentito con le imprese e i professionisti coinvolti negli altri lotti di intervento di ripercorrere alcuni dei cantieri aperti e fare un bilancio complessivo dell'operazione». *(f.a.)*

MUZZANA

Il consiglio dei giovani a lezione di infrastrutture e trasporti

Il consiglio comunale dei giovani di Muzzana all'incontro sui trasporti

MUZZANA DEL TURGNANO

I ragazzi del consiglio comunale di Muzzana a lezione di infrastrutture e trasporti in Regione con funzionari regionali e Trenitalia Spa. L'incontro è stato coordinato dall'assessorato regionale Infrastrutture e Territorio.

Accompagnati dall'assessore comunale Massimiliano Paravano, i ragazzi hanno discusso con interesse e cognizione di causa temi relativi al trasporto pubblico locale su gomma e ferroviario ricevendo precise ed esaustive informazioni dai funzionari. I ragazzi hanno anche visitato la sede regionale e gli uffici che costituiscono la macchina amministrativa.

«È stata una bella e costruttiva esperienza – dicono Samuele e Denis – con la speranza di poterla replicare in futuro».

Paravano ricorda che l'amministrazione comunale è molto attenta a creare occasioni di interesse e partecipazione alla vita pubblica dei giovanissimi allo scopo di sviluppare una cultura di informazione, confronto e discussione.

Questo incontro va a completare la recente esperienza che i ragazzi hanno fatto a Roma con la visita a Palazzo Montecitorio sede della Camera dei deputati. *(f.a.)*

L'area vicino a viale Europa dove è stata ritrovata la bestiola

Trovato un cane privo di testa e zampe

di Viviana Zamarian

LIGNANO

Un cane di piccola-media taglia privo di testa e delle quattro zampe è stato trovato ieri pomeriggio, nell'area verde, dietro al supermercato Lidl, in viale Europa.

A fare la macabra scoperta è stata, verso le 15.30, Manuela Del Sal, del centro cinofilo Zampamica di Lignano, mentre era a passeggio con i suoi cani. Immediatamente è stata avvisata la polizia locale che è arrivata sul posto per un sopralluogo e ha avviato un'indagine per fare chiarezza sull'episodio. A quanto appreso, in base al numero di microchip, il proprietario risiederebbe fuori regione.

«Stavo passeggiando con i miei cani – racconta Manuela – quando a un certo punto ho visto che puntavano qualcosa. Allora mi sono subito avvicinata e all'inizio sembrava quasi che si trattasse di una busta gonfia. Poi quando l'ho visto è stato davvero terribile. Era ben visibile vicino a un grande cespuglio. C'era solo il tronco dell'animale, non c'erano né la testa né le quattro zampe. Vicino al corpo non c'era traccia di sangue e nemmeno delle ossa». «Il cane – continua – aveva un pelo chiaro, ondulato, quasi color crema. Così, vedendo le dimensioni potrebbe essere un meticcio o un cane di razza Westie ma ovviamente si tratta solo di supposizioni».

Manuela Del Sal ha contattato immediatamente la polizia locale subito dopo il ritrovamento dell'animale. Gli agenti, coordinati dal comandante Alberto Adami, sono intervenuti subito nell'area verde vicino a viale Europa per un sopralluogo avviando un'indagine al fine di capire chi possa essere l'autore di un gesto così atroce.

"Città della salute": il Comune di Latisana fa un passo indietro

Il punto era in discussione in consiglio, ma è stato ritirato Il sindaco Galizio: ho accolto la richiesta di approfondimenti

di Paola Mauro

LATISANA

Pochi elementi per poter decidere e il progetto della città della salute – casa di riposo esce dall'ordine del giorno del consiglio comunale di Latisana. Un passo indietro richiesto da alcuni consiglieri durante la seduta di martedì interrotta per una conferenza dei capigruppo convocata sul posto, al termine della quale rientrando in aula il sindaco Daniele Galizio ha comunicato il ritiro dalla discussione del punto che prevedeva l'aggiornamento delle linee di indirizzo per la realizzazione della città della salute.

«Ho ritenuto opportuno accogliere la richiesta di un approfondimento sulla modifica delle linee di indirizzo, resasi necessaria a seguito delle mutate condizioni dopo l'uscita dell'Azienda Sanitaria 2 dall'accordo di programma, accordo che prevedeva il trasferimento del distretto sanitario negli spazi dell'attuale casa di riposo – ha commentato il sindaco a margine del consiglio comunale – martedì l'assemblea ha deciso di intraprendere un percorso condiviso che porterà all'aggiornamento delle linee di indirizzo istituendo un tavolo di lavoro per un confronto e un approfondimento».

A seguito della breve conferenza dei capigruppo il consiglio ha concordato il ritiro di due punti, non solo l'aggiornamento del progetto, ma anche l'ordine del giorno che era stato presentato dai gruppi di Forza Italia, Fratelli d'Italia e dalla civica Il Ponte e ha stabilito l'istituzione di un tavolo tecnico politico di confronto, al quale parteciperà anche la presidente della casa di riposo e sarà composto dai capigruppo o loro delegati anche non eletti in consiglio.

«Il tavolo di lavoro, la cui composizione verrà stabilita nel corso della conferenza dei capigruppo convocata per martedì alle 18, avrà il compito di analizzare l'attuale situazione e, nel corso di un mese, elaborare una soluzione condivisa che permetta di far partire subito un'importante opera per dare finalmente risposta ai tanti cittadini che oggi, purtroppo, non trovano spazio nella nostra Asp Umberto I e sono costretti a rivolgersi ad altre strutture lontane o in Veneto, dove non possono nemmeno usufruire dell'abbattimento della retta».

«Confido nel senso di responsabilità di tutte le forze politiche – commenta ancora il sindaco – per arrivare, come già accaduto in passato, a una decisione unanime su un'opera che il nostro territorio attende da anni e che si rivela estremamente importante in quanto rivolta alla fascia fragile della popolazione».

Il progetto della città della salute, sotto, la casa di riposo Umberto 1

LATISANA

Contributi alle materne: la Lega elenca le differenze

LATISANA

Calo demografico ed esigenze di razionalizzazione. Sono questi i due riferimenti formulati dall'assessore comunale alla pubblica istruzione di Latisana, Daniela Lizzi, rispondendo alla questione sollevata dal consigliere Maddalena Spagnolo (Lega Nord) a proposito dei contributi messi a bilancio per le due scuole dell'infanzia private di Latisana e Latisanotta: 65 mila euro per la prima e 10 mila per la seconda.

«È inaccettabile che né dal sindaco né dagli assessori al bilancio e all'istruzione vengano indicati i precisi criteri seguiti che in questo caso non sono comprensibili – lamenta in una nota la Spagnolo –. Differenze così evidenti nell'erogazione dei contributi – è la sua osservazione – devono essere giustificate. Si tratta di due scuole paritarie nei confronti delle quali evidentemente non è stato seguito il criterio del numero dei bambini iscritti, altrimenti il contributo per l'asilo di Latisanotta non potrebbe essere inferiore a 30 mila euro». *(p.m.)*

LATISANA

Rami toccano i cavi, pista pericolosa

Situazione che crea disservizi con frequenti sospensioni della corrente

LATISANA

Una pista ciclabile. Degli alberi a margine del tracciato. E sopra i cavi della linea elettrica. Il risultato è una situazione di pericolo e di disagio legato ad alcune interruzioni nell'erogazione della corrente, dovute all'interferenza dei rami delle piante che toccano i fili.

Della questione è stato interessato il Consiglio comunale nella seduta di martedì e come confermato dal consigliere delegato ai servizi esterni, Loris Piccotto, l'amministrazione comunale sta valutando quale intervento porre in essere per sistemare la questione.

La ciclabile con a lato gli alberi i cui rami toccano i fili della corrente

La pista ciclabile è quella di via Trieste, nella frazione di Latisanotta, un tratto di percorso che dal cimitero della località arriva fino all'intersezione con la strada provinciale. A margine della pista ci sono alcuni alberi, ad alto fusto, i cui rami toccano i fili della corrente, come segnalato al Consiglio dal rappresentante della lista Il Ponte, Ezio Simonin.

Una situazione nota all'amministrazione che spesso comporta anche interruzioni nell'erogazione della corrente in alcune zone di Latisanotta - come ha confermato in aula il consigliere delegato Piccotto - tanto che i servizi esterni stanno valutando se procedere con una drastica potatura, se non addirittura con il taglio delle piante. *(p.m.)*

Ha raggiunto la sua amata Maria

ADRIANO ZAMBELLI
di 71 anni.

Ne danno il triste annuncio le figlie Caterina con Gianni, Erica con Marco, i nipoti Tommaso e Maddalena, la sorella Paola, i cognati, le cognate e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo alle ore 15:30 nella chiesa parrocchiale di Sant' Osvaldo a Udine, giungendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Un grazie di cuore al Dottor Piersante ed a tutto il personale del reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 marzo 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Pamela, Enrico, Renato, Anny.
- Paolo e Maria
- I ragazzi della Diana Ricambi
- Fam. Mattiello Missio
- Elisa, Dolina e Famiglie

Serenamente ci ha lasciato

REGINA PECILE ved. MAURIGH
di 100 anni.

Ne danno il triste annuncio la figlia Lidia con Giuliano, la nipote Chiara con Gabriele, Lorenzo e Marta, il fratello Carlo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo alle ore 12:00 nella chiesa parrocchiale Gesù Buon Pastore in Via Riccardo Di Giusto a Udine, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Successivamente la salma sarà tumulata nel cimitero di Pavia di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato lunedì alle ore 18:00 nella chiesa di Via Riccardo Di Giusto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 marzo 2018
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

Ci ha lasciati

ELSA GUGLIONE ved. MURADORE
di 92 anni

Lo annunciano i figli Rino e Silva, i nipoti Barbara, Katia, Alberto, i pronipoti Michele, Silvia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo alle 15 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Hospice dell'ospedale di Cividale.

Rualis, 18 marzo 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Partecipano al lutto:
- Dipendenti Autofficina Friuli

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di cuore quanti hanno accompagnato con sincero affetto il nostro caro

BRUNO CAPORALE

e quanti, in qualsiasi forma, ci hanno sostenuto in un momento così doloroso.

Montina, 18 marzo 2018
La Ducale

Dopo breve malattia, è mancata

GISELLA SCUBLA ved. TURCUTTO
di 84 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Gianni, Katia, il nipote Matteo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa San Pio X, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 19 marzo, alle ore 18.30 nella Cappella di San Pio X.
La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Udine, 18 marzo 2018
Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Ti pensiamo nella mirabile luce di Dio e ti portiamo nel nostro cuore.

RITA BUNELLO in CAPOZZIELLO

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, i figli Angelo con Francesca, Mariella con Maurizio, Cristiana con Francesco, gli adorati nipoti, la sorella Nadia e famiglia.
I funerali avranno luogo martedì 20 marzo, alle ore 15.30, nella chiesa di San Domenico di Udine, arrivando dall'ospedale cittadino.
Il Santo Rosario si terrà lunedì alle ore 18.45.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 18 marzo 2018
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

Circondata e protetta dall'amore dei suoi cari ci ha lasciati

MIRELLA PREMATE

Lo annuncia la sorella Grazia con i figli Federico e Francesca.
I funerali saranno celebrati martedì 20 marzo alle ore 14.00 nella chiesa di S.Marco in Chiavris.
Un grazie riconoscente a Nina.

Udine, 18 marzo 2018
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Ezio, Claudia, Paolo Polacco

È mancato all'affetto dei suoi cari

GUGLIELMO FABRO (Pieri)
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo martedì 20 marzo alle ore 14 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 18 marzo 2018
Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Si è ricongiunta a Timo

MARIA GIOVANNA GRATTONI ved. VENTURINI
di 95 anni

Ne danno l'annuncio i figli Giorgio e Stefano ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo, alle ore 11, nella chiesa di Manzano, arrivando dalla Casa per Anziani Muner de Giudici di Lovaria.
Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

Manzano, 18 marzo 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Ad esequie avvenute per espressa volontà del defunto i familiari comunicano la perdita del caro

MAURO GOSPARINI
di 67 anni

Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice del Gervasutta di Udine.

Udine, 18 marzo 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

DENNI MOLINARO (Tamburin)
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 19 marzo alle ore 15 nella chiesa di Pignano partendo dall' abitazione dell' estinto.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Pignano di Ragogna, 18 marzo 2018
Rugo tel. 0432/957029

Mandi santul

DENNI MOLINARO

Grasie di dut.
Sonia Pellis e famiglia Del Prete Giorgio, Fabio e Maria.

Pignano di Ragogna, 18 marzo 2018

Ci ha lasciati

ALBINO SICURO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Noemi, i figli Renzo e Sandro, le nuore, i nipoti e pronipote.
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 18 marzo 2018
O.F. Gori Castions di S. Gonars tel. 0432 768201

Nô ducj ti din l'ultin salût, par te i prein duâr tal Signôr

LUCIA CATTARINUSSI
di 59 anni

Addolorati lo annunciano i fratelli Adelchi con Adriana e Mario con Fabiana, i nipoti, lo zio ed i parenti tutti
I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 14.30 nella chiesa di Ovasta, dove vi giungerà dal RSA di Tolmezzo alle ore 12.00
Un sentito ringraziamento alla dott.sa Toson e a tutto il personale del RSA di Tolmezzo.
Non fiori ma eventuali offerte saranno devolute alla chiesa di Ovasta che Lei ha curato sempre con affetto e amore.

Ovasta di Ovaro, 18 marzo 2018
OF. Zuliani - Ovaro

E' mancato all'affetto dei suoi cari

OMERO TOROSSI
di 62 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo lunedì 19 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Rosazzo, arrivando dall'ospedale di Udine.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Corno.

Corno di Rosazzo, 18 marzo 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

■ LE LETTERE VANNO INVIATE A ■ Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

IL VANGELO DELLA DOMENICA

di PIERLUIGI DI PIAZZA

IL SENSO DELLA VITA PIÙ PROFONDO È ANCHE DONARSI AGLI ALTRI

Nei prossimi giorni, precisamente sabato 24 marzo, si vivrà la memoria del 38° anniversario del martirio del vescovo Romero, a San Salvador.

Viene ucciso mentre celebra l'Eucarestia nella cappella dell'hospedalito, un ospedale per ammalate di tumore, sul cui territorio è collocata la sua semplicissima, disarmante abitazione.

Il Vangelo è lo stesso che si medita nelle nostre chiese questa domenica (Giovanni 12, 20-33): "Se il seme di frumento non finisce sottoterra e non muore, non porta frutto. Se muore, invece, porta molto frutto. Ve l'assicuro. Chi ama la propria vita la perderà. Chi è pronto a perdere la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna".

Il vescovo commenta il testo e poi offre il pane e il vino dell'Eucarestia con queste parole: "Che questo corpo immolato e questo sangue sacrificato per gli uomini ci spinga a dare anche il nostro corpo e il nostro sangue alla sofferenza e al dolore come Cristo; non per noi stessi ma per dare al nostro popolo idee di giustizia e di pace".

Proprio mentre esprime queste parole un proiettile sparato dal fondo della chiesa da un sicario con un fucile a precisione gli spacca il cuore. Muore poco dopo in ospedale.

Le parole da lui pronunciate e la realtà si identificano; l'Eucarestia di Gesù è resa attuale dalla vita donata di questo vescovo prima bloccato e timoroso, anche se sempre con fedeltà al suo ministero, poi convertito al Vangelo dalla storia di oppressione, povertà, violenza, morte del suo popolo, dalla sua aspirazione alla giustizia e alla pace.

A due discepoli che riportano a Gesù il desiderio di alcuni Greci, presenti a Gerusalemme per la festa della Pasqua, di conoscere Gesù, Lui risponde: "L'ora è venuta, il Figlio dell'uomo sta per essere innalzato nella gloria". E la gloria è la morte per amore, fedeltà e coerenza.

E poi la parabola del seme di frumento, già ricordata, e la scoperta del senso profondo della vita nel donarla per esprimere parole e segni di vita nelle realtà spesso drammatiche della storia.

La vita chiusa, egocentrica, individualista è persa anche se nell'impressione della gratificazione e del successo; la vita è trovata nel suo senso profondo quando è caratterizzata dalla disponibilità per il bene comune.

Marianella García Villas, avvocata, giornalista, fotografa, fondatrice della commissione dei diritti umani, dovunque presente nelle situazioni di persone torturate, fatte sparire, uccise, costante collaboratrice del vescovo Romero sarà torturata e uccisa tre anni dopo, nel marzo 1983.

Dice che alla notizia dell'esecuzione di Romero è come se il tetto le fosse caduto addosso, se l'avesse schiacciata, annichilita.

E poi, nel primo anniversario scrive: "Il 24 marzo 1980 fu assassinato monsignor Romero, pastore del popolo salvadoregno, fratello degli uomini, donne e bambini che nel Salvador subiscono un vero e proprio genocidio; autentico vescovo di tutti i credenti del mondo che come lui sanno, attraverso la pratica della fede, che il Signore della storia si manifesta nell'opzione preferenziale per i poveri del Vangelo: i popoli sottomessi alle leggi dell'irrazionalità, dello sfruttamento, della dominazione e dello sterminio, quelli che lottano per la loro autodeterminazione, per costruire un reale progetto di liberazione. Continua la sofferenza e insieme la speranza del popolo per il quale monsignor Romero ha dato la vita... non lasciate seppellire insieme con il profeta anche le sue parole".

Così Jon Sobrino, gesuita, teologo della liberazione: "La sua fede era di una profondità che mi sormontava e che, a volte, mi prendeva per mano per incamminarci verso il mistero di Dio".

Con questo spirito oggi cammineremo da Pordenone alla base Usaf di Aviano per vivere la 22ª Via Crucis di pace.

Ci ha lasciati nella costernazione

EMILIA PERESSON ved. PEZZETTA

di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro e Marco con Viviana e l'adorata nipotina Stella, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Casasola, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Casasola di Majano, 18 marzo 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA BERTOLI ved. SESSO

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio: il figlio, la figlia, la nuora, il genero, la cognata, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani Lunedì 19 Marzo alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale di Malisana.

La cara Anna giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi Domenica 18 Marzo alle ore 18, nella Chiesa Parrocchiale di Malisana.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Malisana di Torviscosa, 18 marzo 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

MADDALENA CONTESSI ved. ARTICO

di 92 anni

Lo annunciano con dolore i figli Sergio e Matilde, la nuora Silva, il genero Maurizio, la nipote Sofia, la sorella, i fratelli ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 15.00 nel Duomo di Gemona del Friuli, ove il feretro giungerà dalla Casa di Riposo di Spilimbergo.

Gemona del Friuli, 18 marzo 2018

Paglietti, Spilimbergo

Partecipano al lutto:
- Marco, Rosanna, Mauro con Gianni e Livia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

SECONDO BROSOLO

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie Ivana, i figli Luca, Liana, Pascal, il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Manazzons,

ove la cara salma giungerà dall' O.C. di San Daniele del Friuli.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manazzons, 18 marzo 2018

O.F. Facca
tel. 0427-91030
www.faccag.it

Ci ha lasciati

FIRMINA PASSON ved. CLERI

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di San Lorenzo di Manzano.

Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.

Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.

San Lorenzo di Manzano, 18 marzo 2018

Of Mucelli & Camponi Manzano-Palmanova tel.0432/928362

È mancata all'affetto delle sue figlie, del genero, del nipote e di tutti i suoi parenti

ROSA TONDOLO ved. PAULUZZO

di 85 anni

I funerali avranno luogo lunedì 19 marzo, alle ore 15.00, nella chiesa di Madonna di Buja, giungendo dall'abitazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento - Madonna di Buja, 18 marzo 2018

Of Sordo Gianni - Buja
tel.0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Ci ha lasciati

RENATA SIMONETTI in BUTTOLO

di 66 anni

Addolorati lo annunciano il marito Lino, il figlio Silvio con Selena e Alice; la figlia Katya con Massimo ed i parenti tutti.

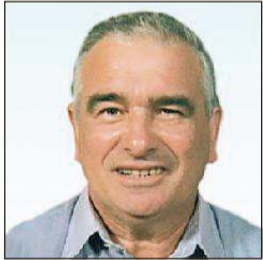
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 20 marzo alle ore 10.30 nel Duomo di Tarcento con partenza dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento - Collerumiz, 18 marzo 2018

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317
www.onoranzefunebrilaperla.com

ANNIVERSARIO

18-03-2017 18-03-2018

RENZO TOFFOLETTI

Sei sempre con noi, vivrai nei nostri cuori.

I tuoi cari.

Nogaredo di Prato, 18 marzo 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00€ nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 5 PORTE 1.6/2.0 TDI BS. e ambition, 2014/2015, nero met. e bianco, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition. € 17.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 143 CV BUSINESS navi colore grigio anno 2016 km 90.000 euro 15.800,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero euro 30.500,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF. € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D ACTIVE TOURER Advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143CV TOURING BUSINESS AUT. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 520D/525D S.W. E 530D MSPORT berlina, 2013/2014, full opt, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post €4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance neopatentati 2.900,00€ nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella €3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 1.4 Elegance 2.400,00€ nero met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti €6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C4 1.6hdi picasso, bianca, automatica abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 6650 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.700 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! €8500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00€ argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL neopatentati 4.300,00€ blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs, €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. €3350. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. €4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT 500 1.2 69CV benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge. € 8.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 5.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop km 0. 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00€ bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 colore grigio anno 2016 km 52.000 euro 12.900,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 posti anno 2016 km 39000 colore argento euro 14.250,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING Popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2007 - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X MULTIJET 140CV, cross, pelle, nav. sat., aziendali, vari colori da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura 4.600,00€ bianco 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT. € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Active neopatentati 3.500,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 75CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual neopatentati! 3.200,00€ quarz met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV Black-Star. € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1,9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active. € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.1 Actual neopatentati 4.000,00€ rosso 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5° posto colore grigio anno 2016 km 33.400 euro 8.400,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2 Dynamic neopatentati 3.100,00€ blu met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Dynamic. € 3.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.4 16 v dynamic, benzina/metano abs, clima, servo, airbag tagliandata , collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 16 V 5 porte nera, frizione e distribuzione nuova. €2450. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT QUBO 1.4 8V 77CV Easy km 16.000 neopatentati 10.800,00€ arancione 2017. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL Panorama family 8 posti, 12/2013, cruise, s. park, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT STILO sw 1.9 diesel abs clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 3250, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 MULTIJET 95 CV EASY 5 porte navi colore nero anno 2017 km 11.200 euro 14.450,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S SW Lounge, aziendale 12/2016, 8.000 km certificati, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD B-MAX 1.5 TDCi 75 CV PLUS colore grigio anno 2017 km 13.000 euro 13.850,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. Ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6350 Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 2.600,00€ argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 03/2016 Km 74.000 colore bianco euro 13.400,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 2.600,00€ quarz met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00€ argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec 2.350,00€ blu met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 2.0 TDCi Titanium autom. 3.700,00€ bianco 2010. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. €5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00€ argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00€ argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI I20 1.1 CRDI 5P. Sound edition, anche per neopat., nav, bt., 54.000km, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD active drive, night eagle e limited, 2016/2017, da € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP COMPASS 2.2 CRD NORTH 4X4 2014 gancio traino, full opt., km 85.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 V6 CRD 250 cv multijet ii limited, nero met, 12/2013, € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. €4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA Y elefantino clima, servo, airbag guida, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1850, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. €5600. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.2 69CV BENZINA Diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. €5200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON bicolor 1.2 benzina, km. 124000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità mesi € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

LEXUS RX 450H HYBRID limited edition, 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali €5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA 6 2.2L SKYACTIV-D 175CV aut. awd wagon exceed, 2016, full optional, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.900 euro. 16.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.b, 200 sport, nera diesel abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ E COUPÉ CDI, pack amg, full optional, tutti tagl. mercedes, € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES-BENZ V 220 D SPORT long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo €7900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI N-CONNECTA (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN X-TRAIL 1.6 DCI ACENTA PREM. /TEKNA, anche c. aut., 2017,2/3.000 km, da € 24.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD vettura aziendale novembre 2016 km 32000 argento euro 23.500,00.Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa €3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350 Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante €9900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK €4000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 308 1.6 E-HDI 115 CV BS., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75CV BENZINA (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950, Gabry car's via dei tre galli 8/6 Udine 3939382435

RENAULT MEGANE sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. €3400. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

SEAT MII 1.0 BENZINA 3 PORTE CHIC CV 60 navigatore marzo 2016 km 32000 colore bianco euro 7.200,00. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

SKODA OCTAVIA 2.0 TDI CR wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 style abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's, tel. 3939382435

SUZUKI WAGON 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia, guidabile dai neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 2650 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 69 CV 5 porte x-clusiv, anche per neop., 13.000km, 12/2014, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's, tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 16 v., blue met. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 2850 Gabry car's, tel. 3939382435 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 69CV VVT-i X-PLAY (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2016 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TRAFIC ZEN 9 posti 1.6 Dci 125 cv, anno 2016, km 50.000 circa. Passo corto, climatizzatore, autoradio, servosterzo, Abs, Esp. 16.900 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN GOLF VI 2.0 140CV TDI HIGHLINE (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.6 90CV TDI COMFORTLINE (5 porte) - colore: rosso - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 D4 GEARTRONIC Momentum, aziendale 12/2014, nav sat, c. aut., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 TDI 140 CV trazione integrale 4motion 2013 km 88.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Culture

IL MIO '68 » CARLO BRESSAN

Da **protestatario** ad affermato **broker** (oggi) ricorda una **stagione** «concreta, oso dire **ordinata**, mitteleuropea e **non violenta**»

Una storica assemblea studentesca nell'aula magna dell'università di Trieste nel '68. A palazzo Morpurgo a Udine presto la mostra con tante fotografie

«Noi come alla Scala a Lignano fermammo il ballo delle debuttanti»

L'allora capo del movimento studentesco finí in cella una notte «Fu un caso del tutto isolato, ma cementò la mia generazione»

di MARIO BRANDOLIN

Occupazioni, cortei manifestazioni, assemblee e slogan: di tutto il fermento che attraversò il mondo giovanile in quel lontano '68, una delle manifestazioni che più "agitò" i sonni della buona borghesia e impressionò i benpensanti, fu la vivace protesta alla prima della Scala di Milano il 7 dicembre con le sciure meneghine impellicciate a difendersi dalla uova e dalle contestazioni dei giovani, che colpendo La Scala intendevano colpire un simbolo e, nella sua elitaria inaugurazione, un rito di quel sistema conservatore autoritario e classista, al centro delle loro denunce e rivendicazioni.

Ben presto anche in Friuli non mancò l'occasione: Lignano, febbraio 1969, una serata di gala di beneficenza, con tanto di ballo delle debuttanti organizzato da giudici e avvocati.«Eravamo un centinaio, venuti da molte parti del Friuli – ricorda Carlo Bressan, all'epoca figura di spicco del movimento studentesco e oggi titolare di una Società di brokeraggio a Udine –. Contestare quel tipo di riti era quasi naturale per un movimento come quello del '68, che metteva in discussione convenzioni e beneficenza pelosa. La manifestazione di Lignano vedeva presenti esponenti giovanili di tutto l'arco costituzionale, Dc compresa. E fu proprio grazie all'intervento di un importante esponente giovanile di questo partito, che si trovava accanto a me al momento dell'arresto, se io e altri ci beccammo solo tre mesi di condanna con la condizionale, dopo essere stati richiusi per una notte a Latisana e poi per quattro giorni in via Spalato a Udine. Ci portarono in cella di sicurezza con gli schiavettoni, manette non anatomiche, a doppia u, come nei film sui mafiosi. Dovetti anche pagare una multa di 50 mila lire per vilipendio, avendo reagito con vivacità, diciamo, ai carabinieri che mi avevano sballottato per aver chiesto un gettone per chiamare un avvocato, come avevo visto fare nei telefilm di Perry Mason. In compreso ottenni la solidarietà di buona parte del paese. Fu fatto un volantino in cui, tra le altre cose si diceva che ero un bravo ragazzo solo un poco avventato».

La manifestazione di Lignano restò un caso isolato, servì però, assieme a tutti le altre che ebbero luogo negli anni successivi, a cementare una generazione di giovani attorno a tematiche quali la libertà di parola, l'antiautoritarismo, l'assemblearismo, una più giusta redistribuzione del reddito, le problematiche legate alla sessualità e ai diritti civili, una scuola e una cultura più aperte e meno di classe... Temi sui quali però la discussione si era andata sviluppando sin da qualche anno prima in molti strati della nostra società. «Anche ad Aiello del Friuli – conferma Bressan che del centro della bassa friulana è originario – esisteva da qualche anno il circolo Arturo Collavini, luogo di dibattiti e iniziative quali grandi retrospettive del cinema, tornei di scacchi, corsi di lingue. Partecipavano tutti, dal comunista al democristiano, dal socialista al repubblicano; anche i missini. Erano ben accetti anche perché ai tornei di scacchi perdevano sempre!». Un fermento culturale che divenne strettamente politico dopo la strage di Piazza Fontana. Il movimento studentesco trovò una sponda anche nelle rivendicazioni degli operai, «e in regione, - continua Bressan -, nelle battaglie dell'antipsichiatria portate avanti da Basaglia o in quelle dei gruppi femministi e per il divorzio di Loris Fortuna».

«A Trieste, con tantissimi studenti friulani, diciamo che il clima era quello di un '68 concreto, oso dire ordinato, in stile mitteleuropeo, il movimento era politicizzato, ma non violento. A quanti oggi criticano il '68 chiedo se si rassegnerebbero a vivere nel clima di ristrettezza mentale e di libertà che lo ha preceduto». A questo '68 sarà a breve dedicata, a Palazzo Morpurgo a Udine, un mostra documentaria dal titolo "Prendiamo la Parola: 1968. L'esperienza del movimento studentesco in Fvg". L'hanno realizzata quelli del '68 (che è anche il nome del loro sito internet) un gruppo di ex studenti, tra cui Carlo Bressan, che continuano così un'amicizia nata 50 anni fa.

Dall'albo di Carlo Bressan: «Io sono quello con barba e occhiali. Il primo giorno avevamo scritto sulla porta: "Comune Carlo Marx". Poi ripiegammo su "Gatteria", mediando il nome da via Gatteri a Trieste e dalla presenza dalla decina di giovani "gatti" che lo popolavano per contenere le spese d'affitto»

FULVIO SALIMBENI

«Ho rivalutato quegli anni: almeno ci fu passione ideale»

di LUCIANO SANTIN

Il professor Fulvio Salimbeni

Oggi più sessantottino di ieri. Guardando all'esperienza studentesca di cinquant'anni fa e confrontandola con il momento presente, Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea a Udine, da sempre di area moderata, rivaluta il movimento verso il quale allora era stato piuttosto critico. Merito di quella passione ideale che animava i contestatori, della quale oggi non si trova più traccia.

Salimbeni, un Sessantotto vissuto da destra...

«Allora ero considerato di destra, oggi di sinistra. Non credo di essermi spostato dalle mie idee, che peraltro al momento impediscono a me, come a tanti italiani, di trovare un riferimento elettorale convincente. Allora ero effettivamente su posizioni critiche».

Condizioni difficili.

«Per niente. Anzi, riguardando a quegli anni tendo a darne una valutazione positiva. Naturalmente, mi riferisco alla mia esperienza personale, vissuta nell'enclave di Lettere dell'università di Trieste, che era una realtà privilegiata».

Perché?

«Perché c'erano dialogo e rispetto. Le discussioni, anche accese, non trascendevano mai. Poi, finite le assemblee, ci si ritrovava al vicino bar, in una sorta di zona franca. In quanto al rapporto con i professori, uno dei punti caldi della protesta, da noi era buonissimo».

Un esempio?

«Il professor Miccoli, grande docente, persona di straordinaria onestà intellettuale. Sapeva che la pensavo diversamente da lui, ma questo non gli ha mai fatto velo. Molto tempo dopo la laurea mi ha avvicinato e mi ha detto: "Devo chiederti scusa, ti credevo un fascista. Ho sbagliato"».

Del Sessantotto, cosa salviamo e cosa buttiamo?

«Buttiamo l'esame di gruppo e il voto politico. In quanto alle occupazioni, sono stato sempre contrario, perché trovavo giusto confrontarsi, però nei momenti liberi. Positiva è stata invece l'università di massa, l'accesso allo studio garantito anche ai ceti meno agiati».

È stato un rito di passaggio, il Sessantatto?

«Per tutto l'Occidente. In Italia e in Francia c'erano i grandi scioperi operai, in America la protesta contro la guerra nel Vietnam. In Cecoslovacchia la "primavera di Praga". Un vero e proprio sovvertimento, la fine di un'epoca, che ha avuto riflesso, non origine, nella sollevazione degli studenti».

Si ritrovano tracce di quello slancio, tra i discenti di oggi?

«No. Sono cresciuti il disamore, il disinteresse, e, conseguentemente, l'ignoranza».

ATTILIO BOLZONI

I misteri di Cosa Nuova la mafia succeduta a Riina

L'autore del saggio "Dopo le stragi" domani a Udine alla Tarantola
Finiti i Corleonesi "macellai", ora «gli insospettabili senza passato»

di LUANA DE FRANCISCO

«Le mafie sono veramente mafie, e forti, quando non si sentono e non si vedono. La mafia non è più quella delle facce sconce, di Riina e di Provenzano. Oggi, è molto piú profumata, pettinata e politicamente corretta». Leggere, ascoltare e parlare di criminalità organizzata con Attilio Bolzoni, giornalista di punta e inviato di Repubblica, significa affacciarsi su un mondo che in pochi come lui, siciliano doc, conoscono e hanno raccontato in presa diretta, nel tempo. Domani, alle 17.30, alla libreria Tarantola di Udine, sarà l'occasione per incontrarlo e, partendo dal suo ultimo libro, "La mafia dopo le stragi" (Melampo, 2018), riflettere su ciò che la mafia, appunto, e Cosa nostra in particolare, è stata ed è diventata, a partire dal 1992 e con la sua progressiva e inarrestabile espansione al nord. L'appuntamento è organizzato dalle Agende rosse del Fvg e sarà introdotto dal coordinatore regionale, Andrea Del Zozzo.

«Sappiamo tutto e niente», scrive Bolzoni nell'introduzione al volume, il primo della collana pensata per raccogliere e "fissare" su carta gli articoli del blog "Mafie", inaugurato il 9 gennaio 2017 su Repubblica.it. Una sorta di "diario digitale", il suo, aperto al contributo di colleghi giornalisti, ma anche di magistrati, storici e rappresentanti del mondo dell'associazionismo e della cultura, proposto ai lettori quale «luogo di dibattito e informazione» e articolato in sei sezioni. Tante quanti i quaderni che comporranno la collana, in cui confluirà anche la parte dedicata alla presenza di famiglie e interessi mafiosi nelle regioni del Nord, Friuli Venezia Giulia compreso.

L'obiettivo, va da sé, è sviluppare consapevolezza nella collettività. Perché la verità non arriva, né può arrivare sempre e soltanto, dalle inchieste giudiziarie e dalle aule dei tribunali. Tanto meno adesso, con le troppe "zone grigie" che, specie in campo economico, impediscono di riconoscere il confine tra la legalità e l'illegalità e il sistema di collusioni che sorregge le fortune della mafia e dei suoi fiancheggiatori. Ecco perché la narrazione di Bolzoni non poteva che partire dagli anni delle bombe e dai tanti interrogativi ancora aperti. «Un quarto di secolo dopo - scrive a quattro mani con il collega Salvo Palazzolo - resta l'ombra e il vuoto dei "mandanti altri" o dei "concorrenti esterni". Suggeritori o complici che in quel momento avrebbero potuto avere un interesse comune per sbarazzarsi di Falcone e Borsellino e far scivolare il Paese nel caos».

E se l'era dei Corleonesi - i "macellai", li definisce - è ufficialmente tramontata con la morte di «quel pazzo di Totò Riina, che con la guerra allo Stato ha portato Cosa nostra verso la rovina», quella che si è aperta alle 3.37 del 17 novembre 2017, data della sua dipartita, è «una nuova epoca mafiosa». In un'analisi pubblicata il giorno dopo su Repubblica, è proprio Bolzoni a proporre un "toto-mafia palermitano", indicando in Giuseppe Guttadauro, Gaetano Scotto e Giovanni Grizzaffi i papabili al nuovo vertice della Cupola. Un'eredità per nulla scontata, avverte, e che dovrà vedersela con un'incognita in piú. Quella della mafia «di cui nulla sappiamo - scrive Bolzoni -. Una sorta di "Cosa Nuova" già annunciata dai pentiti piú informati. C'è davvero? E, se c'è, da chi è rappresentata? Chi sono? Imprenditori amici - chiede - che hanno ereditato denaro e relazioni? Insospettabili e senza passato?». Domande destinate forse a restare sospese ancora a lungo. Come le tante che, in quasi cinque anni di processo, hanno alimentato i misteri sulla presunta Trattativa Stato-mafia e che, comunque vada - la sentenza è attesa in aprile - hanno contribuito a fare affiorare dubbi inquietanti sugli intrecci tra criminalità e potere nel nostro Paese.

Attilio Bolzoni, autore di "La mafia dopo le stragi" sarà domani a Udine

IL DIBATTITO APERTO DALLA FILOLOGICA

Tra paure e fughe in avanti Udine è la capitale del Friuli

di MARCO STOLFO

Una capitale distinta e distante che però si sta reinventando, pur tra molte difficoltà. Dal secolo XIII a oggi Udine è sempre stata «capitale del Friuli storico», come si legge nel primo comma dell'articolo 1 dello Statuto del Comune, ma il suo rapporto con il resto della «Patrie» non è mai stato semplice e lineare. Le radici di questa complessità non si esauriscono nella semplice dialettica tra città e contado, ma sono più profonde. È ragionevole sostenere, infatti, che dal 1420 Udine è capitale del Friuli «necessariamente» in antitesi al Friuli. Da allora, pur nella diversità dei contesti istituzionali, politici e amministrativi, è una capitale «coloniale», come «coloniale» è definito il dialetto che distingue il centro città e come «coloniale» è l'approccio che è stato mantenuto, a lungo e in netta prevalenza, dalle sue classi dirigenti nei confronti di tutto ciò che è friulano.

La loggia del Lionello a Udine e, in alto, Marco Stolfo

Questa tendenza è stata particolarmente rilevante negli ultimi due secoli e ha trovato la sua sintesi in quelle visioni di Friuli, che ruotano attorno all'idea sostanzialmente antifriulana di «piccola patria» e in cui si possono riconoscere i tratti distintivi di quel pensiero, nel contempo risultato e fondamento dell'interazione tra la capitale «coloniale» e il contado «colonia», che Tito Maniacco ha definito «ideologia friulana».

In questo quadro, per fortuna, c'è stato anche dell'altro, proprio a Udine e in relazione positiva con il resto del Friuli. Esemplari, in tal senso, il pensiero profondamente friulano e senza confini degli udinesi Achille Tellini e Felix Marchi, l'autonomismo postbellico, le mobilitazioni per l'Università, la nascita e alla crescita di Radio Onde Furlane e la rivoluzione culturale rizomatica e creativa di Usmis. Per non parlare della svolta generale che ha segnato la fine del Novecento, al termine della Guerra fredda e nella prospettiva liberatrice dell'Europa «unita nella diversità».

Negli ultimi decenni, così, Udine è diventata una capitale «post-coloniale», in bilico tra passato e futuro. Per un verso è più aperta al mondo e pertanto anche al resto del Friuli, è più friulana e quindi più europea. Per l'altro, soprattutto da un paio di anni, manifesta nuovamente vecchie paure della diversità e quindi della friulanità. Così tentenna, tra la ragionevole aspirazione a essere come Barcellona, Bilbao, Cardyff, Donostia/San Sebastian, Leeuwarden/Ljouvert, capitali «speciali» di territori «speciali», e l'irrazionale ostilità nei confronti di tutto ciò che è «altro», nella quale si ritrovano sia l'esplicito timore dell'«uomo nero» sia un cosmopolitismo provinciale e di maniera, che si riempie la bocca di multiculturalità e diritti, ma mal sopporta l'esistenza di quella lingua usata anni fa per dire no al razzismo con la frase «Nô o sin blancs, ma la nestre lenghe e je nere».

IN BREVE

IN DUOMO A LIGNANO

Mitteleuropa esegue lo Stabat Mater

La nuova sinergia tra l'Orchestra Sinfonica regionale e il Comune di Lignano partirà domani, lunedì 19 marzo, alle 21, nella suggestiva cornice del Duomo di Sabbiadoro, dove la Mitteleuropa Orchestra, diretta dal Maestro Nicola Valentini, sarà protagonista insieme al Coro del Friuli Vg, diretto dal maestro Cristiano Dell'Oste, nell'esecuzione del celebre "Stabat Mater2 di Rossini. Solisti d'eccezione il tenore, Juan Pablo Dupré, il contralto, Mae Hayashi, il soprano Mariana Valdés e il Basso, Pablo Ruiz. Il concerto è a ingresso libero.

ALLA LIBRERIA EINAUDI

Prorogata la mostra di Matteo Baldan

È stata prorogata al 23 marzo la chiusura della mostra fotografica di Matteo Baldan "Chiavris. Una villa alle porte di Udine" visibile alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto, 49. La mostra comprende una serie di scatti realizzati nel quartiere di Chiavris di cui si ricostruisce la storia attraverso segni e metafore che disvelano una zona poco conosciuta della città e apparentemente anonima.

Patty Pravo: «Non andrò piú al festival»

L'eterna ragazza del Piper applaudita al Perla. «Sanremo dovrebbe pagarmi troppo»

di VINCENZO COMPAGNONE

Eccola qui, l'ultima diva della canzone italiana, nel camerino dell'Hit Casinò Perla di Nova Gorica prima dell'attesissima tappa del tour "La cambio io la vita che..." anche se in format ridotto rispetto al successo della Fenice nella "sua" Venezia.

Patty Pravo sta vivendo una fase luminosa della sua carriera, contrassegnata anche dal successo della pirotecnica autobiografia (che porta lo stesso titolo del tour, l'inizio del ritornello di "E dimmi che non vuoi morire", un gioiello targato Vasco-Curreri). «Me l'avevano già chiesto, ma è nato quasi per caso, il libro – confessa -. In luglio ero in vacanza in Salento e sono caduta in barca. Una spalla fratturata, botte dappertutto. Dovevo star ferma e ho colto l'occasione per raccontare la mia vita. In due mesi lavoro finito, tutto da sola. Sono contenta che sia stato apprezzato anche dalla critica».

Di nero vestita, molti mozziconi di Marlboro schiacciati in un bicchiere, L'ex ragazza del Piper è semplice e diretta come sempre. «Nel libro c'è tutta Nicoletta e tutta Patti, i successi, gli amori, tanti personaggi».

Di Ezra Pound scrive: "Da lui ho imparato il silenzio".

«È così. Ero bambina e facevamo lunghe passeggiate a Venezia. Pound e la moglie Olga mi compravano sempre il gelato».

Molto belle anche le pagine in cui parla dei nonni che l'hanno cresciuta e di una madre che ha conosciuto tardi. Come sta la signora Bruna?

«Magnificamente. Ha 91 anni e le piace sparare. Anche l'altro giorno mi ha telefonato per chiedermi quando torno a Venezia per andare al poligono con lei. Ha una mira infallibile, anche senza occhiali».

Parliamo di politica. Lei per chi ha votato?

«Io non ho mai votato. Una volta mi consideravo anarchica, oggi poi... ma non vede che personaggi ci sono in giro? Almeno una volta i politici, da Berlinguer ad Almirante, uno spessore ce l'avevano. Quelli odierni li manderei tutti a zappare le patate, così almeno capiscono cos'è il lavoro. Con una sola eccezione: Emma Bonino, una persona per bene, pulita».

Quarant'anni fa fu sequestrato e ucciso Aldo Moro...

«Già. Abitavo a Roma vicino al Pantheon, e passai da via Caetani proprio quando venne trovata l'auto con il cadavere. Una scena che non dimenticherò mai».

Come risolverebbe il problema dei migranti?

«Aiutandoli a casa loro. È uno slogan che ha un senso. Certo, ci vogliono volontà politica e risorse. La Chiesa potrebbe giocare un ruolo di primo piano. Con tutti i soldi che ha».

Torniamo alla musica. Tante partecipazioni ma mai una vittoria a Sanremo. Ci riproverà?

«Neanche per sogno. Non andrò più al festival, neanche come ospite. Oltretutto dovrebbero pagarmi troppo».

Il 9 aprile compirà 70 anni. Li festeggerà?

«Quel giorno scompaio».

Però Rai3 le dedicherà uno special in prima serata?

«Una cosa bella, un programma ideato da Pino Strabioli che ripercorrerà, in modo originale, tutta la strada che ho fatto. Guardatelo, mi raccomando».

E come potremmo farne a meno?

Transquinquennal e la frenesia dell'apparire

Il gruppo belga in scena al Palamostre in prima nazionale. Una data per il dissolvimento del gruppo come vera rivoluzione

di MARIO BRANDOLIN

Li avevamo lasciati, tra il divertito e il perplesso, Bernard Breuse, Miguel Decleire e Stéphan Olivier - ossia i tre artisti del collettivo Transquinquennal, alla plancia di comando - in realtà una semplice consolle per luci e musiche, una sera dell'agosto scorso al teatro San Giorgio di Udine. Dove a conclusione del ciclo di lavoro udinese dell'École des Maîtres, avrebbe dovuto aver luogo la dimostrazione di quanto elaborato dagli attori guidati appunto dai tre artisti belgi. E invece ci fu una sorta di ribellione degli attori che si imposero di non parlare fissando dal proscenio in silenzio il pubblico. Anche se non si capì bene quanto il tutto fosse scaturito da un accordo tra allievi e docenti o quanto, invece, deciso all'insaputa di questi ultimi. Ricordiamo questo episodio perché in fondo molto in linea con le scelte spettacolari e artistiche di questo che è uno dei gruppi tra i più radicali della scena europea.

> La nostra formazione ha fatto della provocazione uno dei pilastri della sua poetica

Sono tornati a Udine, ieri sera al Palamostre, ma questa volta come autori e interpreti assieme a Manon Joannotéguy e Mélanie Zucconi, di uno spettacolo, al suo debutto in Italia, intitolato "Philip Seymour Hoffman, par example", nato dalla collaborazione con il drammaturgo argentino Rafael Spregelburd, altra conoscenza, visto che lui pure è stato Maître in un'edizione dell'École di qualche anno. Uno spettacolo, perfettamente in linea con i molti altri di questa formazione, che ha fatto della provocazione uno dei pilastri della sua poetica. Mettere in discussione cioè il teatro e le sue forme, il rapporto con il pubblico, con le istituzioni, puntare al cambiamento. Un cambiamento che non si vede all'orizzonte e allora per coerenza e anche grandissima autoironia hanno deciso di produrselo da sé, il cambiamento. Vale a dire decidendo di sciogliersi come collettivo teatrale. Non senza essersi dati una linea progettuale verso questa sorta di eutanasia artistica della durata di cinque anni: una scansione temporale che è costantemente monitorata sulla home page del loro sito, (mentre scriviamo mancano 4 anni, 290 giorni, 9 ore, 51 minuti e 42 secondi!). «Smettere, a questo punto è l'unica possibilità che abbiamo per produrre un vero cambiamento». Che peraltro è stato il soggetto di tutti i nostri lavori, oltre che delle discussioni politiche che quei lavori presupponevano. Tutti e tre siamo cresciuti nella convinzione avremmo fatto la rivoluzione e alla nostra età (navigano tutti ben oltre la quarantina! n.d.r.), se ci sarà una rivoluzione rischiamo di essere quelli cui tagliano la testa». Una constatazione di spettacolare realismo che del resto è sempre stato alla base dei loro lavori. Ecco allora, nel nuovo capitolo del loro lungo viaggio verso la dissoluzione, affrontare con Spregelburd e con Seymour Hoffman, uno dei più iconici attori americani, un tema cruciale del nostro tempo: la potenza dell'immagine e dell'apparire, e l'aleatorietà dei modelli vincenti, e di quanto tutto ciò infici l'autenticità del nostro vivere».

I Transquinquennal in scena al Palamostre ieri sera con "Philip Seymour Hoffman, par example"

> Smettere è l'unica possibilità che abbiamo per produrre un vero cambiamento

A MANIAGO

Ruggiero l'aveva promesso: il 13 aprile aprirà "Vocalia"

MANIAGO

Sarà Antonella Ruggiero, venerdì 13 aprile, ad aprire l'edizione numero dodici di "Vocalia", il festival internazionale di musica promosso dal Comune di Maniago che torna dopo sette anni di interruzione. E sarà un ritorno anche per l'ex cantante e icona dei Matia Bazar, un riannodare il filo della storia di una manifestazione che ha portato a Maniago grandissime voci del panorama italiano e internazionale. L'annuncio è stato dato ieri sera sul palco del teatro maniaghese gremito, in chiusura di una fortunata stagione di prosa, dall'assessore alla cultura Anna Olivetto. Con lei il curatore artistico del festival, Gabriele Giuga. «Era l'edizione del 2002 – ha ricordato – una giornata di maggio particolarmente fredda e un improvviso mal di gola aveva impedito alla Ruggiero di proseguire il concerto. Ci rivedremo, è stata la promessa al pubblico. Ed ecco che la promessa si avvera quest'anno: ovvio che le lasciamo l'onore di aprire il festival che ritorna».

Antonella Ruggiero il 13 aprile a Maniago aprirà il festival "Vocalia"

A "Vocalia" Antonella Ruggiero presenterà il suo "Concerto versatile" e per riprendere il discorso con il pubblico ripercorrerà i brani più conosciuti della sua carriera, pescando a piene mani in un repertorio che ha lasciato segni profondi nella canzone italiana, prima fra tutte a esplorare vette vocali irraggiungibili da altri. Sul palco sarà accompagnata da Mark Baldwin Harris al pianoforte, Roberto Colombo al vocoder e al synth basso e da Ivan Ciccarelli alle percussioni.

Il festival "Vocalia" è nato nel 2001 e da sempre accende i riflettori sulla magia della voce umana, vero focus della manifestazione. Gli ospiti nel corso degli anni sono stati cantanti, uomini e donne, che della loro voce hanno fatto il proprio carattere distintivo. Nelle passate edizioni sono stati ospiti di Vocalia Gino Paoli, Patti Pravo, Rossana Casale, Gegè Telesforo, Mario Venuti, Minnie Minoprio, Fabio Concato, fra gli italiani, insieme a Joe Zawinul, Andreas Vollenweider, Maria Joao, Aziza Mustafah Zadeh, Sarah Jane Morris, Mary Black, Arto Lindsay e Marianne Faithfull fra gli stranieri.

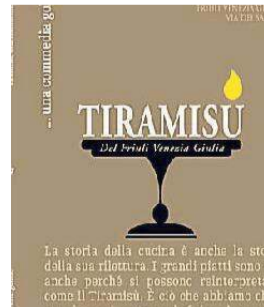
Dopo uno stop di alcuni anni Vocalia si ripresenta al pubblico con una veste che non abbandona il tema della vocalità e dell'incanto della voce umana, percorso che ne ha fatto un unicum in regione. Il festival, con i dettagli del programma, sarà presentato a fine marzo.

A TRIVIGNANO

Dinner show con 20 chef e il Tiramisu

Mercoledì 21 marzo, all'Antico Folador di Villa Rubini a Merlana di Trivignano Udinese, prenderà vita il dinner show durante il quale 20 chef rivisiteranno alcuni piatti della tradizione regionale. Nel corso la serata sarà presentata la monografia "Tiramisu, una commedia golosa" a cura di Walter Filiputti, presidente del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori.

Ancora una volta, le star della ristorazione friulana metteranno in scena (e in tavola!) quanto di meglio e di più raffinato propone il Friuli Vg. Protagonisti saranno i prodotti della tradizione a marchio Aqua, il marchio collettivo "Agricoltura Ambiente Qualità" riconosciuto dalla Ue, concesso dalla Regione Friuli Vg e gestito dall'Ersa: gli chef dei 20 ristoranti del gruppo Fvg Via dei Sapori si sfideranno nella loro rilettura, cucinando piatti facili da eseguire, ma allo stesso tempo capaci di trasmettere nuove suggestioni, direttamente davanti agli occhi del pubblico. Ma, ovviamente, nessun piatto di alta cucina potrà essere servito da solo. Così, ad accompagnare le ricette marchiate Aqua ci sarà una selezione di vini proposta da 22 vignaioli di alcune tra le più prestigiose aziende vinicole friulane aderenti anch'esse al Consorzio Fvg la Via dei Sapori che creeranno gli abbinamenti perfetti. Durante la serata prenderanno dunque vita piatti originali e contemporanei, che avranno come base i prodotti Aqua: trota iridea e salmerino, vongole veraci e cozze, formaggi, mele, patate, miele, asparago bianco e carne suina.

sprofondo UDIN

Avanti grazie a **un'autorete di Adnan** gli emiliani subiscono **il pareggio di Fofana** ma poi segnano e **non soffrono mai**

UDINESE	1
SASSUOLO	2

UDINESE 3-5-1-1
Bizzarri 6.5; Stryger Larsen 5, Danilo 5, Samir 4; Widmer 4 (36' Balic sv), Fofana 6 (12' st Barak 4), Behrami 5, Jankto 4, Ali Adnan 4; De Paul 4, Maxi Lopez 4 (25' st Perica 4) (Scuffet, Borsellini, Zampano, Ingelsson, Nuytinck, Pontisso, Hallfredsson, Pezzella). **All. Oddo.**

SASSUOLO 3-5-2
Consigli 6; Goldaniga 6, Acerbi 7, Dell'Orco 6,5; Lirola 6, Mazzitelli 6 (41' st Cassata sv), Sensi 6.5, Missiroli 6, Adjapong 6 (36' st Rogerio sv); Babacar 6, Politano 6,5 (44' st Maganelli sv). (Marson, Pegolo, Lemos, Biondini, Matri, Pierini, Frattesi, Duncan). **All. Iachini.**

Arbitro Abisso di Palermo.
Marcatori Al 43' Ali Adnan (aut.), al 44' Fofana; nella ripresa al 30' Sensi.
Note Angoli 7-4 per il Sassuolo. Recupero 1' e 5'. Ammoniti Adjapong, Mazzitelli, Barak per gioco falloso. . Spettatori: 14.964 di cui 3.006 paganti per un incasso di 29.886 euro più quota abbonati (non comunicata).

Sensi segna su assist di Politano che in tre minuti ha dimostrato tutta la fragilità dell'Udinese (Foto Petrussi)

Friuli terreno di conquista

Il Sassuolo vince con merito: i bianconeri sono da encefalogramma piatto

di Pietro Oleotto
UDINE

Come in un film horror che si rispetti finisce con un bel po' di sangue (calcistico) sulla scena del delitto. È quello dell'Udinese che perde la sua quinta partita di fila contro una delle squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere, il Sassuolo. Nel *sequel* di "Final destination" in salsa friulana, la lama che affetta la difesa bianconera e la fa ripiombare ai margine della zona bollente si chiama **Politano** che - nel momento chiave di una partita che può essere l'antispot del calcio italiano - confeziona un tiro a un pelo dall'incrocio, una conclusione a tu per tu con il portiere (e successivo miracolo di **Bizzarri**) e l'assist al bacio per il gol decisivo di **Sensi**.

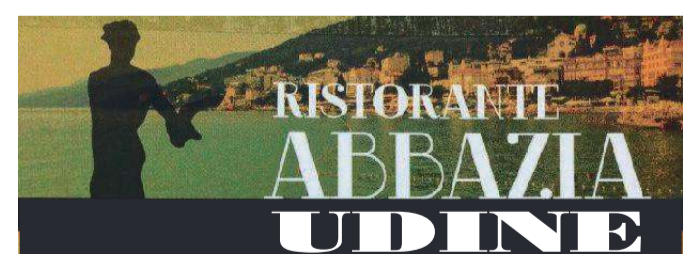
Per la squadra di **Iachini**, tutt'altro che trascendentale ma decisamente più concreta di quella bianconera, un successo che è puro ossigeno ed è in controtendenza rispetto a un campionato che aveva visto i neroverdi a segno solo 16 volte prima dell'apparizione sotto l'arco dei Rizzi. Ieri ne hanno messi nel sacco dell'Udinese due, seppur con la gentile collaborazione di **Alì Adnan** per l'autorete dello 0-1, subito annullata dall'eurogol di **Fofana** allo scadere della prima frazione, per una sorta di *deja-vu* nel punteggio, anche se con un andamento diverso. Lo scorso anno, sotto gli occhi di **Zico**, l'ivoriano realizzò con un analogo destro dal limite dell'area il vantaggio bianconero, poi ribaltato dal Sassuolo; ieri il numero 6 ha scoccato praticamente l'unico vero tiro di una squadra che ha letteralmente perso il bandolo della matassa. Per le statistiche sono state 10 le conclusioni dell'Udinese verso la porta di **Consigli**, ma considerando che alcune sono stati dei semplici "passaggi" al portiere avversario, ecco che il destro di **Balic** deviato sul fondo da **Maganelli** e la voleé di **Jankto** che ha fatto calare il sipario sono state le due occasioni più pericolose di marca bianconera.

Poco, troppo poco. Perché l'attacco continua a essere il grande assente e il complesso Udinese sembra aver perso, di conseguenza, trame e fiducia. Una sorta di vortice per il quale anche la società non può sentirsi coinvolta dopo aver visto chi è il centravanti (**Perica**) che ha deciso di tenersi invece di lanciarsi su un attaccante in grado di completare davvero **Lasagna** e che adesso, con l'ex Carpi fuori per infortunio, avrebbe potuto rendersi utile là davanti più di **De Paul** - ahinoi, un mezzo giocatore senza ruolo - e di **Maxi Lopez**, un vecchio mestierante che può tornare utile al massimo part-time, non certo da titolare. Un errore di valutazione sul mercato di gennaio, concluso con il colpo per il futuro, non per il presente: **Felipe Vizeu**. Un errore di valutazione, alimentato forse dalla certezza di aver raggiunto una quota molto vicina alla salvezza, una convinzione non l'aritmetica che ora rischia di avviare un finale di stagione a dir poco tormentato.

Non resta che raccogliere i cocci, visto che mancano ancora 10 partite e le prossime tre avversarie si chiamano Atalanta, Fiorentina e Lazio. Poi ci sarà una serie di scontri diretti: da Cagliari a Benevento e Verona, passando per le sfide interne con Crotone e Bologna. Con 9 punti l'Udinese sarebbe salva, ma la squadra vista ieri non riuscirebbe a farne un paio e non di certo perché in panchina non c'è **Mourinho** al posto di **Oddo**. Ci sono troppi ragazzotti seduti con la maglia bianconera addosso: gente che vuole andare via o sa che può restare qui per grazia ricevuta, visto che sono un costoso investimento. È questo che non va in casa Udinese. Chi può aprire gli occhi lo faccia.

Adnan e Behrami festeggiano Fofana

IL FILM di STEFANO MARTORANO

■ **16' pt Deviazione.** Sul cross di Danilo in area svetta Samir che cerca la porta di testa, trova solo il corner.
■ **18' pt Replica.** Il Sassuolo cerca di pungere e si affida alla bella girata di Adjapong che in area si gira e calcia, con Widmer che devia in angolo.
■ **25' pt Tentativo.** Lo prova da fuori area Mazzitelli, che cerca di sorprendere Bizzarri con una conclusione centrale.
■ **39' pt Velleitario.** È il tiro, il primo della sua partita, di De Paul, che dal limite ha spazio e tempo per prendere la mira: destro a giro molto alto e debole sopra la traversa.
■ **43' pt Autogol.** Sul calcio d'angolo del Sassuolo, Acerbi liscia e trae in inganno Adnan che non controlla il pallone, facendo autogol con un rimpallo sulla coscia destra, imparabile per Bizzarri. (0-1)
■ **45' pt Pareggio.** Samir anticipa Mazzitelli, la palla arriva a Fofana che supera un paio di avversari, si accentra e lascia partire una pennellata a giro formidabile che s'insacca all'incrocio dei pali. (1-1).
■ **45'+2' pt Occasione.** Jankto ha sul sinistro la palla buona per piazzare l'uno-due al Sassuolo, ma dopo il controllo dal limite il mancino ceco calcia in curva.
■ **3'st Impreciso.** Jankto comincia la ripresa come ha finito il primo tempo, spedendo alto sopra la traversa il tentativo di sinistro indirizzato sul secondo palo.
■ **17'st Lunga distanza.** Sansone ci prova da fuori ma Bizzarri si accartoccia e para.
■ **25'st Prima palla.** Appena entrato Perica produce un colpo di testa in torsione che esce sul fondo.
■ **27' st. Botta.** Politano si accentra e fa partite un missile che sibila il palo alla destra di Bizzarri.
■ **28' st Prodezza.** Bizzarri sradica il pallone dai piedi di Politano che si presenta in area dopo un paio di dribbling.
■ **29'st Buco.** Politano sfonda a sinistra, vede l'inserimento centrale di Sansone, che sorprende Behrami nell'inserimento, e lo serve per il piatto vincente che fa secco Bizzarri. (1-2)
■ **36'st Tentativo.** Balic prova la conclusione dalla lunga distanza, ma Consigli para.
■ **38' st. Disperata.** L'Udinese si butta in avanti e cerca anche il tiro da fuori con Larsen.
■ **45'+2' Illusione.** Balic ci prova dal limite, il destro viene deviato e spiazza Consigli, ma termina fuori di un niente.
■ **45+5' Ultimo assalto.** Ci prova anche Jankto di testa, che sfiora il palo alla sinistra del portiere.

Cinquina del Liverpool contro il Watford

È stata una giornata anomala quella di ieri in Premier League, con solamente quattro partite disputate per lasciare spazio alla FA Cup. Tra i match giocati anche quello del Watford ad Anfield contro il Liverpool, terminato con una sconfitta pesante per la squadra della famiglia Pozzo. Un 5-0 che permette ai Reds di salire al terzo posto e a Salah di firmare quattro delle cinque reti complessive. Nelle altre sfide, ha vinto il Bournemouth, che ha battuto 2-1 in casa il West Bromwich, ed è stato corsaro il Crystal Palace (2-0 sul campo dell'Huddersfield) in un altro scontro salvezza. Infine la sconfitta per 2-1 contro l'Everton ha inguaiato lo Stoke City. (s.d'e.)

Venerdì test in Slovenia con il Domzale Barak e Jankto impegnati nella China Cup

C'è l'amichevole col Domzale, in programma venerdì, alle 15.30, in Slovenia, nel programma dell'Udinese, con la sosta campionato che priverà il gruppo di dieci effettivi. Tra i nazionali, Adnan giocherà un torneo amichevole con l'Iraq a Bassora, i cechi Barak (nella foto) e Jankto voleranno in Cina per la China Cup, gli svizzeri Behrami e Widmer i test con Grecia e Panama. Gli azzurrini under 21 Scuffet e Pezzella saranno impegnati contro Norvegia e Serbia, mentre la Danimarca di Larsen ospiterà Panama e Cile in amichevole. Balic sarà con la Under 21 croata, contro Repubblica Ceca e Moldova. Infine, l'Islanda di Hallfredsson, attesa dai test con Messico e Peru. Quanto al programma, l'Udinese tornerà ad allenarsi martedì alle 15. (s.m.)

I PROTAGONISTI

Behrami e capitan Danilo tentano di fermare l'indiavolato Politano sotto gli occhi di Iachini

Behrami e Danilo cambiano menù: silenzio e pedalare

Lo svizzero: «Non vorrei neppure andare in nazionale» Il brasiliano: «Non è colpa dei giovani, ma di noi vecchietti»

di Simonetta D'Este

UDINE

Ci hanno messo tantissimo i giocatori bianconeri a uscire dallo spogliatoio dopo la batosta di ieri sera. Tutti chiusi dentro per più di un'ora dopo la fine della gara. Alla fine davanti a telecamere e taccuini si sono presentati due dei più esperti della squadra, **Valon Behrami** e capitan **Danilo**, entrambi con poca voglia di sorridere.

Il più diretto è sicuramente lo svizzero, che dice senza mezzi termini: «Adesso ci guardiamo le spalle. Meglio così, questa paura è giusta e giustificata, ci farà riprendere». Insomma, anche tra le pareti dello stadio Friuli è tornata la paura della serie B, e Behrami non si nasconde. «Non vorrei neanche andare in nazionale adesso, questa sosta è inopportuna – dichiara a Udinews Tv –, ma ci sono regole e devo lasciare il gruppo. Preferirei restare, è quando le cose vanno male che riesco a uscire e a imporre la mia personalità. Quando tutto va bene è troppo facile». Ma invece di facile ora c'è proprio niente, e a questo si aggiunge la paura tornata tra i tifosi, che hanno sonoramente fischiato la squadra. «Siamo tutti dispiaciuti – puntualizza –, non siamo questi e non vogliamo assolutamente esserlo. Abbiamo sentito i fischi del pubblico, c'era delusione e ci dispiace per i tifosi. Adesso è il momento del silenzio e del lavoro, solo così si può uscire dal momento difficile in cui ci siamo cacciati. Nel calcio si va a periodi, ma sia nei momenti belli sia in quelli brutti sono i giocatori a fare la differenza. Il gruppo ha la forza per venire fuori, non ci dobbiamo fasciare la testa. Ricominciamo a lavorare come sappiamo, io quando tornerò dagli impegni con la Svizzera darò il massimo».

Behrami, quindi, passa la palla al suo capitano, che si prende le responsabilità di questo momento delicato. «La colpa di questa situazione non è dei ragazzi più giovani, ma di noi vecchietti – spiega Danilo –, di quelli come me, Behrami e **Maxi Lopez**, che dobbiamo gestire i momenti e aiutare i compagni. Comunque non facciamo drammi e non preoccupiamoci troppo, perché la stagione è ancora lunga». Però la partita di ieri era fondamentale per un futuro tranquillo. «Abbiamo perso uno scontro diretto – aggiunge – e siamo delusi, anche perché questi tre punti avrebbero chiuso il discorso salvezza. Ma la squadra è buona e abbiamo la possibilità di rimettere a posto la classifica». Insomma, testa china e pedalare, puntando a tornare la squadra brillante di dicembre. «Non so se torneremo quelli, abbiamo subito anche molti infortuni – precisa il capitano –, e non lo dico per cercare alibi. Poi è normale che ragazzi di 21-22 anni abbiano un calo, perché devono seguire un percorso di crescita. Possiamo riprenderci, però, e già dalla prossima sfida contro l'Atalanta. Ora è il momento di portare serenità e di concentrarci già da martedì sulla trasferta di Bergamo». Magari sarebbe utile tranquillizzare e portare serenità anche tra i tifosi, che non l'hanno presa bene. «È normale questo – conclude Danilo –, hanno assistito alla quinta sconfitta di fila non potevano essere contenti. Il pubblico paga il biglietto, prende pioggia, freddo, ed è giusto che possa anche fischiare. Adesso sta a noi invertire la rotta».

> **IL CAPITANO E I TIFOSI**
>
> Il pubblico paga il biglietto, prende pioggia, freddo ed è giusto che possa anche fischiare, adesso sta a noi invertire la rotta

Fischi anche dalla curva Nord ieri dopo il kappaò contro il Sassuolo

COSÌ IN A

Ieri
Udinese-Sassuolo 1-2
Spal-Juventus 0-0

Oggi
Sampdoria-Inter (12.30)
Benevento-Cagliari (15)
Crotone-Roma
Milan-Chievo
Torino-Fiorentina
Verona-Atalanta
Lazio-Bologna (20.45)
Napoli-Genoa

La classifica
Juventus 75; Napoli 70; Roma 56; Lazio 53; Inter * 52; Milan * 47; Sampdoria * 44; Atalanta * 41; Fiorentina * 38; Torino * 36; Udinese * e Bologna 33; Genoa * 30; Sassuolo* 27; Cagliari * 26; Chievo * e Spal 25; Crotone * 24; Verona* 22; Benevento * 10 (* 1 partita in meno)

COSÌ IN B

I risultati
Foggia-Cesena 2-1
Ascoli-Ternana 2-1
Brescia-Cremonese 1-1
Cittadella-Bari 0-0
Empoli-Venezia 3-2
Entella-Parma 2-0
Frosinone-Salernitana 0-0
Novara-Palermo 2-2
Perugia-Spezia 3-0
Avellino-Pescara (oggi alle 17.30)
Carpi-Pro Vercelli (domani alle 20.30)

La classifica
Empoli 57; Frosinone 54; Palermo 51; Cittadella 50; Bari 47; Venezia e Perugia 46, Parma 44; Carpi, Cremonese e Spezia 41; Foggia 40; Salernitana 38; Pescara 36; Novara 35; Avellino e Brescia 34; Cesena 33; Entella 32; Pro Vercelli e Ascoli 29; Ternana 26.

L'INIZIATIVA

Acerbi e Di Natale in campo per i bambini del Cro

"La Partita da Vincere" domani alle 18 a San Vito. Giocheranno anche Rossitto e Carnevale

Il post su Instagram di Di Natale

UDINE

Appuntamento da non mancare per la solidarietà, domani a San Vito al Tagliamento, dove è in programma "La Partita da Vincere", l'evento di beneficienza che l'omonima associazione organizza ogni anno dal 2013. In questa edizione il ricavato sarà devoluto all'Assistenza domiciliare pediatrica e all'area Giovani del Cro di Aviano. Tra gli altri testimonial, è stato un grande ex bianconero del recente passato come Antonio Di Natale a pubblicizzare l'evento via social. Lui, il grande recordman della storia dell'Udinese ci sarà e giocherà, alle 18, nella partita che porterà altri ex giocatori, come Galparoli, Carnevale, Rossitto e Lionello Manfredonia, a confronto amichevole con la squadra delle Frecce Tricolori. In campo, assieme agli altri, ci sarà anche Francesco Acerbi, ieri al Friuli col suo Sassuolo nella sfida di campionato contro l'Udinese. Il difensore è in piena attività e, come noto, è tra i più sensibili a iniziative di questo genere, avendo lui stesso giocato e vinto la partita più difficile contro il cancro.

Il programma, redatto da Gianni Cimarosti, presidente del comitato organizzatore, prevede spazio anche ai piccoli calciatori con le amichevoli che si giocheranno dalle 16.30 tra i Pulcini di Sanvitese e Pordenone e Casarsa e Spal Cordovado. È possibile anche fare una donazione a "La Partita da Vincere", presso Friulovest banca, nella filiale di San Vito al Tagliamento. Per tutte le informazioni sull'evento e le donazioni contattare Stefano Bortolussi 347/8116286. *(s.m.)*

IL COMMENTO

E ADESSO SI SALVI CHI PUÒ

di ANTONIO SIMEOLI

Si salvi chi può. Davvero, perché nel giorno in cui **Vincenzo Nibali** ha vinto da campione la Milano-Sanremo, l'Udinese è avviata a fare la fine del povero **Franco Bitossi**. Quelli con qualche anno di più se lo ricorderanno "cuore matto". Mondiale di ciclismo a Gap. Il toscano è in fuga, vede il traguardo, dietro il gruppo lo bracca. Sembra farcela, ma la sua pedalata diventa di marmo, sbuffa, si contorce. E sul filo lo batte allo sprint il compagno di squadra **Marino Basso**, bravo a regolare il gruppo.

Ecco, l'Udinese rischia di fare questa fine da qui a metà maggio. Di essere fagocitata nella lotta per la retrocessione e di finirci magari in B, nonostante dietro la concorrenza sia a dir poco avvilente. Squadre come la Spal, il Crotone, il Verona (non quelle delle ultime settimane) hanno un roster nettamente inferiore all'Udinese. Ma lottano, cosa che la Zebretta non fa, e soprattutto, nella loro pochezza, fanno gol. Eccolo il grande problema dell'Udinese. A inizio campionato, alle nostre perplessità sulla solidità e profondità dell'attacco dell'Udinese dopo la cessione di **Thereau**, il direttore sportivo **Manuel Gerolin** ci rassicurò tronfio: «Preoccupati? In attacco siamo forti, vedrà...». Siamo ancora qui che attendiamo. Perché i fatti parlano chiaro. In una partita che l'Udinese ieri non doveva e poteva perdere per non ripiombare nella lotta per la retrocessione (prestazioni e classifica dicono questo ora), la squadra bianconera nella ripresa non ha fatto un tiro in porta, salvo il tiro di **Balic** nel finale mandato verso la porta di **Consigli** da una deviazione. Povero **Adriano Fedele**, non sono serviti i suoi "moccoli" e le sue parolacce a Udinese tv (sacrosante e folkloristiche quanto si vuole, ma chi deve controllare ste cose dov'è?) sono servite a risvegliare una squadra persa per strada e una società da mesi con gli occhi foderati di prosciutto.

Già, la società? Dov'è? Chi parla in un momento di encefalogramma piatto che dura dalla partita contro il Milan. Veline, esposti o eventi d'ogni genere che nulla hanno a che fare con il calcio a parte, esiste qualcuno che intervenga, alzi la voce e faccia capire a questi ragazzi (chi ha dato la maglia numero 10 a **De Paul**? ma per piacere) che di sto passo si rischia grosso?

Gino Pozzo è impegnato a leccare le ferite al Watford (maltrattato dal Liverpool nonostante un mercato dove le punte sono arrivate, ultimo **Deulofeu**)? Faccia qualcosa qualcun altro. Parli con l'allenatore, che, dopo la fiammata di bel gioco e caratterre che aveva persino fatto intravedere l'Europa, non sa che pesci pigliare. Del resto, ingoiato a gennaio il rospo di non esser stato coinvolto nelle mosse di mercato, deve allenare una squadra senza attaccanti dopo il ko di **Lasagna**. E se nessuno segna è dura, specie se nemmeno ci si mette la grinta. Il Sassuolo ha meritato di vincere. Nubi all'orizzonte. Atalanta, Fiorentina e Lazio le prossime avversarie, hanno gente che segna (l'aveva anche il Sassuolo). L'Udinese-Bitossi arranca. C'è una sola (misera) speranza: **Marino Basso** era un campione, dietro non se vedono. Comunque vada una delusione, altro che proclami.

@simeoli1972

L'ALLENATORE

«Dietro accorciano ora facciamo punti»

Oddo è realista: «Dimostrata incapacità organizzativa»

di Pietro Oleotto

UDINE

«L'Udinese vista con il Sassuolo non è matura per ambire qualcosa di diverso della semplice salvezza». Massimo Oddo non si nasconde, non nomina in modo esplicito la serie B - tanto che prima di chiudere l'impegno in sede di commento nega di aver mai parlato di discesa agli inferi -, ma sventola, come un torero, la muleta davanti agli occhi appassiti del suo spogliatoio. Che incubo. Senza motivazioni, senza acume tattico, senza attacco, l'Udinese è l'ombra della squadra che aveva fatto sognare i tifosi sul finire dell'anno solare e che ieri ha perso contro una delle squadre invischiate nella lotta per non retrocedere, finendo risucchiata nelle retrovie.

Oddo, è stata una gara deludente, costellata di errori e insicurezze...

«Abbiamo dimostrato a un certo punto quello che non dovevamo mettere in mostra: incapacità organizzativa. E dopo il terzo, il quarto, il quinto contropiede, al sesto ci hanno fatto gol».

Così è arrivata la sconfitta numero 5 di fila.

«Da dietro cominciano ad accorciare: è positivo. Ora bisogna fare punti, altrimenti si rischia grosso: possiamo tornare a essere quello che eravamo e se perdere non piace, questa sconfitta almeno può tornare utile per dare la scossa alla squadra».

Dal punto di vista tattico l'Udinese è stata messa nel sacco dal Sassuolo.

«Con undici avversari dietro o alzi la palla o la fai girare. Noi dovevamo fare proprio quello, far girare la palla: c'era qualche fischio dalle tribune, ma dovevamo fare quello, il problema riguarda il momento della finalizzazione».

Anche stavolta poco o nulla là davanti, sia con Maxi Lopez, sia con Perica...

«Quella è la nostra carenza e non mi riferisco solo agli attaccanti: manca un po' di cattiveria, stiamo sempre dietro all'avversario».

L'impressione è che manchino motivazioni. O incide anche la sfiducia, visto che non c'è un vero e proprio attaccante di sostanza?

«Se dico che in allenamento la squadra è quella di prima non è una bugia. Ma la risposta in partita non è la stessa: penso che manchi un po' di autostima, che ci siano meno certezze e per questo sbagliamo una marea di passaggi».

La ricetta per uscire da questo momento buio?

«Se non sei tranquillo, se non sei sereno, devi badare a fare qualcosa di diverso: dobbiamo pedalare di più, mettere più furore agonistico».

Sarebbe servito anche stavolta...

«L'ho ripetuto tutta la settimana. Non hanno recepito che questa partita non bisognava perderla».

Mister Oddo (e a destra Behrami, Bizzarri, Danilo e Scuffet) sconsolati

NESSUNO FA GOL

> Manca un po' di cattiveria, siamo sempre dietro ai rivali

LA RICETTA PER RIPARTIRE

> Dobbiamo pedalare di più, mettere più furore agonistico

QUI SASSUOLO

Sensi e Dell'Orco: «Anche l'Udinese risucchiata verso il basso»

UDINE

L'Udinese torna in lotta per la salvezza. Ne sono certi anche i giocatori del Sassuolo, che invece possono godersi tre punti preziosissimi. «Questa è per noi una vittoria importantissima – dice **Stefano Sensi** –, non so se significhi la fine di un brutto periodo, ma sicuramente ci dà fiducia per il futuro». Insomma, una ventata di aria fresca, quella che non si respira in casa Udinese, che secondo il giocatore del Sassuolo, autore del 2-1 ora rischia di ritrovarsi in una posizione molto scomoda. «La squadra friulana potrebbe ritrovarsi risucchiata in basso – spiega –, ha 33 punti e non può dirsi sicura. La classifica è corta, tutti corrono dietro, e noi battendo l'Udinese abbiamo guadagnato tre punti molto importanti. In questo momento della stagione è importante vincere e non perdere per arrivare alla salvezza. In campo non ho visto in questa gara tanto dislivello tra noi e loro».

Dello stesso parere del compagno, anche **Cristian Dell'Orco**, che addirittura vede in pericolo anche chi sta sopra l'Udinese: «Rischia eccome la squadra friulana. Sinceramente penso che si giochino la permanenza in serie A anche quelle che stanno sopra. Il campionato sotto è molto aperto».

(s.d'e.)

Delusione tra i tifosi: la squadra sembra spenta rispetto a fine dicembre

IN TRIBUNA

Tornano i fischi sotto l'arco dei Rizzi

Toh, si rivede un bomber, ma è in tribuna e si chiama Paolo Poggi

UDINE

Dopo Non ce l'hanno fatta più. Alla fine della partita i tifosi dello stadio Friuli hanno sonoramente fischiato la squadra e la curva Nord ha rimandato indietro i giocatori che stavano andando comunque a salutare gli ultras. «L'Udinese siamo noi», hanno cantato i supporters bianconeri, aggiungendo qualche altro colorito coro come «Fuori i c...ni», o il più semplice «Noi vogliamo gente che lotta».

Pazienza. Ma non hanno atteso proprio la fine del match i ragazzi della Nord per evidenziare il proprio disappunto, iniziando già a contestare la squadra dopo il gol del vantaggio del Sassuolo. E pensare che, nonostante lo spettacolo in campo, avevano continuato incessantemente e coraggiosamente a incitare i propri beniamini per tutta la partita.

In confusione. Serataccia anche per lo speaker dello stadio Friuli, che dopo la solita arringa in stile "Il gladiatore" alla lettura delle formazioni, è andato in confusione dimenticandosi di annunciare il nome dell'allenatore Oddo e chiamando subito il numero 1 di Bizzarri. Tante scuse a tutti e la formazione è andata.

Amici. La gara di ieri ha rivisto sugli spalti del Friuli alcuni visi noti, come quello di Paolo Poggi, indimenticato attaccante bianconero ed ex dirigente dell'Udinese, che ai tifosi ricorda la bella squadra dei loro sogni, ormai tanto lontana.

Oratori. Gli unici felici ieri, tifosi del Sassuolo a parte, sono stati i ragazzi degli oratori di San Tomaso Apostolo e di San Giuseppe, che hanno giocato sul prato del Friuli un'amichevole nel contesto della Junior Tim Cup.

Simonetta D'Este

LE PAGELLE DELL'UDINESE di MASSIMO MEROI

Da Widmer a Maxi Lopez una processione di 4

6 BIZZARRI Nel primo tempo gli arriva solo una "telefonata" di Mazzitelli. Nella ripresa non può far niente sulla deviazione da pochi passi di Sensi, era riuscito a ritardare il gol del Sassuolo con una strepitosa uscita bassa sui piedi di Politano. Uno dei pochissimi incolpevoli di questa brutta Udinese.

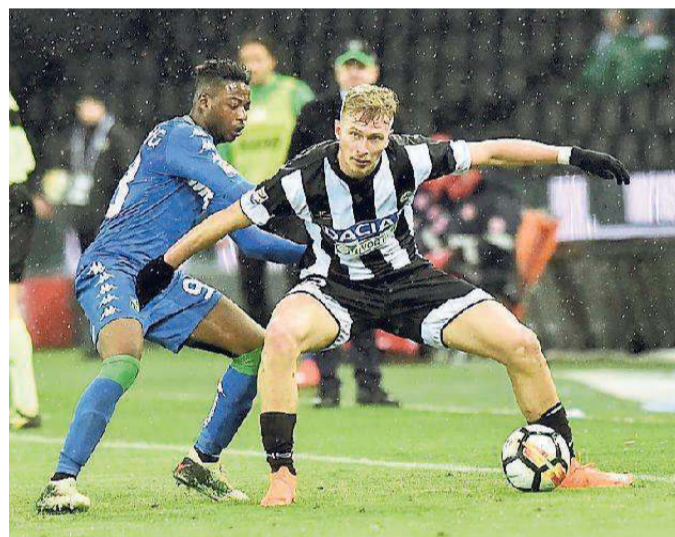
5 LARSEN Qualche buco di troppo, sia all'inizio quando rischia anche il calcio di rigore su Babacar, sia nel secondo tempo: l'occasione di Politano nasce da un suo errato tentativo di anticipo sul centravanti neroverde. Cerca di rifarsi arrivando in area avversaria mettendo in mezzo uno dei pochi palloni pericolosi.

5 DANILO Anche lui non pare essere immune da colpe nell'azione che decide la partita, ma al di là di questo episodio è stato uno dei pochi che ha dato la sensazione di giocare con un briciolo di cattiveria. Sale anche palla al piede per aggiungersi ai centrocampisti e nel finale va addirittura a fare la punta aggiunta.

4 SAMIR Indisponente per quell'infinita serie di retropassaggi nel primo quarto d'ora. Poi si mette in evidenza a inizio ripresa con una buona diagonale su Babacar. Non piace però per l'atteggiamento: gioca con sufficienza e non ci mette mai un po' di sana cattiveria. Ma dov'è finita la personalità esibita fino a un anno fa prima dell'infortunio?

4 WIDMER Riceve palla e la scarica puntualmente all'indietro. Mai un'iniziativa, mai un tentativo per puntare l'avversario. E quando De Paul gli disegna il corridoio giusto lui resta fermo. La verità è che non ha mai convinto davvero e viene difficile da credere che qualche squadra d'alta classifica in passato abbia davvero fatto un pensierino su di lui.

6 FOFANA Fino al momento della prodezza balistica era stato il peggiore in campo con errori sia tecnici che di concetto. Quel destro a giro, però, è nelle sue corde perchè non è il primo che confeziona (ricordate lo scorso anno a Bergamo?). Nel secondo tempo è costretto ad alzare

Sopra Widmer, uno dei peggiori. Sotto, il ceco Barak (Foto Petrussi)

bandiera bianca per una botta alla gamba.

5 BEHRAMI La sua partita è di sostanza, peccato che venga macchiata dall'incertezza sul gol quando non segue Sensi che si inserisce in mezzo all'area.

4 JANKTO Uno dei pochi che comincia tentando di metterci qualcosa con un paio di accelerazioni, specialmente quando Oddo lo piazza sul centro-sinistra. Subito dopo l'1-1 tenta il gol con un sinistro al volo ma la mira è alta. Nella ripresa sparisce dal campo e riemerge quando sbaglia il passaggio che innesca il contropiede che decide la partita.

4 ADNAN Sfortunato ma anche posizionato male con il corpo in occasione dell'autogol. Negli ultimi mesi aveva convinto soprattutto grazie a un furore agonistico che ieri non si è proprio visto. Un paio di traversoni telefonati e nulla più in fase di spinta.

4 DE PAUL L'ennesima partita sbagliata di una stagione sempre più buia. Cross molli e prevedibili, spesso un tocco di troppo a ritardare lo sviluppo del gioco. E se vogliamo, aggiungiamoci anche una scarsa intesa con Maxi Lopez. Da quando è stato tolto dalla fascia ha evidenziato tanti limiti e pochi pregi.

4 MAXI LOPEZ Zero tiri in porta, e non è la prima volta da quando gioca titolare. É vero che di palloni invitanti dalle fasce ne arrivano pochi, ma lui contribuisce poco e niente allo sviluppo del gioco tenendo raramente palla per favorire l'inserimento delle mezzali.

4 BARAK Quella della condizione fisica insufficiente è un alibi che regge fino a un certo punto quando entri nell'ultima mezzora e non ne azzecchi una che sia una. Per due volte prende palla sulla sua trequarti e tenta di risolvere tutto da solo invece di cercare lo scarico sui compagni liberi. Riesce a beccarsi l'ammonizione che gli farà saltare la sfida con l'Atalanta.

4 PERICA Oddo gli dà solo venticinque minuti recupero compreso. Lui non fa nulla per dimostrare all'allenatore di meritare di più. La solita grande confusione e limiti tecnici al limite dell'imbarazzante per la categoria.

SV BALIC Entra nel finale. É quello che va più vicino al pareggio con un destro deviato che termina di poco fuori.

L'ARBITRO

5,5 ABISSO Dopo pochi minuti in area di rigore bianconera Larsen pizzica la caviglia di Babacar, lui fa giocare e anche l'arbitro al Var, Guida, non interviene ritenendo l'errore non così importante. Chiamasi rigorino. Corrette le ammonizioni a Adjapong e Mazzitelli, ne manca una a Larsen che ferma Babacar che si sta lanciando in contropiede. Fa giocare in occasione dell'intervento in scivolata di Samir su Mazzitelli da cui nasce il gol di Fofana. Va a rivedere le immagini e convalida la rete: in effetti in brasiliano arriva nettamente prima dell'avversario sul pallone. Nella ripresa non ci sono episodi di difficile interpretazione, lui comunque non dà mai l'impressione di avere la partita completamente in pugno. (m.m.)

LA CURIOSITÁ

IL RITORNO DELL'EX

Samir e Adnan abbracciano Beppe

É passato sotto silenzio il ritorno da avversario di Beppe Iachini, che ha allenato a Udine nella passata stagione le prime 7 giornate (4 sconfitte, 2 vittorie e un pareggio) allo stadio Friuli. Il pubblico l'ha praticamente ignorato, lasciando a Massimo Oddo il compito di una stretta di mano. A far sentire un po' meno solo il tecnico del Sassuolo ci hanno pensato, però, Samir e Adnan, che sono andati ad abbracciarlo prima del fischio d'inizio. L'iracheno, in realtà, ha pure esagerato facendogli un regalo: l'autogol dell'1-0. (s.d'e.)

Un'altra partita senza gol per Maxi Lopez (Foto Petrussi)

GLI AVVERSARI

6 CONSIGLI L'unico tiro nello specchio della porta nei primi 45' è quello di Fofana. E nella ripresa l'unico brivido glielo procura Balic.

6 GOLDANIGA Soffre poco e niente. Le volte che viene sollecitato risponde presente.

7 ACERBI Sempre sicuro nella marcatura di Maxi Lopez. Sbaglia a protestare quando prende per il collo De Paul. Di testa sono tutte sue, nel finale chiusura provvidenziale su un cross di Larsen.

6,5 DELL'ORCO Dovrebbe essere l'anello debole della difesa neroverde. E invece regge bene. Prestazione autoritaria.

6 LIROLA Spinge decisamente di meno rispetto ad Adjapong. Ad Adnan concede solo un paio di cross.

IL MIGLIORE **Acerbi chiude tutto**

6 MAZZITELLI Elegante colpo di tacco a innescare Politano, poi un destro telefonato da fuori.

7 SENSI Uomo d'ordine, non impeccabile quando si fa sorprendere alle spalle dagli inserimenti di De Paul e Jankto. Batte il corner del vantaggio e soprattutto firma il gol-partita.

6 MISSIROLI All'inizio sfida Fofana poi si ritrova di fronte Jankto. Ci mette esperienza ma anche dinamismo.

6 ADJAPONG Bene quando c'è da spingere, meno quando difende. Un destro pericoloso da buona posizione e un tentativo di coast to coast.

6 BABACAR Ha un po' la caduta facile, fa bene il punto di riferimento avanzato, ma tiri in porta zero, forse non solo per colpa sua.

6,5 POLITANO Tanto movimento, spesso lontano dall'area. Non sarebbe stata una brutta idea stare più vicino a Babacar. Suo l'assist decisivo.

SV ROGEIRO Gioca un quarto d'ora scarso.

SV CASSATA In mezzo al campo a fare legna.

SV MAGNANELLI Solo i minuti di recupero per lui. (m.m.)

Pari in casa Spal: la Juventus frena e rilancia il Napoli

A Ferrara la capolista non subisce gol ma neppure segna
Stasera Sarri può accorciare a "meno 2" battendo il Genoa

di Franco Zuccalà

UDINE

Stavolta niente miracoli in extremis: passo falso della Juve a Ferrara. Avevamo celebrato tutti la fuga bianconera. Ci dovremo rimangiare (quasi) tutto. Bella Spal, la squadra di Semplici ha lasciato pochi spazi all'avversario, facendo del proprio meglio in fase di contenimento, cercando il contropiede. Higuain, ingabbiato dai difensori ferraresi, non ha potuto quasi mai andare a concludere. Qualche volta ci hanno provato Dybala e Asamoah, ma senza molta precisione. Nella ripresa i bianconeri hanno intensificato l'attacco e hanno inserito Mandzukic, per sbloccare il risultato. Niente da fare.

Allegri, privo dello squalificato Benatia, sostituito da Rugani, aveva fatto alcuni cambi, rispetto alla formazione che aveva battuto l'Atalanta nel recupero: Rugani al centro della difesa, De Sciglio dall'inizio a destra e Alex Sandro in avanti al posto di Mandzukic. Semplici aveva confermato la formazione che aveva pareggiato sul campo del Sassuolo. Come da copione, le prime fiammate sono state lasciate dalla Juve all'avversario che ci ha messo qualche gomito e qualche pedata di troppo, ma i bianconeri hanno risposto a tono. In genere si è trattato di energie superflue che sono state sacrificate contro l'avversario illustre per poi affievolirsi. La Spal ci ha messo impegno e qualche buona giocata, ma ha cozzato contro il muro bianconero che era invalicato da nove partite (ora dieci). Schiattarella, Lazzari, Costa, lo stesso Antenucci si son dati da fare. La Juve ha però presto cominciato a premere e un tiro di Alex Sandro è stato deviato di poco fuori. Poi Dybala ha fatto accapponare la pelle ai tifosi ferraresi con un sinistro che ha sfiorato il palo alla destra di Meret. La macchina bianconera si è messa insomma in moto e la Spal ha cominciato un pò a subire, pur inscenando qualche pericoloso contropiede con Costa. Occorre dire che la squadra di Semplici ha dimostrato di avere idee chiare e sprazzi di gioco interessanti, ma non è arrivata mai a concludere pericolosamente. La Juve ha cercato di alzare i toni ed è andata al tiro con un fendente di Asamoah: sinistro di poco alto. Una punizione di Dybala ha sfiorato l'incrocio. La prima parte della gara si è conclusa con una Juve in crescendo.

Higuain nella ripresa ha ricevuto la palla da De Sciglio in area, ma ha perso tempo senza tirare, poco dopo Meret ha dovuto neutralizzare un tentativo di Douglas Costa. Chiellini, dopo una discesa sulla sinistra ha servito Dybala che ha tirato di poco a lato. Col passar dei minuti l'azione juventina è diventata meno intensa così Allegri ha fatto entrare Mandzukic al posto di Asamoah. Non hanno fatto grandi cose Alex Sandro, Pjanic e Matuidi. La Spal ha catturato qualche pallone a centrocampo, arginando la manovra bianconera e partendo. A dieci minuti dal termine, dentro Barzagli e fuori Chiellini, con qualche problema muscolare. Un colpo di testa in tuffo di Mandzukic (cross da destra di Douglas Costa), è finito fuori. Bentancour ha sostituito Matuidi, ma non è servito. Vano l'assalto finale. La Juve si è fermata, adesso parola al Napoli che, battendo il Genoa nel posticipo, può tornare a "meno 2".

SPAL	0
JUVENTUS	0

SPAL 3-5-2 Meret 6; Cionek 5.5, Vicari 6, Felipe 6.5; Lazzari 6, Grassi 6, Schiattarella 6, Kurtic 6, Costa 6.5 (46' st Simic sv); Paloschi 6 (37' st Everton Luiz sv), Antenucci 5.5 (44' st Floccari sv). **All. Semplici 6.5.**

JUVENTUS 4-2-3-1 Buffon sv; De Sciglio 6, Rugani 6, Chiellini 6 (36' st Barzagli sv), Asamoah 6 (19' st Mandzukic 6); Pjanic 5.5, Matuidi 6 (39' st Bentancur sv); Douglas Costa 5.5, Dybala 5, Alex Sandro 5; Higuain 4.5. **All. Allegri.**

Arbitro Massa di Imperia 6.
Note Angoli: 7-3 per la Juventus. Recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Kurtic, Schiattarella, Costa, Douglas Costa, Pjanic,Everton Luiz. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 13.000 circa.

Battaglia in area: Chiellini e compagni hanno chiuso di nuovo senza subire gol

E Marotta prima del match conferma Allegri

«Allegri nell'orbita di interesse di grandi club? Ha un contratto con noi per molti anni. Il rapporto con lui è ottimo, noi siamo uno dei club più importanti al mondo, da parte sua non ci sono indicazioni quindi per noi il problema non sussiste». Giuseppe Marotta ribadisce che Allegri resterà sulla panchina della Juve: l'ad bianconero, ai microfoni di Premium prima del match a Ferrara con la Spal, chiarisce anche sul mercato: «Wilshere? Abbiamo una rosa sufficiente per affrontare tutte le competizioni - sottolinea Marotta -. Questa è la fase del monitoraggio, siamo anche concentrati su Emre Can: e se ci dovessero essere delle risposte positive da parte del giocatore bene, altrimenti guarderemo altrove».

LA NAZIONALE

Di Biagio: no Balo sì Buffon Chiesa e Cutrone le novità

Federico Chiesa durante l'ultimo stage della nazionale

ROMA

Si riparte da Gigi Buffon, ma anche dalle novità Chiesa e Cutrone, mentre resta ancora fuori Mario Balotelli. Il ct azzurro, Luigi Di Biagio, ha convocato 26 giocatori per le amichevoli con Argentina e Inghilterra in programma rispettivamente venerdì 23 marzo all'Etihad Stadium di Manchester (19.45 locali, 20.45 italiane) e martedì 27 marzo al Wembley Stadium di Londra (ore 20 locali, 21 italiane).

Prima chiamata con la Nazionale maggiore per Patrick Cutrone e Federico Chiesa, con quest'ultimo già convocato da Ventura e Di Biagio in occasione degli stage dedicati ai calciatori emergenti.

L'attenzione ai giovani è confermata anche dalle convocazioni di 9 dei 13 esordienti dell'ultimo biennio: Donnarumma, Rugani, Spinazzola, Zappacosta, Cristante, Gagliardini, Pellegrini, Verdi e Belotti. Torna a vestire la maglia della Nazionale Giacomo Bonaventura, assente dalle gare del novembre 2016 con Liechtenstein e Germania.

Gli azzurri si raduneranno questa sera a Coverciano e si alleneranno sui campi del Centro Tecnico Federale da domani a giovedì 22 marzo, quando nel pomeriggio partiranno alla volta di Manchester alla vigilia dell'amichevole con l'Argentina. Dopo la sfida con l'Albiceleste, la Nazionale resterà ad allenarsi presso il centro sportivo del Manchester City nel week end di sabato 24 e domenica 25 e nel pomeriggio di lunedì 26 marzo si trasferirà a Londra in vista dell'amichevole con i padroni di casa dell'Inghilterra in programma il giorno seguente a Wembley.

> Gli azzurri stasera a Coverciano per preparare le due amichevoli contro Argentina e Inghilterra
> Tra i 26 convocati c'è anche il friulano dell'Atalanta Cristante

Ecco l'elenco dei convocati: **Portieri:** Gianluigi Buffon (Juventus), Gianluigi Donnarumma (Milan), Mattia Perin (Genoa). **Difensori:** Leonardo Bonucci (Milan), Giorgio Chiellini (Juventus), Matteo Darmian (Manchester United), Mattia De Sciglio (Juventus), Gian Marco Ferrari (Sampdoria), Alessandro Florenzi (Roma), Daniele Rugani (Juventus), Leonardo Spinazzola (Atalanta), Davide Zappacosta (Chelsea). **Centrocampisti:** Giacomo Bonaventura (Milan), Bryan Cristante (Atalanta), Roberto Gagliardini (Inter), Jorge Luiz Frello Jorginho (Napoli), Marco Parolo (Lazio), Lorenzo Pellegrini (Roma), Marco Verratti (Paris Saint Germain). **Attaccanti:** Andrea Belotti (Torino), Antonio Candreva (Inter), Patrick Cutrone (Milan), Federico Chiesa (Fiorentina), Ciro Immobile (Lazio), Lorenzo Insigne (Napoli), Simone Verdi (Bologna).

Gattuso: «Var anche in Europa, è meglio degli arbitri di porta»

MILANO

Sa già che l'anno prossimo sarà ancora alla guida del Milan, ma l'argomento rinnovo di contratto non ha spazio nei pensieri pubblici di Rino Gattuso. La sua priorità è far sì che la sua squadra viva di nuovo serate europee come quelle contro l'Arsenal, meglio ancora se in Champions. Per questo il tecnico calabrese non esce dalla modalità "martello", per esortare i suoi a non sbagliare le ultime 11 partite di campionato e la finale di coppa Italia. «Figurarsi se parlo ora di contratto - taglia corto alla vigilia della sfida con il Chievo -. Non ci sono problemi, non è importante. La società sa dove sono, ma oggi non è la priorità. La priorità è respirare l'aria di giovedì sera a Londra, il Milan deve stare su quei palcoscenici. Non dobbiamo mollare una virgola, dobbiamo vincere le partite, poi il mio futuro si vedrà». A giorni, al massimo settimane, arriverà la firma sul nuovo contratto, con aumento da 120 mila a circa 2 milioni di euro per l'ex mediano, che è riuscito laddove hanno fallito gli ex compagni Inzaghi, Seedorf e Brocchi. «A questi confronti non penso, né faccio tabelle. Vivo alla giornata», si schernisce Gattuso, che a sua volta darà due giorni di riposo la prossima settimana e altrettanti nella successiva, perché nella sosta deve tirare il fiato chi non andrà in nazionale. Prima, però, c'è l'ostacolo Chievo e il Milan dovrà fare a meno dell'acciaccato Romagnoli. «Sono molto preoccupato, loro stanno facendo fatica ma non hanno mai vinto in casa nostra. Con il Chievo serve uno sforzo mentale e fisico, martellare, martellare, martellare».

Rino Gattuso è il protagonista della rinascita del Milan

Tre punti servono per arrivare sereni alla sfida con la Juventus e poi al derby con l'Inter, ora al quinto posto con 5 punti di vantaggio. «Con l'Arsenal abbiamo respirato un'aria diversa, queste due partite ci hanno fatto crescere ma dobbiamo migliorare in esperienza e mentalità», nota l'allenatore, consapevole che quello di Londra è il match «con più tiri in porta subiti dal Milan», al netto del rigore concesso a Welbeck. «La Var serve anche in Europa, non capisco a cosa serva un arbitro fermo per 90' accanto alla porta: è più facile se va in un gabbiotto a vedere le immagini - è sicuro -. Comunque sarei ipocrita a criticare Welbeck». Mentre due settimane fa a Calhanoglu ha chiesto perché non si fosse buttato dopo il contatto in area con Ospina. «Quel rigore a San Siro dopo 5' - sospira - poteva cambiare la storia».

IL DERBY

Milan-Inter in campo il 4 aprile alle 18.30

Il derby Milan-Inter (in programma lo scorso 4 marzo e rinviato per la morte del capitano della Fiorentina Davide Astori) sarà recuperato mercoledì 4 aprile alle 18.30. La notizia è stata ufficializzata ieri dalla Lega. La data si è resa disponibile dopo l'eliminazione dall'Europa League dei rossoneri. Ricordiamo che tra martedì 3 e mercoledì 4 saranno disputati i seguenti recuperi. Martedì alle 18.30: Atalanta-Sampdoria, Genoa-Cagliari, Udinese-Fiorentina. Mercoledì 4: Benevento-Verona (17), Chievo-Sassuolo, Torino-Crotone e Milan-Inter (18.30).

CICLISMO » MILANO-SANREMO

Leggenda Nibali Scatta sul Poggio e beffa il gruppo

Lo "Squalo" interrompe un digiuno azzurro di 12 anni «Ultimi due km col cuore in gola, ma che impresa»

IN BREVE

PARALIMPIADI

Bertagnolli-Casal ancora d'oro

■■ Per la coppia visually impaired Giacomo Bertagnolli-Fabrizio Casal arriva la seconda medaglia d'oro alle Paralimpiadi invernali di PyeongChang. I ragazzi di Cavalese chiudono lo slalom speciale in 1'36"12, davanti allo slovacco Krako (1'37."54) e al russo Redkozubov (sotto bandiera neutrale IPC) che registra il tempo 1'38"02. Per i due azzurri si tratta della quarta medaglia conquistata in questa Paralimpiade (2 ori, 1 argento, 1 bronzo). Peccato per i formidabili ragazzi dell'Hockey sconfitti dalla Corea del Sud nella finale per il bronzo per 1-0.

BASKET NBA

Clippers, senza Gallo addio play-off

■■ Brutte notizie per i LosAngeles Clippers di Danilo Gallinari. Col "Gallo" ancora ai box per una frattura al dito d'una mano (stagione "nera" al capolinea?) gli uomini di Doc Rivers giocano alla grande anche a Oklahoma, dopo la sconfitta di Houston, ma perdono 113-121 e danno addio forse al treno per i play-off a cui parteciperanno sicuramente i Philadelphia 76ers di Marco Belinelli vittoriosi contro i Brooklyn Nets 120-116 trascinati dal fenomeno Embiid.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi seconda nel doppio

■■ Dopo le vittorie con Brasile e Serbia per 2-0, il team Italia composto dalle campionesse mondiali Giada Rossi e Brunelli cede in finale al torneo di Lignano alla coppia mista Russia-Sud Corea (Poushpaceva-Seo). Le avversarie si impongono per 2-0, dopo il successo nel doppio e lo stop di Giada Rossi con Seo. (r.p.)

di Antonio Simeoli

Il fenomeno ha vinto da fenomeno. Lui che ha nel palmares Tour, Giri d'Italia, Vuelta e Lombardia, tutte corse per scalatori, per campioni, ma che la piattissima Milano-Sanremo sognava da bambino. **Vincenzo Nibali** ha vinto la Classicissima. Da fenomeno, con un'azione da manuale nel finale della salita del Poggio. Quindi s'è lanciato in discesa come solo lui sa fare, ha corso da cronomen gli ultimi due km di pianura con al massimo 12" di vantaggio. E a 50 metri dall'arrivo, accortosi che il gruppo famelico dietro non lo avrebbe più preso, ha alzato le braccia al cielo. Poi? L'abbraccio alla figlia Emma, alla moglie Rachele, ai compagni di squadra della Bahrain-Merida, l'apoteosi del podio cantando l'inno di Mameli a squaUltimi 2 krciagola. La Sanremo mancava agli italiani dal 2006, dalla "fucilata" di **Filippo Pozzato**. Un digiuno lunghissimo, rotto dal più forte corridore italiano degli ultimi trent'anni.

Perché adesso saltabeccare tra salite, discese, corse a tappe, in linea, gare per velocisti ed essere competitivo è quasi impossibile in un gruppo pieno di specialisti, gente da un paio di obiettivi l'anno e basta. Lui? A 33 anni, dopo il trionfo al Lombardia lo scorso ottobre, ha cominciato a pianificare il triplete: Liegi-Bastogne Liegi fra un mese, Tour de France a luglio e mondiale "durissimo" di Innsbruck a fine stagione. Ora potrà pianificarlo meglio quel triplete, con in saccoccia una corsa che per il 99% dei corridori varrebbe da sola una carriera. «Facevo lo stopper per Colbrelli, ho provato ad allungare nel tratto più duro...e mi sono girato solo negli ultimi 50 metri», ha raccontato descrivendo il suo attacco sul Poggio.

E poi quei due km contro vento già nel cuore di Sanremo. «Lunghissimi, durissimi, non finivano più. Ma ci ho creduto è ho vinto una corsa da sogno. Dovevo inventarmi qualcosa, sentivo di avere una bella gamba, anche se ho cercato di arrivare qui con una Tirreno-Adriatico a fare spenti senza pressioni. E alla fine non potevo perdere con mia moglie e mia figlia al traguardo», ha detto raggiante. I segreti di questo campione? La classe, la tenacia e la tranquillità. Che ha dimostrato ieri quando, inseguito da **Matteo Trentin** (Mitchelton) e poi dal gruppo guidato da **Sagan** (Bora), **Kwiatkowski** (Sky), **Demare** (Fdj) e gli altri non s'è mai girato. «Sabato pomeriggio ha dormito due ore, tranquillissimo, lui è così», spiega il compagno di camera **Franco Pellizotti**. Eccolo il suo segreto. «Non so nemmeno io cosa ho fatto...», continuava a ripetere lo Squalo, mentre la folla lo osannava e sua maestà **Eddy Merckx** lo chiamava al telefono.

Sì, l'Italia si è ripresa la sua corsa. Un'edizione durissima perchè i corridori fino ai Capi in Riviera hanno trovato pioggia e vento. L'inizio è stato all'insegna della solita fuga con lampi di ciclismo globalizzato: tra i nove coraggiosi due corridori della squadra israeliana (aperitivo alla tre giorni iniziale del Giro) e un giapponese della Nippo-Fantini **Sho Katsuyama** primo sul Turchino, "passetto" che per i ciclisti significa fine dell'inverno e inizio della primavera. La corsa vera è iniziata col sole a Imperia: -30 km. Solita ressa per assaltare la Cipressa e i francesi della Fdj a tenere alta l'andatura per proteggere il velocista Demare. Nibali è lì, guerriero tra Sagan e "Kwiato". Sul Poggio l'attacco decisivo. Dietro, la volata la vince **Caleb Ewan** (Mitchelton) su Demare. Sagan è sesto, gli bruceà aver perso, ma si rifarà. E poi di Nibali è amico. A fine gara il ct **Davide Cassani** twitta: «Trovate nel ciclismo di oggi uno come Vincenzo. Giro. Tour, Vuleta, la corsa monumento più dura (Lombardia) e quella dei velocisti (Sanremo). Ultimi 7 km un vero godimento. Che corridore». Appunto.

@simeoi1972

Vincenzo Nibali arriva a braccia alzate in via Roma a Sanremo precedendo di una manciata di secondi il gruppo regolato in volata dall'australiano Caleb Ewan

LA GIOIA DEL COMPAGNO DI SQUADRA PELLIZOTTI

«Come ha fatto con quel vento contro nel finale?»

«Vincenzo è straordinario. Si vedeva che Vincenzo era uscito bene dalla Tirreno, nel finale ha fatto un numero pazzesco». Franco Pellizotti, 40enne di origine carnica, è il gregario più fidato dello Squalo alla Bahrain. Compagno di camera lo conosce più d'ogni altro collega. La tranquillità e la sicurezza del capitano l'hanno sempre stupito da quando Nibali, oltre 10 anni fa, arrivò alla Liquigas d'un Pellizotti già affermato. Alla fine il vincitore ha abbracciato l'amico: «Ce la fai a portarmi in trionfo?» gli ha detto. Pellizotti è al settimo cielo. «Sul Poggio, terminato il mio lavoro mi sono staccato e assieme a Pibernik ho ascoltato in radio gli incitamenti del ds Slongo. È stato bellissimo, con quel vento in faccia negli ultimi due km "Vince" ha fatto un'impresa. Quando eravamo all'ultimo km ho sentito l'urlo». Sabato Nibali è atteso in Friuli: riceverà a Tolmezzo il premio "Fun Bike" e festeggerà proprio l'amico Pellizotti. (a.s.)

SPORT INVERNALI

Vittozzi, la tenacia premia: è podio

Nonostante i dolori per la caduta trascina la staffetta in Coppa

Biathlon. Una determinatissima **Lisa Vittozzi** ha lanciato la staffetta azzurra verso la conquista del terzo posto nella 4X6 km di Coppa del Mondo di Oslo-Holmenkollen, in Norvegia, gara vinta dalla Francia, davanti alla Germania e all'Italia. «Avevo abbastanza male al dito dopo la caduta durante l'allenamento della vigilia – ha commentato all'arrivo la 23enne carabiniera -, ho cercato di non pensarci. Andavo molto forte sugli sci, però ero un po' assente al poligono di testa, mi sono scappati un po' di errori di troppo, però ho lavorato meglio con le ricariche. Adesso guardo alla pursuit di domenica, è la mia gara e cercherò di fare bene per chiudere il cerchio e fare risultato». Schierata in prima frazione, la sappadina, è riuscita da dare il cambio al comando a Dorothea Wierer, nonostante abbia dovuto fare ricorso a tre ricariche al poligono. Quindi anche la Wierer ha tenuto la testa della corsa. Brave anche Nicole Gontier che ha concluso la sua frazione nella scia della francese e Federica Sanfilippo che in ultima frazione, dopo il gran ritorno della tedesca Dalmaier, ha mantenuto l'Italia sul podio.

Lisa (a sinistra) con le azzurre

Fondo. Gran bell'acuto dell'azzurro Francesco De Fabiani, che, ieri, nella 15 km mass start in classico, delle finali di Falun (Svezia), ha concluso al 3° posto, a soli 3"1 dal vincitore, il russo Alexander Bolshunov (2° a 1"3, lo svedese Calle Halfvarsson. E ancora grandi soddisfazioni dall'Alpen Cup in svolgimento a Baqueira Beret, in Spagna. I nostri talenti, **Luca Del Fabbro** e **Davide Graz**, stravinto la sprint di venerdì, ieri hanno dominato anche la 10 km mass start degli juniores: 1° Del Fabbro e 2° Graz a 5"2. Buon 7°, poi, **Martin Coradazzi** e 6ª, nella 5 km femminile, **Cristina Pittin**. **Combinata nordica. Alessandro Pittin**, ha chiuso al 22° posto la Gundersen di Coppa del Mondo di Klingenthal (Germania). Vittoria del tedesco Fabian Riessle.

Sci alpino. Spettacolare seconda manche, della tarvisiana **Lara Della Mea**, nello slalom delle finali di Coppa Europa, a Soldeu (Andorra), dove ha chiuso 23ª. Suo il miglior tempo parziale, ma nella prima discesa, aveva commesso un grave errore che l'aveva relegata all'ultimo posto.

Giancarlo Martina

MOTO GP

Prima pole, prima sorpresa: Zarco

Vola con la Yamaha non ufficiale e batte Marquez. Nono Rossi

QUATAR

Tutti attendevano le Ducati e in particolar modo Andrea Dovizioso. Invece, la prima pole position della MotoGP 2018 porta la firma di Johann Zarco. Il pilota francese conferma le su doti velocistiche e con una Yamaha del team Tech3 che va molto meglio di quella ufficiale, si mette tutti dietro con un secondo tentativo in cui non è rimasto invischiato nel traffico e nelle sue scie. Abbassa di ben 1"3 il precedente record della pista di Losail che apparteneva dal 2016 a Lorenzo, e lo fa montando una gomma di mescola media all'anteriore, andando in controtendenza con tutti gli altri che hanno usato il binomio morbida-morbida. Il suo 1'53"680 è davvero incredibile, ma è da capire quanto sia veloce anche il suo passo gara. Da sempre considerata una pista dove le Honda soffrono un po' rispetto alle altre, Losail vedrà Marc Marquez scattare al fianco dell'ex bi-campione della Moto2. La difesa del suo titolo scatterà, quindi, dalla prima fila, con un tempo di soli 202 millesimi più lento rispetto al top. La sua Honda Hrc oggi sarà da tenere d'occhio anche per la gara dove il campione di Cervera fa spesso la differenza. La prima delle Ducati GP18 qualificata sulla terza piazzola è quella di Danilo Petrucci. Il pilota ternano del Pramac Racing ha cercato di prendersi la pole, ma ha chiuso a un solo millesimo da Marquez. Solo quinto tempo, invece, per Andrea Dovizioso. Il vice campione del mondo ha avuto forse problemi con le gomme montate per il suo secondo tentativo, non riuscendo a scatenare tutto il potenziale della sua Ducati. Il forlivese chiude a poco meno di quattro decimi da Zarco, preceduto anche dalla Honda Lcr di Cal Crutchlow. Ma in gara sarà un'altra cosa. Dovizioso resta uno dei favoriti per la vittoria.

La gioia di Johann Zarco e dello staff

Qualche difficoltà in più invece per Jorge Lorenzo che invece scatterà dalla terza fila con il nono tempo. Andrea Iannone partirà dalla quarta con l'undicesimo. Terza fila per Daniel Pedrosa con l'altra Repsol Honda Hrc e Valentino Rossi che con la Yamaha ufficiale paga sette decimi alla M1 di Zarco. Chi sembra non riuscire a trovare il bandolo della matassa è Maverick Viñales che si qualifica per la Q2 con il secondo tempo ed alla fine è dodicesimo. Diretta Sky alle 17.

IL PUNTO

di **STEFANO TAMBURINI**

COME DARE UN SENSO ALLA SCONFITTA

No, non c'è il lieto fine: quella sporca ultima meta è solo un calcio piazzato ma tanto basta per mettersi di traverso al sogno azzurro di spezzare la lunga scia di ko. Finisce con lacrime e orgoglio, con 60mila spettatori in piedi ad applaudire. Se c'è la sconfitta consecutiva numero 17 c'è anche l'abbraccio di un pubblico che ha capito che dietro alle mancate vittorie (sempre contro le big) c'è molto di più, specie se son come queste.

La differenza è un dettaglio ma nello sport di alto livello i dettagli sono il confine fra percepire il trionfo all'orizzonte e vederlo sfumare. La Scozia che ieri si è salvata all'ultimo piazzato è la stessa che ha battuto Francia e Inghilterra, che è sesta nel ranking mondiale a un centesimo di punto dal Sudafrica. All'inizio della ripresa ha vacillato sotto la spinta della squadra azzurra, incapace di "finire" un avversario in crisi. L'esperienza, l'abitudine a frequentare incroci del genere conta. E alla fine l'Italia ha pagato essenzialmente questo.

Adesso il nostro rugby è di fronte a un bivio, l'ennesimo della sua storia: accontentarsi di questo "saper stare" con le più brave o ripartire da qui e andare oltre. Le lacrime e la rabbia di ieri, la sana incoscienza di alcuni debuttati di talento e le grandi prove dell'Under 20 danno seguito a ciò che ripete il ct Conor O'Shea da un po' di tempo: «Lavoriamo sul lungo termine, non sul breve». Le franchigie italiane hanno cominciato a farsi valere nel teatro del Pro14 e da lì si è cominciato a ricostruire ciò che non è mai esistito e che di fatto si è basato su talenti di grande qualità capaci di farci reggere il proscenio fino al 2013. Ma oltre non si poteva andare. Uno come l'immenso capitano azzurro, Sergio Parisse, ieri ha toccato il record di presenze nel torneo: 65, al pari della leggenda Brian O'Driscoll. Fisicamente non è al massimo, per via dei postumi di un infortunio, ma gioca con l'animo di un ragazzino, mette la sua esperienza al servizio di una squadra che ne ha più che bisogno. Dopo la partita faceva fatica a trattenere le lacrime, perché vincere avrebbe dato un senso diverso a questo tentativo di crescita dell'intero movimento. Se però, a quel famoso bivio, gli azzurri sapranno imboccare la strada giusta, allora si potrà dire che questa è stata una sconfitta di successo.

RUGBY » SEI NAZIONI (27-29)

Italia, che beffa! Vince la Scozia all'ultimo calcio

Gran primo tempo e super avvio di ripresa poi sorpasso, controsorpasso e ko in extremis

di **Fabrizio Zupo**
INVIATO A ROMA

Prendiamo i twitter di **J.K.Rowling**, "madre" di **Harry Potter**, ieri all'Olimpico a tifare gli Highlander: «*La Scozia ha vinto. E io ho bisogno di un defibrillatore*», «*L'Italia è stata fantastica*».

La fotografia del match. La sintesi di un sentimento, al di là del risultato, per i 60.412 spettatori, per i giocatori sfiniti, per **O'Shea** e **Parisse** con quel «*non so dirvi come abbiamo fatto a perdere questa partita*» che al 76' vedeva l'Italia su di un punto. E al fischio finale giù di due sul 27-29. E solo un punto di bonus in classifica.

Un'Italia bella e reattiva a soli sei giorni da Cardiff e da quelle lacune "indifendibili" in difesa, non la vedevamo dal 2013. È mancato l'acuto due volte, subito prima e subito dopo la pausa.

Il motivo certifica al tempo stesso i progressi della cura O'Shea e i limiti del gruppo azzurro. La Scozia soccombente inaspettata, poi sbandata per l'uscita del regista **Finn Russell**, ha saputo leggere il problema azzurro, esplorare l'area di gioco e ripartire passo passo. Bravi a far scendere giù di giri il motore italiano, umiliandolo con dei drive chilometrici, dei "carrettini". L'Italia capace di contenere la Scozia e rompere il copione avversario "touche nei 22 e drive" va in dissolvenza. L'inerzia cambia e le mete ne sono la conseguenza.

L'Italia messa in campo è quella confermata da O'Shea, titolare dal via del Sei Nazioni, parte male al solito ma stavolta rimedia subito. E stupisce. Certe volte basta un ingranaggio, stringere meglio una vite, per far marciare un motore. Costruire pezzo a pezzo dice sempre O'Shea. E, diciamolo, quel in più ieri è sembrato **Jake Polledri**, con cui le nostre terze linee sono decollate. Da quanto non si vedeva Parisse dialogare in attacco con i flanker? Polledri e **Negri**, studenti-giocatori dell'Hartpury College hanno messo sprint nei punti di incontro, hanno scavato nel mucchio. Si sono esaltati Minozzi (quattro mete a quattro squadre, record italiano e due centri in meno di Stockdale metaman del torneo) e poi **Allan** (doppietta e man of the match).

Si parte al 10' subendo sotto i pali con addirittura un pilone, **Gordon Reid**, nel ruolo di mediano di mischia ad aprire mal-destramente al largo, a palombella, e il tallonatore **Fraser Brown** ad aspettare due rimbalzi prima di raccogliere e segnare. La reazione è 3' dopo. Penaltouche procurata da Parisse, che ci trasporta a lanciare la rimessa sui 5 metri avversari. Palla vinta e ruck da cui **Violi** estrae per Allan capace di leggere lo scalino fra i centri e infilarsi libero fin sotto l'acca. Poco dopo il capolavoro in regia quando nella stessa zona del campo, non passa e non fugge, ma disegna un rasoterra a tagliare la difesa su cui si avventa per primo il solito Minozzi togliendo l'ovale da sotto le mani di **Wilson** ed è 17-5. Poco dopo capitan **Barclay** riesce a chiudere il primo drive da touche e accorcia sul 17-12.

L'Italia risponde ed è sfrontata, per due volte dopo la mezzora respinge il monotono schema avversario: gli highlander scendono il campo e non segnano. Polledri causa la punizione che li porta nei nostri 22 e Polledri risolve procurandosi un calcio. Al 39' gli azzurri trovano touche e minuti extra time di passione, ma si fermano sulla linea di meta. Pausa. L'avvio di ripresa illude. Incursione di Parisse, pallone sparato indietro per Allan che con due tocchi scarica per Negri che spacca placcaggi e va fra i pali. Meta in volo. Gauzere ci ripensa e il Tmo annulla per in avanti. Si riprova subito: Violi lancia Polledri a rompere placcaggi e sprint fra i pali. È 24-12 e qui c'è l'episodio contestato da Parisse quando lancia in meta **Ghiraldini**, **Gauzere** fischia in avanti. Sul possibile 31-12 il match sarebbe stato chiuso, invece gli scozzesi ripartono a suon di carrettini. Prima **Hogg**, poi **Maitland** varcano la porta ed è il sorpasso (24-26); troviamo un piazzato per Allan ed è ri-sorpasso da thriller (27-26). Basterebbe nascondere la palla un paio di minuti, invece la mischia crolla al 79' sull'ennesimo carrettino ed è il piazzato che **Laidlaw** da molto distante centra.

I MOMENTI CHIAVE

Matteo Minozzi

PRIMO TEMPO

10': Il pilone Gordon Reid si trova in posizione di mediano dietro la mischia sotto i pali azzurri e azzarda un passaggio a palombella a saltare i centri che rimbalza a terra due volte prima di essere raccolto dal tallonatore Fraser Brown che va a segno. **3-5.**

13': ruck azzurra sotto i pali, Violi apre per Allan che finta il passaggio e buca fra i centri per la prima meta italiana. **10-5**

21': attacco italiano nei 22, dalla ruck Violi serve Allan che scodella un rasoterra micidiale in area di meta. Minozzi brucia due scozzesi, sfila l'ovale di sotto a Watson e segna. **17-5**

SECONDO TEMPO

61': Dopo un'ora, al via dell'ultimo quarto, la Scozia impone una lunga sequenza in attacco: tre penaltouche, tre lanci e tre drive avanzanti su cui il pack italiano non mette freno. E quando Laidlaw decide di allargare trova la difesa azzurra ormai corta e l'ala Maitland può segnare. **24-19**

LE PARTITE GIOCATE

Partita	Risultato
GALLES-SCOZIA	34-7
FRANCIA-IRLANDA	13-15
ITALIA-INGHILTERRA	15-46
IRLANDA-ITALIA	56-19
INGHILTERRA-GALLES	12-6
SCOZIA-FRANCIA	32-26
FRANCIA-ITALIA	34-17
IRLANDA-GALLES	37-27
SCOZIA-INGHILTERRA	25-13
IRLANDA-SCOZIA	28-8
FRANCIA-INGHILTERRA	22-16
GALLES-ITALIA	38-14
ITALIA-SCOZIA	27-29
INGHILTERRA-IRLANDA	15-24
GALLES-FRANCIA	14-13

LA CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S	DP
IRLANDA	26	5	5	0	0	160	82	+78
GALLES	15	5	3	0	2	119	83	+36
SCOZIA	13	5	3	0	2	101	128	-27
FRANCIA	11	5	2	0	3	108	94	+14
INGHILTERRA	10	5	2	0	3	102	92	+10
ITALIA	1	5	0	0	5	92	203	-111

I complimenti della "madre" di Harry Potter

J.K. Rowling @jk_rowling · 2 h
Italy were fantastic, though
Traduci dalla lingua originale: inglese
149 421 4551

Tommaso Allan, autore di due delle tre mete azzurre contro la Scozia

ITALIA	27
SCOZIA	29

ITALIA	SCOZIA
15 Matteo Minozzi	15 Stuart Hogg
14 Tommaso Benvenuti (Hayward)	14 Tommy Seymour
13 Giulio Bisegni	13 Huw Jones (52' Horne)
12 Tommaso Castello (73' Canna)	12 Nick Grigg
11 Mattia Bellini	11 Sean Maitland
10 Tommaso Allan	10 Finn Russell (53' Price)
9 Marcello Violi (66' Palazzani)	9 Greig Laidlaw
8 Sergio Parisse (cap)	8 Ryan Wilson (66' Denton)
7 Jake Polledri (66' Licata)	7 Hamish Watson
6 Sebastian Negri	6 John Barclay (cap)
5 Dean Budd	5 Jonny Gray
4 Alessandro Zanni (52' Steyn)	4 Tim Swinson (52' Richie Gray)
3 Simone Ferrari(60' Pasquali)	3 WP Nel (40' Fagerson)
2 Leonardo Ghiraldini (75' Fabiani)	2 Fraser Brown (40' McInally)
1 Andrea Lovotti (59' Quaglio)	1 Gordon Reid (40' Bhatti)
All. Conor O'Shea	Non entrato: Blair Kinghorn.
	All. Gregor Townsend

Arbitro: Pascal Gauzere (Francia)

Marcatori: p.t. 7'cp Allan, 10' m. Fraser Brown, 13' m. e tr. Allan, 21' m. Minozzi tr. Allan, 25'm. Barclay tr. Laidlaw (17-12). St. 45'm. e tr. Allan, 61' m. Maitland tr. Laidlaw, 71' m. Hogg tr. Laidlaw, 76' cp Allan, 79' cp Laidlaw

Note: spettatori paganti 60.142, man of the match Allan, il Tmo ha annullato al 42' una meta di Negri per un "in avanti".

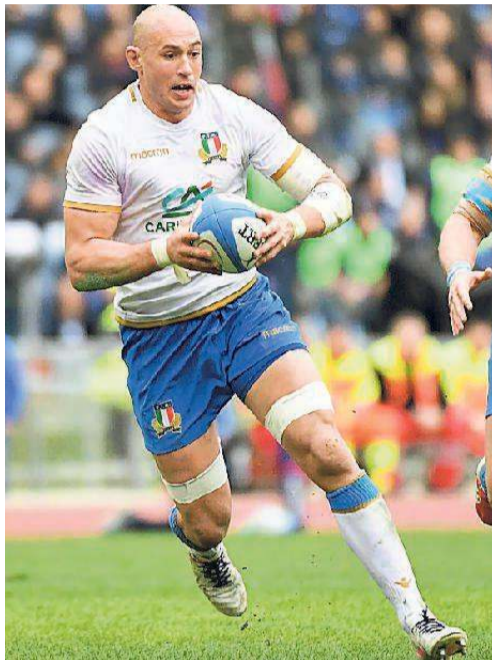
Le lacrime di Parisse: «Non capisco come si sia fatto a perdere»

Il ct O'Shea: «Siamo sulla strada giusta ma adesso sono molto triste» Il presidente Gavazzi: «Alla fine dovevamo nascondere la palla»

di Alessandro Cecioni
ROMA

L'amarezza di **Conor O'Shea** è tutta nel suo sguardo quando scende a bordo campo. «Sono molto amareggiato, dispiaciuto per i ragazzi, per il pubblico, per tutti. Siamo sulla strada giusta, ne sono convinto al 100%, ma oggi sono solo triste». **Sergio Parisse**, il capitano, ha gli occhi lucidi a partita appena finita: «Non riesco a capire come sia potuto accadere che abbiamo perso». Poi si lascia andare in un «come è possibile che con tutte queste c… di telecamere sul campo l'arbitro non possa vedere un in avanti di Russell. Potevamo andare sul 31-12». Il presidente della Federugby, **Alfredo Gavazzi**, cerca aiuto nel dialetto bresciano (tranquilli, traduciamo) per dire ciò che molti hanno pensato: «Non ci vuole mica Einstein per capire che dopo il nostro 27-26 dovevamo nascondere la palla per quattro minuti, lì i giocatori con maggiore esperienza devono prendere in mano la squadra. Perché aprire il pallone o calciare a loro? Si calcia solo a partita finita».

Sergio, e anche Conor, però lo dicono subito a fugare dubbi: «Non abbiamo perso per l'arbitro». Non sia mai. "Quando giochi la palla può succedere che tu faccia errori – dice il ct – ci sono tante cose positive in questo Sei Nazioni, ma non sono qui per perdere. Nel futuro c'è molto potenziale».

Gavazzi fuori dagli spogliatoi dice che «sì la Under 20 e la Under 18 sono buone. Ma ci vogliono almeno cinque anni per dire che abbiamo svoltato». E sui giovani forti aggiunge che «mandarli subito a giocare nelle franchigie è forse un errore, meglio un paio di anni di Eccellenza, soprattutto per chi gioca in prima linea. Anche Minozzi ha fatto due anni al Calvisano prima di arrivare alle Zebre». Poi si dice contento di partite come questa. «Davanti agli sponsor mostriamo che abbiamo voglia di lottare, siamo un prodotto che si vende bene. Dopo il tour estivo cambieremo lo sponsor di maglia (pare possa essere Cattolica Assicurazioni, *ndr*), perché ora anche le aziende italiane si sono accorte di noi».

Escono, alla spicciolata i giocatori, portati di corsa al Villaggio dove il pubblico li festeggia. **Jake Polledri**, esordiente: «Livello del Sei Nazioni molto superiore a quello della Premiership inglese. Con Parisse e Negri mi sono trovato benissimo». **Tommaso Allan**, man of the match, suoi 22 punti su 27: «Vincere contro la Scozia sarebbe stato particolare per me, conosco molti di loro, ci siamo punzecchiati via messaggio anche prima della partita. Siamo molto migliorati nel corso del torneo e possiamo guardare con fiducia al prossimo tour in Giappone. Ci ritroviamo tutti nella struttura del gioco. Ora torniamo ai club e continuiamo il lavoro».

Matteo Minozzi: «La meta? È venuta, ma avrei voluto vincere». Chiusura a Sergio Parisse: «Credo che la reazione che ha avuto la squadra dopo la sconfitta in Galles sia stata eccezionale. Davvero non riesco a capire come abbiamo fatto a perdere, ma da qui possiamo ripartire. Non siamo da meno dei nostri avversari, il drive è l'unica fase di gioco che ci ha messo in difficoltà. In difesa e in attacco eravamo competitivi».

Il capitano azzurro Sergio Parisse, 65 presenze nel Sei Nazioni alla pari con Brian O'Driscoll

LE ALTRE PARTITE: VINCE ANCHE IL GALLES

Grande slam Irlanda sotto la neve

L'Irlanda umilia l'Inghilterra sotto la neve, le strappa il doppio titolo, fa tre mete senza bonus ma si aggiudica il superbonus di tre punti per il Grande Slam, chiudendo prima in classifica a 26 punti. E un milione di sterline in più oltre al premio di 4,5 milioni che spetta alla vincitrice altrimenti diviso fra tutte le Sei Nazioni. Di **Ringrose**, **Cj Stander** e **Stockdale** (metaman con sei centri) le marcature irlandesi, di **Daly** e l'inutile di **May** all'81' quelle inglesi. Un San Patrizio da urlo quello di Sexton e soci.

A Cardiff invece il Galles riesce a portare a casa con un risicato 14-13 (14-10 il primo tempo) il durissimo match contro la Francia. E sale così al secondo posto. La Francia di **Jacques Brunel** con il bonus scavalca l'Inghilterra lasciandole il penultimo posto.

I giocatori irlandesi festeggiano il Grande Slam a Twickenham nel giorno di San Patrizio

IL PAGELLONE

Alessandro Zanni il faro azzurro Minozzi il domani

Alessandro Zanni, miglior azzurro

8 MATTEO MINOZZI. Nel rugby superpalestrato dove tre-quarti e avanti pari sono per fattezze, rappresenta un'eccezione che riporta ai giocatori anni Settanta. Gambe, sfrontatezza e coraggio ne hanno fatto un protagonista. Nessun italiano aveva mai segnato quattro mete in un Sei Nazioni.

9 ALESSANDRO ZANNI. Due anni fuori per infortunio («Credevo di dover smettere») poi il ritorno cambiando ruolo, da flanker a seconda linea. Il miglior placcatore degli azzurri. Umiltà, spirito di adattamento dentro un silenzio friulano. Uno dei moschettieri di O'Shea.

5 TOMMASO BENVENUTI. Solo perché ha fatto una meta all'Inghilterra. Per il resto è stato il peggior placcatore azzurro, con errori su errori. Ala non è il suo ruolo, Sei Nazioni orribile.

5 CONOR O'SHEA. Come le sconfitte in questo torneo e in quello dello scorso anno. Ha cambiato, la squadra gioca meglio in attacco, ha lanciato giovani come Negri, Minozzi, Licata, Polledri. Ma un ct che non vince è insufficiente. 2 all'orale di italiano.

6,5 SEBASTIAN NEGRI. Esordiente nel Sei Nazioni ha impressionato tutti entrando anche nel 15 della settimana. Esplosivo, grande ball carrier, con un minimo di sostegno in più avrebbe dato alla partita con la Francia il cambio di inerzia che serviva. Ieri una meta negata per in avanti.

7 NAZIONALE UNDER 20. Due vittorie nel torneo, non succedeva dal 2007. Solo la Francia ha surclassato gli azzurrini, in Irlanda la sconfitta per 38-34 è venuta giocando in 14 per tutto l'incontro. In Galles, poi, storica vittoria. Questo mattino fa intravedere un buon giorno.

4 ARBITRI. Fanno parte del gioco e nel rugby non si discutono. Ma è successo dopo ogni match che la Federazione internazionale abbia chiesto scusa per calci dati contro l'Italia che invece erano a nostro favore. Magari è il momento di avere meno scuse postume e parità di trattamento in campo.

Pagelle a cura di **Alessandro Cecioni**

PIANETA GSA » OGGI IN CAMPO

«Voglio testa e intensità» Lardo carica i suoi per Forlì

L'Apu nel "fortino" Carnera per continuare a veleggiare in alta classifica «L'assenza di Nobile si farà sentire, ma non possiamo perdere punti in casa»

di Giuseppe Pisano

UDINE

Concentrazione e intensità. Sono queste le due chiavi per vincere la gara odierna contro l'Unieuro Forlì, tappa da non fallire lungo il cammino che porta ai play-off. La Gsa in casa è imbattuta dal 19 novembre e da qui alla fine della regular season deve cercare di fare il pieno di punti al Carnera, anche perché il calendario propone tre scontri diretti in trasferta. Alla vigilia del match coach Lardo sfoglia l'album dei ricordi: «Contro Forlì vengono alla mente corsi e ricorsi storici. Indimenticabile la vittoria di Montecatini che ci ha dato la promozione in A2, ma penso anche ai quattro anni (dal 1983 al 1987) in cui ho giocato nella Jollycolombani Forlì. Tornando al presente, mi aspetto una sfida intensa, contro i romagnoli è sempre così».

Per la sfida odierna la Gsa dovrà rinunciare a Benevelli, non ancora pronto, e all'acciaccato Nobile. «L'assenza di Vittorio si farà sentire, soprattutto in difesa. Peccato, a ogni modo è un turno casalingo da sfruttare, l'Unieuro ha rotazioni ridotte e dovremo metterli in difficoltà proprio con ritmi alti e intensità nell'arco dei 40 minuti». Le due squadre sono separate da 10 punti in classifica (Gsa terza a quota 30, Unieuro dodicesima a quota 20), ma guai ad aspettarsi una vittoria senza patemi da parte di Udine. «Per i potenziali de squadra che ha – sottolinea Lardo - Forlì ha raccolto meno di quanto meriterebbe. Rispetto al girone d'andata è un'altra squadra, nelle ultime settimane ha lottato sino in fondo contro le prime della classe. I due stranieri, Naimy e Jackson, sono di alto livello, ma attenzione anche a Castelli, che conosciamo bene, e a Diliegro, uno dei migliori centri del campionato».

Si torna a giocare davanti al pubblico amico dopo un mese in cui non sono mancate le turbolenze, ma il successo di domenica scorsa a Piacenza sembra aver riportato il sereno in casa Gsa. «La squadra sta facendo un buon cammino, abbiamo avuto una fase negativa in trasferta perdendo su campi difficili, coincisa con infortuni e problematiche non da poco. Ora riprendiamo la marcia, la vittoria di Piacenza è stata un'iniezione di fiducia. La gara contro l'Unieuro è un viatico importante verso i play-off, ci attendono trasferte molto difficili e non possiamo perdere punti in casa. Per questo dico che ci vuole la massima attenzione». Serve la Gsa dalla difesa tosta, quella che tiene gli avversari sotto i 70 punti e si prende di forza il referto rosa. Più che una statistica, un vero marchio di fabbrica.

SERIE A2 - GIRONE EST 25^ GIORNATA PALASPORT PRIMO CARNERA ORE 18.00

GSA APU UDINE		UNIEURO FORLI'	
00	Kyndall Dykes	Dane Diliegro	1
1	Chris Mortellaro	Riccardo Castelli (cap.)	7
6	Rain Veideman	Matteo Fallucca	8
8	Tommaso Raspino	Yuval Naimy	10
13	Mauro Pinton	Luca Campori	12
14	Michele Ferrari (cap.)	Darryl Joshua Jackson	13
21	Raphael Chiti	Giovanni Severini	19
29	Francesco Pellegrino	Iba Koite Thiam	20
33	Andrea Benevelli	Alessandro Pinza	21
35	Ousmane Diop	Christian Piazza	22
70	Franko Bushati	Quirino De Laurentiis	31

Coach: LINO LARDO — Coach: GIORGIO VALLI

Arbitri: **Gianluca Gagliardi** di Anagni (Fr), **William Raimondo** di Roma, **Alessandro Buttinelli** di Cerveteri (Rm)

cromasia

Coach Lardo chiede ai suoi un'altra prova maiuscola in casa (Foto Petrussi)

LE ULTIMISSIME

La trappola del coach Unieuro: «Loro? Vogliono salire in A»

Altro pienone in vista al Carnera

UDINE

Oltre 1.100 i biglietti venduti in prevendita per la gara odierna, si va verso il "tutto esaurito". Ancora 200 tagliandi in vendita nelle rivendite Vivaticket/Best Union, sul sito vivaticket.it e alla Basketball House presso Città Fiera dalle 10 alle 15. Biglietterie e cancelli del Carnera aperti a partire dalle 17.

Tv e social network. Il match contro l'Unieuro sarà trasmesso in diretta streaming sul sito della Lega Pallacanestro per gli abbonati a Lnp Tv Pass, mentre la differita andrà in onda domani alle 15.15 su Udinews tv, canale 110 del digitale terrestre. Gli aggiornamenti live alla fine dei quarti saranno pubblicati sui profili social Apu Gsa: Facebook, Twitter e Instagram.

Qui Forlì. Alla vigilia della sfida alla Gsa, il coach forlivese Giorgio Valli fotografa così al match: «Incontriamo non solo una delle prime tre del campionato, ma una squadra che non si nasconde: vuole salire in serie A altrimenti non avrebbe un roster così copioso e aggiornato con cinque lunghi e sei esterni. Udine è più di un'outsider, è una squadra esperta, la terza miglior difesa del campionato. Cercheremo di giocarcela come all'andata, non saremo la vittima designata».

Trasferta a Treviso. Oggi al Carnera i tifosi del Settore D allestiranno una postazione per raccogliere adesioni alla trasferta di domenica prossima a Treviso. Sono 170 i biglietti a disposizione per il settore ospiti del PalaVerde, tutti gestiti dal Settore D. La combo biglietto+pullman costa 25 euro, chi vuole solo il biglietto spende 14 euro. Anticipi. Due le gare della 25ª giornata del girone Est di A2 giocate ieri. A Brescia Agribertocchi Orzinuovi-Assigeco Piacenza 74-76 (Smith top scorer con 23 punti), a Bergamo Basket Bergamo-Andrea Costa Imola 79-71 (Hollis e Bell 21 punti). *(g.p.)*

SERIE C SILVER

Il Latte Carso supera l'ostacolo Vis ma San Daniele e Goriziana son lì

UDINE

Il Latte Carso fa suo il big match della 23ª giornata in serie C Silver, battendo al Benedetti la Vis Spilimbergo. Partono meglio i mosaicisti, che chiudono il primo quarto sul +6, l'Ubc ricuce il gap nel secondo quarto e mette la freccia prima dell'intervallo lungo. La gara si decide nella ripresa, gli uomini di Paderni operano il break vincente grazie al trio Avanzo-Principe-Floreani e la Vis è costretta alla resa sul 70-58 finale.

A -2 dalla capolista Ubc tengono il passo Il Michelaccio San Daniele e Goriziana. I prosciuttai passano sul parquet della Servolana per 66-70, gli isontini rifilano un secco 96-75 al pericolante Don Bosco. Latisana blinda il quarto posto, che vale l'eventuale "bella" in casa nei quarti play-off, superando 90-79 il Bor. Grande passo avanti verso i play-off dell'Ermetris Dinamo Gorizia, corsara per 63-74 a Fagagna, e della 3S Cordenons, vittoriosa 79-73 sulla Dgm Campoformido. Punti salvezza per l'Asar Romans, che passa 61-77 al Carnera sulla cenerentola Virtus Feletto. Sabato prossimo Il Michelaccio San Daniele-Latte Carso Ubc potrebbe decidere i giochi nella corsa al primo posto a fine regular season. *(g.p.)*

LATTE CARSO 70
VIS SPILIMBERGO 58

58 12-18, 33-31, 47-42

LATTE CARSO UBC
Trevisan 5, Vischi 2, Floreani 13, Chierchia 2, Losito 2, Pignolo 3, Lubian 4, Avanzo 15, Principe 15. Non entrati: Pittalis e Tirelli. **Coach Paderni.**

VIS SPILIMBERGO
Bardini 8, Fabris, De Simon 9, Paradiso 5, Passudetti 11, Bagnarol 9, T.Gaspardo 8, Manzon 8. Non entrati:Ferigutti, Bertuzzi, Del Col. **Coach Musiello.**

Arbitri Sabbadini e Caroli di Udine.

SERIE C GOLD

La Bluenergy ne prende 40, altro che scossa

A nulla servono l'esordio in panchina di Medeot e in campo di Volk: lo Jadran passeggia

CODROIPO

È un gioco al massacro quello a cui si sta sottoponendo la Bluenergy Codroipo nel campionato di C Gold. Nemmeno l'esordio in panchina di coach Waldi Medeot e quello in campo del play Andrej Volk (0/5 al poligono in 12'10" di impiego) sono bastati ai friulani per cercare almeno di impensierire lo Jadran Trieste. Finisce 47-87 per i plavi che, nella decima di ritorno, centrano la nona vittoria consecutiva, mentre per i codroipesi si tratta della sesta sconfitta in striscia che li costringe a rimanere al terz'ultimo posto in classifica. Insomma, per la Bluenergy non si registra nessuna scossa e di questo passo la retrocessione in C Silver continua ad essere uno spettro molto grande. È un copione che si ripete quello dei friulani. Alla prima problematica si sciolgono mentalmente, infatti allo Jadran bastano 7 minuti per archiviare la pratica: 20-131 la valutazione finale tra le due squadre. Il primo quintetto codroipese targato Medeot è formato da Demarchi, Nobile, Maghet, Gaspardo e Nata. Gaspardo sblocca i suoi dal mezzo angolo dopo quasi 3 minuti (2-10), però l'unico che dimostra continuità di rendimento prima della tempesta è Nata che ne mette 6 nel 10-19 al 7' e chiude con una "doppia doppia". Lo Jadran, senza neanche sbattersi più di tanto, produce un terrificante parziale di 0-20 che spacca la partita: 10-39 al 14'. Il play ospite Matija Batich domina la scena con 8 punti e smazzando soprattutto 7 assist. Prima Demarchi, poi lo sloveno Volk (entrato per la prima volta al 6') lo vedono col binocolo. Si va negli spogliatoi con la consapevolezza che il garbage time è ampiamente cominciato: massimo vantaggio carsolino di +52 in due occasioni nell'ultimo quarto. È chiaro che Medeot in una settimana non potesse ribaltare la Bluenergy come un calzino, però se dovessimo analizzare il ko con lo Jadran con quello sempre casalingo con Bassano di 15 giorni fa, al termine del quale si dimise coach Portelli, nulla è cambiato.

Oggi, alle 18.30, la Bluenergy si collega su www.fip.it/veneto per seguire in diretta il play by play della sfida Montebelluna - Falconstar Monfalcone con la speranza che i trevigiani (attualmente penultimi) perdano e restino a -2 in classifica. Poco prima, alle 18, la damigella d'onore Calligaris Csb Corno di Rosazzo scende in campo a Padova con Siro Braidot in forte dubbio a causa di una contusione subìta all'alluce del piede destro.

Massimo Fontanini

Valdi Medeot al debutto

BLUENERGY 47
JADRAN 87

10-23, 21-52, 29-75

BLUENERGY CODROIPO
Demarchi, Urbani, Miani, Sant 3, Umberto Nobile 9, Trevisan, Venaruzzo, Nata 25, Volk, Maghet 3, Mozzi 3, David Gaspardo 4. **Coach Medeot.**

JADRAN TRIESTE
Matija Batich 10, Zidaric 12, Ban 7, Ferfolja 1, Ridolfi 7, Cettolo 6, De Petris 16, Malalan 8, Rajcic 9, Daneu 9, Laurencic, Tercon 2. **Coach Vremec.**

Arbitri Barbagallo e Schiano Di Zenise.
Note Tiri liberi: Bluenergy 8/12, Jadran 8/10. Rimbalzi: Bluenergy 43 (Nata 17), Jadran 43 (Daneu 8).

IL SABATO DEL VOLLEY

Un set di riscaldamento, poi l'Itas ingrana la marcia promozione

In B1 Martignacco ora pensa già alla rivincita con Verona. In serie B2 Villa Vicentina soffre ma vince la 6ª di fila

VIVIGAS	0
ITAS CITTA' FIERA	3

23-25, 9-25, 18-25

VIVIGAS ARENA VR
Andrich, Bissoli, Brignole, Carelli, Merzari, Mazzi, Rivoltella, Romanò, Sgherza, Venturini, Moschini (L). **All. Claudia Fracasso.**

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO
Caravello, Pozzoni, Frison, Molinaro, Fedrigo, Chiodo, Presello, Gennari, Martinuzzo, Pecali, De Nardi (L). **All. Marco Gazzotti.**

Arbitri Paola Lops e Giuliano Zambelli Tortoi.
Note Durata set: 28', 19', 27'.

Qui Itas. Un set per vincere la resistenza delle avversarie e poi l'Itas Città Fiera vola. Nella settima giornata di ritorno alla capolista Martignacco è servita poco più di un'ora di gioco per regolare la Vivigas Arena Verona e confermare il proprio primato nel girone B di B1 femminile. Le ragazze di Gazzotti proseguono dunque a suon di vittorie la marcia imperterrita verso la promozione diretta in A2. La prestazione di ieri è stata convincente e determinata, con le friulane che hanno chiuso ai vantaggi solo nella prima frazione di gioco; nei due set successivi Caravello e compagne hanno dominato, mettendo nel sacco tre punti importanti e un'altra prestazione convincente. In attesa dei risultati odierni delle dirette inseguitrici (sia Cda che Ospitaletto giocheranno oggi pomeriggio), l'Itas Città Fiera si gode il consistente vantaggio e pensa già al prossimo scontro contro l'Anthea Vicenza, che all'andata le aveva inflitto una netta sconfitta e che nelle ultime giornate si sta proponendo in maniera sempre più convincente per un posto play-off.

Qui Farmaderbe. È stata una partita davvero strana quella di B2 che visto la Farmaderbe battere al quinto la Therm-Is Paese. Alla fine del secondo set nessuno avrebbe scommesso sul ritorno delle venete che, dopo un primo parziale giocato sostanzialmente alla pari, erano crollate, incassando un numero incredibile di ace. Nella terza e nella quarta frazione si è vista un'altra partita: le padrone di casa hanno abbassato la guardia, faticando a riprendere a giocare dopo un secondo set nel quale avevano in pratica solo battuto, mentre le avversarie si sono ritrovate capaci di combattere e lottare in difesa su ogni pallone. Nel terzo parziale Pulcina e compagne hanno avuto fra le mani anche il match ball ma a imporsi sono state le venete, che si sono ripetute nel quarto. Finalmente il tie-break ha ristabilito gli equilibri: dopo un iniziale testa a testa le friulane sono state capaci di allungare inesorabilmente fino al muro di Pittioni che ha chiuso il match regalando la sesta vittoria consecutiva.

(a.p., m.t.)

L'Itas è sempre più una corazzata

VILLA VICENTINA	3
PAESE	2

25-23, 9-25, 25-27, 23-25, 15-7

VILLADIES FARMADERBE VILLA VICENTINA
Petejan (K), Piovesan, Pulcina, Berzanti, Pittioni, Fanò, Garofolo, Donda, Rigatti, Gridelli, Sioni (L). **All. Fabio Sandri e Michele Pellizzari.**

THERM-IS PAESE
Nardo, Dalla Valle, Tonon (L), Favaro, De Marchi, Zanatta, Callegari, Fuser, Maritan, Brunello, Carniel, Alessandria (K), Ceolin (L), Maggiolo. **All. Alfonso Petrone e Massimo Nardellotto.**

Arbitri Francesco Cadamuro e Stefano De Rosa.
Note Durata set: 24', 18', 27', 28', 12'.

Tavagnacco terrificante, Viola abbattuta

Serie A donne: terzo posto blindato grazie alle tre reti contro le campionesse d'Italia. Anche senza la Clelland il gol arriva

di Simonetta D'Este

TAVAGNACCO

É riuscito il colpaccio al Tavagnacco, che ha battuto in una gara dominata le campionesse d'Italia in carica della Fiorentina per 3-0. A confezionare una vittoria importantissima (senza la bomber Clelland) per la classifica sono state Tuttino, Frizza ed Erzen. Ora le ragazze di mister Rossi sono saldamente al terzo posto a quota 31, con le viola a distanza di sicurezza di 6 punti e l'Atalanta a 4. E che la gara di ieri fosse destinata al finire tra le mani del Tavagnacco si era capito subito al Comunale, dove Tuttino va vicina al gol dopo nemmeno un minuto. La gara l'ha quinti sbloccata al 24' proprio lei, che approfittando di un rinvio corto della difesa ha battuto con un pallonetto Durante. La Fiorentina, colpita, ha provato subito a rimettere la situazione in parità con Bonetti, che ha sfiorato il palo, ma è ancora il Tavagnacco ad andare vicino al doppio vantaggio con Erzen e Camporese. Un raddoppio che è arrivato nella ripresa dopo 7 minuti: testa di Frizza sugli sviluppi di un corner di Mascarello e 2-0 per le gialloblu. Al 10' è stata brava Erzen, alla sua prima rete in serie A, a mandare fuori tempo l'avversaria e a far partire una conclusione imprendibile. La gara praticamente si è chiusa qui, sul 3-0, anche se a cercare il gol è stato ancora il Tavagnacco fino all'ultimo. Il prossimo impegno di campionato sarà ad Empoli, ma mercoledì 21 alle 14.30 al Comunale arriverà il Trento per il turno di Coppa Italia.

TAVAGNACCO	3
FIORENTINA	0

UPC TAVAGNACCO
Ferroli, Martinelli, Frizza, Mella, Brumana, Tuttino, Cecotti (Filippozzi), Erzen, Catena (Cotrer), Mascarello, Camporese (Benedetti). **All. Rossi.**

FIORENTINA WOMEN'S
Durante, Linari, Daniel, Tortelli, Bartoli (Zazzera), Guagni (Earnsdottiri), Adam, Carissimi (Rinaldi), Bonetti, Mauro, Brasil. All. Fattori.

Arbitro Pinchetti di Sesto San Giovanni.
Marcatori Nel primo tempo al 24' Tuttino, nel secondo tempo al 7' Frizza e al 10' Erzen.
Note Ammonita Mascarello. Spettatori: 300 circa.

Un gol di Tuttino ha aperto le danze per il Tavagnacco

SERIE A FEMMINILE

RISULTATI

MOZZANICA - VERONA	0-0
RAVENNA - BRESCIA	1-4
RES ROMA - EMPOLI	2-1
TAVAGNACCO - FIORENTINA	3-0
JUVENTUS - PINK BARI	4-1
CHIEVOVERONA - SASSUOLO	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
JUVENTUS	48	16	16	0	0	49	4
BRESCIA	45	16	15	0	1	50	14
TAVAGNACCO	31	16	10	1	5	35	21
MOZZANICA	27	16	8	3	5	24	21
FIORENTINA	25	16	7	4	5	25	17
CHIEVOVERONA	25	16	8	1	7	21	27
RES ROMA	18	16	6	0	10	16	22
VERONA	16	16	4	4	8	17	27
PINK BARI	13	16	4	1	11	14	39
RAVENNA	11	16	2	5	9	18	33
SASSUOLO	10	16	3	1	12	13	29
EMPOLI	8	16	2	2	12	10	38

PROSSIMO TURNO

BRESCIA-CHIEVOVERONA ▪ SASSUOLO-JUVENTUS ▪ PINK BARI-MOZZANICA ▪ VERONA-RES ROMA ▪ FIORENTINA-RAVENNA ▪ EMPOLI-TAVAGNACCO ▪

In Eccellenza derby triestino al San Luigi

Nell'unico anticipo di Eccellenza sono le doppiette di Sabadin e Carlevaris a regalare al San Luigi il derby giuliano sul Kras. In Seconda categoria basta Degano alla Blessanese per ritrovare una vittoria casalinga che mancava dalla prima giornata di campionato. Tris in rimonta per la Maranese che, sotto in casa del Porpetto per mano di Cesarin, risponde con la tripletta di Motta, mentre è il solito Ietri a regalare i tre punti alla Sangiorgina. I risultati: San Luigi-Kras 4-0, Domio-Zarja 1-0, Isonzo-Fo.Re. Turriaco 0-2, Blessanese-Ciconicco 1-0, Porpetto-Maranese 1-3, Sangiorgina-Union 91 1-0. (s.f.)

PROMOZIONE/GIRONE B

La Juventina vince sul velluto un bel poker calato a Romans

ROMANS D'ISONZO

Tutto facile per la Juventina che cala poker in casa della Pro Romans/Medea e si conferma, solitaria, al secondo posto. Lo fa grazie ai suoi giovani visto che, a realizzare le reti, ci hanno pensato il classe '98 Pinatti, alla seconda doppietta consecutiva, e i classe '00 Kerpan e Copetti. Inerme il 3-5-2 schierato da Tomizza in cui, in fase offensiva, non riescono a incidere nè Selva nè l'acciaccato Verrillo costretto poi al forfait. 4-2-3-1 per Sepulcri con la sua Juventina che deve attendere lo scadere della prima frazione per passare: Pinatti raccoglie il rimpallo della difesa di casa intenta a liberare per il colpo di testa, da due passi, vincente. Ripresa che si apre con lo stesso Pinatti a raddoppiare depositando in rete il traversone, dalla destra, di Innocenti prima del tris firmato da Kerpan libero di presentarsi solo davanti a Sorci; la prima conclusione è respinta, il successivo tap-in vale il punto. Tutta in un sinistro altissimo, da dentro l'area, di Tomasin la reazione della Pro Romans/Medea costretta a capitolare ancora all'ultimo giro di lancette quando Zamora dalla sinistra serve Copetti il quale deposita in rete anticipando il fischio finale.

Simone Fornasiere

PRO ROMANS	0
JUVENTINA	4

PRO ROMANS/MEDEA
Sorci 5.5, Beltrame 5.5, Tomasin 5 (33' st Vanzo sv), Caruso 5.5 (25' st Boaro 5.5), Candotti 5.5, Marcuzzo 6 (39' st Buttignaschi sv), Pelos 6 (39' st Milanese sv), Compaore 6.5, Selva 5.5, Bregant 6, Verrillo 5.5 (2' st Grion 5.5). **All. Tomizza.**

JUVENTINA
Stergulc 6, F. Marini 6, Innocenti 6 (30' st Radev 6), Racca 7, N. Marini 6.5, Zorzut 6.5, Hribersek 6.5 (27' st Copetti 6.5), Kozuh 6.5, Pinatti 7.5 (41' st Impastato sv), Madonna 6.5 (44' st Zamora sv), Kerpan 7 (33' st Della Ventura sv). **All. Sepulcri.**

Arbitro Benedetti di Tolmezzo 6.
Marcatori Al 44' Pinatti; nella ripresa, al 8' Pinatti, al 22' Kerpan, al 49' Copetti.
Note Angoli: 5 a 2 per la Juventina. Recuperi: 1' e 5'. Ammonito: Innocenti.

PRIMA CATEGORIA /GIRONE B

Azzurra, uno-due da paura e la Forum Julii va al tappeto

CIVIDALE

Nel primo tempo l'Azzurra Premariacco è padrone del campo e trova subito l'uno-due che indirizza la gara: al 4' un angolo calciato da Elia Pisu dalla destra, viene corretto in rete da Tulissi; al 13' Orgnacco scende sulla destra e offre a Mattia Pisu il pallone del raddoppio. La reazione del Forum Julii è timida, così sono ancora gli ospiti a rendersi pericolosi al 19' con Elia Pisu che colpisce la traversa su punizione. Al 38' per un fallo su Ruolo in area, il signor Lozei concede un rigore al Forum Julii: va alla battuta Venica, che spreca l'occasione calciando a lato. L'ultimo sussulto del primo tempo è regalato da una conclusione di Mattia Pisu sventata in angolo da Nardin. Nella ripresa il Forum Julii ci prova con maggior convinzione, rendendosi pericoloso con una conclusione di Tiro sventata da Bassetti e con un'occasionissima capitata a Buiatti che colpisce il palo al 34'. Al 40' il Forum Julii riesce a riaprire la contesa grazie a un secondo calcio di rigore, concesso per atterramento in area di Ferraro e trasformato da Buiatti. Nel recupero, l'Azzurra si distende in contropiede e chiude tutto con Orgnacco.

Francesco Peressini

FORUM JULII	1
AZZURRA	3

FORUM JULII
Nardin 6, Van Buuren 5,5, Tioni 5,5 (De Canio sv), Vincenzutti 5,5, Quercioli 5,5, Gnoni 5,5, Ferraro 6, Buiatti 6, Bolzicco 5,5 (Tiro 6), Venica 5, Ruolo 6 (Cibert 5,5). **All. Cigaina.**

AZZURRA PREMARIACCO
Bassetti 6,5, Paviola 6,5, Parisi 6,5, Tulissi 7, Zuliani 6, Grion 6, Pittioni 6,5 (Pugliese 5,5), E.Pisu 7, M.Pisu 6,5 (Scaunich sv), Orgnacco 7, Stacco 6. **All. Vosca.**

Arbitro Lozei di Trieste 7.
Marcatori Al'4' Tulissi; al 13' M.Pisu; nella ripresa, al 40'Buiatti (rigore); al 47' Orgnacco.
Note Angoli: 4-4. Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Van Buuren, Parisi, M.Pisu, Pugliese.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE C

Una manita del Grado al Ruda I Pinatti fanno il diavolo a quattro

GRADO

Secca, netta manita inflitta da una pimpante e dirompente Gradese a un Ruda troppo brutto e svogliato per esser vero ma ciò non delegittima la più che meritata affermazione dei lagunari. Che dopo 4' sbloccano già la gara con l'incornata di Michael Pinatti su cross di Benvegnù. Avrebbe subito la possibilità del pari il Ruda ma la conclusione di L.Donda si infrange sul palo. Politti si salva con l'aiuto della traversa sull'angolo di Corbatto ma nulla può al 33' quando Pinatti si eleva in cielo e di testa raddoppia e ringrazia Benvegnù per l'assist. Al 42' l'indemoniato Pinatti si guadagna un rigore trasformato con freddezza da Mattia Pinatti e sul triplo vantaggio si va al riposo. Il Ruda prova a cambiare qualcosa con l'innesto di Marconato al posto di L.Donda e il nuovo entrato all'11' si libera al tiro ma la conclusione finisce a lato. Cinque minuti dopo verticalizzazione per Mattia Pinatti che buca Politti per vie centrali. Dopo un'occasione sfumata, gli ospiti trovano la rete con l'incursione di Baciga al 25' ma un giro di lancette dopo da una punizione El Msatfi gira in rete il pallone che di fatto chiude il derby.

Claudio Mariani

GRADESE	5
RUDA	1

GRADESE
Dovier 6, Verginella 6 (23' st El Msatfi 6.5), Benvegnù 6.5 (37' st Guzzon sv), Troian 6.5, Reverdito 6.5, Ghirardo 6.5, Corbatto 6.5, L.Scaramuzza 6.5, Mosca 6.5, Mattia Pinatti 7, Michael Pinatti 7.5. (44' st Zuberti sv). **All. Nunez.**

RUDA
Politti 6, Cecchin 6 (37' st Stefanutto sv), A.Donda 5.5 (26' st Tomasin 6), Padula 5.5 (11' st Baciga 6), Branca 5.5, Liddi 5.5, L.Donda 5 (4' st Marconato 6), Nicola 5.5, Pelesson 5 (15' st Pinat 6), Pin 6, Volk 6. **All. Terpin.**

Arbitro Biondini di Trieste 6.5.
Marcatori Al 4' e al 33' Michael Pinatti, al 42' Mattia Pinatti (rigore); nella ripresa, al 16' Mattia Pinatti, al 25' Baciga, al 26' El Msatfi.
Note Angoli 9-9. Recuperi 2' e 0'. Ammonito Marconato.

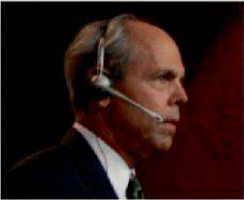
Storie maledette

Nuovo appuntamento con il programma condotto da **Franca Leosini**, che propone la seconda parte delle interviste realizzate a Sabrina Misseri e Cosima Serrano, condannate all'ergastolo per l'omicidio della quindicenne Sarah Scazzi, cugina e nipote delle due donne.
RAI 3, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Che tempo che fa

Continua a macinare ottimi ascolti il talk show condotto da Fabio Fazio, uno dei programmi più seguiti della domenica sera. Con lui in studio ci sono come sempre l'attrice comica **Luciana Littizzetto** e la showgirl svedese Filippa Lagerback.
RAI 1, ORE 20.35

NCIS

McGee e Torres affiancano Gibbs in una vecchia indagine. Alla ricerca di prove che possano scagionare un uomo, che si professa innocente ma è stato condannato, partecipa anche l'agente speciale Fornell (**Joe Spano**) dell'Fbi.
RAI 2, ORE 21.20

STUDIO &STADIO
DIRETTA

Approfondimento e focus sulla partita Udinese-Sassuolo

CANALE 110, ORE 21.00

PORDENONE FERMANA

Match della 30° giornata del campionato di Serie C 2017/18

CANALE 110, ORE 22.00

Cinquanta sfumature di nero

L'enigmatico Christian Grey riconquista Anastasia Steele (**Dakota Johnson**) e i due continuano a vivere la loro turbolenta storia d'amore. Ma l'oscuro passato del miliardario minaccia la coppia molto da vicino.
PREMIUM C., ORE 21.20

Supergirl

Durante delle esplorazioni sottomarine viene rinvenuta un'astronave aliena. All'interno c'è Mon-El. Kara (**Melissa Benoist**) finalmente può ricongiungersi con il suo amato, ma il giovane si comporta in modo strano.
PREMIUM AC., ORE 21.20

RAI 1

6.00 A Sua immagine *Rubrica*
6.30 UnoMattina In Famiglia *Attualità*
9.40 Paesi che vai Luoghi, detti, comuni *Rubrica*
10.30 A Sua immagine *Rubrica*
10.55 Santa Messa *Religione*
12.00 Recita dell'Angelus *Religione*
12.20 Linea verde *Rubrica*
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica in *Varietà*
16.30 Tg1
16.35 È arrivata la felicità Seconda stagione *Serie Tv*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 Che tempo che fa Talk Show
24.00 Tg1 - 60 Secondi
0.05 Speciale Tg1 *Attualità*
1.10 Tg1 - Notte
1.35 Applausi *Rubrica*
2.50 Settenote *Musicale*
3.20 Sottovoce *Attualità*
3.50 Da Da Da *Videoframmenti*
4.45 RaiNews24

RAI 2

7.00 Sereno variabile *Rubrica*
7.50 Guardia costiera *Serie Tv*
8.35 Heartland *Serie Tv*
9.15 Tg2 Dossier *Rubrica*
10.00 Morning Voyager *Rubrica*
11.00 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Motori *Rubrica*
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio *Talk Show*
17.00 Novantesimo minuto Zona mista
18.00 Novantesimo minuto *Rubrica di sport*
18.55 Novantesimo minuto Tempi Supplementari
19.30 Tg2 Flash L.I.S.
19.35 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 NCIS Serie Tv
22.10 S.W.A.T. *Serie Tv*
23.00 La domenica sportiva
1.00 Sorgente di vita *Rubrica*
1.35 Killer Women *Serie Tv*
2.55 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.05 Videocomic *Videoframmenti*
5.05 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Sembra ieri *Attualità*
8.30 Domenica Geo *Doc.*
10.30 Provincia capitale *Rubrica*
11.10 TGR EstOvest *Rubrica*
11.30 TGR RegionEuropa *Rubrica*
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Fuori linea *Attualità*
12.25 TGR Mediterraneo
12.55 Tg3 LIS
13.00 Il posto giusto *Rubrica*
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più *Attualità*
15.30 Kilimangiaro - Il grande viaggio *Rubrica*
16.45 Kilimangiaro - Tutte le facce del mondo *Rubrica*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.30 FuoriRoma *Attualità*
21.25 Storie maledette Rubrica
23.25 Tg3 / Tg Regione
0.20 1/2 h in più *Attualità*
1.20 Il posto giusto *Rubrica*
2.20 Fuori orario. Cose (mai) viste *Documenti*
2.25 Kabei - Our Mother (1ª Tv) *Film dramm. ('08)*

RETE 4

7.25 Tg4 Night News
8.15 Miracoli degli animali *Real Tv*
9.20 Super genitori *Doc.*
10.00 Santa Messa *Religione*
10.50 Super genitori *Doc.*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
14.00 Donnavventura *Reportage*
15.00 Gli anni dei ricordi *Film commedia ('95)*
17.10 L'assedio di fuoco *Film western ('54)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.03 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Quarto grado La domenica *Attualità*
21.15 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film commedia ('55)
23.40 Aldo Moro - Il presidente *Film Tv biografico ('08)*
2.05 Tg4 Night News
2.30 L'uomo venuto da Chicago *Film poliz. ('70)*
4.05 Zanzibar *Sitcom*
4.30 Il ricatto *Miniserie*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Speciale Tg5 *Attualità*
10.00 I Menù di Giallo Zafferano *Rubrica*
11.00 Le storie di Melaverde *Rubrica*
12.00 Melaverde *Rubrica*
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè *Rubrica*
14.00 Domenica Live *Talk Show*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint *Show*
21.10 Furore Capitolo Secondo Serie Tv
23.20 L'isola dei famosi *Real Tv*
0.20 X-Style *Rotocalco*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Paperissima Sprint *Show*
2.05 Sei forte maestro *Serie Tv* "Piccoli e grandi segreti"
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.10 Dharma e Greg *Sitcom*
6.50 I Puffi *Cartoni*
7.40 Titti e Silvestro *Cartoni*
7.45 Siamo fatti così Esplorando il corpo umano *Cartoni*
8.15 Conosciamoci un po' *Cartoni*
8.40 Le 1001 favole di Bugs Bunny *Film animazione ('82)*
10.20 I Cesaroni 6 *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset XXL *Rubrica di sport*
14.00 Jackie Chan's First Strike *Film azione ('96)*
15.50 Lethal Weapon *Serie Tv*
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.20 Le Iene Show
0.50 Lucifer *Serie Tv*
1.45 Studio Aperto La giornata
2.00 Premium Sport *Rubrica di sport*
2.40 Fringe *Serie Tv*
5.30 Finalmente soli *Sitcom*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 L'aria che tira Il diario *Rubrica*
10.45 Gustibus *Rubrica*
11.25 Wargames Giochi di guerra *Film thriller ('83)*
13.30 Tg La7
14.00 Faccia a faccia *Attualità*
15.15 Testimone d'accusa *Film thriller ('57)*
17.30 Made In Italy *Film commedia ('65)*
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità Conduce Massimo Giletti
24.00 Tg La7
0.10 Faccia a faccia *Attualità*
1.10 Benjamin Lebel Delitti D.O.C. *Serie Tv* *"Sete di potere"* *"Missione a Pessac"*
4.55 L'aria che tira Il diario *Rubrica*

TV8

14.00 Il codice da Vinci *Film ('06)*
16.30 Studio MotoGP *Rubrica*
16.45 Incontro con Dovizioso: Dovi l'antidivo *Rubrica*
17.15 Studio MotoGP *Rubrica*
18.00 Motociclismo: GP Qatar (Gara) *Moto3*
19.15 Motociclismo: GP Qatar (Gara) *Moto2*
21.00 Motociclismo: GP Qatar (Gara) MotoGP
22.00 Studio MotoGP *Rubrica*
23.00 Racing Together *Rubrica*
1.30 Epic Movie *Film ('07)*

NOVE

6.00 Jungle Planet *Doc.*
6.30 Mutant Planet *Doc.*
8.30 Come è fatto il cibo USA
10.25 Unti e bisunti *DocuReality*
12.20 Cucine da incubo Italia
14.15 Aspirante vedovo *Film commedia ('13)*
16.15 L'uomo bicentenario *Film fantascienza ('99)*
18.15 Innocenti bugie *Film ('10)*
20.30 O mare mio
21.25 Cucine da incubo Italia
23.30 Fratelli di Crozza *Show*
0.35 Hitler *Doc.*

RAI 4 21

6.00 The Good Wife *Serie Tv*
9.40 Senza traccia *Serie Tv*
13.25 Donnie Brasco *Film poliziesco ('97)*
15.35 Falling Skies *Serie Tv*
19.25 Salvation *Serie Tv*
21.00 The Tourist Film thriller ('10)
22.40 Criminal Minds: Beyond Borders *Serie Tv*
0.55 Lo sciacallo Nightcrawler *Film thriller ('14)*
3.00 La casa *Film horror ('13)*
5.00 Rush *Serie Tv*

IRIS 22

9.55 Il tempo di decidere *Film drammatico ('98)*
12.10 Per amore dei soldi *Film commedia ('00)*
14.00 Una canzone per Bobby Long *Film dramm. ('04)*
16.30 Note di cinema *Rubrica*
16.40 Pianeta rosso *Film ('00)*
18.50 Nella mente del serial killer *Film azione ('04)*
21.00 Il Marchese del Grillo Film commedia ('81)
23.45 Il conte di Sant'Elmo *Film avventura ('50)*
1.40 Splendor *Rubrica*

RAI 5 23

14.55 Le selvagge isole dell'Indonesia *Doc.*
15.50 The story of Film *Doc.*
16.55 La scena *Teatro*
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Save the date *Rubrica*
19.00 Lisa Batiashvili a Santa Cecilia *Musica*
20.45 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
21.15 Lo strabiliante mondo delle piante Doc.
22.05 Ghost Town *Rubrica*
23.05 Two Lovers *Film ('08)*
0.50 Rai News - Notte

RAI MOVIE 24

8.20 One Life *Film doc. ('11)*
9.50 Totò, Peppino e la... malafemmina *Film ('56)*
11.45 Chi protegge il testimone *Film thriller ('87)*
13.35 Serpico *Film poliz. ('73)*
15.55 Le miniere di re Salomone *Film avv. ('04)*
19.00 Nel centro del mirino *Film thriller ('93)*
21.10 Lo chiamavano Jeeg Robot Film fant. ('15)
23.15 Perfect day *Film ('15)*
1.10 Notturno bus *Film ('07)*
3.00 Inferno in diretta *Film ('85)*

RAI PREMIUM 25

6.30 La guerra è finita
8.20 Diritto di difesa *Miniserie*
9.15 Un medico in famiglia 3
12.00 Un medico in famiglia 4
14.00 Lord & Master *Serie Tv*
15.50 Ho sposato uno sbirro 2
21.20 Purché finisca bene Un marito di troppo Film Tv commedia ('14)
23.15 È arrivata la felicità Seconda stagione
1.10 Lord & Master *Serie Tv*
2.50 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
3.30 La Piovra 5 *Miniserie*

CIELO 26

12.15 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
13.00 Steven Seagal: La legge sono io *DocuReality*
14.00 True Justice *Miniserie*
15.45 Martian Land *Film ('15)*
17.30 Steve Austin - Sfida implacabile *Reality Show*
18.15 Top Gear UK *Real Tv*
19.15 Affari di famiglia
21.15 Two Much - Uno di troppo Film comm. ('96)
23.15 Son de mar *Film ('01)*
1.00 Polyamori *Real Tv*
1.30 Sexy camera all'italiana

PARAMOUNT 27

11.10 La casa nella prateria La scomparsa di Rose *Film Tv drammatico ('84)*
13.10 The Librarians *Serie Tv*
15.00 Autumn in New York *Film sentimentale ('00)*
17.00 Sweet November Dolce novembre *Film ('01)*
19.10 Giochi di potere *Film ('92)*
21.10 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)
23.40 The Mothman Prophecies - Voci dall'ombra *Film ('02)*
2.00 Cop Land *Film ('97)*

TV2000 28

15.20 Il mondo insieme *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena *Rubrica*
19.00 Le vie del Signore sono infinite *Rubrica*
19.30 Italiani anche noi *Attualità*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Soul *Talk Show*
21.00 Angelus da San Pietro
21.15 Il vangelo di Marco
1.00 Effetto notte *Rubrica*
1.30 Rosario da Pompei
2.10 La compieta - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D 29

13.00 I menù di Benedetta
15.00 Indovina cosa sceglie la sposa *Real Tv*
16.05 I menù di Benedetta
17.10 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
17.40 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 Cambio cuoco
19.30 I menù di Benedetta
21.30 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film commedia ('90)
23.25 Soul Kitchen *Film ('09)*

LA 5 30

8.25 Tempesta d'amore
9.35 X-Style *Rotocalco*
10.15 Una vita *Telenovela*
13.05 Amici *Real Tv*
14.10 Rosamunde Pilcher: Una questione d'onore *Film Tv sentimentale ('13)*
16.10 L'isola dei famosi Special Edition
20.30 Mai dire Isola *Show*
21.10 Una moglie per papà Film commedia ('94)
23.30 Il padre della sposa
0.10 Amici *Real Tv*
1.20 Modamania *Rubrica*

REAL TIME 31

8.30 La clinica del dottor Jessen *DocuReality*
10.20 Undercover Boss
13.20 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
14.30 Che diavolo di pasticceria! *Real Tv*
16.30 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
19.15 90 giorni per innamorarsi Dating Show
0.05 Sarei dovuto andare dal dottore *DocuReality*
1.00 24 ore in sala parto

ITALIA 2 35

6.30 Community *Sitcom*
7.10 Dexter *Serie Tv*
11.05 Mai dire gallery - Pillole
14.00 Buona la prima! *Sitcom*
21.10 Horror movie Film commedia-horror ('09)
23.10 Futurama *Cartoni*
23.55 Domenica Premium *Rubrica di sport*
1.35 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
2.20 Giornalisti *Serie Tv*
3.15 Mediashopping *Televendita*
3.30 Giornalisti *Serie Tv*
4.15 Mai dire gallery - Pillole

GIALLO 38

6.00 Svanite nel nulla
7.55 Law & Order *Serie Tv*
10.45 The Guardian *Serie Tv*
12.35 Law & Order *Serie Tv*
15.35 Vera *Serie Tv*
17.20 Shetland *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Svanite nel nulla *Real Crime*
2.50 Boston Legal *Serie Tv*
5.30 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.50 Coming Soon *Rubrica*
6.55 Law & Order: Criminal Intent *Serie Tv*
10.40 Murder in the First *Serie Tv*
12.30 CSI New York *Serie Tv*
13.15 Coming Soon *Rubrica*
13.20 CSI New York *Serie Tv*
15.55 The Closer *Serie Tv*
17.35 Blacklist *Serie Tv*
18.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
21.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.50 CSI New York *Serie Tv*
0.30 Coming Soon *Rubrica*
0.35 CSI New York *Serie Tv*

DMAX 52

6.00 I maghi del garage
8.30 The Last Alaskans
11.20 Affare fatto! *DocuReality*
14.10 Fast N' Loud *Real Tv*
16.55 River Monsters *DocuReality*
18.55 Car Crash TV *Real Tv*
20.25 Airport Security: Spagna *DocuReality*
21.25 Airport Security DocuReality
23.15 Cops Spagna *Real Tv*
0.10 Cops *Real Tv*
3.35 Te l'avevo detto *Real Tv*
4.25 Te l'avevo detto *Real Tv*

RAI SPORT HD 57

17.55 Pallavolo: Quarti di Finale Playoff (gara 2): Milano - Modena *Lega Unipol Sai Maschile*
20.30 Basket: 22a giornata Vanoli Cremona-Fiat Torino Serie A Maschile
22.45 Sci di fondo: 10 Km femminile F Pursuit *Coppa del Mondo*
23.30 Cerimonia di chiusura Paralimpiadi *Evento*
1.00 Pallavolo: Quarti di Finale Playoff (gara 2): Milano - Modena

RADIO

RADIO 1

18.00 Serie A e Serie B: Lazio-Bologna e Avellino-Pescara
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A. Posticipo: Napoli-Genoa
24.00 Giornale della mezzanotte

RADIO 2

17.00 Senti che storia
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.43 Ettore
21.00 Radio davvero
22.00 Let's dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 In the Mix

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
20.30 Il Cartellone. Bologna Festival 2017
21.30 Radio3 Suite
22.00 Il Cartellone. Milano Musica
24.00 Battiti

DEEJAY

13.00 Ciao Domenico
14.00 Deejay Sporting Club
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 30 Songs
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Domenico

CAPITAL

13.00 Capital Records
15.00 Sunday Afternoon
17.00 I Love the Weekend
20.00 Capital Records
22.00 Parole Note
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

M20

15.00 I FedEly del Weekend
17.00 Dual Core
18.00 m2o Club Chart
19.00 KUnique
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Waves

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Hemingway & Gellhorn *Film ('12)* **Sky Cinema Uno**
21.15 Gods of Egypt *Film ('16)* **Sky Cinema Hits**
21.00 L'ora legale *Film ('17)* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Avventura nello spazio *Film ('01)* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Cinquanta sfumature di nero *Film ('17)* **Cinema**
21.20 Space Warriors *Film ('13)* **Cinema 2**
21.20 Aenigma *Film ('88)* **Cinema Energy**
18.40 Julieta *Film ('16)* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Rai 3

10.05 La programmazione regionale propone Dietro la cortina di bambù. Dalla resistenza ai vietminh documentario di Sabrina Benussi sulla vita di Derino Zecchini. A seguire, Montagne ferite di Ivo Pecile sulle vicende della Grande Guerra occorse sulle Alpi Carniche.

Radio 1

8.30 Gr FVG
8.50 Vita nei Campi
9.15 Terza puntata de La nemica in giallo con Ariella Reggio, originale di Gianni Gori.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste.
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Maman! Program par fruts
7.30 Family casa
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Una finestra sul mare
10.45 Edicola Friuli
11.00 Saluti e bici - Turismo in bicicletta
11.15 Focus Pordenone
11.30 Il campanile della domenica - diretta da Mortegliano
12.45 Maman! Program par fruts
13.15 Telefruts - cartoni animati
13.30 Camminando per il nostro Friuli
15.00 Lo sapevo
16.15 Edicola Friuli
16.30 Una finestra sul mare
17.00 Sentieri natura
17.30 Calcio femminile Serie D
18.45 Edicola Friuli
19.00 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.00 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews Tg
10.05 Crazy bob
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 La via dei sapori
12.00 Le grandi famiglie del Fvg - Bertoli
13.00 Eventi Club House
14.00 Mondo crociere
14.30 Documentario: Vajont una tragedia italiana
16.00 Campionato naz. U17 Udinese - Cagliari
17.30 Anteprima Gsa
18.00 Campioni nella sana provincia - Balbo
18.30 Settimana isontina
19.00 Documentario natura: Al di là del bene e del male
19.30 Sette in cronaca
20.00 Ciak si cena
20.30 Tg Udinews domenica
20.45 Tg Coni
21.00 Studio & Stadio commenti e approfondimenti
22.00 Serie C 2017/2018: Pordenone - Fermana
23.45 Tg Udinews domenica

----TELEPN

7.05 Il Telegiornale del Nord Est
9.45 Civico 37
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
19.00 Domenica non è sempre domenica
21.00 Rotocalco
21.30 Pordenone una città
22.00 Gorizia magazine
22.30 Pianeta Fvg
23.00 Domenica non è sempre domenica
1.30 Pianeta Fvg

IL 13

7.30 IL 13 news
8.30 Pianeta salute
10.00 Zanna Bianca, telefilm
11.00 Tv7 con voi
12.00 Reporter notiziario
12.35 Mondo crociera
13.00 Il cerca salute
19.00 Madre terra
21.00 Il sopravvissuto: l'analisi politica
12.30 Parliamo di medicina
23.00 Tv7 con voi speciale sera: talk show

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Di notte e prima mattina residue deboli nevicate sui monti oltre i 600 m circa. In giornata cielo in prevalenza nuvoloso senza precipitazioni, salvo qualche fase di nevischio sul Tarvisiano e verso il confine col Cadore. Su pianura e costa soffierà Bora moderata, più sostenuta la sera sulla costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	4/7	4/7
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN REGIONE

Previsione incerta: sarà possibile cielo da nuvoloso a coperto e, nella prima parte della giornata, precipitazioni moderate sulla costa, deboli altrove, nevose eventualmente fino al livello del mare. Bora moderata in pianura, forte sulla costa specie al mattino.

Tendenza per martedì: Cielo da poco nuvoloso a variabile. Gelate notturne in pianura e localmente sulla costa. Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/4	0/4
massima	4/6	4/6
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	7,9	11,3	67%	77 km/h
MONFALCONE	6,7	11,8	76%	20 km/h
GORIZIA	5,5	11,8	71%	34 km/h
UDINE	5,7	10,6	67%	36 km/h
GRADO	8	12,4	84%	15 km/h
CERVIGNANO	5,8	11,8	90%	32 km/h
PORDENONE	7,4	11,3	70%	29 km/h
TARVISIO	-0,3	2,6	82%	31 km/h
LIGNANO	8,2	12,4	74%	41 km/h
GEMONA	4,2	11,6	78%	31 km/h
TOLMEZZO	1,2	7,8	89%	15 km/h
FORNI DI SOPRA	2,9	7	83%	12 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,5	15 nodi ENE	22.13 +88	15.55 -15
MONFALCONE	mosso	9,4	15 nodi ENE	22.18 +88	16.00 -15
GRADO	molto mosso	9,2	15 nodi ENE	22.38 +88	16.20 -14
PIRANO	mosso	9,7	10 nodi NE	22.08 +88	15.50 -15

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-3	2
ATENE	13	22
BARCELLONA	12	15
BELGRADO	9	18
BERLINO	-4	0
BRUXELLES	-1	2
BUDAPEST	0	6
COPENAGHEN	-2	0
FRANCOFORTE	0	4
GINEVRA	6	10
HELSINKI	-11	-2
KLAGENFURT	-3	3
LISBONA	10	13
LONDRA	0	5
LUBIANA	2	5
MADRID	3	13
MALTA	15	17
P. DI MONACO	11	15
MOSCA	-21	-9
OSLO	-15	-4
PARIGI	4	9
PRAGA	-5	-1
SALISBURGO	-6	0
STOCCOLMA	-9	-2
VARSAVIA	-7	-2
VIENNA	-2	4
ZAGABRIA	5	8
ZURIGO	3	10

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	13	19
ANCONA	9	12
AOSTA	4	6
BARI	16	21
BERGAMO	8	8
BOLOGNA	9	12
BOLZANO	7	11
BRESCIA	8	9
CAGLIARI	10	15
CAMPOBASSO	9	12
CATANIA	15	23
FIRENZE	9	14
GENOVA	9	9
L'AQUILA	8	8
MESSINA	18	19
MILANO	9	9
NAPOLI	12	15
PALERMO	14	15
PERUGIA	7	10
PESCARA	11	12
PISA	9	13
R. CALABRIA	18	20
ROMA	11	14
TARANTO	15	18
TORINO	6	8
TREVISO	8	10
VENEZIA	9	10
VERONA	9	10

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: cieli in prevalenza chiusi con fenomeni sparsi, nevosi dai 700-1100m ma in calo fino a 500m . Al Centro tempo molto instabile con piogge e rovesci intermittenti. Nevicate dai 1200m in calo serale. Al Sud piogge e rovesci intermittenti, anche temporaleschi in estensione dai versanti tirrenici a quelli adriatici in serata.

DOMANI
Nord: giornata invernale con cieli grigi e deboli fenomeni a carattere sparso, nevosi fino a bassa quota. Al Centro irregolarmente nuvoloso con piogge e rovesci intermittenti, localmente temporaleschi e neve sulla dorsale dai 600/1000m. Al Sud instabile sul versante tirrenico con piogge sparse e temporali. Neve dai 1300m.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Il vostro impegno con il partner sarà finalmente apprezzato. I vostri affetti familiari verranno messi alla prova. Per la sera scegliete un programma diverso dal solito. Riposo.

TORO 21/4 - 20/5
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Qualche complicazione vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi sarà di grande conforto. Un invito per la sera.

CANCRO 22/6 - 22/7
Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la saprete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri richiedono un impegno supplementare per curare le questioni più urgenti. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di organizzarvi non verrà in vostro soccorso.

VERGINE 24/8 - 22/9
Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre un poco movimentata, ma per lo più piacevole.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non offendetevi per le critiche di alcuni familiari. Agiscono in buona fede. Mostratevi più comprensivi e sarete anche più sereni. Concedetevi un programma alternativo per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. La cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento è il riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
L'andamento della giornata è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Un contrattempo rallenterà momentaneamente lo sviluppo di un vostro progetto. Ci vi renderà nervosi ed ansiosi per tutta la giornata. Il partner saprà comprendervi.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri vi daranno una certa carica, non fate azzardi e riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone. Ascoltate il partner.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
LUIGI VANETTI
Amministratore delegato e Direttore Generale:
MARCO MORONI
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est:
FABIANO BEGAL
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale:
MAURIZIO MOLINARI
Vice Direttore Editoriale:
ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290,
tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41,
tel. 0434/20432.

La tiratura del 17 marzo 2018 è stata di 47.379 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Il nome della showgirl Rodríguez - 5. L'attività praticata dagli atleti - 9. Smith, economista scozzese - 10. Insieme di oggetti sovrapposti - 11. Illustre e stimato - 13. Iniziali di Pratolini - 14. Alterazione del normale ritmo del cuore - 16. Naturale consumo dovuto all'utilizzo - 18. Jacques, famoso mimo - 19. Fantastico, immaginario - 21. Il no dei moscoviti - 22. Dialetto di origine neolatina parlato in una nostra grande isola - 23. Rumori striduli - 26. Le vocali in alto e in basso - 27. Il contrario di diurno - 30. Insurrezioni popolari - 31. Monte su cui è costruita la città di Gerusalemme - 32. Parti anteriori dei missili - 33. La dea gemella di Apollo, figlia di Giove e Latona.

VERTICALI 1. Una città portuale affacciata sul mar Adriatico - 2. L'aiutante di Archimede - 3. Un grosso cane bianco e nero - 4. Prefisso per sangue - 5. Posti, collocati - 6. Stampante di disegni - 7. I confini dell'Oceania - 8. Case squallide, misere e sporche - 10. Vivono alle spalle degli altri senza lavorare - 12. Circondano le coste - 13. L'insieme dei cibi che costituiscono il nutrimento giornaliero - 15. Cittadina in provincia di Taranto - 16. Messo insieme - 17. Peter, interprete di Nerone in *Quo vadis* - 19. Dissennato, folle - 20. Un abito da cerimonia da giorno - 24. Qualità innata - 25. L'ultima sinfonia di Beethoven - 28. Consuetudini - 29. Negazione bifronte - 30. La nota che segue il re.

www.imagoclick.com